REPERTORIO

PER

LA LINGUA ITALIANA

[illegible]

[illegible]

DI

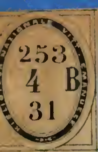
LEOPOLDO RODINÒ

NAPOLI

[illegible]

[illegible]

[illegible]


253
4 B
31

REPERTORIO

PER

LA LINGUA ITALIANA

DI VOCI NON BUONE O MALE ADOPERATE

COMPILATO

SOPRA LE OPERE DE' MIGLIORI FILOLOGI

DA

LEOPOLDO RODINÒ

Membro di varie Accademie

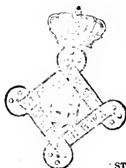
CON UNA PROPOSTA

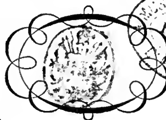
ALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

di voci nuove da aggiungersi al Vocabolario

TERZA EDIZIONE

compendiata per uso delle scuole primarie e secondarie







NAPOLI

STAMPERIA E CARTIERE DEL FIBRENO

Strada Trinità maggiore n. 26

1866

L'AUTORE

a chi legge



Io non ho rinnegato que' princìpi, de' quali ho fatto professione nelle prime edizioni, e che sono dichiarati nella Prefazione, che ho voluta ristampata anche ora. Ma la dottrina a questi tempi si vuole comprare a buon mercato ed acquistarla presto. Onde un libro voluminoso, che costasse più di due lire, sarebbe letto da pochi, ed io vorrei, che molti fossero quelli, che parlassero italianamente, come vorrei che italianamente pensassero e operassero tutti gl' Italiani. Per questa ragione ho in questa terza edizione lasciato il più necessario, togliendone quello, che si vuol difendere da chi ha coscienza più rimessa della mia. A questo modo mi pare di aver fatto cosa utile a que' giovani, che frequentano le scuole primarie e secondarie, e a quegli uomini, che nelle pubbliche amministrazioni debbono sapere scrivere in quella lingua, che è veramente Italiana.

PREFAZIONE

Se ad alcuno, che fosse intendente e pratico dell'idioma francese, io dicessi—Le soleil *sort* à six heures—, io credo, ch'egli farebbe un cotal risolino da beffardo, perchè a parlar propriamente avrei dovuto dire—Le soleil *se lève* à six heures—. E se divenuto di nuovo scolaro, presentassi al mio maestro di Latino il principio di questa lettera—*Agnovi* ex tuis literis, satis te *granditer* diuque *infirmum fuisse*—, credete voi, ch'egli non mi facesse il viso dell'armi, accennando di darmi una ceffata? Chè avrei dovuto scrivere—*Cognovi* ex tuis literis, satis te *vehementer* diuque *aegrotasse*.—E avrebber veramente mille ragioni, l'uno di sogghignare, l'altro di scorrubbiarsi e minacciare; quantunque con la ragione e con gli scrittori alla mano m'arrabbattassi in dire, che, quando il Sole spunta, esce o par che esca di dietro a'monti, onde, come si può dire per similitudine—*sortir d'une maladie*—, senza che ci sia il concetto proprio dell'uscire, così per la medesima similitudine io posso dire del Sole che *sort* e non *se lève;* che la differenza delle particelle *ad* e *con* unite col verbo *nosco* non m'indica propriamente la differenza, che il maestro vorrebbe che fosse tra *l'agnosco* e il *cognosco;* che chi *aegrotat*, di necessità non può non *esse infirmum;* e che il *vehementer* fu usato sì da Cicerone e da Cesare, ma che Seneca e Plinio sommi filosofi usarono anche del *granditer*. Ma queste ragioni nè l'amico, nè il maestro mi farebbero buone, e mi direbbero, che, quando io seguitassi a parlare e scrivere a quel modo, io non parlerei mai il Francese, non iscriverei mai in Latino, ma parlerei o scriverei barbaramente. Ora, gran disgrazia è la nostra, che quegli stessi, i quali sono così teneri della proprietà delle parole nelle lingue straniere o morte, così poco la curino nel proprio idioma, che per tante ragioni ha dovuto essere, e potrà essere ancora imbarbarescato. D'un procedere così contraddittorio, qual è di rispettar tanto la proprietà in altrui, e tanto poco curarla nel suo, niuna ragione è

più certa che l'ignoranza congiunta con l'infingardaggine. Imperocchè richiedendo lunghi e faticosi studi il parlare e lo scrivere proprio, si contentano gl'infingardi di quella lingua, che impararono dalle balie o in libri corrottissimi, e, quando tu li riprendi d'alcuna parola, d'alcun modo di dire, che non sia italiano, in luogo di sapertene grado e correggersi, cercano di nascondere la ignoranza loro della lingua sotto un principio di sapienza, e dicono, ch'ei si vuole esser filosofi; che è omai tempo, che gl'Italiani si dieno a pensar bene più che a ben parlare; che l'uso generale è la vera regola del parlar bene; e cotali altre ciance, le quali per soprassello ti vengono ordinariamente da tali, che, non che parlare, non hanno saputo mai nè pensare nè operare. E che l'essere ignorante e non l'essere superiore a siffatte pedanterie sia la cagion vera di cotesto disprezzo, io ho potuto riconoscerlo, quando alcuni di cotesti sapienti ho veduto scandalizzarsi in altrui della improprietà d'alcuna parola, del cui uso vero essi aveano conoscenza: il che avrebbero fatto egualmente di tutte le altre, che avessero lette o udite, se come avean di una, così di tutte avessero essi avuta giusta cognizione. Ma io non intendo qui di mostrare la necessità, che tutti hanno di parlare e scrivere propriamente. Imperciocchè a quelli, che ne sono convinti, e volenterosi leggeranno questo libro, non è mestieri d'alcuna dimostrazione, e agli altri, che dicono di non si curare di siffatte frivolezze, inutili riuscirebbero le mie parole, quando non fossero stati insino ad ora convinti del contrario e dalla opinione degli stessi filosofi, e dalla ragion naturale, che mostra la sustanza del pensiero non potere esser ben rappresentata senza la conveniente forma delle parole, e dall'esempio di tanti secoli, che tramandarono a'posteri le opere di buona forma, lasciando divorare dal tempo molte, che furono lodevoli per bontà di concetti; e dallo specchio delle più civili nazioni, che allora fiorirono, quando questa forma fu in onore. Per costoro non è fatta l'opera mia, e inutile riuscirebbe qualunque ragionamento: nè meritano punto, che si ragioni con loro, che non si sentono mossi nè meno dall'amore della terra natale, che incontaminata vuole che i suoi figliuoli le conservino quella favella, che sonò purissima nella bocca di Dante, del Petrarca, dell'Ariosto, del Tasso, del Boccaccio, del Machiavelli, del Guicciardini, e d'altri mille, che a tanta altezza di gloria la condussero. Laonde io lascio da un canto tutte queste ragioni, e, supponendo, che i miei lettori sieno e vogliano essere ita-

liani, dirò brevemente, prima quale sia la materia del mio lavoro, di poi con quali principi, e da ultimo per quali mezzi l'abbia condotto.

I.

Tutto quello che è in noi, quello che è fuori di noi nello spazio e nel tempo, e di là ancora dallo spazio e dal tempo, tutte le operazioni, che si fanno dall'animo nostro o fuori del nostro animo, e gli accidenti di queste cose e di queste operazioni formano nella nostra mente altrettanti concetti, che noi manifestiamo altrui con le parole. Di queste parole la Grammatica insegna solo a usare, cioè a pronunziarle e scriverle bene, a variarle per modo, che abbiano a significare con le diverse variazioni i diversi modi dell'essere, e a unirle per forma, che abbiano a rappresentare esattamente i gindizi e i raziocini della mente.

Ma il corpo della parola spoglia di tutti questi particolari che riguardano la sua pronunzia, l'ortografia, la variazione, la costruzione, non ce lo dà la Grammatica, e intanto è tal cosa, che o ignorata o falsamente conosciuta, inutili farebbe riuscire tutte le regole di grammatica, che quella parola riguardassero. Così per esempio, che la parola *Sbucciare* s'abbia a pronunziare lunga, che s'abbia a scrivere con due *c*, che alla terza persona plurale del presente dell'indicativo abbia a terminare in *ano* e non in *ono*, e che debba concordare in numero e persona col soggetto, sono tutte cose vane, quando io non sappia che cosa significhi Sbucciare, ovvero quando creda, che Sbucciare, che vale propriamente Cavar dalla buccia, significhi lo stesso che Sbocciare, che vale Uscir fuori dalla sua boccia. Onde io conoscendo bene la Grammatica avrò detto grammaticalmente bene—I fiori *sbucciano*—, ma non avrò con questa parola rappresentato il mio concetto, perchè avrei dovuto dire —I fiori *Sbocciano*—; e la mia locuzione, buona in grammatica, sarebbe errata in lingua (1). Fatta questa distinzione, io dico, che, tolto di mezzo

(1) Di qua mi si permetta che io tragga una conseguenza, che è senza un dubbio al mondo opportunissima all'insegnamento delle lettere. Questa è, che lo studio della lingua dee precedere quello della Grammatica, tra perchè lo studio della Grammatica intorno all'uso della parola suppone la conoscenza del significato della parola, e perchè lo studio della lingua, essendo più positivo e materiale, a'fanciulli meglio si conviene che quello della grammatica, il quale non

tutto quello che si appartiene strettamente all'uso delle parole, cioè alla Grammatica, la materia del mio lavoro risguarderà solamente il significato di esse parole, il quale è tanto necessario, che si conosca, quanto è necessario, che a'concetti della mente rispondano i loro segni rappresentativi.

Ma in questi studi della lingua oltre al proprio significato della parola due altre cose sono da considerare.

La prima è l'uso che noi facciamo delle parole figurate, di quelle cioè che non rappresentano il concetto se non per similitudine o per allargamento o ristringimento del significato proprio, il quale uso è maggiore o minore secondo l'indole di ciascuna lingua, e il diverso genere di ciascuna scrittura. Questa maniera di significare, che ha la parola, non s'appartiene propriamente allo studio della lingua, sì bene all'arte dello stile, laonde le virtù e i difetti del parlare e scrivere figuratamente non si convengono strettamente allo studio di lingua, sì bene all'arte dello stile, nella quale sono que' precetti, che al retto uso delle figure si convengono. Di queste parole io dunque non tocco punto nella mia opera, se non quando la figura è quasi dimenticata, ed è rimasa la parola presso l'universale più nel significato figurato che nel proprio. Per questa ragione in non allogo nel mio Repertorio molte parole che son riprese da altri filologi, e non perchè io sia dagli altri discorde e le approvi. Così per esempio, che gli studi abbiano a esser *nudriti* dal favore de' principi, anch'io tengo con l'Ugolini, che sia goffo modo; ma la goffaggine di questa parola sta nel concetto metaforico, e chi erra nell'uso della metafora erra nello stile e non nella lingua. Parimente, a darne alcun altro

può non essere in moltissime parti metafisico. E intanto io veggo generalmente nella istruzione del nostro idioma non solamente lo studio della Lingua posposto a quello della Grammatica, ma farsi questo senza quello, quando il contrario appunto sarebbe nell'insegnamento la cosa più utile a un tempo e più facile. Imperciocchè in prima dando a'fanciulli quelle cognizioni, che la loro mente può comprendere, s'insegnerebbe loro nello stesso tempo a nominarle co'veri e propri loro nomi, e la distinzione delle parole farebbe loro distinguere le idee: di poi fornendo la loro mente di utili cognizioni e la favella di buone parola s'apparecchierebbero l'intelletto e la lingua a un tempo a quello studio di Grammatica, che risguarda per certo la lingua, ma nasce dalla logica, e che fatto alla prima età senza idee nella mente e senza parole nella bocca riesce sempre vano e molte volte eziandio dannoso.

esempio, *Abbattere* non si adopera bene a significare Sbigottire, Spaventare, Avvilire. Pure tra l'effetto dell'Abbattere e dello Sgomentare è tanta somiglianza, che l'usare Abbattere per Sgomentare non è altro che una similitudine, e se questa sarà buona o cattiva, si può giudicare co' principi dell'arte, e col buon gusto, nè è materia, che s'appartenga alla parte tutta positiva della lingua. E l'*Annichilire*, che l'Ugolini citando il Tommaseo dice esser barbarismo adoperare a indicar vergogna e confusione tale, che l'uomo non sappia ove sia, non riconosca sè stesso, non senta quasi d'esistere, non è anch'esso una metafora? O non sarà metafora il—Gesù Cristo per noi s'annichilò—del Passavanti? Le metafore dunque e le altre figure, le quali sono patrimonio dello stile, non formano materia di questo mio lavoro.

L'altra delle due cose, alla quale è da por mente nello studio della lingua, non ne'vocabolari e ne'repertori ma s'impara ne'classici scrittori di nostra favella; nè con lo studio s'acquista se non da quelli, che per natura sieno disposti ad averla. E perchè essa è tale, che, come dice il Colombo, si può sentire piuttosto che intendere; non potendola fare intendere, m'ingegnerò solo d'indicarla, e farla riconoscere a chi sia disposto d'averla in sè. Quando io insegnava lettere italiane, leggendo a quindici o venti giovani un luogo del Cavalca o del Compagni, ove non fosse nè sublimità nè novità di concetti, ovvero riscontrando il volgarizzamento fatto da essi d'un luogo di Tacito con la traduzione del Davanzati, io vedeva molti di loro alla mia voce far silenzio religioso, e poi agli atti, agli occhi, allo scoppiare improvviso de'*bene* e de'*bello*, mostrare tal contentamento nell'animo, ch'e'mi pareva non potessero in quel momento avere soddisfazione maggiore; ed alcuni dall'altra parte, che per fortuna erano i più pochi, esser distratti in altri pensieri, e rimanere come stupidi. Questa diversa maniera di ricevere molti nell'animo una medesima cosa nasce da diversità di natura, la quale ha dato ad alcuni la facoltà di gustare del bello, la quale ha negata ad altri. E questo attrattivo è in alcuni scrittori per una cotal proprietà e grazia nelle maniere del dire, per le quali è il concetto rappresentato a quel modo così attraente. Or come questo gusto non avrà mai chi da natura non v'ebbe l'animo disposto, così nella lettura de'buoni scrittori si può solamente acquistare da quelli, che o vi sieno disposti, ovvero guasti dapprima per mala assuetudine possono di poi ri-

conoscersi e sentirlo anch'essi. Questa grazia, questa venustà, questo gusto non iscompagnato da retto giudizio, ma che è tanto diverso dalla dottrina e dalla sapienza, quanto Venere è diversa da Minerva, fu, è vero, alcuna volta ne'grandi maestri cagione d'errore: chè per non avere essi una tal parola mai letta nei purissimi nostri scrittori del 300. e del 500. o non trovatala accordarsi per difetto di leggiadria con le altre di buona lega, la condannarono come non italiana. Il quale errore, chi sa veramente scopre e scusa, chi non sa e vuole esser tenuto sapiente, va villanamente strombazzando. Ora in questa parte della lingua, per chi senta il bello, è quistione del più e del meno, sicchè non è essa materia del mio lavoro, il quale tratta solamente, a dirla anch'io da filosofo, dell'essere e non essere. Onde quantunque anche a me sembrino brutti e *Fermare* per *Chiudere*, e *Accidentalità* per *Caso*, e *Abbonire i terreni* per *Bonificare*, e altre cento di simili parole, io non le registro punto, contento che sieno state da alcuno scrittore alcuna volta usate. E così parimente quantunque—*il padrone oggi non è visibile*—ninno dirà che abbia gusto, pure io non sentenzierò che sia uno strafalcione, significando, secondo che suona la parola: *il padrone oggi non può esser veduto*.

Lasciate dunque da parte quelle cose che risguardano l'uso delle parole cioè la Grammatica, le parole figurate che s'appartengono allo stile, e quelle che mancano solo di grazia, il mio Repertorio si restringe a quelle, che o non sono italiane in nessun significato, o si debbono adoperare in un significato diverso da quello, nel quale sono usate da chi ignora la lingua. Ma perchè il numero di queste parole può esser maggiore o minore secondo i principi diversi conforme a'quali una parola può dirsi italiana o non italiana, è mestieri che io esponga quali sono quelli, che ho io seguitati nel mio lavoro.

II.

La lingua degl'Italiani può dirsi veramente di due maniere: la parlata e la scritta. La lingua parlata, che è diversa in ciascuna provincia italiana e molte volte anche ne'vari paesi d'una stessa provincia; che è intesa da quelli solamente della medesima terra, e non dalle altre parti d'Italia; e il cui uso dagli uomini civili è lasciato al volgo; chiamasi per proprio nome Dialetto. Di questa non parlo certamente io, sì bene di quella, la quale è comune in tutte le pro-

vince d'Italia, e perciò egualmente usata da tutti nello scrivere, e dagli uomini civili anche nel favellare. Ora in questa lingua, che non è nè siciliana, nè napolitana, nè lombarda, nè piemontese, ma veramente italiana, sono le parole di due specie. Imperocchè moltissime sono comuni come a tutt' i luoghi così a tutt'i tempi d'Italia; e *mezzo, cammino, vita, ritrovarsi, selva, oscura* tu troverai nel Poliziano, nell'Ariosto, nel Tasso, nell' Alfieri, nel Monti, come sono in Dante, e udirai egualmente così in Sicilia come nel Piemonte e nella Lombardia: altre sono state aggiunte ne' tempi posteriori a quelli di Dante o nuove affatto, o antiche sì, ma con nuovo significato. Quanto alle prime, salvo poche, che come tutte le umane cose, sono per vecchiezza marcite, non si fa quistione: onde si ristringe il discorso alle parole nuove della lingua scritta. Ora queste parole furono aggiunte alla lingua antica d'Italia o per ignoranza o per necessità. Queste fanno la lingua più ricca, e con la ricchezza le danno vaghezza maggiore: quelle la fanno ora sozza, e un tempo per aumento continovato di sozzure, la faranno marcire e perdere. Ad un bicchiere, che per due terzi della sua capacità sia pieno di vino purissimo, aggiungete quando un gocciolo e quando un altro, ora d'uno ed ora di un altro liquore; se questa giunta sarà di materia di molto inferiore al vino, voi beendo il liquore di quel bicchiere, quando esso sarà colmo, non berete punto vino, anzi una cotale cosa tanto disgustosa al palato e nociva allo stomaco, quanto la sostanza primitiva era e utile alla sanità, e al gusto piacevolissima. Posto adunque ch'ei bisogna sbandeggiar dalla lingua scritta quelle parole, che vi sono venute dalla ignoranza, la quale non può mai dar derrata di miglior natura ch'essa non è, che regola terrem noi nel riconoscer le buone? L'una delle due norme, che si soglion dare, l'uso, è dubbia e incerta, o, per parlar più corretto, non è norma. Imperciocchè quale è quest' uso? Non quello della lingua parlata certamente, che ho dimostrato non esser comune a tutt'i tempi e a tutt'i luoghi d'Italia. E quanto all'uso della lingua scritta, se è di tutte le scritture, sarà eziandio di quelle degl'ignoranti; se delle buone, chi sarà giudice di questa bontà? E dovendo noi giudicare buono o reo uno scrittore, per quello che risguarda la forma, secondo che questa fosse o buona o rea; per contrario giudicheremmo buona o rea una forma secondo la creduta bontà o reità d' uno scrittore. Mi si dirà, che per uso s'intende quello degli scrittori riconosciuti per buoni

dall'universale. Ed io rispondo, che salvo pochi, che debbono esser tenuti ottimi da tutti, la maggior parte specialmente de'moderni sono soggetto di quistione, e che dall'una parte molti, che per la materia sono eccellentissimi, sono malamente tenuti per buoni anche nella forma, e dall'altra sono esclusi assai ingiustamente dal numero dei buoni molti, che, essendo delle cose della lingua scientissimi, furono larghi di nuovi vocaboli e di nuovi modi di dire, che gli antichi non ebbero. Posta la incertezza, o meglio la nullità di questa norma, non ne resta che un'altra. Ma prima di venire a questa, fo avvertiti i miei lettori, che, scrivendo io un'opera pe'giovanetti, o per quelli tra gli uomini, che non sono negli studi filologici versatissimi, io parlo a loro e per loro: chè troppo mi sarebbe grave, che altri credesse, che a questa norma io volessi sottoporre, come scolari, il Parenti, il Betti ed altri cento, che li somigliano, ai quali non la ignoranza del fatto, ma la coscienza del ben fare può suggerire d'allontanarsene ; e non per insozzare , ma per arricchire veramente il nostro bellissimo idioma. Dico dunque, che, quando la sapienza e la providenza di quegli egregi principi italiani, che furono i Medici, vollero la conservazione di questo tesoro della nostra lingua, ne fu dato il carico a un consesso di uomini per proprie scritture e per cognizioni di lettere chiarissimi. I quali da tutti gli autori da loro reputati puri tutte le voci e i modi di dire tolsero, e raccolsero insieme nel Vocabolario, che dal nome della loro accademia fu detto della Crusca: e fu questo Vocabolario dagli accademici, che successero ai primi, in alcuni luoghi corretto e di molto ampliato sino all'ultima ristampa, che ne fu fatta nel 1729. Ha esso, siccome avviene di tutte le umane cose, le sue imperfezioni, i suoi mancamenti , i quali da chi bene e da chi male, da chi civilmente e da chi villanamente, ora per cagion di utilità ed ora per isfogo di rabbia furon notati, e più altre ristampe fattene in diversi luoghi d' Italia , quale allargando più, quale meno la materia del Vocabolario, ma tutti tenendo a principio fondamentale quello della Crusca. Ora l'autorità di questo libro a me pare, che sia la vera, e, se non la infallibile, certo la più sicura a seguitare, e fu norma ed esempio a tutte le nazioni civili, come dice un dotto straniero (Ginguené, p. 2. c. 30.). E di vero, quando si vuol esser ragionevole, chi mai nella repubblica delle lettere potrebbe concedere ad alcuno la suprema autorità, o peggio arrogare a sè il diritto di dare la cittadinanza italiana a parole, di cui

potessero usare nel presente e ne'secoli avvenire milioni e milioni d'Italiani, quando questa autorità e questo diritto non concedesse a un corpo di uomini a ciò deputati? quando specialmente, negato a ciascuno il diritto e l'autorità suprema e assoluta, è pur lecito a chicchessia d'offrir la sua quota del sapere, e sottoporre al giudizio di quell'assemblea ciò che gli par che sia da togliere, da mutare, da aggiungere? Questa autorità in generale è ammessa anche da'più sbrigliati, salvo quando l'ignoranza d'alcuna parola, o la necessità di difendere alcun errore uscito loro dalla penna la fa ad essi rinnegare. In fatti, quando alcuno di costoro stia incerto tra due parole, tu lo vedi svolger la Crusca, e sceglier fra le due quella che sia ivi registrata. Ma questo principio è per tal maniera modificato e sì variamente da molti riconosciuto nella sua applicazione, per quello che risguarda i mancamenti, ch'egli è mestieri ch'io dica, come lo riconosca io, e in che modo l'applichi.

A due capi si riducono i mancamenti del Vocabolario della Crusca: a quelle parole che avrebbero dovuto esservi sin da quando fu compilato, e a quelle che apparvero nelle scritture posteriori alla compilazione del Vocabolario. Quanto al primo de'due mancamenti può esso stesso nascere da due cagioni diverse; o dall'essere state trascurate molte voci usate dagli autori citati dall'accademia e nelle opere citate, o dal non essere state citate dagli accademici alcune opere scritte al medesimo tempo o da'medesimi autori citati. Quanto alle voci non registrate nel Vocabolario e che sono nelle opere citate, chi non vede essere esse sfuggite a'compilatori? Onde esse hanno la medesima autorità che tutte le voci registrate: sicchè a ognuno è lecito adoperarle, e a me basta un esempio solo a non tenerle per errori. Questa è la ragione, per la quale molte parole non si troveranno registrate nel mio Repertorio, che sono notate nelle opere del Puoti, dell'Ugolini, del Lissoni, dell'Azzocchi. Intorno alle quali se volessi allegar io le ragioni dello averle tralasciate, troppo crescerebbe di mole il mio libro, e per la sua maniera nè risponderebbe più al titolo ch'esso ha di Repertorio, nè sarebbe più accomodato a quelli, pei quali è composto. Quanto al secondo de'due mancamenti e'non mi pare che l'accademia raccogliesse o dovesse raccogliere tutto da tutti: anzi io son di credere, che assai diligentemente e scrupolosamente avesse escluse alcune opere e alcuni autori, che, quantunque mostrassero sapienza e dottrina nella materia, avevano forma non pro-

pria. Che se per alcune di queste opere furono o troppo severi o anche alcun poco trascurati; ei non è negato a niuno di proporre all'accademia della Crusca quelli che sembra potessero stare a pari con gli altri. Ma il farsi giudice e dar sentenza del merito filologico delle altrui opere vano renderebbe lo scopo del Vocabolario, e torneremmo alla falsa norma dell'uso. Nè si lascino i giovani pigliare a'lacciuoli dell'ignoranza, la quale ti mette innanzi la necessità di aver larga copia di lingua a manifestare i propri concetti: chè a questi sì grandi pensatori e poeti, s'essi avessero l'ingegno e la fantasia dell'Ariosto, del Tasso, del Machiavelli, del Guicciardini, del Galilei, e' ti par possibile che non dovesse ad esprimere i concetti loro bastar la lingua del Galilei, del Guicciardini, del Machiavelli, del Tasso, dell'Ariosto? Laonde per questa parte io mi sono attenuto al Vocabolario, e discostatomene solo per quelle parole, che, quantunque non registrate, si trovano pure nelle opere citate.

Ma alcuni sono, che, posta l'autorità di tali parole solamente, vorrebbero concedere l'uso di tutte le altre che per analogia si potessero da quelle far derivare: il quale principio a me pare, che sia non men falso degli altri. Chè se le lingue fossero state formate dai filosofi, e' non sarebbe da far quistione: ma la lingua italiana, come forse tutte le lingue nuove, cominciò a usarla il popolo, che era ignorante, e poi gli scrittori, che erano poco meno ignoranti di quelli che la parlavano, e venner da ultimo quegl'ingegni straordinari, che la costrinsero quasi in tutte le parti, che spettano alla grammatica, cioè all'uso delle parole e a' loro legamenti, a forme uguali e stabili, lasciandone star pure una parte sregolata e direi quasi popolana com'essa si trovava; e per rispetto alla lingua, cioè propriamente alle parole, le aggiunsero sì quella ricchezza maggiore che veniva dal maggior sapere, ma non secondo princìpi fermi, sì bene conforme alla necessità ch'essi ne aveano, lasciandola in tutto il resto tale, quale essi l'aveano ricevuta. Ma non è mestieri dimostrare la fallacia di questo principio, quando si voglia solo por mente ad alcuni esempli. Dicono i nostri filosofanti, che, come da *giorno* si è formato *giornalmente*, così da *sera* si può formare *seralmente:* or bene con la stessa regola mi formerebbero essi da *mattina mattinalmente*, o da *notte nottalmente?* E formando da *amaro amaritudine* e *amarezza*, mi formerebbero essi da *caro* aggettivo di desinenza uguale *caritudine* e *carezza*, o da *dolce* aggettivo di signi-

ficato contrario formerebbero essi ora *dolcitudine* così bene, come essi formano *dolcezza?* Da *brutto* abbiamo *bruttezza* e non *bruttà*, per contrario da *buono* abbiamo *bontà* e non *bonezza* , quando da *bello* abbiamo *beltà* e *bellezza.* Il sostantivo di *mordere* è *morso* meglio che *morditura*, ma il sostantivo di *morsicare* è solo *morsicatura* e non *morsico.* A *carità* corrispondono gli aggettivi *caritatevole* e *caritativo*, a *pietà* non *pietatevole* e non *pietativo*, ma *pietoso* o *pio;* a *santità* nè *santitatevole* nè *santitativo* nè *santitoso*, ma *santo.* E dovrò forse dire *sonnare* e *guerrare* per *dormire* e *guerreggiare*, perchè questi due verbi hanno a derivare da *sonno* e *guerra*, come *cacciare* e *pescare* vengono da *caccia* e *pesca?* O saranno tutti questi esempli eccezioni ad alcuna regola? Ma di grazia, quali sono queste regole? O che regole sono queste, nelle quali sarebber tante le eccezioni ? Noi abbiamo *odio* e *ozio* a significare con l'uno una passione dell'animo nostro, con l'altro un vizio : intanto a significare lo stato in cui si trova l'animo con quella passione o con questo vizio, adoperiamo per quello *odievolezza*, per questo *oziosità :* e se alcuno mi opponga esserci *odiosità* , io gli rispondo che *odiosità* non è lo stato in che si trova chi odia , sì bene la qualità della cosa, tale che metta odio in altrui. Ma che monta arrecar più esempli ? La falsità di questo principio si dimostra chiara a tutti, e non può ammetterlo se non chi vuole con esso , ma assai sconciamente, difendere alcun suo errore. La stessa cosa deesi dire egualmente della composizione delle parole, che anche essa è una specie di analogia, parendo ad alcuni, che sia lecito comporre due parole, siccome si trova fatto di altre. Adunque perchè trovo *in*, che unito a *glorioso, atto, efficace* vale a negare queste qualità con le parole *inglorioso, inetto, inefficace*, potrò io fare lo stesso per tutti gli aggettivi, e dire *incaro, imbello, imbrutto, inaspro, inforte?* Entra la proposizione *sopra* in composizione egualmente coi participi *detto* e *lodato;* ma *sopraddetto* significa *detto di sopra*, *soprallodato*, vale *lodato assai.* Ecco il *vice* in composizione con le parole *consolo, re, rettore* e altre molte, darci *viceconsolo, vicerè, vicerettore :* or direste forse per questo anche *vicegiudice, vicemaestro, vicemadre ?* Dicasi lo stesso delle parole derivate dal latino; chè l'esser latino il corpo della maggior parte delle parole italiane non porta per legittima conseguenza, che si possano fare italiane tutte le parole latine, quando non si voglia la lingua nostra far discendere dal grado di fi-

gliuola a quello di schiava della lingua latina. Oltre a ciò, che questo non sia buon principio, chiaramente si vede sol quando si ricordi, che moltissime parole sono in italiano tolte sì dal latino, ma in un significato o in tutto o alquanto diverso dalla loro origine. Pure a non esser soverchiamente rigorosi, a me pare che in due casi si possa ragionevolmente ricorrere all'analogia. L'uno è l'uso delle parole semplici, che noi troviamo usate in composizione, l'altro delle parole derivate, che suppongono quelle da cui derivano. Nè il farsi lecito questo è da tener cosa leggiera, chi conosca l'indole capricciosa delle lingue. Non abbiamo forse in buon latino *Nequire*, quando manca il semplice *Quire*, che ha pure il passato *Quivisse?* Ma nell'Italiano, lingua viva, voglio esser più largo, e così per esempio quantunque non sia nel Vocabolario il verbo *Ancorare*, a me pare che si possa ragionevolmente adoperare, quando abbiamo il participio *Ancorato*, che di necessità suppone il verbo. Fuori di questi due casi a me pare, che questa analogia non potrà nella lingua italiana esser buona ad altro, che a mostrare l'origine o il significato delle parole, non già a foggiarne di nuove a nostro talento. Adunque ristretto l'uso dell'analogia a questi due casi soltanto, e l'uso di parole non registrate a quelle solamente, che si trovano nelle scritture citate dal Vocabolario; per tutto il resto io seguo l'autorità del Vocabolario della Crusca, non confidando io d'avere tanto d'autorità, che o possa farmi giudice del merito degli scrittori, o dar la cittadinanza italiana a parole da niun buono scrittore mai adoperate. Solo mi resta a dire, che per le voci appartenenti a nuove cose spettanti a scienze, arti e mestieri, io ho notate come non buone quelle, che hanno l'equivalente nella lingua de' classici, dovendo adoperare le altre quando sia stretta necessità, secondo il giudizio e l'autorità di coloro, che di queste cose scrissero di proposito, come il Grassi per le cose militari e il Carena per le arti e mestieri.

III.

Resta da ultimo, ch'io parli del modo da me tenuto nella compilazione di questo mio lavoro, affinchè ne venga ad altrui quella parte di lode che gli spetta. Aveva io nel mio studio fatta già una buona raccolta di voci o non italiane o malamente adoperate, di cui i miei scolari vollero far dono a quel carissimo Basilio Puoti, ch'era stato mio maestro ed era allora amico mio, e di quanti erano giovani stu-

denti padre affettuosissimo. Cominciò poi il Puoti a pubblicare il Vocabolario de'Francesismi, di cui alla malagurata morte dell'autore si era stampato un quinto, aggiuntovi solo nella promessa continuazione pochi fogli dall'egregio Fabricatore anch'esso scolaro e de'più valenti del Puoti. Oltre a questa altre opere di simil natura eranogià state o furono di poi pubblicate insino all'Ugolini. Ora io confrontando tra loro queste opere ed in ispezialtà quelle del Puoti e dell'Ugolini, toltone quello che mi parea fosse o troppo rigoroso o falso ne'giudizi, aggiuntovi quella parte, che nei miei quaderni di ricordi ho trovato notato, ne ho formato un *Repertorio*, che servisse non come studio di lingua, non per gli uomini intendenti della lingua, ma come libro da consultarsi ne'dubbi che potessero venire alla mente a'giovani e a quelli, che ignorando la lingua confessano la loro ignoranza, e la vogliono togliere senza volerla o affogar nell'ironia, o difendere co'sofismi. Ho posto in questo tutta quella maggior diligenza, che per me si poteva, come potrà scorgere da sè chi si farà a ragguagliarè l' opera mia con le altre da me di sopra dette. In questo confronto si vedrà di leggieri, che, quantunque ne'principi generali io m'accordi col Puoti e con l'Ugolini, pure sono, e mi par ragionevole, alquanto più largo nell'applicazione di questi principi. Imperocchè quell'analogia che ho rifiutato come regola nelle cose che appartengono strettamente alla lingua, cioè al corpo delle parole, non mi par che sia da rifiutare nelle cose di grammatica, che è arte con principi certi. Laonde se trovo bene adoperato un verbo come *convenire* nel significato di *chiamare in giudizio*, non rifiuto, come fa il Puoti, il suo participio *convenuto;* e trovando il nome *bracciale* a significare *ornamento del braccio*, non rifiuto il suo diminutivo *braccialetto*, come fa l'Ugolini. Ho voluto ancora, che le parole, le quali non sono punto italiane fossero stampate con carattere diverso da quello che adopero per le parole che sono italiane sì, ma d'un significato diverso da quello che generalmente hanno: e per la prima specie ho detto *non si dice*, per le altre *mal si adopera*. Che se alcuna volta sono scambiati i caratteri, e' si vuole tenere come errore di stampa, e si può scorgere di leggieri dal non corrispondere le locuzioni *non si dice* e *mal si adopera* alla qualità del carattere. Ancora se l'uso di alcuna parola è scusabile, o perchè ve ne sia pure alcuno esempio, ma da non essere imitato, in classico autore, o perchè la parola sia di grande necessità e adoperata da valentissimi e

sicuri scrittori moderni, io in luogo di dire *mal si adopera* e *non si dice* uso maniera meno assoluta, e dico, *non si adopera bene*, o *non si trova*.

Per questo modo io rendo l'opera mia utile ancora a quelli, che nello adoperar le parole hanno una coscienza più larga della mia. Senza che utile sempre e' mi pare che possa riuscire a tutti, ancora che facciano professione di principi men rigidi. Immaginate per esempio, che alcuno alla parola *Allarmarsi* creda ch'io sia troppo rigido nel rifiutarla, o che le maniere *spaventarsi* e *levarsi a rumore* non corrispondano bene al comune *allarmarsi*, potrà cansare di dire *allargo* per *allargamento* notato poco di sopra, quando avendo sino allora ignorato, che la prima non fosse parola italiana, troverà che la seconda rappresenti perfettamente il suo concetto. Così ancora se gli parrà dover seguitare a usare *conducente* per *utile*, quantunque sia da me riprovato, pure poco sotto leggendo, che *confessionile* non si dice, ma *confessionale*, fuggirà almeno questo errore. E un ufficiale che non approvi il *disarmamento* sostituito al *disarmo*, perchè l'orecchio s'è usato a questa seconda parola, nè l'occhio ha potuto ausarsi alla prima per difetto di lettura ne' libri classici, non rifiuterà poco di poi di adoperare *sgravio*, *sgravamento* per *disgravio*, quando non ponendo alcuna differenza nè di suono nè di significato tra queste parole, conoscerà, che della terza non c'è lodato esempio, ove delle due prime ha esempli negli autori citati dalla Crusca. Ancora credo dover fare avvertiti i lettori, che, quando più parole hanno un medesimo ceppo, dopo la prima ho posto le altre precedute da un frego, perchè, posti gli esempli ad una di esse, gli ho potuti risparmiare alle altre.

Conchiudo pregando coloro, che sanno, di volermi fare avvertito degli errori, il che se anche per la maniera onde fosse fatto, potesse dispiacermi, sarebbe sempre per l'opera cosa utilissima.

A

A mal si adopera per—Da—a significare attitudine, convenienza, quando la parola retta da *a* dipenda da un sostantivo—Es. Stanza *a* (da) mangiare.—

ABBAGLIAMENTO —ABBAGLIARSI mal si adoperano per—Offuscamento, Offuscarsi, quando viene meno la vista per subito male o timore — Es. Al vedere sì tristo spettacolo, mi si *abbagliò* (offuscò) la vista, e venni meno.—

Abbasare non si dice, ma—Fondare, appoggiare, stabilire—Es. Dove *abbasate* (appoggiate, fondate) coteste vostre pretensioni?—

ABBASSARE mal si usa per — 1. Trasmettere, mandare, inviare, dare (parlandosi di ordini)—Es. Non sono ancora stati *abbassati* (trasmessi, dati ecc.) gli ordini dal ministero—2. Calare (mandare dall'alto in basso)—Es. *Abbassate* (calate) il sipario.—

ABBOCCAMENTO mal si usa per—1. Appalto—2. Somministrazione, fornitura—Es. Tizio ha l'*abboccamento* (la fornitura) delle divise militari.—

— ABBOCCARE mal si usa per—1. Appaltare, torre in appalto—2. Somministrare, fornire, provvedere.

— ABBOCCATORE mal si usa per—1. Appaltatore—2. Fornitore, provveditore.

Abbordabile non si dice, ma — 1. Accessibile — Es. Non è luogo *abbordabile* (accessibile, e, parlandosi di navi, accessibile alle navi) — 2. Piano, facile, agevole (parlandosi di cosa) — Es. Non è impresa *abbordabile* (facile, piana) — 3. Facile, trattabile, cortese, gentile, di facile abbordo, di facile accesso (parlandosi di persona) — Es. È uomo *abbordabile* (trattabile, di facile abbordo ecc.).—

— **Abbordaggio** non si dice, ma — Abbordo, investimento— Es. Dopo breve combattimento fra le due navi si venne all' *abbordaggio* (abbordo, investimento) — ovvero —(si corse ad investir la nave).—

— **Abbordo (a primo)** non si dice, ma — Subito, a prima giunta, a prima vista, a prima fronte—Es. *A primo abbordo* (A prima vista ecc.) non l'ho riconosciuto.—

ABBOZZO (che vale Principio di cosa, o Cosa imperfetta) mal si adopera per—Bozza, minuta—Es. Vi mando l' *abbozzo* (la minuta) della lettera, perchè, quando voi l' avrete letta, possa trascriverla.—

Abbrucamento non si dice, ma—Affiocamento, raucedine.

—**Abbrucare** non si dice, ma—Affiocare.

—**Abbrucato** non si dice, ma—Affiocato, fioco, rauco, roco.

Abialico non si dice, ma — Nipote di figliuolo, o figliuola, o Nipote nato dal figliuolo o dalla figliuola.

ABILITARSI mal si usa per — Ardire, assicurarsi, arrischiarsi— Es. Mi sono *abilitato* (arrischiato, assicurato, ho ardito) a mandarvi questo piccol dono.

Abimare non si dice, ma — 1. Chinare, abbassare, adimare— Es. *Abima* (adima) il viso.—

ABISSO non si adopera bene per — Subisso, subbisso (grande quantità) — Es. A questo animalone non basta questo cibo, chè ce ne vuole un *abisso* (subisso).—

Abitudinario non si dice, ma bisogna adoperare alcuna circunlocuzione. Così non si direbbe p. es.—Uomo *abitudinario* (che opera per abito, o che giudica per abito).—

Abnegare non si dice, ma—Negare, rinunziare.

—**Abnegazione** non si dice, ma — Annegazione — Es. Iddio vuole la totale *abnegazione* (annegazione) di noi stessi.—

Abnormale o **Abnorme** non si dice, ma—Sregolato, irregolare—Es. Lo stato *abnormale* (irregolare) dell'infermo—(1).

ABOMINEVOLE non si adopera per—Miserando—Es. Oh caso *abominevole* (miserando)!

Abregè non si dice, ma—Sunto, compendio, sommario.

(1) Non userai senza l'autorità di buoni esempli l'*anorme*, che il Professore Parenti e l'Ugolini vorrebbero sostituire all'*abnorme*.

— **Abregè (in)** non si dice, ma — In sunto, sommariamente, compendiosamente.

Absida o **Abside** non si dice, ma — Assida (la parte estrema a semicerchio o a volta nell'interno delle chiese) (1).

A BUON CONTO mal si adopera per — In somma, alla fin fine, alla fin delle fini, alla perfine — Es. *A buon conto* (in somma, alla fin fine) che volete voi da me ? —

Acattolico non si dice, ma — Non cattolico (2).

ACCAMPARE mal si adopera per — Intavolare, proporre — Es. Gli ambasciadori hanno *accampato* (intavolato, proposto) un nuovo trattato di confederazione. —

Accanimento non si dice, ma — Stizza, rabbia, furore — Es. Si combatteva con grande *accanimento* (rabbia ecc.) dall'una parte e dall'altra. —

Accantonamento non si dice, ma — Alloggiamento, alloggio, quartieri, stanze. *V.* Proposta.

— **Accantonare** non si dice, ma — Alloggiare, distribuire nelle stanze o quartieri, o Attendare, accampare, porre a campo, o Ordinare, disporre — Es. Il generale volle *accantonare* (disporre nelle loro stanze, ordinare ne'quartieri ecc.) le milizie lungo i confini. —

— **Accantonarsi** non si dice, ma — Alloggiare, ordinarsi nelle stanze o quartieri, acquartierarsi, o Accamparsi, porsi a campo.

Accasermamento non si dice, ma — Distribuzione o ripartizione ne' quartieri, assegnazione de' quartieri.

— **Accasermare** non si dice, ma — Distribuire o ripartire ne' quartieri, assegnare i quartieri.

— **Accasermarsi** non si dice, ma — Acquartierarsi — Es. Le milizie si sono *accasermate* (acquartierate). —

ACCERTO mal si adopera per — Accertamento, certificazione, veri-

(1) Che Assida sia voce italiana, quantunque non registrata nella Crusca, lo dimostra il Parenti.

(2) Nè mi dica alcuno ser saccente, che l'*a* privativo fa in questa voce l' ufficio medesimo che in altre voci, come in *acefalo;* chè questi ellenismi sono pochi in Italiano; o, quando di questa parola non sentirono il bisogno i grandi scrittori italiani di storia, che pur tanto volte ebbero occasione di manifestar quesla idea, io non m' ardirei adoperarla io con la semplice autorità dell' uso, Dio sa quale e di chi.

ficazione—Es. Ho dato a Pietro il carico dell'*accerto* (della certificazione, verificazione) di questi fatti.

ACCESSIONE mal si adopera per—Consentimento, consenso, assentimento, assenso, ovvero Approvazione — Es. A mettere in opera la mia proposta si richiede l'*accessione* (il consentimento, l'assenso, l'approvazione ecc.) del ministro.—

Acclarare i conti non si dice, ma — 1. Fare, liquidare — Es: *Acclariamo* (liquidiamo) i conti, e vi pagherò — 2. Approvare, dichiarare o Riconoscer legittimo — Es. Il tribunale dopo *acclarati* (approvati, riconosciuti legittimi) i conti, ha dato sentenza, che ecc.— 3. Chiarire, dichiarare, riconoscere—Es. Dati i conti, sono stato *acclarato* (dichiarato ecc.) creditore.—

—**Acclaratoria** non si dice, ma — Approvazione, scritta o sentenza che dichiara legittimi i conti, che dichiara uno creditore ec.

Accollamento, Accollo non si dice, ma—Addossamento.

— **Accollo (in)** non si dice, ma—A suo rischio—Es. *Ho dato a Filippo le mie rendite in accollo* (Ho addossato a Filippo la cura di riscuotere a suo rischio le mie rendite).—

ACCOMODARE mal si adopera per—1. Ristorare, ricreare, confortare—Es. L'aceto *accomoda* (conforta, ricrea ecc.) lo stomaco — 2. Condire (parlandosi di cibi e massime dell'insalata).

— ACCOMODARSI mal si adopera per—Racconciarsi, rasserenarsi (parlandosi del tempo).

—**Accomodo** non si dice, ma — 1. Accomodamento, aggiustamento, accordo, pacificazione — Es. I litiganti sono venuti ad un *accomodo* (aggiustamento)—2. Acconcime, restaurazione, riparazione — Es. Questa casa ha bisogno di molti *accomodi* (acconcimi).—

Accompagno non si dice, ma — Accompagnamento, accompagnatura.

ACCONCIO, sostantivo, mal si adopera per—Corredo.

Accontentare non si dice, ma—Contentare, appagare.

—**Accontentarsi** non si dice, ma—Contentarsi, appagarsi.

Acconto non si dice, ma—1. Somma a conto, in conto, a buon conto—Es. Gli darò *un acconto* (una somma a conto, in conto ec.)— 2. Bottegaio, avventore—Es. Ricorda allo speziale, ch'io sono uno de' migliori suoi *acconti* (avventori, bottegai).—

ACCORCIARE mal si adopera per — 1. Alzare i panni, le vesti —

Es. Per passare il torrente, s'*accorciò* (alzò) le vesti—2. Rimboccare (parlandosi di maniche)—Es. Si presentò il garzone dell' oste con le maniche della camicia *accorciate* (rimboccate).—

ACCORDARE mal si adopera per — Dare, concedere —; chè al più si può adoperare, quando della cosa, che accordiamo, siamo stati richiesti. Onde potremmo dire col Segneri—Non ci fu detto da voi, che quanto avessimo chiesto a nostra salvezza ci sarebbe accordato?—; ma non si direbbe—Io non *accordo* (concedo, do) il premio se non a chi lo merita. —

Accorsato non si dice di un magazzino, ma—Accreditato—Es. Andate sempre a spendere nelle botteghe *accorsate* (accreditate).—

Accortenza non si dice, ma—Accortezza, accorgimento.

ACCOSTANTE mal si adopera per — Grato, piacevole, soave, caro, dolce — Es. Ha una voce *accostante* (soave, grata ecc.) — Maniere *accostanti* (dolci, piacevoli).—

— ACCOSTARE mal si adopera per—Usare, praticare con alcuno, essere amico di alcuno—Es. Ingegnatevi sempre d'*accostare i virtuosi* (praticare, usare co'virtuosi, essere amico de'virtnosi)—*N. B.* Potrebbe usarsi in questo significato metaforicamente *Accostarsi* costruito con *a* o *con*, come—Accostatevi a'migliori o co' migliori.—

Accucciare Accucciato non si dice, ma — Cucciare, cucciato.

ACINO mal si adopera per—Seme, chicco (parlandosi di frumento); imperocchè Acino dicesi dell'uva, e anche talvolta del granato, e dicesi Acino eziandio il seme dell'nva detto per proprio nome Vinaccinolo.

A consono non si dice, ma—Conformo, conformemente, secondo—Es. I vostri fatti non sono *a consono* co' (conforme a', secondo i) detti.—

A COSTO mal si adopera per—Col pericolo—Es.Voglio far la causa *a costo* (col pericolo) anche di perdere la metà della mia fortuna.—

ACQUAIUOLO mal si adopera per — Acquacedrataio, venditore d' acqua.

Acquarella non si dice, ma—Acquerello, acquerella.

—**Acquarellare** non si dice, ma—Acquerellare.

Acquasantiera non si dice, ma — Pila dell'acqua benedetta (quella che è nelle chieso),—Secchiolina (quella che i buoni cristiani tengono a capo del letto).

Acquata non si dice, ma—Vinello, acquerello, acquato (quel vino leggiero, che si fa versando acqua sulle vinacce).

Acquazza non si dice, mà—Guazza, rugiada.

Adacquabile o **Adacquatorio** non si trova, ma—Irriguo—Es. Questo non è terreno *adacquatorio* (irriguo).—

ADAGIARSI mal si adopera per — Sedersi , porsi a sedere — Es. *Adagiatevi* (ponetevi a sedere) presso di me.—

Addebitarsi non si dice, ma—Indebitarsi.

ADDIVENIRE mal si adopera per—1. Convenire, concordare, consentire, acconsentire (della mente)—Es. Non è stato possibile *fare addivenire Tizio al mio parere* (fare consentire Tizio col mio parere)—2. Acconsentire, condiscendere (della volontà)—Es. Il padre finalmente è *addivenuto* (è condisceso, ha acconsentito) a' desideri del figliuolo.—

Addizionale non si trova, ma—Aggiunto—Es. Vi ho dato la nota delle spese *addizionali* (aggiunte). —

—**Addizionare** non si dice, ma—Sommare.

—ADDIZIONE mal si adopera per—Somma—Es. Fare *l'addizione* (la somma)—(1).

Adepto non si dice, ma—Iniziato—Es. Queste cognizioni sono pe' proficienti, non per gli *adepti* (iniziati).—

Aderentemente non si dice, ma—Conforme , conformemente—Es. Ho scritto *aderentemente* (conforme) a'vostri ordini.—

Ad esclusione non si dice, ma—Eccetto, eccetto che, salvo, tranne, fuori, in fuori—Es. Tutt'i giudici *ad esclusione di un solo* (eccetto, salvo ecc., un solo, da uno in fuori) mi sono favorevoli.—

Adibire non si dice, ma—Adoperare, usare, valersi—Es. L'ho *adibito* (adoperato, usato, mi son valuto di lui) sempre in tutti questi affari.—

A diffuso non si dice, ma—Diffusamente, largamente, ampiamente, copiosamente, distesamente —Es. Ne parlerò *a diffuso* (distesamente).—

A di più non si dice, ma—1. Più, di più, inoltre, oltre a ciò,

(1) *Addizione* vale propriamente *giunta :* onde io non so con quanta proprietà hanno i matematici chiamata *Addizione* quella operazione arimmetica, che i padri nostri chiamaron sempre *somma*. Pure se scrivendo un' opera d' arimmetica senti la necessità di distinguere l' *addizione* dalla *somma* , e tu fallo pure ; ma fuori di questa scrittura non dire *addizione* in altro significato che di *giunta*.

per giunta—Es. Egli era bugiardo, e *a di più* (oltre a ciò, per giunta) ladro — 2. Oltre — Es. *A di più* (oltre a) quello, che ve ne ho detto, dovete sapere, che ecc.—

AD ONTA non si adopera bene per — Non ostante, a mal grado di, non ostante che, quantunque, benchè — Es. *Ad onta di tutte* (non ostante, a mal grado di tutte) queste ragioni non l' ho potuto far persuaso—*Ad onta che* (non ostante che, quantunque, benchè) in poco conto tenghiate le mie ammonizioni, pure ecc.—*N. B.* Ad onta si adopererebbe benissimo, quando significasse—A dispetto—, nel qual caso in luogo de' pronomi primitivi me, te ecc., si potrebbero adoperare anche i pronomi aggettivi mio, tuo ecc. dicendosi per esempio—A mia onta.—

ADOZIONE mal si adopera per—Accettazione, approvazione, ammissione—Es. L'*adozione* (ammissione, accettazione) di questo sistema. —

A fazione non si dice, ma — A foggia, a maniera, a simiglianza—Es. Un cappello *a fazione* (a simiglianza ecc.) di quelli di Francia.—

AFFACCIARE mal si adopera per—1. Esporre, produrre, mettere in campo, mettere innanzi (dritti, ragioni ecc.) — Es. Cotesto vostro cliente *affaccia* (mette innanzi ecc.) strane pretensioni—2. Fare (una domanda)—Es. Ho *affacciato* (fatto) una domanda al ministro—3. Riuscire, rispondere—Es. La finestra *affaccia* (riesce, risponde) sul giardino.—

Affarato non si dice, ma — Affaccendato, infaccendato, occupato.

—AFFARE mal si adopera per—1. Battaglia, combattimento, fatto d'arme, fazione—Es. È stato fra le due parti un grave *affare* (fatto d'arme, fazione ecc.)—2. Duello — Es. Non c'è anno, che questo tagliacantoni non abbia qualche *affare* (duello) con alcuno—3. Briga, impaccio, intrigo—Es. Mi trovo in un brutto *affare* (impaccio, briga ecc.)—4. Dovere, obbligo — Es. Non dubitate : è *affare* (dovere) mio—5. Attitudine, ingegno—Es. Lo scrivere una commedia non è *affar vostro* (del vostro ingegno, da voi, opera vostra).—

AFFATTO mal si adopera per — 1. Niente, punto, per niente — Es. Egli non è venuto *affatto* (punto) — 2. No, mainò —Es. Mangiaste carne ieri? *Affatto* (no, mainò)—. *N. B.* Affatto significa Interamente: onde se io dicessi—Non sono affatto guarito—, non si-

gnificherebbe, che non sono guarito per nulla, ma che non sono guarito interamente.

AFFETTATURA mal si adopera per—Affettazione.

Affettivo non si dice bene, ma — Affettuoso, patetico, pietoso.

Affezionamento non si dice, ma—1. Affezione, amore ec.— 2. Invaghimento, innammoramento.

—**Affezionevole** non si dice, ma— Amorevole, cortese, gentile, affettuoso.

Affiamare non si dice, ma — Abbruciacchiare, e più propriamente Abbrustiare (mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati, per tor via la peluria, che riman loro).

Affiancare non si dice, ma— 1. Accompagnare, Andare a lato o a'fianchi — Es. I generali *affiancavano la* (andavano a lato o ai fianchi della) carrozza imperiale—2. Essere amico di, usare, praticare con—Es. *Affiancava* (usava, praticava con) uomini perversi— 3. Aiutare, proteggere, favorire — Es. Spero, che la mia supplica sia *affiancata* (favorita ecc.) dal ministro.—

Affiatarsi non si trova, ma—Unirsi, accordarsi (delle voci nel canto) — Es. Il duetto s' è cantato benissimo, perchè le due voci s' erano bene *affiatate* (accordate, unite).—

Affigliare o **Affiliare** non si dice, ma—1. Aggregare, ascrivere, ammettere, ricevere — Es. Guai a Pietro, s' egli è *affigliato* (ascritto, aggregato ecc.) a qualsiesi setta—2. Adottare.

—**Affigliazione** o **Affiliazione** non si dice, ma — 1. Aggregazione, ammissione, ricezione — 2. Adottamento, adozione — Es. E' mi par mille anni, che tu possa pubblicare l'*affiliazione* (adozione) di cotesto fanciullo.—

Affittanza non si dice, ma—*V.* qui sotto AFFITTO.

—**Affittaiuolo** non si dice, ma—1. Conduttore, affittuale, fittaiuolo, fittuario (chi piglia in fitto poderi)—2. Pigionale (chi paga la pigione per una casa) 3. Noleggiatore (chi paga il nolo per la barca o carrozza).

— AFFITTARE parlandosi di cose immobili mal si adopera per — Condurre o prendere in affitto—, perchè significa—Dare in affitto.— *N.B.*Di case dicesi più propriamente—Prendere o torre a pigione,— e—Dare a pigione, appigionare, allogare.—Parlandosi di cose mobili non si dice, ma—1. Dare a nolo carrozza o barca—2. Prendere o pigliare o torre a nolo, noleggiare carrozza o barca—3. Dare a vet-

tura cavalli, muli, asini — 4. Prendere o pigliare o torre a vettura cavalli, muli, asini.

—**Affittatore** non si trova, ma — 1. Allogatore (chi dà casa a pigione, in affitto poderi) — 2. Noleggino (chi dà a nolo barca o carrozza) — Es. Venite nella nostra barca anche voi, se il nostro *affittatore* (noleggino) lo permette — 3. Vetturino (chi dà a vettura cavalli). *N. B.* Vetturino può significare ancora chi guida cavalli.

—AFFITTO o FITTO mal si adopera per — 1. Nolo (prezzo di barca o carrozza noleggiata) — Es. Che pagate *d'affitto* (di nolo) per questa carrozza? — 2. Vettura (il prezzo dell'animale dato o preso a vettura).

Affloscire non si dice, ma—Divenir floscio—Es. Le sue carni, che eran dure, ora *si sono affloscite* (son divenute flosce).—

Affrancatura o **Affrancazione** non si dice, ma—1. Francatura (parlandosi di lettere) — 2. Francamento, francagione (parlandosi di canoni e simili, e riferito ad uomo)—Es. Desidero molto *l'affrancatura* di (il francamento da) questa prestazione. —

AFFRAPPARE (che significa Trinciare) mal si adopera per — Ingannare, avviluppare, giuntare, ed anche frappare.

—**Affrappatore** non si dice, ma — Frappatore, ingannatore, giuntatore—Es. Avete cercato *d'affrapparmi* (di giuntarmi ecc.); ma io vi ho riconosciuto per *quell'affrappatore* (quel giuntatore), che tutti sanno.—

Affresco non si dice, ma—Freschi (usato sempre al plurale), o meglio Dipintura o dipinto a fresco.

A fido non si dice, ma—1. A credito, a credenza—Es. Ho preso dieci pezze di panno *a fido* (a credito, a credenza)—2. In presto, in prestito, in prestanza — Es. Ho dato 100. scudi *a fido* (in presto ecc.).—

A FRONTE mal si adopera per — Mal grado di, non ostante — Es. *A fronte de'* (malgrado de', non ostante i) miei avvertimenti, ha voluto pure andarvi. —

Aggarbare non si dice, ma—1. Garbare, garbeggiare, attagliare, andare a genio o a sangue o all' animo o al cuore, piacere, gradire—Es. Cotesto vostro parere non mi *aggarba* (garba, garbeggia ecc.) — 2. Aver garbo, stare alla persona (parlandosi di vesti e simili).

—**Aggarbatezza** non si dice, ma—1. Garbatezza, garbo, leggiadria, avvenentezza.

—**Aggarbato** non si dice, ma—1. Garbato, leggiadro, grazioso , gentile — 2. Attillato , che ha garbo (parlandosi di vesti e simili)—Es. Questo abito dovrebbe esser più *aggarbato* (attillato , o Dovrebbe avere miglior garbo, o Star meglio alla persona).—

Aggiacciare non si dice, ma—Agghiacciare.

Aggiornamento non si dice, ma—1. Assegnazione del giorno , del tempo — 2. Indugio, ritardo — 3. Differimento, dilazione, proroga, prorogazione, sospensione—Es. Ho dimandato l'*aggiornamento* (differimento) della causa.—

—AGGIORNARE, che attivamente adoperato vale Assegnare il giorno, mal si adopera per—1. Indugiare, ritardare—Es. Vi prego, che vogliate *aggiornare* (indugiare) ancora per pochi dì la giusta pena, che avete fermato di darmi—2. Differire, prorogare, sospendere—Es. S'è *aggiornata* (differita, prorogata) l'udienza a venerdì.—

Aggiotaggio non si trova, ma—Traffico usurario.

Aggrancarsi non si dice, ma—Aggranchiarsi , rattrarsi, attrapparsi, rattrapparsi — Es. Mi si sono pel freddo *aggrancate* (aggranchiate ecc.) le mani.—

Aggranfare non si dice , ma — Aggranfiare , aggraffiare , aggrappare, aggrampare — Es. Guai a te, se mi riesce d' *aggranfarti* (aggranfiarti ecc.).—

AGGRAPPARE (che vale Pigliare o Tener forte con le unghie o altra cosa adunca) mal si adopera per — Sprangare (congiungere due cose in ispranga.

Aggraziare non si dice, ma—Graziare, ribandire (parlandosi di liberar dal bando cioè dall'esilio), ribenedire — Es. Tutti quelli, che il tribunale aveva condannati, dal clemente sovrano furono *aggraziati* (graziati ecc.)

Aggruminarsi o **Aggrumirsi** non si dice , ma — Aggrommarsi , aggrumarsi , rappigliarsi — Es. Il sangue si *aggrumì* (aggrommò ecc.) sulla ferita.—

AGGUERRITO mal si adopera per—Dotto , pratico, esperto, esercitato — Es. Tu non sei molto *agguerrito* (esperto, esercitato ecc.) in queste materie.—

AGIBILE mal si adopera per — 1. Agile, destro, snello (di membra)—Es.Pietro ,per esser magro,è molto *agibile* (agile, snello ec.)—2. Attivo, spedito (di uomo).

—**Agibilità** non si dice, ma — 1. Agilità, destrezza, snellezza

—2. Attività, speditezza—Es. Mi lamento della vostra poca *agibilità* (attività, speditezza) negli affari altrui.—

ACIO mal si scrive per — Aggio — ad indicare quel vantaggio, che si ha per aggiustamento della valuta d' una moneta a quella d' un' altra.

A giorno (mettere, porre) non si dice, ma—1. Informare, ragguagliare — Es. Vi *metterò a giorno* (informerò ecc.) io della causa—2. Scoprire , palesare , manifestare , far chiaro o aperto o palese, mettere o porre in chiaro —Es. Se voi non partirete, *metterò* io *a giorno* (scoprirò) la vostra infamia — 3. Pubblicare , dar fuori, mettere o porre alla luce o in luce.—Es. Ho *messo a giorno* (pubblicato) un opuscolo.—

— A GIORNO (VENIRE O ESSERE) mal si adopera per—1. Intendere, sapere, venire a conoscenza — 2. Scoprire, manifestarsi, palesarsi — Es. Finalmente dopo tante ricerche *son venuto a giorno della cosa* (son fatto chiaro, ho scoperto, conosciuto la cosa).—

Agremani non si dice, ma — 1. Grazie , vezzi , smorfie, lezi, scede — Es. Che cercate voi ottenere con cotesti vostri *agremani* (lezi ecc.)—2. Facezia, motto, piacevolezza.

Agresta non si dice, ma—Agresto— ad indicare sì l' uva immatura, e sì il liquore, che si spreme dall'uva immatura.

AL mal si adopera per—1. Di—in alcuni modi avverbiali — Es. *Al trotto, al galoppo*, (di trotto, di galoppo)—2. Col—Es. Fagiolini *al* (col) burro.—

Album non si dice, ma potrai usare—Albo.

Al di là non si dice , ma — 1. Di là — Es. Voi starete *al di là* (di là)—2. Di là da— Es. Stava *al di là del* (di là dal) Po — 3. Di là da, più là che, oltre, sopra—Es. *Al di là di* (sopra ecc.) ogni credenza.—

Al di più non si dice, ma—1. Al più , al più al più — Es. Non ho che fare ; potrò *al di più* (al più al più) scriverne a vostro padre—2. Più oltre—Es. Mi avete dato *al di più di* (oltre a, più di) quello che mi bisognava—3. Inoltre, oltre a ciò, per giunta—Es. Che brutta cosa è esser negligente, e *al di più* (per giunta ecc.) mentitore ! —

Al di qua non si dice, ma — 1. Di qua—Es. Voi starete *al di qua* (di qua)—2. Di qua da—Es. *Al di qua del* (di qua dal) Po. —

A levatoio o **A levatore** non si dice , ma — Levatoio agg.

(parlandosi di ponti), portatile (di qualunque altra cosa)—Es. Ponte *a levatoio* (levatoio)—Letto *a levatoio* (portatile) —

Al fatto (mettere) non si dice, ma—Informare.

Al giorno (mettere) non si dice. V. A GIORNO.

ALIENARE mal si adopera per—1. Vendere—perchè Alienare vale—Trasferire in altrui il dominio, ma senza vendita—2. Distrarre.

—ALIENARSI mal si adopera per—1. Svagarsi, distrarsi—Es. Si è in questi giorni un po' *alienato* (svagato)—2. Allontanarsi—Es. Si è *alienato* (allontanato) dallo studio.—

—ALIENAZIONE mal si adopera per—Distrazione, svagamento—Es. Ho bisogno d'un po' di *alienazione* (distrazione).—

Alinea non si trova, ma—Clausola, capoverso.

Alla follia non si dice, ma—Follemente.

Allambiccare non si dice, ma—Lambiccare.

—**Allambiccarsi il cervello** non si dice, ma—Lambiccarsi il cervello, beccarsi il cervello.

Alla minuta non si dice, ma—A minuto—Es. Vendere il vino *alla minuta* (a minuto).—

Allargo sost. non si dice, ma—Allargamento.

Alla spiccia non si dico, ma—Alla spacciata, spacciatamente, prestamente, speditamente, senza indugio, senza por tempo in mezzo—Es. Mangerò così due bocconi *alla spiccia* (spacciatamente ecc.).—

Alla verità non si dice, ma—In verità, per verità, in vero, di vero, per vero, veramente, certamente.

Alle corte non si dice, ma — In somma, alla fin fine, in breve—Es. *Alle corte* (in somma) volete voi o no questo danaro ?—

ALL'ERTA mal si adopera per— In piè, in piede, in piedi — Es. Quando il vostro superiore sta *all'erta* (in piedi), voi non dovete star seduto.

All'impiedi o **all' in piedi** non si dice, ma — In piè, in piedi.

All' incontrario non si dice, ma—All'incontro, al contrario, in contrario, per contrario—Es. Io dico una cosa, e voi *all'incontrario* (per contrario) ne fate un'altra.—

All' infuori non si dice, ma—1. Fuori, di fuori, avv.—Es. L'uno stava dentro e l'altro *all' infuori* (fuori) — 2. Fuori, fuora, e in fuori prep. costruita per modo, che stia dopo il nome, il quale

deve essere preceduto dalla preposizione *da* (V. Gramm. Noviss. 2. ediz. 2. vol. p. 24.) — Es. Niuno io temo *all'infuori* di Dio (da Dio in fuori).—

All' insaputa non si dice , ma — 1. Senza saputa — Es. Non venire *all'insaputa* (senza saputa) di tuo padre—2. Improvvisamente, alla sprovvista, imprevedutamente, all'improvviso, inaspettatamente—Es. Verrò *all'insaputa* (inaspettatamente)—3. Celatamente, di furto, furtivamente—Es. Pietro si partì di notte *all'insaputa* (furtivamente).—

All'intutto non si dice, ma—Al tutto, del tutto, del tutto tutto.

Allisciare non si dice, ma—Lisciare.

ALLORA mal si adopera risolvendo senza necessità col verbo *essere* il verbo aggettivo—Es. *Allora fu che io mi diedi* (allora mi diedi) allo studio—(1).

Allora per allora non si dice, ma—Allora allora—Es. Udito questo, si partì *allora per allora* (allora allora).

Altercamento o **Alterco** non si trova, ma—Altercazione.

ALTRONDE O D'ALTRONDE avv. mal si adopera como cong. in luogo di — Per altro, del resto, del rimanente, pure, non pertanto — Es. Questo è il consiglio che ti dò : *d' altronde* (del resto ecc.) fa quello che vuoi.—

ALZARE IL LETTO mal si adopera per—Abballinare.

Amalgamazione non si dice, ma—Amalgama.

A mal grado che non si dice, ma—Non ostante che , quantunque—Es. *A malgrado che* (Quantunque) io gli abbia scritto più volte, egli non mi ha risposto.—

Amarena non si dice , ma — Amarina , amarasca (il frutto), Amarino, amarasco (l'albero).

Ambigù non si dice, ma—Merenda (che è tra 'l pranzo e la cena) o Colezione, asciolvere (se più propriamente si volesse intendere del pasto che si fa prima del desinare).

Ambizionare non si dice, ma — Ambire—, e badisi che è attivo: onde non si dice per esempio—Ambire a una dignità—ma—Ambire una dignità.

—**Ambulanza** non si dice, ma—Infermeria (2).

(1) Dice l' Ugolini, che può adoperarsi soltanto, quando si vuol fermare in ispezialtà l'attenzione *su qualche cosa*; ed io direi: *sul tempo che la cosa avvenne*.

(2) Se questa parola ti par troppo generale ad esprimere quella , che segue gli

A meno che o **A meno di** non si dice, ma—1. (come cong.) Salvo che, eccetto che, solo che, purchè, se, salvo se, eccetto se— Es. Verrò domani, *a meno che* (salvo che ecc.) nol mi vieti mio padre—2. (come prep.) Eccetto, salvo, fuori, fuorchè, salvo che, eccetto che— Es. Moriron tutti, *a meno che due* (da due in fuori, salvo che due).—

—**A meno (fare)** non si dice, ma —Far di meno, far senza— Es. Non posso *fare a meno* (di meno, senza) della vostra amicizia.—

Amenta non si dice, ma—Menta (erba).

Amisibile o **Amissibile** non si dice, ma—Che può perdersi—Es. Questo è diritto *amisibile* (che si può perdere).—

—**Amisibilità** o **Amissibilità** non si dice, ma — Il potersi perdere.

Ammalirsi non si dice, ma — Intisichirsi — Es. Con lo star tanti mesi chiusa in casa, si è *ammalita* (intisichita).—

Ammanco non si dice, ma—Mancanza, difetto, diminuzione, scemamento.

Ammazzare il tempo non si dice, ma—Passare il tempo— Es. Leggo questo libro non per istruirmi, ma per *ammazzare* (passare) il tempo.—

Ammegliorare non si dice, ma — Megliorare, migliorare, (att. e neutro), immegliare (neutro)—Es. Le mie cure hanno *ammegliorato* (migliorato) questo giardino — Con le mie cure questo giardino si è *ammegliorato* (migliorato, immegliato).—

AMMINICOLO (che vale Sostegno, appoggio) mal si adopera per — 1. Minuzie—Es. Posso io badare a tanti *amminicoli?* (minuzie)— 2. Ingredienti — Es. In questa vivanda si mette uva passa, pinocchi, e tanti altri *amminicoli* (ingredienti).—

Ammiserire non si dice, ma—1.Impoverire (render povero)— Es. Io con queste restrizioni non voglio *ammiserire* (impoverire la lingua, ma purgarla del bastardume — 2. Impoverire, impoverirsi, ammiserare (divenir povero) — Es. Di ricco, che egli era, in pochi anni *ammiserì* (impoverì ecc.).—

Ammissibilità non si dice, ma — Diritto o facoltà d' essere ammesso.

eserciti, e dove nelle battaglie si raccolgono i feriti, e tu v'aggiugni alcuno aggettivo, che ne esprima più propriamente l' uso. Del resto è una di quelle poche, alle quali sarebbe forse mestieri dare la cittadinanza italiana.

—AMMISSIONE mal si adopera per — Confessione— Es. È chiaro per *ammissione* (confessione) della parte contraria.—

Ammobigliare non si dice, ma—Arredare, fornir di suppellettili—Es. Ho tolto a pigione una casa *ammobigliata* (con le suppellettili, arredata, fornita di suppellettili).—

Ammolare non si dice, ma—Arrotare.

—**Ammolatore** non si dice, ma—Arrotino.

Ammontamento o **Ammontonamento** non si dice, ma—Ammassamento, adunamento.

— AMMONTARE (che significa Mettere insieme) mal si adopera per—1. Montare, sommare, arrivare, ascendere — Es. Tutto il danaro raccolto *ammonta a tremila scudi* (ascende, arriva a tremila scudi, ovvero Somma, monta tremila scudi) — 2. Somma, sommato—Es. *L'ammontare* (la somma) del mio debito.—

Ammontonare non si dice, ma — Ammontare, ammassare — Es. I cadaveri *ammontonati* (ammontati ecc.) sotto i bastioni.—

Ammortizzare non si dice, ma—Estinguere, ammortare.

Ammortizzazione non si dice, ma — Estinzione, ammortamento (1).

Ammosciare non si dice, ma—Sommosciare (divenir moscio o alquanto appassito).

— **Ammosciato** non si dice bene, ma — Sommoscio—Es. A me piacciono i fichi, quando sono *ammosciati* (sommosci).—

Amnistiare non si dice, ma — Perdonare, ribenedire, e (di sbandeggiati) ribandire—*N. B*. Nè manco Amnistia è registrata nel Vocabolario, ma ce ne ha qualche esempio.

A motivo non si dice, ma—A cagione.

Amovere non si dice, ma—Rimuovere, togliere — Es. È stato *amosso* (tolto, rimosso) dall' ufficio—*N. B*. Amovibile (che si può rimuovere), che è voce d'uso comune, è anche di buona lega.

AMPOLLOSAMENTE mal si adopera (quando non si tratta del parlar gonfio) per—Vanamente, vanagloriosamente, con boria.

—AMPOLLOSITÀ mal si adopera per—Vanità, vanagloria, boria—Es. Mi fa stomaco cotesta tua *ampollosità* (boria).—

(1) Non pretendo per questo, che s'abbia a cancellar la parola *cassa d'ammortizzazione* di sopra a certe officine: ma un grave storico non dirà certo, che lo stato potè in pochi anni *ammortizzare* i debiti.

—AMPOLLOSO mal si adopera per — 1. Vano, vanaglorioso, borioso — 2. Amplificatore—Es. Non si dee prestar fede a' suoi racconti, perchè è sempre *ampolloso* (amplificatore).—

ANALISI mal si adopera per — Disamina, esame, considerazione, ponderazione.

ANALOGO mal si adopera per — 1. Conveniente—2. Dipendente, conseguente — ; chè l'Analogia non è delle cose che sono conseguenti o dipendenti l' una dall' altra, ma di quelle cose, che sono diverse, ed hanno nondimeno alcune relazioni di somiglianza. — Es. Un discorso *analogo alla circostanza* (conveniente, conforme alla cosa).—

ANDARE mal si adopera per — Essere in procinto, esser per — Es. Io *andava a* (era per, era in procinto di) scrivervi, quando ecc.—

ANDITO mal si adopera per—Ponte (sopra il quale stanno i muratori a murare, i pittori a dipingere ecc.).

ANELLO mal si adopera per—Campanella—(quel cerchio di ferro, che sta agli usci per picchiare, o che sta fitto nel muro per altri esercizi).

ANGINA mal si adopera per—Riccio, riccio marino, echino.

ANIMAVVERSIONE (che vale Punizione, castigo) mal si adopera per—1. Animadversione, osservazione, considerazione—2. Avversione, odio, contrarietà.

A norma non si dice, ma—Conforme, secondo—Es. Eseguirete *a norma de'* (conforme a', secondo i) comandamenti ricevuti.—

Anteatto, sostantivo, non si dice, ma—1. Scritta o obbligo o atto antecedente o precedente o fatto precedentemente—Es. Il tribunale vuole, che io mostri gli *anteatti* (le scritte ecc. precedenti)—2. Antefatto, fatto antecedente—Es. Prima che venga alla narrazione del delitto, è mestieri che vi faccia conoscere l'*anteatto* (antefatto, i fatti precedenti ecc.).—

—**Anteatto** agg. non si dice, ma — Passato, o Antecedente, precedente—Es. Questo si potè congetturare dalla sua vita *anteatta* (passata).—

Antialtare non si dice, ma—Frontale, paliotto.

Anticamera (fare) non si dice, ma — Aspettare in anticamera.—

—**Anticipata** o **Anticipo** non si dice, ma—Pagamento anti-

cipato, anticipazione — Es. Mi volete fare un *anticipo* (pagamento anticipato) di quel che mi dovrete ?—

Antipatizzare non si dice, ma — Avere antipatia o avversione, a o per una cosa o una persona, sgradire, abborrire — Es. Non vi maravigliate, che io *antipatizzi con gl'ignoranti* (abbia antipatia per gl'ignoranti, sgradisca gl'ignoranti).—

Antistare non si dice, ma — Far sicurtà, entrar mallevadore, mallevare—Es. Son tanto certo, ch'egli pagherà, che voglio *antistare* (entrar mallovadore) io per lui.—

ANZI mal si adopera per — All' incontro , per contrario — Es. Il maestro lo correggeva, ed egli *anzi* (per contrario) faceva peggio.—

A ogni costo non si dice, ma—A ogni modo —Es. Voglio far la causa *a ogni costo* (a ogni modo).—

Apata non si dice, ma—Apatista.

A pelo (cavalcare) non si dice, ma—A bardosso, a bisdosso (cioè a caval nudo).

A pizzi (cosa fatta) non si dice, ma—A denti—Es. Un grembiule lavorato intorno intorno *a pizzi* (a denti)—(1).

A portata o **Alla portata** non si dicè, ma—Secondo la portata—Es. Questo discorso non è *alla portata* (secondo la portata) del vostro intelletto—*N. B.* In nobile scrittura non userai nè meno di questa bassa metafora, e farai miglior opera a mutar tutta la forma, dicendo per es. — Questa orazione è di sopra assai alla vostra intelligenza — e simili.

A posta corrente non si dice , ma — Al primo spaccio, pel primo spaccio, con la prima posta—Es. Scrivetemi *a posta corrente* (pel primo spaccio ec.).—

Apostilla non si dice, ma —Postilla, rimessa.

Appadronato non si dice, ma — Proprio, di padrone, non da nolo—Es. Andrò in città con una carrozza *appadronata* (di padrone, propria ecc.).—

APPANNARE mal si adopera per — Socchiudere — Es. *Appannate* (socchiudete) la finestra.

APPARECCHIARE mal si adopera per — Dare il lustro o il cartone a' panni lani.

(1) Il Puoti (Voc. dom.) insegna, che s'abbia a dire Accostolato: ma fuori d'alcune scritture moderne, io non ho trovato questa voce in nessuno approvato scrittore, nè è registrata nella Crusca.

—APPARECCHIO mal si adopera parlandosi di panni lani per—Lustro—Es. Questo panno è buono, ma non ha avuto ancora *l'apparecchio* (il lustro).—

Appattumare, Appattumarsi non si dice, ma—Rappattumare, rappattumarsi.

Appaurare, Appaurire, Appaurarsi, Appaurirsi non si dice, ma—Impaurire, impaurirsi.

APPELLARSI mal si adopera per—Rimettersi, rapportarsi, chiamare in testimonio—Es. Se io abbia mai questo detto, *me ne appello a voi* (mi rimetto, mi rapporto a voi, chiamo voi in testimonio).—

—APPELLO mal si adopera per — 1. Chiamata, o Rassegna (dei soldati)—2. Ritirata (il segno della sera, perchè i soldati tornino ne'quartieri).

—**Appello (fare)** non si dice, ma—Chiedere o Invocare aiuto—Es. Nella mia causa *fo appello* (invoco aiuto) alla vostra giustizia.—

Appesantire non si dice, ma—Aggravare — Es. *Appesantire* (aggravare) la mano.—

APPIGIONARE mal si adopera per—Prendere o torre a pigione.

Appiombo non si dice sostantivamente, ma—1. Criterio—Es. È un uomo, che ha un grande *appiombo* (criterio)—2. Importanza, aria d'importanza, gravità—Es. Si pose a sedere con *un appiombo* (una gravità ecc.)—3. Precisione di tempo—Es. La musica è bella, ma nella esecuzione manca ancora *quell'appiombo tanto necessario* (quella precisione ne' tempi tanto necessaria).—

Appoderato non si dice, ma — Pagatore o Procuratore — Es. Carlo è l'ufficiale *appoderato* (pagatore) del suo reggimento.—

—**Appoderazione** non si dice, ma—Ufficio di pagatore.

Apprendista non si dice, ma—Apprendente, discente, discepolo, scolaro, alunno, allievo.

— APPRENDERE non si usa ora molto bene per — Insegnare —, quantunque se ne trovi qualche esempio—Es. Io ti voglio *apprendere* (insegnare) il Francese.

Appreso (essere bene o male) non si dice, ma — Esser tenuto in pregio, o in istima, Esser tenuto in dispregio, Esser bene o male accolto —Es. Non andate in quel ritrovo, perchè voi sapete, che vi siete male *appreso* (accolto).—

APPRESTARE mal si adopera per—Dare, porgere—, perchè significa solo Apparecchiare; onde—Gli apprestò il veleno—non significa Diede—, ma Apparecchiò.—

Appreziare non si dice, ma—Apprezzare, valutare, stimare.

—**Apprezìativo** non si dice, ma—Estimativo, stimativo.

—**Apprezìazione** o **Apprezzo** non si dice, ma—Stima, stimazione , valutazione — Es. Oggi si farà *l' apprezzo* (la valutazione ecc.) di questa casa.—

Appropriarsi di una cosa non si dice, ma—Appropriarsi una cosa — Es. Il Tasso qui *si è appropriato di un pensiero* (si è appropriato o si ha appropriato un pensiero) di Lucrezio.—

Approvigionamento o **Approvisionamento** sono col verbo seguente nell'uso comune, ma senza esempli—1. Provvisione (l'atto del vettovagliare)—2. Provvisione, provvigione, vettovaglia, viveri—Es. Ebbe il carico *dell'approvigionamento* (della provvisione) dell'esercito—Era nell'esercito abbondante *l'approvigionamento* (la vettovaglia ecc.).—

—**Approvigionare Approvvisionare** non si trova, ma—Vettovagliare.

APPUNTARE mal si adopera per — 1. Dar la posta — Es. Ho *appuntato il* (dato la posta al) comune amico in questo luogo—2. Abbottonare, affibbiare, aggangherare, secondo che è Congiungere con bottoni, fibbie, o gangheri—Es. *Appuntatevi* (abbottonatevi) l'abito— *N. B.* In questo significato Appuntare dicesi solo per spilli o punti di cucito.

Appuramento non si dice, ma —1. Ricerca, investigazione—2. Liquidazione.

—APPURARE (che vale Depurare o Verificare) mal si adopera per—1. Cercare , ricercare , investigare, spiare—Es. *Appurate* (spiate, cercate di sapere ec.), che fa Pietro—2. Sapere—Es. Hai *appurato* (saputo), dov'è andato Pietro?—3. Liquidare—Es. *Appuriamo* (liquidiamo) i nostri conti.—

A PROPOSITO mal si adopera per—Quanto a, per rispetto a—Es. Non ho che scrivervi *a proposito del* (per rispetto ecc. al) vostro affare.—

APRIRE mal si adopera per — Assegnare, o Stabilire, o Cominciare—Es. Si è *aperto* (assegnato) un credito per la costruzione di questa strada—Si è *aperta* (stabilita, cominciata) una sottoscrizione per gl' infelici ecc.—

Arbitraggio o **Arbitramento** non si trovano in buoni scrittori, ma—Arbitrio, arbitrato, compromesso, sodo—Es Per vigore dell'*arbitramento* (arbitrato, compromesso) sentenziò ecc.—

—**Arbitrarsi** non si dice, ma—Arrischiarsi, assicurarsi, osare—Es. Come *vi siete arbitrato* (avete osato ecc.) di venir solo?—

—ARBITRIO mal si adopera per—Licenza, ardire—Es. Come vi siete preso *l'arbitrio* (la licenza) di andare ecc.—

Arcipretura non si trova, ma—Arcipretato.

ARCO dicesi men propriamente che — Archetto — quello con cui si suona il violino e simili strumenti.

Arieggiato non si dice, ma—Arioso—Es. Casa ben *arieggiata* (arlosa).—

A RIGUARDO mal si adopera per — Quanto a, rispetto a — Es. Niente posso rispondervi *a riguardo di* (per rispetto a) quello, che m'avete scritto.—

A riserva non si dice, ma—Tranne, salvo, eccetto—Es. Tutto ha lasciato a' poveri *a riserva di* (tranne ecc.) un podere.—

Armaggio non si dice, ma—Armadura.

—ARMARE mal si adopera per — Produrre, mettere in campo o Allegare, mettere in mezzo—Es. Ha *armato* (messo in campo) una quistione.—

—ARMATA, che vale propriamente — Forze armate di mare —, non si adopera molto bene per — Esercito—, che è Gente armata a combattere in terra.

—ARMEGGIARE mal si adopera per — Maneggiare l'arme — chè Armeggiare significa solo o Fare spettacolo d'armi per allegrezza e intertenimento; ovvero, per metafora, Avvilupparsi e confondersi.

—**Armiere** non si dice, ma — Armaiuolo — Es. È vietato agli *armieri* (armaiuoli) di fabbricare e vendere stocchi.—

—**Armo** non si dice, ma—Armamento.

ARMONIA mal si adopera per — Melodia — chè Armonia è grata unione di più suoni in un tempo, e Melodia è grata successione di suoni: onde il suono per esempio d'un flauto ti può far sentire la melodia, ma non l'armonia, la quale ti può venire da due flauti, che suonino a un tempo.

A rotta di collo non si dice, ma — A rotta, a rompicollo, a scavezzacollo — Es. Correva *a rotta di collo* (a rotta, a scavezzacollo).—

Arrampaggio non si dice, ma—1. Abbordo, investitura (quando è solo Salire sulla nave nemica)—2. Uncinare, aggrancire, grancire (quando è Afferrar con uncini)—Es. Dopo breve combattimento, avvicinatesi le navi, si venne all'*arrampaggio della* (ad uncinare ecc. la) nave nemica.—

ARRAPPARE (che vale Torre con violenza) mal si adopera per—Aggrinzare, raggrinzare, divenir rugoso—Es. La pelle de'vecchi si *arrappa* (raggrinza ecc.)—

—**Arrappatura** non si dice, ma—Aggrinzamento.

ARRESTARE mal si adopera per—Decretare, sentenziare.

Arretramento non si dice, ma—Ritardo—Es. Gli affari *sono in grande arretramento* (soffrono gran ritardo).—

Arrischiare una proposizione, una quistione ec. non si dice, ma—Arrischiar di dire una proposizione, di fare una quistione.

—**Arrischiatamente** non si trova, ma—1. Con rischio—Es. Ha fatto questo affare *un po' arrischiatamente* (con qualche rischio)—2. Inconsideratamente, temerariamente, audacemente, arditamente—Es. Parla troppo *arrischiatamente* (arditamente).—

—**Arrischiatezza** non si dice, ma—1. Rischio, pericolo—2. Audacia, temerità, ardire.

—ARRISCHIATO mal si adopera per—1. Arrischievole, arrisicato (chi s'arrischia)—2. Ardito, audace, strano, stravagante, temerario, inconsiderato—Es. Questa è un' opinione *arrischiata* (strana, ardita)—*N. B.* Arrischiato vale propriamente pieno di rischi.

ARRIVARE non si adopera bene per—Accadere, avvenire, succedere, occorrere, incontrare, intervenire—Es. M'è *arrivato* (occorso, accaduto ecc.) un caso strano.—

Arrivato che non si dice, ma—Tosto che, tosto come, come prima—Es. *Arrivato che avrai studiato* (tosto che ecc. avrai studiato) la legge, potrai guadagnar danari.—

Arrollamento non si trova, ma—Leva e anche Arrolamento. V. Proposta.

—**Arrollare** non si dice, ma—Arrolare.

ARROSTIRE mal si adopera per—Abbrustolare, abbrustolire—parlandosi di quelle cose, che si mettono al fuoco, solo perchè s'abbronzino, ma non ardano, come sarebbe del pane, quando si pone in sulle brage per abbronzarlo soltanto.

ARTICOLO mal si adopera per—Merce, mercanzia, mercatanzia—Es. *Articoli* (merci ecc.) di Francia.—

—**Articolo (In)** non si dice, ma—Nel fatto di, quanto a, per rispetto a—Es. *In articolo di* (In fatto di ecc.) segretezza niuno mi vince.—

ARTIFICIO O ARTIFIZIO mal si adopera per — Fuochi artificiali o artificiati o lavorati, o anche Fuochi d'artifizio.

ARTISTA ora mal si adopera in luogo di—Artiere, artefice—, chè artista oggi dicesi chi professa un' arte liberale.

Aruta non si dice, ma—Ruta (erba).

ASCENDENTE O ASCENDENZA non si adopera bene per—Potere, autorità — Es. Ho perduto tutto *l'ascendente* (l'autorità ecc.), che avea sopra di voi.—

—**Ascendente (prendere l')** non si dice, ma—Pigliare animo—Es. *Ha preso qualche ascendente* (ha pigliato un po' d'animo) sopra di me.—

Asciugamano non si dice, ma—Asciugatoio, sciugatoio.

Asciuttare non si dice, ma—Asciugare.

A SECONDA, A SENSO, A' SENSI mal si adoperano per—Secondo, giusta, conforme — Es. Opererò *a seconda de'* (conforme a' ecc.) vostri comandamenti.—

Asolo non si dice, ma—Occhiello, ucchiello (quel piccolo pertugio delle vestimenta, nel quale entra il bottone).

Aspettarsi ad una cosa non si dice, ma —Aspettarsi una cosa—Es. *Aspettatevi ora a questa sentenza* (Aspettatevi ora questa sentenza).—

ASPETTO mal si adopera per — Proroga, dilazione, ritardo—Es. Vi domando un po' di *aspetto* (dilazione ecc.).—

—**Aspetto (a primo)** non si dice, ma—1. A prima giunta—Es. Il suo discorso *a primo aspetto* (a prima giunta) par ragionevole—2. Apparentemente, in apparenza—Es. La quistione è facile *a primo aspetto* (apparentemente)—*N. B.* Dicesi bene—Al primo aspetto, o nel primo aspetto—, ma solo di ciò che può vedersi, come — Tizio è un bell'uomo nel primo aspetto—; ma non dirai — Questa *nel primo aspetto* è una bella musica.—

Asprinia non si dice, ma—Asprino.

ASSAI mal si adopera in relazione di *per* o *perchè*—*N. B.* Quanto al significato di questa parola, non è certamente errore l'ado-

perare Assai nel significato di Abbastanza; sì bene è da dire, che in questo significato si trova alcuna volta solamente presso gli antichi scrittori, che molte cose aveano comuni col francese. Ma ora che le due lingue sono tra loro distinte, e che col tempo l'Assai è stato posto a indicar Molto, adoperarlo a significare Abbastanza è proprio volere oltre di gallico.

Assecchire non si dice, ma—1. Dimagrare (degli uomini)—2. Asseccarsi, seccarsi, disseccarsi (delle piante).

ASSENTARE (che vale Allontanare o Piaggiare) mal si adopera per—1. Stabilire, conchiudere, deliberare, o Stipulare.—Es. Oggi si è *assentato* (stipulato ecc.) il contratto — 2. Confermare, dare per certo, dar per fermo — Es. Non si è ancora *assentata* (confermata ecc.) la nuova—3. Addurre, allegare, assegnare—Es. Ha *assentato* (allegato ecc.) delle ragioni, che non valgon nulla—4. Allibrare, registrare, e (solo di partite di dare o avere) impostare — Es. Il mio padrone non ha ancora *assentate* (allibrate, impostate ecc.) le spese straordinarie da me fatte—5. Stare alla persona, essere attillato—Es. Questo abito non *mi assenta bene* (mi sta alla persona, è bene attillato al mio dosso).—

Assertiva non si dice, ma — Asserzione, affermazione, e (al più) asserto (del Magalotti).

ASSICURANZA (che vale Sicurtà, Fiducia) mal si adopera per — Malleveria, mallevadoria.

—ASSICURARE mal si adopera per — Ammanettare, imprigionare o Consegnare, dar nelle mani — Es. I birri, poichè l'ebbero *assicurato* (ammanettato), lo condussero dal bargello.

Assieme a non si dice, ma — Assieme con, o meglio Insieme con—Es. Verrai da me *assieme a'* (insieme co') tuoi fratelli. —

ASSISA mal si adopera per—Tariffa—Es. Le frutta ed altre cose si vendeano a prezzo maggiore dell'*assisa* (tariffa).—

Assoggettire non si dice, ma — Assoggettare, soggettare, suggettare.

Assolare non si dice, ma — 1. Segregare dagli altri, lasciar solo—2. Ordinare a suolo a suolo, e (nelle scienze naturali) stratificare.

ASSOLUTAMENTE mal si adopera per—1. Fermamente, certamente, o Senza altro, senza dubbio—Es. Lo voglio *assolutamente* (fermamente)—2. Niente, per niente, punto—Es. *Assolutamente* (per niente) non vuole accettare.—

Assopimento non si trova, nè nel senso proprio in luogo di—Sopore, letargo — Es. L'ammalato è in un continuo *assopimento* (sopore)—; nè nel metaforico di—Pigrizia, tardità, ovvero Calma, tranquillità—Es. *Nell'assopimento* (Nella calma) delle passioni.—

Assorbente sost. non si dice, ma—Somma, capo, punto principale—Es. Questo è *l'assorbente* (la somma) della causa.—

ASSORTITO mal si adopera parlandosi di matrimoni e simili, per—Accordato, unito—Es. Sono due cavalli bene *assortiti* (uniti)—Un matrimonio bene *assortito* (accordato).—

Astrico non si dice, ma—1. Lastrico, lastricato, solaio, solaro, pavimento—Es. Abitava una povera stanza, dove era *l'astrico* (il lastrico) tutto fesso—2. Terrazzino, terrazza, battuto—Es. Salì *sull'astrico* (sul terrazzino ecc.) a godere del fresco.—

A tenore, A termine o **A' termini** non si dice, ma — Secondo, conforme, conformemente—Es. Vi ho servito *a tenore de'* (conformemente ai) vostri comandamenti.—

Atrabilare o **Atrabilioso** non si dice, ma—Iracondo, iroso, sdegnoso, bizzarro, stizzoso, collerico, adiroso.

—ATRABILE mal si adopera per—Ira, iracondia, sdegno, stizza, bizzarria, collera.

Attaccabrighe non si dice, ma — Accattabrighe, brigatore, garoso.

—ATTACCARE mal si adopera per—Legare—Es. Quando l'ebbero bene *attaccato* (legato) con molte funi, lo calarono nella cisterna.—

— **Attaccarsi (la mano)** non si dice, ma — Guadagnar la mano—Es. I cavalli *s'attaccarono la mano* (guadagnarono la mano del cocchiere).—

—**Attaccare pregio, importanza**, ecc. non si dice, ma—Avere o tenere in pregio o in conto o in istima, far conto, tenere per importante—Es. Non *attaccate importanza alle* (tenete in alcun conto le) parole di costoro.—

—**Attaccare idea ad una cosa** non si dice, ma—Curare, curarsi, prendersi pensiero.

—ATTACCATO mal si adopera per — 1. Dedito, sollecito—Es. È *attaccato allo studio* (dedito allo studio, sollecito dello studio)—2. Aggregato, appartenente, attenente — Es. *Attaccato* (aggregato ecc.) al ministero.—

Attassarsi il sangue non si dice, ma—Agghiacciarsi.

Atteggio non si trova, ma—Atteggiamento.

ATTENDERE mal si adopera come neutro per—Aspettare, stare ad aspettare—Es. *Attendete un piccol momento* (Aspettate un momentino).—

—**Attendersi a** non si dice. *V.* **Aspettarsi**.

—**Attendibile** non si dice ad indicare que' disgraziati, che sono per cagioni politiche — Sospetti, notati, sottoposti a vigilanza—*N. B.* In qualunque altro significato si adoperi questa parola, sta sempre male.

Attentare a una cosa non si dice, ma—Attentare o attentarsi di far contro, offendere, e (parlandosi di legge) contraffare, contravvenire—Es. *Hai attentato al* (hai attentato, ti sei attentato di offendere il) mio onore—*Hai attentato* (ti sei attentato di contraffare, contravvenire) alla legge.—

—ATTENTATO (che vale Tentativo d' impresa criminosa) mal si adopera per—Contraffazione, contravvenzione, violazione, offesa, oltraggio compiuto.

ATTENZIONE mal si adopera bene per — 1. Cortesia, gentilezza, amorevolezza, carezza — Es. Gli ha fatto mille *attenzioni* (carezze)—2. Regaluzzo, amorevolezza.

—**Attenzione (portare)** non si dice bene, ma—Volgere, rivolgere—Es. *Portate* (volgete) la vostra attenzione a questo nuovo argomento.—

ATTESTARE (che si usa bene con l' oggetto di cosa, come Fatto, Verità e simili) mal si adopera per—Chiamare o invocare in testimonio—Es. Io ne *attesto* (chiamo in testimonio) il cielo.—

Attiraglio non si dice, ma—1. Apparato, apparecchio (le cose tutte necessarie ad alcuna operazione, e specialmente le cose apprestate per uso degli eserciti) — 2. Equipaggio (provvisione di cose necessarie al viaggiatore) — 3. Bagagliume, fardaggio, traino, treno.

Attivare non si trova, ma—1. Attuare, mettere o porre in atto, in opera, in effetto, ad effetto—Es. Questa deliberazione già si comincia ad *attivare* (attuare, mettere in atto ecc.)—2. Impiegare, occupare, mettere in opera (persone), Mettere o porre in opera (macchine e simili)—3. Svegliare, risvegliare, destare, e (del commercio) facilitare, agevolare — Es. Bisogna *attivare* (risvegliare) l'immaginazione — Questa legge *attiverà* (faciliterà ecc.) il com-

mercio — 4 Avviare, ravviare — Es. Vi prego di *attivar* (avviare) l'affare presso il ministro.—

—**Attivarsi** non si dice, ma—Svegliarsi, risvegliarsi, destarsi, spoltrirsi, darsi da fare.

—**Attivazione** non si trova, ma — 1. Esecuzione, effettuazione, adempimento—Es. L'*attivazione* (effettuazione) di un disegno— 2. Movimento, svegliamento, risvegliamento—Es. *Attivazione* (movimento) del commercio — 3. Cominciamento, ricominciamento— Es. *L'attivazione* (il cominciamento, ricominciamento) della causa.—

—ATTIVITÀ mal si adopera — 1. ne' significati di Attivazione— perchè significa soltanto—Potenza attiva, o Speditezza—2. per Esercizio d'ufficio—Es. Entrare *in attività* (nell'esercizio dell'ufficio) — 3. Entrata, rendita — Es. Questo è lo stato *dell' attività* (delle entrate) di Caio.—

—**Attivo** sos. non si dice, ma—Entrata—Es. Questo è *l'attivo* (l'entrata) della Francia.—

—ATTIVO ag. mal si adopera per—Di entrata—Es. Ecco *lo stato attivo* (lo specchietto delle entrate) del comune.—

Attrassare non si dice, ma — 1. Trascurare, trasandare, lasciare, lasciare indietro, tralasciare—Es. Voi per divertirvi *attrassate* (lasciate indietro) gli affari - 2. Indugiare (parlandosi di pagamenti)—3. Lasciare indietro, far torto o inginria—Es. Il ministro per favorire un suo amico *ha attrassato me* (ha lasciato indietro me, mi ha fatto torto) —

—**Attrasso** non si dice, ma—1. Intralasciamento, ritardo, indugio—2. Pagamento decorso.

ATTRIBUTO O ATTRIBUZIONE mal si adopera per — Giurisdizione, appartenenza, ufficio, ragione, ispezione, autorità, balìa, facoltà—Es. Questo non è di mia *attribuzione* (appartenenza) — A questa accademia sono stati conceduti dal re *molti attributi* (molte facoltà).—

Attrito sost. non si trova, ma—Attrizione, stropiccìo, stropicciamento—Es. La ruota col continuo *attrito* (stropiccìo) si è consumata.—

Attrovare non si dice, ma—Trovare, ritrovare.

Attruppamento non si trova, ma—1. Assembramento, congregamento, ragunamento, adunamento, ragunata—2. Cerchio, capannello (quando l'adunamento è diviso in vari crocchi)—3. Ragunamento tumultuoso, sollevazione.

Attrupparsi non si trova, ma—1. Assembrarsi, congregarsi, ragunarsi, adunarsi — 2. Far cerchi, capannelli — 3. Adunarsi tumultuosamente, sollevarsi—Es. Il popolo sospettando d'inganni *s'attruppò* (si sollevò tumultuosamente, s'adunò tumultuosamente).—

ATTUALE mal si adopera per—Presente, odierno.

—ATTUALITÀ mal si adopera per—Fatto o avvenimento presente o odierno.

— ATTUALMENTE non si adopera con molta proprietà in luogo di—Ora, oggi, presentemente, al presente—Es. *Attualmente* (oggi ecc.) pochi studiano la buona lingua —

Autenticità non si dice, ma — Autorità, valore, o valore autentico — Es. Questa scrittura non ha *autenticità* (valore autentico).—

Autopsia non si dice ad indicare — Lo sparar de'cadaveri—. Ma se ti è necessità di adoperar questo vocabolo anotomico, pronunzialo almeno, e scrivilo alla italiana Autossia, come dal greco Ellipsi scrivi e pronunzii Ellissi.

Autorare non si dice, ma—1. Autenticare, convalidare—2. Abilitare, dar balia o facoltà—Es. *Ne è stato autorato* (gliene è stata data balia) dal ministro.—

—AUTORE mal si adopera per—Operatore, reo p. es. d'un delitto—; chè Autore non è chi fa il delitto, ma chi con l'autorità, col consiglio o altramenti lo promuove.

—AUTORIZZARE (che significa Dare autorità, autenticare, come disse il Galilei — Autorizzare gli antichi arcieri—, o il Salvini—Gli errori autorizzati dall'uso) mal si adopera per — 1. Dar balia, facoltà—Es. Io non accetterò l'ufficio, se il ministro non mi *autorizzerà a* (darà balia di ecc.) dar conto a lui ecc.—2. Permettere, approvare — Es. Il magistrato non mi ha ancora *autorizzato* (permesso ecc.) la pubblicazione dell'opera—3. Consentire, acconsentire—Es. Se voi *mi autorizzate* (mel consentite), io il farò.—

—**Autorizzarsi** non si dice, ma — Assicurarsi, arrischiarsi, ardire—Es. Non *mi autorizzo* (ardisco ecc.) a dimandarvi grazia per lui.—

—**Autorizzazione** non si dice, ma — 1. Autorità, balia, facoltà—Es. Io fo questo con l'*autorizzazione* (autorità) della legge—2. Permissione, licenza—Es. Non ho avuto ancora *l'autorizzazione* (la permissione ecc.) di stampare il libro—3. Consentimento, consenso.

Auzione non si dice, ma—Aumento, e (trattandosi di vendita) incanto—Es. Vendere *per auzione* (all'incanto).—

Avallo o **Avvallo** non si dice, ma—Malleveria, sicurtà, cauzione, pregeria.

Avamposto non si dice, ma— Scolta , avanguardia , vanguardia—Es. Furono collocati *gli avamposti* (le scolte) a mezzo miglio dal campo.—

AVANZARE mal si adopera per—Porgere, dare, presentare, mandare, inviare, fare, arrischiarsi, de'quali verbi si adopera ora l'uno, ora l' altro , secondo l' oggetto , che vi si unisce—Es. *Avanzare* (dare, porgere, o mandare) una supplica—*Avanzare* (dare, porgere) una preghiera — *Avanzare* (arrischiarsi di dire) parole ingiuriose.—

AVERE PER LE MANI mal si adopera per — Avere tra mano—: perchè—Avere per le mani—significa—Avere pronto, avere in memoria—, come—Non cito il luogo di Livio, perchè non l'ho per le mani—: e—Avere tra mano — significa — Avere in mano (parlandosi di cosa materiale), o Trattare, ragionare (trattandosi d' alcun argomento).

Avulsione non si dice, ma—Strappamento.

AVVENIMENTO mal si adopera per — Esaltazione, assunzione, innalzamento—Es. L'*avvenimento* (esaltazione ecc.) al trono.—

AVVENTURIERE mal si adopera per — Vagabondo., e (quando vi si aggiunge l'inganno o la truffa) truffatore, aggiratore.

AVVERARSI mal si adopera per — Avvenire , accadere , seguire—Es. Oggi *s'è avverato* (è avvenuto ecc.) un orribile fatto.—

AVVERTIRE mal si adopera per }
Avvertirsi non si dice, ma } Avvedersi , accorgersi , o sentire—Es. Dicono alcuni, che a Pietro puzzi la bocca; ma io ancora non me ne sono *avvertito* (avveduto, accorto)—*Avvertite* (sentite) qui nessun cattivo odore?—

AVVICINARE mal si adopera per — 1. Praticare , trattare, usare, o Avere entratura — Es. Io *non avvicino più il* (non uso più col, non ho più entratura presso il) ministro—2. Abbreviar la via o il cammino — Es. Venite di qua , che *avvicinerete* (abbrevierete la via).—*N. B.* Nel significato di Accostare, come—*Avvicinate* (accostate) a noi quella seggiola —è registrato nel Voc. senza esempli.

Avvitare non si trova, ma—Avvitire, avvignare, vignare—Es.

Ho *avvitate* (avvignate ecc.) trenta moggia di terra—2. Commettere con la vite, invitare—Es. Fate che questi ferri sieno bene *avvitati* (invitati, commessi con la vite).—

Avviziare non si dice, ma—Viziare—Es. Questi cattivi compagni l' hanno *avviziato* (viziato).—

—**Avviziarsi** non si dice, ma—Viziarsi, o (parlandosi di piante) guastarsi, corrompersi, o (di cavalli) maliziare — Es. Se il cavallo *s' avviziasse* (maliziasse, si viziasse), e' ti sarebbe pericolo montarlo—Queste piante sono belle, ma *s' avviziano* (si viziano, si guastano) di leggieri.—

Avvocatare non si dice, ma—Patrocinare alcuno o Avvocare per alcuno.

—**Avvocatarsi** non si dice, ma—Dottorarsi, conventarsi.

Avvocatura non si dice bene }
Avvocazia non si dice } ma—Avvocheria, avvocazione—Es. Abborrisco l'*avvocazia* (avvocheria ecc.).—

Azionario o **Azionista** non si trova ancora usato dai buoni scrittori, ma—Socio, sozio, compagno, interessato.

—AZIONE non si trova ancora usato da buoni scrittori per—Messa, voce—Es. Ho comprato due *azioni* (messe, voci) da due *azionisti* (sozi ecc.) che le hanno voluto vendere.—

—**Azione di grazie** non si dice, ma—Rendimento di grazie, ringraziamento.

—**Azione (mettere in)** non si dice, ma—Atteggiare, mettere o disporre in attitudine—Es. Le figure non sono bene *messe in azione* (atteggiate).—

B

BAFFI mal si adopera per—Pizzi—(que'peli che l'uomo si lascia crescere sulle guance), chè Baffi sono i mustacchi.

BAGATTELLE mal si adopera per—Burattini.

BAGGIANO (che vale Stupido) mal si adopera per — Vanitoso, vano—Es. Sarebbe una buona fanciulla, se non fosse un po' *baggiana* (vanerella).—

Bagnare l' arrosto non si dice, ma—Pillottare.

Balice non si dice, ma—Valigia.

Bambace non si dice, ma—Bambagia.

BANCA mal si adopera per—Banco (il luogo dove i banchieri fanno il loro uffizio).

—**Bancale** sost. non si dice, ma—Polizza, polizza di banco—Es. Pagherò il mio debito con una *bancale* (polizza di banco).—

—**Bancale** agg. non si dice, ma—Bancario, di banco o di banchiere.

—**Bancarotta** non si dice, ma—Fallimento.

—**Bancarottiere** non si dice, ma—Fallito, Fallito fraudolentemente.

BANCONE mal si adopera per—1. Pancone (dove lavorano i falegnami)—2. Desco (dove tagliano la carne i macellai).—

Bandista non si dice, ma—Sonatore, sonatore militare.

BANDERUOLA mal si adopera per—Ventola (arnese che serve a parare il lume della candela, perchè non offenda gli occhi).

BARBA mal si adopera per—Mento—Es. Gli ho dato un colpo sotto *la barba* (il mento).—

Barbaro (cavallo) non si dice, ma—Barbero.

BARBETTA mal si adopera per—Pizzi (que' peli che si lasciano crescere sulle guance).

Barchiglia non si dice, ma—Berlingozzo—, a cui si potrebbe aggiungere—ripieno di conserva.

Barocchismo non si dice, ma—Bizzarria, stranezza, stravaganza, corruzione o depravazione del gusto—Es. *Il barocchismo* (la stranezza, la depravazione del gusto) del seicento—

Barraccaro non si dice, ma—Baracchiere (chi vende sotto baracche).

BARRETTA, BARRETTINO mal si adopera per—Berretta, berrettina, berrettino.

Barricare non si dice, ma—1. Stangare (afforzare con istanghe)—2. Barrare, sbarrare, abbarrare, asserragliare—Es. A Parigi furono *barricate* (asserragliate) le vie.—

Barruffa non si dice, ma—Baruffa.

Basare non si dice, ma—Fondare, stabilire, fermare, appoggiare.

—BASE mal si adopera per—Norma, regola, modo, ordine—Es. Nel vostro lavoro vi siete allontanato dalla *base* (norma ecc.), che dovevate seguire.—*N. B.* Quantunque Base e Fondamento sieno

quasi la medesima cosa, pure per metafora non sempre si dice bene Base dove benissimo si adopera Fondamento—.Così, dice il chiarissimo professor Parenti: Tu dirai bene — La giustizia è la base del trono—: ma non avrà sapore italiano quest'altro luogo—Il nostro sospetto non ha *base*—per dire—non ha fondamento.

BASSARE mal si adopera per—Calare—*V.* ABBASSARE.

Basso clero non si dice, ma—Chericato inferiore, il secondo ordine o la seconda gerarchia del clero—Es. Tizio appartiene al *basso clero* (chericato inferiore)—(1).

BASTARDA mal si adopera per—Basterna (specie di carrozza).

Battelliere non si trova, ma—Barcaiuolo, navicellaio, navalestro.—*N. B.* Quest' ultimo è più proprio di quelli, che conducono le barche, sulle quali si traghettano i fiumi.

—BATTELLO mal si adopera per—Nave, bastimento—; chè Battello è piccola navicella, che è ligata alla grande pe'bisogni, che possono nascere.

BATTENTE mal si adopera per—Campanella (quel cerchio di ferro, che sta appiccato agli usci per picchiare).

Baulle, Baullo, Baulletto non si dice, ma—Baule, bauletto.

BAVARO o meglio BAVERO (quel pezzo di panno che scende sulle spalle) mal si adopera per—Collare, bavero (quella parte del vestito ripiegata, che sta intorno al collo).

Belvedere non si dice, ma—Terrazzino.

Bemolle non si dice, ma—Bimolle, bimmolle, bemmolle.

Benemerente non si dice, ma—Benemerito.

Beneviso non si dice, ma—Ben visto, accetto, gradevole, gradito, caro.

Benifondi non si dice, ma—Beni stabili.

Benignarsi non si dice, ma—1. Compiacersi, degnarsi—Es. *Benignatevi* (degnatevi ecc.) di venir domani—2. Cattivarsi, aggraduirsi—Es. Cerca di *benignarsi* (aggraduirsi ecc.) il maestro.—

Ben inteso che non si dice bene, ma — Purchè, solo che—Es. Io vi darò il libro, *ben inteso che* (purchè) me lo rendiate fra due giorni.—

Ben vero non si dice bene, ma—1. Purchè, solo che—*V.* **Ben-**

(1) Parmi più conveniente—il secondo ordine del clero—che—il clero di secondo ordine—proposto dall'Ugolini.

inteso—2. Non pertanto, nondimeno—Es. Egli era buono, *ben vero però* (non pertanto ecc.) alcuna volta disobbediva alla madre.—

Bersagliare non si trova, ma—1. Battere, trarre contro—Es. *Bersagliarono* (batterono ecc.) per tre dì la cittadella—2. Travagliare, affliggere, tormentare, perseguitare, pigliar di mira—Es. La fortuna mi *bersaglia* (mi travaglia, mi prende di mira ecc.)—(1).

BESTEMMIA mal si adopera per—Errore, farfallone, scerpellone, strafalcione.

BIANCHEGGIARE non si adopera bene per—Imbiancare, biancare, imbianchire, e (parlandosi di pannilini rozzi) imbiancare.

—**Biancheggiatore** non si dice, ma—Imbiancatore—Es. Chiamate il *biancheggiatore* (l'imbiancatore), e fatevi *biancheggiare* (imbiancare) la cucina.—

—BIANCHETTO mal si adopera sostantivamente per—Biacca—Es. *Col bianchetto* (con la biacca) cerca di far bello il viso.—

—BIANCO non si adopera bene per significare—Di bucato—Es. Mettetemi al letto le lenzuola *bianche* (di bucato).—

BIFOLCO mal si adopera per—Birbante, birbo, birbone, briccone.

Biglia non si dice, ma meglio—Bilia.

—**Bigliardo** non si dice, ma—Biliardo, trucco (sia il giuoco, sia la tavola ove si giuoca).

BIGLIETTO è parola troppo generale per significare—1. Polizza, polizzina, polizzino (quello del lotto)—2. Bullettino (quello che serve ad aver l'entrata ne'teatri)—3. Bulletta (il contrassegno del pagamento d'un dazio qualunque).

—**Biglietto a ordine** (da lasciare solo a' negozianti) non si dice, ma—Lettera di pagamento.

Bigotteria o **Bigottismo** non si dice, ma—Bacchettoneria, santocchieria, o Ipocrisia.

—**Bigotto** non si dice, ma—Bacchettone, bizzoco, pinzocchero, o Ipocrita, spigolistro—Es. Voglio che siate divoti, ma non *bigotti* (pinzoccheri ecc.).—

Bilancia (stare in) non si dice, ma— } Dubitare, esitare,
—BILANCIARE mal si adopera per— }

(1) Il Crudeli usò il participio di questo verbo in senso figurato — Smarrivansi i sembianti De' bersagliati amanti.

stare fra due, essere in forse—Es. Dopo aver molto *bilanciato* (esitato ecc.), finalmente deliberarono ecc.—

Bilaterale non si dice, ma — Mutuo, scambievole, vicendevole—Es. Contratto *bilaterale* (mutuo ecc.).—

Birbantata non si dice, ma — Bricconeria, birbonata, birboneria.

Bisciù non si dice, ma—Gioia, gioiello, e (per metafora) grazia—Es. Voi siete *un bisciù* (una grazia) — La fantesca ha rubato alla signora *i bisciù* (le gioie).—

—**Bisciutteria** non si dice, ma—Minuteria.

—**Bisciuttiere** non si dice, ma—Minutiere (chi lavora minuterie), mercante di minuterie (chi le vende).

Bivaccare non si trova, ma—Stare o essere a oste, osteggiare, stare o essere a campo, campeggiare—: alle quali parole s'aggiunge il modo avverbiale Al sereno o A cielo scoperto, se si vuole indicare Senza padiglioni o Senza tende. Se non si parla di soldati si dice solo—Essere o Stare al sereno—Es. Temendo, non il tremuoto si facesse sentire la seconda volta, *bivaccammo* (stemmo al sereno) tutta la notte.—

—**Bivacco** non si trova, ma—Campo.

Blocco mal si adopera per—Pezzo o masso di marmo—Es. Sono venuti da Carrara due *blocchi* (massi di marmo) per due statue.—

— **Blocco (in)** non si dice, ma — In grosso, in monte — Es. Comprò tutte queste cose *in blocco* (in grosso).—

Blonda non si dice, ma—Trina, merletto di seta.

Blù non si dice, ma—Azzurro, biadetto.

Bocale non si dice, ma—Boccale.

Bolzia non si dice, ma—Bolsaggine (mal de'cavalli).

—**Bolzo** non si dice, ma—Bolso.

Bombace non si dice, ma—Bambagia.

Bombò non si dice, ma—Dolci, ovvero Dolci alla francese (ad indicar quelli, che i nostri confettieri più propriamente chiamano *bombò*).

BONARIAMENTE (che vale senza malizia), mal si adopera per—Amichevolmente — Es. Sono finite le nostre quistioni *bonariamente* (amichevolmente).—

Bonè non si dice, ma — Bonetto, berretto, berrettina, berrettino.—

Bonifica o **Bonifico** non si dice, ma—1. Sconto, rilascio—Es. Per esser pagato ora, gli ho fatto *una bonifica* (un rilascio ecc.) sull'intera somma—2. Bonificamento, bonificazione—Es. Soprantende alla *bonifica* (bonificazione) de' terreni paludosi.—

—BONIFICARE mal si adopera per—Rilasciare—Es. Su' trecento ducati te ne *bonifico* (rilascio) dieci.—

Buonomia non si dice, ma—Bontà naturale, benignità di natura, bonarietà, dabbenaggine, semplicità—, le quali due ultime parole si adoperano meglio in mala parte ad indicare *Sciocchezza.*

Bontò o **Bontuono** non si dice, ma—Moda, galanteria.

Bordacchè non si dice, ma—Borzacchino, stivaletto.

BORDARE (che vale Percuotere o Sciaguattare) mal si adopera per—Orlare, o Guarnir di frange, o Gallonare—, secondo che l'ornamento è o frangia o gallone.

—**Bordatura** o **Bordura** non si dice, ma—Orlatura, o Guarnizione, guernizione, guarnimento, guernimento, guarnitura, guernitura, fregio, o Gallone — Es. Questi uffiziali portano il cappello *con la bordura* (col gallone).—

Borderò non si dice, ma—1. Nota o lista o conto di pagamenti—Es. *Borderò* (nota) delle spese fatte—2. Pruova, attestato—Es. *Borderò* (attestato ecc.) d' ipoteca —

BORDO mal si adopera per—Orlatura. *V.* **Bordatura.**

—**Bordo (d'alto** o **di basso**) non si dice, ma—D'alto o piccolo affare, o d' alto o basso legnaggio o nazione o sangue—Es. È un signore d'alto *bordo* (affare).

BORRACCIA (sorta di fiasca) mal si adopera per—Borraggine, borrana (erba).

Borrare non si dice, ma—Abbozzare, scriver la minuta.

—BORRO mal si adopera per—Bozza, minuta.

Bossolare o **Bussolare** non si dice, ma—Imborsare, imbossolare, mettere nel bossolo—Es. Dopo che furono *bossolati* (imborsati) tutti, si cominciò a trarre i nomi ad uno ad uno—2. Ballottare, mettere o mandare a partito, fare il partito — Es. Per l'uffizio del Presidente furono *bossolati* due (ballottati o messi , o mandati al partito due, fu fatto il partito fra due).—

— BOSSOLO mal si adopera per — 1. Imborsazione , imborsatura (l'atto del mettere nel bossolo o nell'urna i nomi o numeri per cavarne uno)—2. Tratta (il trarre che si fa dal bossolo i nomi; onde

viene—Fare la tratta)—3. Ballottazione (il mandare che si fa a partito, cioè il ricercare per via di fave o d'altro l'opinione altrui nelle pubbliche deliberazioni).

BRACCIALE mal si adopera per
—**Bracciante** non si dice, ma } Lavoratore, contadino, o (non trattandosi di campi, ma di arti meccaniche) artiere , artigiano , o (per quelli che lavorano a opera ossia a giornata) opera , giornaliere, o (generalmente) operaio.

Braciera non si dice, ma—Braciere, caldano.

BRAVARE mal si adopera per—Disprezzare, non temere—Es. Per essere coraggioso, *brava* (disprezza ecc.) i pericoli.—

—BRAVO mal si adopera o avverbialmente per—Bene—, o aggettivamente per—Buono—Es. Ella è una *brava* (buona) donna.—

Brevettare non si dice, ma—Privilegiare,dar privilegio o patente o diploma o lettera patente.

—**Brevetto** non si trova, ma — Privilegio , o Patente , lettera patente, diploma, o (quando è pontificio) Breve—Es. Pietro ha avuto *un brevetto* (una patente, un privilegio) per una nuova macchina, che ha inventata—Ho avuto il grado di capitano, ma non ho avuto ancora *il brevetto* (la lettera patente, il diploma).—

Brillantare non si dice , ma — Affaccettare — Es. Uno spillo d'acciaio *brillantato* (affaccettato).—

Brisca non si dice , ma — Birba (carrozza scoperta a quattro ruote).

Brodo lasco non si dice, ma—Brodo lungo.

—**Brodo di sostanza** non si dice, ma—Brodo corto o stretto.

Brosciura non si dice, ma—Opuscolo, libretto.

Brughiera non si dice, ma—1 Sodo (terreno incolto)—2.Sterpeto, pruneto, prunaia, prunaio, roveto (luogo pieno di sterpi).

BRUTO o BRUTTO mal si adopera per — Greggio , grezzo—Es. La materia *bruta* (grezza ecc.) con l'aiuto delle macchine diviene atta a questi lavori.—

Bucale non si dice, ma—Boccale.

Bucata non si dice, ma—Bucato.

Buchè non si dice, ma—Mazzolino, mazzetto.

BUCCINARE mal si adopera per—Bucinare—; chè Bucinare è Andar dicendo riservatamente—e Buccinare vale il contrario, cioè Strombazzare, strombettare, manifestare con pubblicità.

Buccolo non si dice, ma — Riccio , anello—Es. Ora le nostre donne non portano più i capelli a *buccoli* (ricci ecc.).—

Buggè non si dice, ma—Bilancio, o tavola di spese o di previsione di spese o di spese prevedute — Es. Il ministro della guerra ha presentato il suo *buggè* (bilancio, o bilancio di spese, o la tavola di previsione di spese, o la tavola di spese previste) pel 1867.—

Buglio non si dice, ma—Boglio, pane—Es. Vi darò due *bugli* (bogli, pani) di cioccolatte.—

BULLETTINO mal si adopera per—Annunzio, avviso, o Giornale—Es. In Russia si pubblica *il bullettino* (l'annunzio, avviso) per la malattia del principe.—

Bulzia non si dice, ma—Bolsaggine (male de'cavalli).

—**Bulzo** non si dice, ma—Bolso.

Burgiuà non si dice, ma — Borghese, cittadino — Es. Vestire alla *burgiuà* (borghese).—

Burò non si dice, ma — 1. Cassettone (quell' arnese di legno, che con altra sconcia parola dicesi pure *comò*)—2. Uffizio—Es. *Burò* (uffizio) topografico — 3. Scrittoio (la stanza ove si legge e scrive)—4. Banco, tavola (dove scrivono gli uffiziali, i notai, o dove stanno i mercanti a contare i danari).

Bussolare non si dice—*V.* **Bossolare**.

—BUSSOLO mal si adopera—*V.* BOSSOLO.

C

Cabalizzare non si dice, ma—Far cabale.

Cabarè non si dice, ma — Vassoio , guantiera, bacino, bacile, sottocoppa.—*N. B.* Di queste voci userai l'una piuttosto che l'altra secondo l' uso diverso e la forma—Così per esempio il Bacino o Bacile è cupo ; il Vassoio è piuttosto di legno che di metallo; sulla Sottocoppa si pongono ordinariamente tazze o bicchieri; la Guantiera quantunque secondo la sua origine sia fatta per presentar guanti o cose simili come manopole, ora che i guanti sono di così piccolo volume, ha un senso più lato.

Cabriolè non si dice, ma—Biroccio, baroccio, biroccino.

Cacavo non si dice, ma — Cacao, caccao (l'albero o il frutto americano, onde si fa il cioccolatte).

Caceggiare non si dice, ma—Cacciare (di tre sillabe).

Cacciacarne non si dice, ma—Forchetto.

—Cacciare la parte o la porzione non si dice, ma—Mettere, mettere su la porzione o parte.

—Cacciar sangue non si dice, ma—Cavar sangue, salassare.

—Cacciastoppa non si dice, ma — Cavastracci (quello strumento che si adopera per cavar lo stoppacciolo dall'archibugio).

Cadauno non si dice bene, ma—Ciascuno (1).

CADENTE o CADUTO mal si adopera per—Corrente o Passato (parlandosi di anno o mese).

Cadò non si dice, ma—Dono, presente, regalo.

Cafeaus non si dice, ma—Sala terrena (se è a terreno), o Tempietto, o Sala gotica o indiana o cinese, secondo la forma.

Caiè non si dice, ma — Quaderno—Es. In un *caiè* (quaderno) scriverete la disamina grammaticale.—

CALAMO mal si adopera per — 1. Stracci, seta stracciata (la seta che non si cuoce, ma si pettina con pettine di ferro)—2. Filaticcio (il filato di questa seta) — Es. Ho avuto di bei fazzoletti, che sono di *calamo* (filaticcio) e seta.—

Caloscio sost. non si dice, ma—Soprascarpa.

CALZARINO o CALZERINO mal si adopera per — Calzino (più corto della calza), o Calcetto (più corto del Calzino).

CAMBIATURA, CAMBIO mal si adoperano per — Aggio — Es. Che *cambiatura* (aggio) mi darete sopra cento lire?—

Camera di compagnia non si dice, ma—Salotto, salottino.

—CAMERATA mal si adopera per — Stanza della camerata — Es. Nella *prima camerata* (stanza della prima camerata) sono tre finestroni.—

CAMICIUOLA mal si adopera per—Panciotto, corpetto.

Campagnata non si dice, ma—Gita in campagna. Il Leopardi adoperò la parola Scampagnata.

CAMPANELLA mal si adopera per—Bolla, sonaglio, gallozza, gallozzola (quel rigonfiamento che fa l'acqua piovendo o bollendo).

(1) Chi crede questa voce antica, chi erronea. Qualunque essa si sia, è certo bruttissima se non per altro, perchè è nella bocca di tutti quelli che parlano male.

Campo (sul) non si dice, ma — Subito, subitamente, incontanente, senza indugio, detto fatto, di botto, ratto, senza por tempo in mezzo.

CANALE mal si adopera per—Grondaia—Es. È cessata la pioggia, ma scorre ancora l'acqua *pe' canali* (per le grondaie).—

Candarella non si dice, ma—Cappellina (strumento di terra cotta che riceve l'acqua a guisa d'imbutò, e la porta ne' doccioni).

CANDELA (che è di cera, sevo o altra simile materia) mal si adoper per—Lucerna, lume—Es. Portate qui una *candela* (un lume).— *N. B.* Lume dirai bene anche la candela, quando è accesa.

—Candela (tenere la) non si dice, ma — Tenere il lume, servire da lucerniere—Es. Or bene che fo io qui? M'avete chiamato forse per *tenere la candela* (servire da lucerniere)?—

Canerino non si dice, ma—Canarino.

Cangiaro o **Cangiarro** non si dice, ma—Scimitarra, squarcina.

CANNA mal si adopera per—Bastone, mazza (quando non sia propriamente canna d'India).

Cannottiglia non si dice, ma—Canutiglia.

CANONICA (che vale Abitazione o Capitolo de'canonici) mal si adopera per—Ragione o legge canonica, diritto canonico.

Cantera non si dice, ma —Cassettone— Es. Non hai riposti i fazzoletti *nella cantera* (nel cassettone).—

CANTINA mal si adopera per—1. Canova (dove si vende o serba il vino)—2. Bettola (dove col vino si vende alquanto di camangiare).

CAPACE (ESSER) mal si adopera per—Aver il coraggio o l'animo o il cuore—Es. Se questo egli avesse detto, io *sarei capace* (avrei l'animo) d'ucciderlo.—

—CAPACITÀ mal si adopera per — Attitudine, abilità, idoneità, disposizione (1).

(1) Il Puoti sostiene, che Capace non s' abbia a dire per Idoneo contro due esempli, che sono aggiunti alla Crusca con questo significato di Atto, acconcio. Ma degli esempli riportati dalla Crusca, quello solamente tolto dal Davanzati significa veramente Atto — Lepido sarebbe CAPACE, ma non curante —: nel quale esempio sta assolutamente, cioè senza alcun reggimento. Onde anche quando, volendosi esser larghi, si ricevesse Capace nel significato di Idoneo, non sarebbe mai da adoperarsi con alcun reggimento. Quello che è detto di Capace dicasi eziandio di Capacità.

Capare non si dice, ma—Cappare, scegliere.

Caparro non si dice, ma—Caparra, arra.

Capelliere (sciroppo) non si dice, ma — Sciroppo di capelvenere.

Capiente non si dice, ma—Capace—Es. La sala è piccola, perchè è *capiente* (capace) solo di ottanta persone.—

—**Capienza** non si dice, ma—Capacità.

Capitale (**mettere** o **dare a**) non si dice , ma — Investire , impiegare—Es. Voglio *mettere a capitale* (impiegare) questi mille scudi.—

—**Capitalista** non si dice, ma—Banchiere, o Uomo facoltoso, danaroso.

—**Capitalizzare** non si dice, ma —Ridurre in capitale, convertire o recare a contanti o in contanti.

CAPO (IN) mal si adopera in luogo di—Primo, principale, soprantendente, sopracciò, supremo—Es. L'ingegnere *in capo* (principale)—Il generale *in capo* (supremo).—

—**Capodopera** non si dice, ma—1. Capolavoro—Es. Questa musica è un *capodopera* (capolavoro)—2. Stravagante, cervel balzano—Es. Oh che *capodopera* (cervel balzano) è costui!—

—CAPO D'AGLIO mal si adopera per—Spicchio dell'aglio—perchè Capo d'aglio è tutto il bulbo.

—**Capo di filo** non si dice, ma—Agugliata, gugliata.

—**Capogiovane** non si dice, ma—Proto.

CAPPA DEL CAMMINO mal si adopera per—Fumaiuolo (quella parte per cui esala il fumo).

Cappuccia non si dice, ma—Cavol cappuccio.

Caprettaio non si dice, ma—Beccaio.

—**Capretteria** non si dice, ma—Beccheria.

CARACÒ (fiore) mal si adopera per — Scala a lumaca o a chiocciola.

Carata non si dice, ma— }
—CARATO mal si adopera per— } Quota, rata, o Messa, voce—
Es. Quante *carate* (voci, messe) avete in questo negozio?—Ecco la mia *carata* (quota, rata).—

—**Caratario** non si dice, ma—Interessato, socio.

CARATTERE mal si adopera per—1. Fermezza, saldezza, costanza, stabilità (che si possono adoperare o soli o aggiugnendovi—di natu-

ra o d'indole).—Es. Quest'uomo non ha *carattere* (saldezza, o saldezza d'indole ecc.)—2. Personaggio—Es. I *caratteri* (personaggi) delle commedie di Goldoni sono naturali.—

—**Caratterista** non si dice, ma—Zanni, personaggio ridicolo, parte ridicola—Es. Chi *fa il caratterista* (sostiene la parte ridicola—, rappresenta il personaggio ridicolo o faceto) in questa commedia?—

—**Caratteristica** non si dice, ma — Distintivo , qualità propria, o Segno, nota, segno distintivo, nota distintiva—Es. Questa è la *caratteristica* (nota, distintivo ecc.), che meritate nel rapporto che io mando a vostro padre—La *caratteristica* (qualità propria) di un pubblico ufficiale è la giustizia.—

—**Caratteristico** non si dice, ma — Distintivo — Es. Ecco le qualità *caratteristiche* (distintive) di cotesta donna.—

—CARATTERIZZARE mal si adopera per—1. Giudicare, sentenziare—Es. Il medico ha *caratterizzato per* (giudicato ecc.) incurabile questo male — 2. Mostrare, dimostrare, dichiarare, manifestare—Es. Perchè devi tu *farti caratterizzare per* (mostrarti, farti dichiarare ecc.) ignorante?—(1).

Caravana non si dice, ma—Carovana.

Cardaiuolo, Cardalano non si dice, ma—Cardatore, scardassiere, ciompo.

—CARDARE mal si adopera per—Carminare, scardassare (cioè—raffinar la lana col cardo); perchè Cardare significa—Cavar fuori il pelo a' panni col cardo.

CARDO non si adopera bene per—Riccio (scorza spinosa della castagna).

CAREZZA mal si adopera per- Caro—Es. Per *la carezza* (il caro) de' viveri la plebe s'ammutinò.—

Caricatura (mettere in) non si dice , ma — 1. Mettere in canzone o in favola o in novella o in novelle, dar la berta o la baia—

(1) Nel significato di Qualificare è aggiunto al Vocabolario con due esempli l'uno dell' Alemanni, l'altro del Salvini, amendue troppo corrivi a' francesismi: e pure quest'ultimo non l' adopera se non contro voglia, dicendo—L'appropriano e l'affigurano , e , *siami lecito il dire*, il caratterizzano per tale—. Oltre a ciò forse è male allogato qui questo esempio, perchè quel Caratterizzare fatto sinonimo di Appropriare e Affigurare par che significhi piuttosto Mostrare, dichiarare, che Qualificare.

Es. Tu vuoi mettermi in *caricatura* (novelle ecc.)—2. Contraffare—Es. Sarebbe un buon giovinotto, se non avesse il vizio di *mettere in caricatura* (contraffar) tutti.—

Carico (darsi o farsi) non si dice, ma—Darsi cura o pensiero o briga, brigarsi, curarsi—Es. Voi non *vi fate carico* (vi date pensiero) delle mie preghiere.—

—**Carico (non darsi o non farsi)** non si dice, ma—1. Non darsi briga, pensiero ecc.—2. Farsi nuovo, fare il nescio, far l'indiano, fare lo gnorri—Es. Io gli diceva quello ch' egli pur dovea sapere, ma egli *non se ne faceva carico* (si faceva nuovo, faceva lo gnorri ecc.)—

CAROGNA mal si adopera per—Vile, vigliacco, codardo, poltrone.

Carozza non si dice, ma—Carrozza.

Carriera (prendere) non si dice, ma—Prendere avviamento.

—**Carriera (battere)** non si dice, ma— } Esercitare una pro-
—CARRIERA (FARE) mal si adopera per— } fessione, un mestiere—Pietro *batte una carriera* (esercita una professione, un ufficio) molto onorevole.—

CARTAIO mal si adopera per — Cartolaio—, perchè Cartaio è chi fabbrica, Cartolaio chi vende la carta.

—**Carteggiarsi** non si dice, ma — Carteggiare — Es. Con chi *vi carteggiate* (carteggiate) ?—

—**Carteria** non si dice, ma—1. Cartiera dove si fabbrica la carta)—2. Cartoleria (dove si vende).

—CARTIERA mal si adopera per—Cartella (quella custodia dove si usa di conservare scritture).

—CARTOLAIO mal si adopera per —Quaderno — Es. Figliuoli, se volete mostrare d'esser diligenti, tenete netti i vostri *cartolai* (quaderni).—

Casareccio non si dice, ma—Casereccio, casalingo.

—CASAMENTO mal si adopera per—Piccolo edifizio — perchè Casamento significa un grande edifizio.

—**Caseggiato** non si trova, ma—1. Abitato—Es. Com'ebbe finito di percorrere *il caseggiato* (l' abitato), si trovò in una vasta campagna—2. Edifizio, casamento (se è grande), fabbrica se vi si lavora.

Casermaggio non si dice, ma—Fornimenti militari o Magazzino di fornimenti militari.

CASINA (che niente altro è che diminutivo di casa) mal si adopera per—Casino (casa di delizie, o luogo dove si riuniscono a trattenersi le persone civili).

Cassabanco non si dice, ma—Cassapanca.

—CASSETTA mal si adopera per—Predella.

Cassetto non si dice, ma—Cassetta (i vari scompartimenti del cassettone).

Castagnaro non si dice, ma—1. Treccone (chi vende castagne, frutti secchi e legumi)—2. Bruciataio (chi vende castagne cotte in padella, che diconsi Bruciate, o castagne cotte nel forno, che diconsi Marroni al forno).

CASTELLANA mal si adopera per—Catafalco, cataletto.

Castigatezza non si dice, ma—Purità, purezza, regolarità—Es. La *castigatezza* (purità) della lingua.—

Cataclismo non si dice, ma—Diluvio, o Inondazione.

Cataplasmo non si dice, ma—Cataplasma.

CATECHISMO (che di per sè senz'altra giunta significa quel libro, dove s'insegna quello che si dee credere e operare dal cristiano) mal si adopera in senso più generale per—Elementi, rudimenti—Es. *Catechismo* (elementi, rudimenti) di agricoltura.—

Categoricamente non si dice, ma—1. Magistralmente—Es. Alla mia quistione volle rispondere *categoricamente* (magistralmente).

—**Categorico** non si dice, ma—1. Fondamentale—Es. Questo è il principio *categorico* (fondamentale) della nuova dottrina (1).

Cato non si dice ma—1. Secchia (quel vaso, col quale s' attinge l'acqua)—2. Secchiata (la quantità d'acqua, che cape in una secchia)—*N. B. Secchio* dicesi più propriamente quel vaso nel quale si raccoglie il latte, che si mugne.

Cantelazione non si dice, ma—Cautela.

Cavallo di battaglia non si dice, ma—Capolavoro.

CAVICCHIO mal si adopera per—1. Zipolo (quel pezzuolo di legno, col quale turasi la cannella della botte o del barile)—2. Spillo (quel piccolo buco che si fa alla botte).

Celenta non si dice, ma—Mangano.

(1) I meno rigidi sostengono, che si possono adoperare queste voci in luogo di Ordinatamente, Ordinato.

—**Celentare** non si dice, ma—Manganare (dare il lucido alle tele e a'panni col mangano).

Cenciaio non si dice ma—Cenciaiuolo (venditore de'cenci).

Cenigia o **Cenisa** non si dice, ma—Cinigia.

CENNARE mal si adopera per—Accennare, toccare—Es. Non ho voluto parlarne di proposito, ma sola *cennarne* (toccarne) alcuna cosa.—

Censimento non si dice, ma—Censo—Es. Si darà opera al *censimento* (censo) della città.—

Centopiedi non si dice, ma—Centogambe, filatessera.

CENTRALE mal si adopera per—Principale—Es. L'amministrazione *centrale* (principale) delle dogane—*N. B.* Pure non sarebbe in questo esempio male adoperata questa parola, quando si volesse indicare, che quest'amministrazione fosse come centro a tutte le altre.

—**Centralizzare** non si dice, ma—Concentrare, far dipendere da—Es. Si è voluto *centralizzare* (concentrare, far dipendere da un solo) tutta l'amministrazione.

—**Centralizzazione** non si dice, ma — Concentramento, dipendenza da un solo.

Centurone non si dice, ma—Budriere (cintura di cuoio, dalla quale pende la spada).

CERCARE mal si adopera per—Chiedere, richiedere, domandare, ricercare—Es. Ti ho *cercato* (richiesto di) una grazia, e non hai voluto farmela.—

CERNERE mal si adopera per—Vagliare, crivellare.

Cernita non si dice, ma—1. Scelta, eletta—Es. Fece una *cernita* (scelta ecc.) de'più valorosi soldati — 2. Separazione, divisione, sceveramento—Es. In quella *cernita* (separazione) che si farà nel dì finale de' buoni da'rei.—

CERRO mal si adopera per—1. Bioccolo (di lana)—2. Ciocca (in generale di capelli), o Cernecchio (quando pendono dalle tempie all'orecchio), o Cerfuglio, cerfuglione (quando sia lunga e disordinata), o Riccio, anello (quando sia crespa e inanellata).

Certificato sost. non si dice, ma—Certificazione, attestato, attestazione, testimonianza, fede.

Cervo volante (nap. Cometa) non si dice, ma—Aquilone—Es. Questi fanciulli non hanno altro sollazzo che d'innalzare *il cervo volante* (l'aquilone) ne' dì festivi.—

CERZIORARE (termine legale che significa Avvertire le persone idiote dell'importanza dell'atto giuridico) non si adopera bene per—Notificare ad uno una cosa , avvisare , o informare uno di una cosa—Es. Pietro m'ha *cerziorato la sua venuta* (notificata la sua venuta, avvisato o informato della sua venuta)—2. Far certo, certificare, accertare—Es. Con questi occhi mi son *cerziorato* (fatto certo ecc.) della sua guarigione.—

—**Cerziorazione** non si dice, ma—1. Notificazione, avviso—2. Certificazione.

CESPITE (che vale Cespuglio) mal si adopera per—Fondo, capitale, o (particolareggiando) Beni stabili o immobili o mobili, ovvero Podere, possessione, casa—Es. Da quai *cespiti* (fondi, capitali) ritraete voi cotesto danaro?

Che anzi non si dice, ma—Anzi.

CHIACCHIERA e CHIACCHIERATA mal si adopera per—Discorso, ragionamento.

—CHIACCHIERARE mal si adopera per—Discorrere, ragionare—; imperciocchè Chiacchiere sono le parole di poco pregio, e Chiacchierare vale—Avviluppar parole senza una conclusione.

Chiavettiere non si dice, ma—1. Chiavaio, chiavaiuolo (chi fa le chiavi)—2. Magnano (chi fa non solo chiavi, ma ancora qualunque lavoro minuto di ferro).

Chincagliere
Chincaglieria— } non si dice, nè saprei, come s'avesse a dire, nè pare che l'abbiano saputo nè il Puoti nè l'Ugolini nè il Tommaseo. Imperciocchè le Chincaglierie non sono sempre Bazzicature, come vorrebbe il Puoti, chè noi non saremmo così sciocchi da pagare con belle monete d'oro le bazzicature; nè anco son Minuterie, come vorrebbero il Tommaseo e l'Ugolini, chè le Minuterie sono lavori d'oro, e nelle Chincaglierie, quantunque tu voglia splendidissime, non entra punto punto l'oro. Quando fossi nella necessità di esprimere questo concetto, io chiamerei Piccole merci, galanterie le Chincaglierie, e Bottega di piccole merci, o di galanterie quella dove si vendono, e Mercanti di piccole merci o di galanterie chi le vende.

CHIUNQUE non si adopera bene per—Qualunque persona— ; imperciocchè Chiunque vale propriamente — qualunque persona la quale—*V.* la 3. ediz. della mia Gramm. Noviss. Analogia Cap. III. Sez. V.

Ciambellano non si dice, ma—Ciamberlano.

Ciamorro non si dice, ma—Cimurro (quella infermità per la quale ad alcune bestie scende per le nari un flusso a modo d'acqua).

Clarivari non si dice, ma—Chiassata—Es. Hanno fatto *un ciarivari* (una chiassata) innanzi all'uscio della sposa.—

Cicaliere non si dice, ma—Cicalino, cicalone, cicala, ciarlone, ciarliero.

CIRCOSCRIVERE mal si adopera per—Annullare, rendere invalido.

—CIRCOSCRIZIONE mal si adopera per—Annullamento—Es. *Circoscrizione* (annullamento) degli atti.—

CIRCOSTANZA mal si adopera per—1. Condizione, stato—Es. Non sono in *circostanza di* (istato o condizione da) potervi servire—2. Miseria, calamità, sciagura, bisogno, strettezza—Es. Il povero Pietro si trova in *circostanza* (grave bisogno)—3. Cagione, ragione—Es. È una grave *circostanza* (cagione) quella, che mi costringe a scrivervi.

—**Circostanziare** non si dice, ma—Particolareggiare, particolarizzare, distinguere, specificare—Es. Non ha saputo *circostanziare* (particolareggiare ecc.) il fatto—*N. B.* Di *circostanziato* abbiamo un esempio del Salvini, il quale scrisse—Descrizione minutamente circostanziata.—

Civico agg. non si dice, ma—Cittadinesco, civile, cittadino, urbano.

Civilizzare non si dice, ma—Incivilire, dirozzare.

Clarino non si trova, ma—Chiarina, chiarino (istrumento da fiato).

Classare o **Classificare** non si dice, ma—Ordinare, disporre, distinguere.

CLIMATERICO mal si adopera per—Sciagurato, malagurato, tristo, infelice—Es. È stata una stagione *climaterica* (pericolosa o trista ecc.).—

Club non si dice, ma—Conventicola, combriccola, ritrovo, società, compagnia (secondo che si prende in buona o in mala parte).

Coacervo non si dice, ma—Massa, ammassamento, mucchio, o Somma.

Coalizione o **Coalizzazione** non si dice, ma—Confederazione, lega—Es. Si dà per certa la *coalizzazione* (confederazione ecc.) della Francia e dell'Inghilterra.—

—**Coalizzarsi** non si dice, ma—Confederarsi, collegarsi.

COARTARE mal si adopera per—
Coattare o **Coazionare** non si dice, ma— } Stringere, astringere, costringere, sforzare, violentare—Es. Volontà *coattata* (violentata ecc.)—

—COARTAZIONE mal si adopera per — Coazione, costringimento, violenza—Es. L'ha fatto senza alcuna *coartazione* (violenza).—

—**Coattivo** non si dice, ma — Obbligatorio, costrettivo — Es. Atto *coattivo* (obbligatorio).—

Coartata non si dice a indicare, che alcuno in un tempo si sia trovato in luogo diverso da quello dove si pretende che abbia fatto alcuna cosa. L'Ugolini propone l'*alibi*, che dice usarsi in Toscana: ma io non ardirei senza buoni esempli, o senza l'autorità della Crusca, consigliar questa voce. Non sarebbe da proporre — Incompatibilità di tempo o di luogo?

Coccarda non si trova, ma—Nappa, rosa, rosolaccio.

COCCIOLA o COCCOLA mal si adopera per—Guscio—Es. Tutto quel che mi ha dato cape in *una cocciola* (un guscio) di noce.—

Cocciutaggine non si dice, ma—Ostinazione, caparbietà.

Cochetta non si dice, ma—Civetta, frasca.

—**Cochetteria** non si dice , ma—Civetteria.

Cocozza non si dice, ma—Cucuzza, zucca.

—**Cocozzello** non si dice, ma—Zucchetta, zucchettina.

—**Coercimento** o **Coercizione** non si dice , ma—Coazione, costrignimento, sforzamento, forza, violenza.

— **Coercitivo** non si dice, ma — Costringitivo, costrettivo — Es. Questa legge non è *coercitiva* (costrettiva).—

COGNIZIONE mal si adopera per — Conoscenza — ; imperciocchè Cognizione dicesi solo delle cose, e Conoscenza meglio delle persone. Onde dirai per esempio—Non ho cognizione alcuna di musica—e—Non ho conoscenza d'alcun dotto in questo paese.—

Coincidere (che potrebbe concedersi solo a'matematici) non si dice bene, ma—1. Combaciare, combagiare—Es. Le due superficie non *coincidono* (combaciano) bene insieme—2. Incontrarsi — Es. Le due linee *coincidono* (s'incontrano) nel punto A—3. Somigliare, simigliare, rassomigliare , rassomigliarsi , accordarsi , concordare, concordarsi, conformarsi, convenire , convenirsi, riscontrarsi , raffrontarsi , concorrere — Es. La mia opinione non *coincide*

(s'accorda, concorda) con la vostra — Queste due tragedie *coincidono* (si rassomigliano, si riscontrano) mirabilmente nello scioglimento—4. Accordarsi o riscontrarsi o raffrontarsi nel tempo o per il tempo o col tempo o per rispetto al tempo—Es. Questi due fatti *coincidono nel medesimo tempo* (s'accordano nel tempo ecc.).—

—**Coincidenza** non si dice, ma — 1. Combaciamento, combagiamento—2. Incontro—3. Simiglianza o somiglianza, conformità, uniformità —4. Concorso, riscontro — Es. La *coincidenza* (il concorso, il riscontro nello stesso tempo) di queste circostanze.—

Cointeressato non si dice, ma—Socio interessato.

Calare a fondo una nave non si dice, ma—Affondare, mettere al fondo — Es. Le navi cristiane abbruciò e *calò a* (messe al) fondo—(1).

Collaborare non si dice, ma — Lavorare insieme, esser compagno o socio di uno in un lavoro, prestar la sua opera in un lavoro.

Collettabile non si dice, ma — Che può esser tassato o gravato.

—COLLETTARE (che si trova rare volte nel significato di Raccorre) mal si adopera per—Porre colletta, tassare, imporre balzelli—Es. Il vincitore *collettò i* (tassò i, impose balzelli a') cittadini.—

—**Collettazione** non si dice, ma—Colletta.

—COLLETTIVO mal si adopera fuori del senso grammaticale per—Comprensivo.

COLLIMARE mal si adopera per — Accordarsi, concordarsi, convenire.—Es. Queste due opinioni non bene *collimano* (s' accordano) tra loro—, perchè Collimare significa—Tirare ad uno stesso fine —, come disse il Segneri — A ciò *collimano* tutte le operazioni, che voi avete a fare.—

Collo della camicia non si dice, ma — Colletto, collarino, collaretto, goletta, solino.

Collocatura non si dice, ma—Collocamento.

Colludere non si dice, ma—Far collusione, intendersela.

(1) L'Ugolini vorrebbe che si dicesse—Mandare a picco—Ma non mi ricordo aver veduta mai questa frase. Degli altri usi impropri di *calare* non dico nulla, perchè apparirebbero sudicia cosa per sè stessi, chi dicesse p. e. — Il tempo cola — o — Il danaro non cola nel pubblico tesoro.

—**Collusivamente** non si dice, ma — Fraudolentemente, ingannevolmente.

—**Collusivo** non si dice, ma—Fraudolento, ingannevole, fatto per collusione—Es. Dee il giudice ben considerare, non abbia forse ad essere tra' due litiganti un patto *collusivo* (fraudolento, fatto per collusione).—

Colluttazione non si dice, ma—Lotta.

Colluvie non si dice bene, ma—Moltitudine, mondo, subisso, e (parlandosi di gente affollata insieme) calca (1).

Colobrina non si dice, ma—Colubrina (sorta d'artiglieria).

—**Colpo di mano** non si dice, ma— 1. Tiro, tratto, giarda, natta—Es. Spero di fare un *colpo di mano* (tiro ecc.), da rimaner ricco per tutto il tempo, ch'io vivrò—2. Stratagemma (parlandosi specialmente di cose militari), astuzia, versuzia — Es. Non gli è punto riuscito *il colpo di mano* (l'astuzia), che tentava.—

—COLPO D' OCCHIO mal si adopera per—1. Avvedutezza, avvedimento, accorgimento, perspicacia—Es. Questo scrittore ha *un colpo d'occhio* (una perspicacia) singolare—2. Veduta, prospetto — Es. Dal mio casino si gode d'un bellissimo *colpo d'occhio* (prospetto, veduta).—

Colturare non si dice, ma—Coltivare.

—**Colturazione** non si dice, ma—Coltivazione, coltivamento, coltura.

Comarella non si dice, ma—Figlioccia (quella che è tenuta a battesimo o a cresima dalla comare).

Combinabile non si dice, ma—Possibile, fattibile, da effettuarsi, da mettersi ad effetto—Es. Questo non è affare *combinabile* (da potersi effettuare, possibile).—

—COMBINARE—mal si adopera per—1. Accordarsi, conciliarsi, concordarsi—Es. Le vostre parole non *combinano* (s'accordano ec.) co'fatti—2. Conchiudere, fermare, stabilire, statuire, diffinire — Es. Non s'è ancora *combinato* (stabilito, conchiuso) l'affitto—3. Fare, eseguire, effettuare, mandare a fine, porre ad effetto—Es. Quando *si combinerà* (si porrà ad effetto ec.) questa gita in villa? —

(1) Quando altri pur si voglia giovare di alcuni esempli del Bentivoglio, osservi, che in questi esempli, secondo la sua origine latina è usata questa parola in senso dispregiativo, cioè di Moltitudine confusa o Ammasso di cose sudice.

4. Accadere, avvenire, occorrere — Es. L'anniversario della vostra nascita quest'anno *si combina* (occorre ecc.) nel dì della Pasqua— 5. Accadere di trovare o di trovarsi—Es. *Si sono combinati* (è accaduto, che si sieno trovati) insieme a casa mia.—

—COMBINAZIONE mal si adopera per—Caso, accidente, fortuna.

COME mal si adopera per—Perchè — Es. *Come* (perchè) sono infermo da più dì, non potrò venire da voi domani—(1).

COMETA mal si adopera per—Aquilone (quel balocco di carta stesa sopra cannucce).

Commandita non si dice, — ma Accomandita, accommanda (compagnia di negozio, nella quale si dà certa somma a trafficare, oltre la quale non si vuole essere obbligato).

Commediografo non si dice, ma—Scrittor di commedie, comico, commedo, poeta comico.

Commissionare non si dice, ma—Dar commissione o commessione, commettere—Es. Ho *commissionato* (ho dato commissione di) un abito a Parigi.—

—**Commissionario** non si dice, ma — Commesso, agente — Es. Ne ho dato l'incarico ad un mio *commissionario* (commesso, agente).—

— COMMISSIONE mal si adopera per — Consiglio, giunta, deputazione, o (se dee giudicare) magistrato.

Comò non si dice, ma—Cassettone.

COMODO mal si adopera per—Carrozza—Es. Vi prenderete *un comodo* (una carrozza), e andrete a trovare l'amico infermo in villa.—

Comparello non si dice, ma—Figlioccio—Es. Io sono il compare di Tonietto, ed egli mi si mostra amorevole *comparello* (figlioccio).—

COMPARIRE mal si adopera per — Parere, sembrare — Es. *Comparisce* (pare) così buono, quand'egli è sì tristo.

Comparto non si dice, ma—Compartimento, scompartimento, divisione, distribuzione — Es. Non si è ancora fatto il *comparto* (compartimento ecc.) de'sussidi.—

COMPATIBILE mal si adopera per — 1. Scusabile — Es. Il vostro

(1) Col congiuntivo o con le parole *quegli che, quello che* ecc. significa *perchè*. V. la mia Gramm. Noviss. Sintassi.

fallo non è *compatibile* (scusabile)—2. Comportabile, comportevole—Es. È un dolore *compatibile* (comportabile)—(1).

—**Compatibilità** non si dice, ma — Accordo, concordanza, convenienza, confacimento, confacevolezza, proporzione, armonia.

—**Compatibilmente** non si dice, ma—1. Comportevolmente, tollerabilmente—2. Mediocremente, o Abbastanza, bastevolmente, bastantemente—Es. Lo stile di questa scrittura è *compatibilmente* (abbastanza) preciso—3. Convenientemente, proporzionatamente, conforme.

— COMPATIMENTO non si adopera bene per — 1. Scusa. — Es. Il vostro fallo non ha *compatimento* (scusa)—2. Perdono, venia, indulgenza—Es. Se ho peccato, merito il vostro *compatimento* (perdono)—3. Tolleranza, indulgenza — Es. Senza *il vostro compatimento* (la vostra tolleranza ecc.), io non potrei rimanere più a lungo in casa vostra.—

—COMPATIRE non si adopera bene per—1. Scusare (2)—2. Perdonare, condonare—3. Tollerare, comportare.

Compellere non si trova, ma—Sforzare, costringere, astringere.

COMPENDIO (che vale sunto) mal si adopera per—Tutto, somma, complesso—Es. Ecco *il compendio* (la somma ecc.) delle spese—(3).

Compenetrarsi non si dice, ma — 1. Capacitarsi, farsi capace—Es. Vi siete voi *compenetrato* (fatto capace) di quello che v' ho detto? — 2. Commuoversi — Es. Mi sono *compenetrato* (sono rimasto commosso) della vostra disgrazia.—

Compensa non si dice, ma—Compensazione (contrapponimento del debito e del credito fra loro).

—COMPENSARE (che significa dar l' equivalente) mal si adopera

(1) Se, potendo esprimere *compatibilità* con tante altre parole, possiamo far di meno di questa parola, che sonava sì stranamente agli orecchi del Puoti; non mi par, che si possa dire il medesimo di Compatibile, che non troverebbe forse tra gli aggettivi un sinonimo, è aggiunto con un esempio al Vocabolario, ed ha il suo contrario Incompatibile con esempli vari e buoni del 500 — Onde non consiglierei d'usare Compatibilità; ma non saprei dare il bando a Compatibile.

(2) Nelle giunte del Manuzzi al Voc. ce ne ha un esempio del Magalotti.

(3) L'esempio del Salvini allegato dal Betti—Sembrava il *compendio* di tutte le grazie—non è chiaro abbastanza, e, ancora che fosse, perchè vorremo noi d' una parola deputata a significare un concetto servirci a significarne uno tanto diverso, quando per questo ne abbiamo altre e tutte buone?

per - Ricompensare, meritare, rimeritare, rimunerare, ricambiare, contraccambiare, premiare, guiderdonare—Es. Così volete voi *compensarmi* (rimeritarmi ecc.) dei miei servigi?—*N. B.* Perchè altro non significa Compensare se non Dare l' equivalente contraccambio, non può mai, come ci fa avvertiti il Puoti, avere per oggetto la persona.

—COMPENSO mal si adopera per — Ricompensa, rimunerazione, merito, cambio, contraccambio, premio, guiderdone.

Compiegare non si dice, ma — Includere, acchiudere—Es. Manderete a Pisa la lettera *che vi compiego* (inclusa, acchiusa).—

Complessivamente non si dice, ma—Comprensivamente.

—**Complessivo** non si dice, ma — Comprensivo, intero—Es. Questa è la somma *complessiva* (comprensiva, intera) delle sottoscrizioni fatte.—

Completamente non si dice, ma—Compiutamente.

—**Completamento** o **Completazione** non si dice, ma—Compimento, perfezione.

—**Completare** non si dice, ma — Compiere, compire, finire, terminare, recare o mandare a compimento.

COMPLIMENTARE mal si adopera per—Regalare, presentare.

— COMPLIMENTO (che vale Atto di riverenza) mal si adopera per—Regalo, presente—Es. Che bel *complimento* (regalo) ho avuto dal maestro! —

Complottare non si dice, ma—Cospirare, macchinare, tramare, congiurare.—

—**Complotto** non si dice, ma—Cospirazione, macchinazione, macchina, macchinamento, trama, congiura, congiurazione—Es. Gli uomini dabbene non fanno mai *complotti* (cospirazioni, congiure, ecc.).—

Comportamento non si dice, ma—Portamento, condotta.

COMPROMESSO mal si usa per—Notato colpevole (1).

(1) Niuno dice, come s'abbiano con la parola italiana a chiamare quelli, che ora comunemente diconsi *compromessi*, *compromessi politici*, o l'Ugolini, che nota questa parola come non italiana, confessa di non sapere sostituirvene altra. Io leggo in una lettera del Guidiccioni—Una sospicione, ch'egli deve avere d'esser notato colpevole nell'eccesso fatto a questi giorni a Forlì — Qui avrebbe detto uno scrittor moderno *d'essersi compromesso*. Onde a me pare, che a questo modo possa esprimersi questo maledettissimo concetto.

—COMPROMETTERE (che vale Rimettere le sue differenze in altrui) mal si adopera con l'oggetto di persona per—Mettere a repentaglio o in pericolo o in compromesso—Es. Lasciami andar solo, perchè non voglio *comprometterti* (metterti in pericolo).—

—COMPROMETTERSI mal si adopera per—1. Mettersi in pericolo, a rischio—Es. Non ne voglio far nulla, perchè non voglio *compromettermi* (mettermi in pericolo) —2. Promettere, dar la fede, obbligar la fede, o Ripromettersi, confidarsi—Es. *Io mi comprometto di farvi* (io vi obbligo la fede ecc. che vi farò) scoprire il reo.—

—**Compromissione** non si dice, ma — Rischio, pericolo — Es. Non voglio prendere sopra di me *questa compromissione* (questo rischio ecc.).—

Comproprietario non si dice, ma—Compadrone.

Compulsivo non si dice, ma—Costrettivo.

COMPUTARE mal si adopera per—Cominciare a contare—Es. Gli anni dell'era volgare si *computano* (cominciano a contare) dalla venuta di G. C.—

COMUNE mal si adopera per—Soldato semplice.

—COMUNICARE mal si adopera per—Riuscire, avere adito o riuscita—Es. La mia camera *comunica con la* (riesce nella) sala.—

—COMUNICAZIONE mal si adopera per—Adito, riuscita.

COMUNQUE mal si adopera per—Quantunque, sebbene, avvegnachè, tuttochè—Es. *Comunque* (sebbene, quantunque ecc.) voi non conosciate bene la storia, pure potrete scrivere questa narrazione.—

CONCENTRAMENTO O CONCENTRAZIONE mal si adopera per — Adunamento, radunamento, ragunamento — Es. Il *concentramento* (adunamento) delle acque in un sol luogo è stato cagione di tanta rovina—2. Raccoglimento (allontanamento dalle distrazioni).

—CONCENTRARE mal si adopera per—Adunare, radunare, raccogliere.

—CONCENTRARSI mal si adopera per—Raccogliersi, raccogliersi in sè medesimo.

Concepibile non si dice bene, ma—Immaginabile.

—CONCEPIMENTO mal si adopera per — Concetto (la cosa immaginata).

—CONCEPIRE mal si adopera per—Manifestare, significare —Es. Non so per lettera *concepire* (manifestare) i miei bisogni.—

Concèrtarsi non si dice, ma — Accordarsi, convenire, convenirsi — Es. Ci siamo *concertati* (convenuti ecc.) intorno all'affare.—

Conciapelli non si dice, ma—Conciatore, pelacane.

Conciliabile non si trova, ma—Che può conciliarsi—Es. Queste sue opinioni non *sono conciliabili* (si possono conciliare).—

Concretare non si dice, ma—1. Riepilogare, ricapitolare, raccogliere, raccorre in uno — Es. *Concretando* (raccogliendo in uno ecc.) tutti i miei argomenti, dico ecc.—2. Conchiudere, concludere, venire alla conclusione — Es. Cerchiamo di *concretare* (conchiudere) il negozio—3. Attuare, ridurre ad atto—Es. *Concretate* (attuate, riducete ad atto) l'idea.—

Condomino non si dice, ma—Compadrone.

Condono non si dice, ma—Condonazione.

CONDOTTA mal si adopera per—Prudenza, cosa prudente—Es. In questi paesi non è *condotta* (prudenza ecc.) viaggiar di notte.—

Condottare non si dice, ma—Condurre—Es. Io sono il medico *condottato* (condotto) del comune (cioè il medico a cui si paga un pubblico salario per servigio del comune).—

CONDUCENTE mal si adopera per—1. Utile, vantaggioso—Es. La cosa mi par che sia *conducente* (utile) a'vostri interessi—2. Giusto, conveniente, convenevole, acconcio—Es. Vi pare egli *conducente* (giusto ecc.), ch'io faccia questa cosa?—

—CONDURRE mal si adopera per—Giovare, essere utile.

Confermatorio non si dice, ma —Confermativo—Es. Con questo atto *confermatorio* (confermativo) della mia volontà.—

Confessionile non si dice, ma—Confessionale.

Confezionare non si dice, ma — 1. Confettare (fare confezione, o condire a modo di confezione)—2. Compire, compiere, terminare, finire, ultimare—Es. Non si è ancora *confezionata* (ultimata ecc.) l'opera—3. Fare, lavorare, o Manipolare—Es. Qui si vendono abiti *confezionati* (lavorati, belli e fatti).—

—CONFEZIONE mal si adopera per—1. Compimento, termine, fine—2 Lavoro, lavorio, composizione, o Manipolazione.

Confisca non si dice, ma—Confiscazione.

—**Confiscabile** non si dice, ma—Che può confiscarsi.

CONFRATELLO mal si adopera per—Collega, socio, sozio (p. es. in un'accademia).

Connaturalizzare non si dice, ma—Connaturare.

Connazionale non si dice, ma—Nazionale.

CONNIVENZA (che vale Dissimulazione) non si adopera bene per—Condiscendenza, consentimento, assenso, assentimento—Imperocchè se alcun fanciullo vuol fare quello, che gli possa arrecar danno, ed io infingerò di non addarmene e lo lascerò fare, avrò usato Connivenza: ma se per debolezza gli permetterò che faccia, avrò usato Condiscendenza.

Connotati non si trova, ma—Contrassegni.

CONOSCENZA non si adopera bene per—Conoscente, amico—Es. Avete tra *le vostre conoscenze* (i vostri conoscenti) alcuno, che possa darmi questo danaro?—

Consanguineità non si dice, ma—Consanguinità.

Consegnatario non si dice, ma—Depositario.

CONSEGUENTE mal si adopera per — Conforme, d'accordo — Es. Se vuoi esser *conseguente a'* (conforme co', d'accordo co') tuoi principi—2. Fermo, costante—Es. Giovanni è leggiero e volubile, il fratello per contrario è *conseguente* (fermo, stabile).—

—CONSEGUENTEMENTE mal si adopera per—Giusta, secondo, conforme.

—CONSEGUENZA non si adopera bene per—Importanza, alto affare, e anche (parlandosi di cosa) momento, rilievo—Es. Questo è un affare di gran *conseguenza* (rilievo, momento) — È donna *di gran conseguenza* (d'alto affare, di momento, di gran momento).—

Considerando sost. non si dice, ma—Considerazione, osservazione—Es. Il parere del magistrato è accompagnato con *alcuni considerandi* (alcune osservazioni, considerazioni).—

—CONSIDERARE mal si adopera per—1. Tener conto, riguardare, aver riguardo — Es. Nel testamento non ha *considerato i* (tenuto conto de', avuto riguardo a') nipoti—2. Aver commiserazione—Es. Udite le mie sciagure, e non *mi considerate* (abbiate commiserazione di me), se potete.

—CONSIDERAZIONE non si adopera bene per—Commiserazione—Es. Abbiatemi un poco di *considerazione* (commiserazione).—

—**Considerevole** non si dice, ma—Considerabile.

—**Considerevolmente** non si dice, ma—Considerabilmente.

CONSISTENZA mal si adopera per—Fondamento, verisimiglianza—Es. È una voce *di qualche consistenza* (che ha alcun fondamento).—

Consocio non si trova, ma—Sòcio.

Constatare o **Costatare** non si dice, ma—Provare, chiarire, avverare, verificare—Es. Si dee *costatare* (provare ecc.) la sua innocenza.—

Consuolo non si dice, ma—Consolazione, conforto.

Contabile non si dice, ma—Computista, ragioniere.

—**Contabilità** non si dice, ma—1. Computisteria (la professione del computista, o l'ufficio del computista) — 2. Amministrazione, agenzia (il ministero dell'agente amministratore).

CONTARE mal si adopera per—1. Far capitale o conto di, fondarsi o fare assegnamento sopra o su—*Contate* (fate assegnamento ecc.) sulla mia parola—2. Sperare, promettersi, fare il conto, fare suo conto—Es. *Io conto* (spero, fo mio conto ecc.) di poter venire domani.—

—**Conteggio** non si dice, ma—Conto, computo, ragione—Es. Aggiusterò io *il vostro conteggio* (la vostra ragione).—

CONTEMPLARE non si adopera bene per—1. Far conto, tener conto, comprendere—Es. In questa nota non *sono contemplate le* (comprese le, si tien conto delle) spese da me fatte — 2. Riguardare, aver riguardo — Es. *Contemplando i* (avendo riguardo a') servigi, che ho da voi ricevuti, mi pare ecc.—

—CONTEMPLAZIONE non si adopera bene per—Riguardo, rispetto, conto—Es. Senza avere *alcuna contemplazione de'* (alcun rispetto, riguardo a') servigi da me rendutigli.—

Contempo non si dice, ma—Lo stesso tempo—Es. Vi mando la lettera di vostro fratello, e *nel contempo* (nello stesso tempo) vi fo avvertito ecc.—

Contemporaneità non si dice, ma—Contemporanei uomini o fatti, e qualunque altro sostantivo—Es. *La contemporaneità di questi due avvenimenti è accidentale* (L'esser contemporanei questi due avvenimenti è cosa accidentale.)

Contermine sost. non si dice, ma — Confine, unione e concorso de' termini.

—**Contermine** agg. non si dice, ma—Contermino.

CONTESTARE (che vale Intimare, parlandosi di liti) mal si adopera per — 1. Deporre, testimoniare, far testimonianza, o Confermare, affermare, rifermare — Es. Tutti *contestarono la* (affermarono la, fecer testimonianza della) sua innocenza.—

—CONTESTAZIONE mal si adopera per—Testimonianza, deposizione, deposto.

Contingibile non si dice bene, ma — Contingente — Es. Bisogna ben distinguere le cose necessarie dalle *contingibili* (contingenti).—

—**Contingibilità** non si dice, ma—Contingenza.

CONTRARIETÀ mal si adopera per — Avversione d'animo, alienazione.

—CONTRARIO mal si adopera per—Alieno, d'animo avverso—Es. Non sono punto *contrario al* (alieno dal, d'animo avverso al) matrimonio.—

Contrastarsi non si dice, ma—Contendere, bisticciare, quistionare, batostare — Es. È una gran vergogna, che voi due *v'abbiate sempre a contrastare* (abbiate sempre a contendere, a bisticciare ecc.).—

—CONTRASTO non si dice per—Disputa, quistione, contesa, riotta, batosta.

—**Contrasto (essere in**) non si dice, ma —Essere in iscrezio, stare ingrossato—Es. Non so perchè voi siete *in contrasto* (in iscrezio ecc.) con vostro fratello.—

Contributo non si dice, ma—Contribuzione, o Quota, rata.

Controbandiere non si dice, ma—Contrabbandiere.

—**Controbando** non si dice, ma—Contrabbando.

Controbasso non si dice, ma—Contrabbasso.

Controcambiare e **Controcambio** non si dice, ma—Contraccambiare, Contraccambio.

Controcuore non si dice, ma—A malincuore, a malcuore, a malincorpo—Es. Poco mi dee piacere, che voi mi obbediate a *controcuore* (malincuore ecc.)—

Contro genio avv. non si dice, ma—A malincuore.

—**Controgenio** sost. non si dice, ma — Contraggenio (cioè Avversione).

Controllare non si dice, ma — 1. Registrare — Es. Prima di consegnar le carte, fatele *controllare* (registrare)—2. Riscontrare, collazionare, confrontare—Es. Mi manca il tempo, e però farò *controllare* (riscontrare ecc.) ad altri i vostri conti.—

—**Controlleria** o **Controleria** non si dice, ma—1. Registratura — 2. Riscontro, collazione, confronto — 3. Ufficio del registro.

—**Controllo** non si dice, ma—1. Registro (il libro) — 2. Censore (l'uomo).

—**Controlloro** o **Controloro** non si dice, ma—1. Registratore—2. Censore, critico—3. Maestro di casa, maggiordomo, siniscalco.

Controparte non si dice, ma — Parte avversa o contraria — Es. Non posso giudicare, se non odo prima le ragioni della *controparte* (parte contraria).—

Contropelo non si dice, ma—Contrappelo.

Contropesare non si dice, ma—Contrappesare.

—**Contropeso** non si dice, ma—Contrappeso.

Controporre non si dice, ma—Contrapporre.

Contropunto non si dice, ma—Contrappunto.

Contrordine non si dice, ma—Contrammandato, contrallettera.

Controsenso non si dice, ma—Senso contrario—Es. Questa parola *fa qui un controsenso* (rende un senso contrario).—

—**Controsenso** (**a**) non si dice, ma—Contrariamente, al contrario, a ritroso, a rovescio—Es. Voi operate sempre *a controsenso* (a rovescio ecc.).—

Controtempo non si dice, ma—Contrattempo.

Controveleno non si dice, ma—Contravveleno.

Controvenire non si dice, ma—Contravvenire.

—**Controvventore** non si dice, ma—Contravventore.

—**Controvenzione** non si dice, ma—Contravvenzione.

Controvoglia non si dice, ma—A malincorpo, controstomaco.

Contubernio non si dice, ma—Convitto.

CONVEGNO (che vale Convenzione, patto) mal si adopera per—Ritrovo, luogo di ritrovo—Es. Qui è il *convegno* (luogo di ritrovo) per tutti i nostri.—

CONVENUTO mal si adopera per—Convenzione, patto, accordo (1).

(1) Dirà alcuno—« Quando s'adoperi Convenuto per Convenzione, si fa con questo participio quello che si fa con qualunque altro participio, quando è neutralmente adoperato. Non si direbbe forse bene — Questo è il ritratto dalle nostre fatiche—? Pure voi non mi state a dire, che Ritratto non s'adopera sostantivamente—» Ed io rispondo, che il male non istà nell' adoperar questo participio neutralmente, come si fa di molti altri, ma nel costruirlo a modo di sostantivo, dicendo per esempio — Questo è il convenuto DELLE parti — che sarebbe brutto, come quando dicessi — Questo è il ritratto DELLE nostre fatiche.

Coobbligare, Coobbligarsi non si dice, ma — Obbligare, obbligarsi con altri.

COPERTA O COVERTA mal si adopera per—Persona o Posata—Es. Un pranzo di quaranta *coperte* (persone)—Mettete un'altra *coperta* (posata) a tavola.—

Copertino non si dice, ma—Copertina.

Copisteria non si dice, ma — Officina di copista — Es. Va tosto a *una copisteria* (un' officina di copista), e fa copiar questa scrittura.—

Coppetta a sangue non si dice, ma—Coppetta a taglio.

COPPO (che vale Orcio) mal si adopera per—1. Cartoccio—2. Tegola—*N. B.* Coppo dicono i Napoletani per Cartoccio, e i Fiorentini per Tegola, come ho dall'Ugolini.

Coppola non si dice, ma—Berretta, berretto.

Coprire una carica non si dice, ma — Tenere, sostenere, esercitare un ufficio—Es. Ha *coperta la carica* (esercitato ecc. l'ufficio) di cancelliere.—

—**Coprire una cattedra** non si dice, ma — Tenere una cattedra.

—**Coprirsi di gloria** non si dice, ma — Acquistare grandissima gloria.

—**Coprirsi di applausi** non si dice, ma — Essere grandemente applaudito, meritare o avere grandissimi applausi.

Corbeglia non si dice, ma—Corba, corbello, cesta.

CORDA (DARE LA) mal si adopera per — Caricare (parlandosi dell'oriuolo).

—CORDONE non si adopera propriamente per—Còrdiglio (la cintura de' frati di S. Francesco e di altri).

CORIFEO mal si adopera per—Ballerino o Comparsa (1).

Cornocopio non si dice, ma—Viticcio—Es. Sono innanzi alla sacra immagine due *cornocopi* (viticci) con tre candele ciascuno.—

Correligioso non si trova, ma —Fratello, religioso dello stesso ordine o luogo.

(1) Corifeo è il contrario di quel che s'intende a Napoli; imperciocchè Corifeo è Direttore del coro, o colui che porta la battuta, quando appo noi Corifei diciamo i ballerini dell'ultimo ordine, o che nei balli non ballano, ma solo compariscono sulla scena per aiutar l'azione de' personaggi principali. Onde a me pare, che, quando non sieno ballerini, s'abbiano a chiamar Comparse, facendo essi ne'balli gli stessi uffici che le Comparse nella commedia o tragedia.

CORRENTE mal si adopera per—Stanghetta (quel ferretto lungo, che è nella toppa di alcune serrature, e serve a chiuderle).

—Corrente (mettere al) non si dice, ma — Informare, ragguagliare — Es. *Mettetemi al corrente* (Informatemi) degli ultimi fatti.—

—Corrente (stare a) non si dice, ma—Essere informato.

Correspettivo o **Corrispettivo** } **Corresponsione** } non si dice, ma—1. Pagamento—Es. *La corresponsione* (Il pagamento) di questo danaro sarà fatta tra due mesi—2. Mercede, salario—Es. È venuto a servirmi col *correspettivo* (salario) di quattro scudi al mese—3. Tassa, tributo, imposizione—Es. Al comune fu imposto *il correspettivo* (la tassa) di 1000 scudi.—

CORRIDOIO mal si adopera per—Corsia (cioè quello spazio vuoto, che è nelle navi per camminare da poppa a prua, ovvero lo spazio vuoto e non impacciato nel mezzo delle stalle, de' teatri e simili luoghi).

Corriggere non si dice, ma—Correggere.

CORRISPONDERE mal si adopera per — Riuscire — Es. La finestra *corrisponde alla* (riesce sulla) strada.

Corrivarsi non si dice, ma—Montar la stizza o la collera, montare o salire o venire il moscherino, entrare in bestia o in rabbia, adirarsi, incollerirsi, stizzarsi, stizzirsi.

—CORRIVO mal si adopera per —Adirato, incollerito, stizzato, stizzito—Es. Sono rimaso *corrivo* (stizzito ecc.).—

Corsè non si dice, ma—Busto.

Corsea non si dice, ma—Corsia.

Cortigianesimo non si dice, ma—Cortigianeria.

Costatare non si dice. *V.* **Constatare.**

COSTIPARSI mal si adopera per— Accatarrarsi, incatarrarsi, incatarrirsi.

—COSTIPAZIONE (che vale Restringimento) mal si adopera per— }
—Costipo non si dice ma— } Catarro, incatarramento.

Costringitivo non si dice, ma—Costrettivo—Es. Questa legge non ha mezzi *costringitivi* (costrettivi).—

Cotteria non si dice, ma—Brigata, compagnia — Es. Pietro è divenuto superbo, da che è entrato nella *cotteria* (brigata ecc.) del principe N.—

Crassatore non si trova, ma—Assassino.

—**Crassazione** non si trova, ma—Assassinio.

Cravascia non si dice, ma—Scudiscio.

Creanzato non si dice , ma — Costumato , accostumato , ben creato.

Credersi in debito non si dice , ma — Tenere o creder suo debito—Es. *Mi credo in debito* (Tengo o credo mio debito) di venire da voi.—

CRISI mal si adopera per—Mutazione, mutamento, cambiamento—Es. *Crisi ministeriale* (cambiamento del ministero)—(1).

CRITICO mal si adopera per — Aspro , duro , infelice, misero , miserabile, o Pericoloso—Es. Lo stato *critico* (pericoloso) della infermità—Abbiate compassione al mio stato *critico* (infelice ecc.).—

CROLLAMENTO O CROLLO (che vale Muovere dimenando) mal si adopera per—Rovina, rovinio.

—CROLLARE mal si adopera per — 1. Cadere precipitosamente, rovinare—Es. L'edifizio *crollò* (rovinò)—2. Abbattere—Es. Il vento *crollò* (abbattè) alberi e case.—

Crovatta non si trova, ma — Cravatta. Trovasi anche Croatta e Corvatta.

Curatela non si dice, ma—Cura—Es. È severo nelle cose, che risguardano la *curatela* (cura) de'minori.—

Curiosare non si dice, ma—Visitare, osservare—Es. Sono andato *curiosando* (visitando, osservando) le antichità, che sono tra Pozzuoli e Baia..—

CUSTODIA mal si adopera per—Ciborio (o dove si tiene l'ostia consacrata).

(1) La Crisi è propriamente termine di medicina, e l'adoperar questa parola fuor della medicina è una metafora, che il Puoti dice brutta, e cho l'Ugolini non trova nel Vocabolario. Quanto al non trovarsi nel Vocabolario nel significato metaforicó, non mi maraviglio punto, nè per questo mi terrei dall'usarla. Imperocchè è debito del Vocabolario far conoscere il significato proprio della parola : quando lo scrittore trova somiglianza tra 'l suo concetto e quello ospresso dalla parola, l'userà in significato metaforico secondo le regole dello stile, che hanno i loro principi nel Bello. Quanto all' esser brulta la metafora , nell' abuso che se ne fa , si rende brutta; ma potrebbe in alcun caso esser buona , quando uno stato uscisse da una trista condiziono, come da una infermità, per una benefica Crisi.

D

Da corpo a corpo non si dice, ma — A corpo a corpo — Es. Combatterono i due campioni *da corpo a corpo* (a corpo a corpo).—

Da giorno in giorno non si dice, ma — Di giorno in giorno.

D'ALTRONDE. *V.* ALTRONDE.

DANNARSI mal si adopera per—Disperarsi, arrovellarsi, scorrubbiarsi, arrangolarsi—Es. Nel far questo lavoro così difficile mi sono *dannato* (disperato).—

Dare agli occhi non si dice, ma—Dare negli occhi—Es. Con cotesto tuo abito darai facilmente *agli* (negli) occhi alla gente.—

—**Dare di volta** non si dice, ma—Dare la volta, dare la volta al canto, impazzare — Es. Si dice, che Pietro abbia dato *di volta* (la volta ecc.).—

—**Darsi moto** non si dice, ma — Muoversi, spicciarsi — Es. Via, *datti moto* (spicciati ecc.).—

DATA mal si adopera a indicare qualunque tempo, dovendosi intendere solo del giorno, in cui è scritta una lettera. Laonde non si dirà—La loro amicizia *è di fresca data*—ma è recente.—

—**Datare** non si dice, ma—1. Porre o metter la data—Es. *La vostra lettera non è datata* (Alla vostra lettera non è posta data)—2. Cominciare, principiare — Es. Godrete di questo beneficio, *datando* (cominciando) dal nuovo anno.—

DATO mal si adopera per — Pruova, ragione, o Indizio—Es. Che il fatto sia andato a questo modo, non vi sono *dati* (indizi, pruove) certi —

DEBOLMENTE mal si adopera per — Quanto è in me, per quanto valgono o comportano le mie forze—Es. La servirò *debolmente* (quanto è in me).—

Debordamento non si dice, ma — Traboccamento, trabocco, ribocco.

—**Debordare** non si dice, ma—Traboccare, straboccare, straripare — Es. Per le quali pioggie i fiumi *debordarono* (straripàrono).—

Deboscia, deboscìatezza non si dice, ma — 1. Dissolutez-

za, sfrontatezza, lussuria, licenza—2. Crapula (l'eccesso nel mangiare e nel bere)—3. Stravizzo, gozzoviglia (quel mangiare o bere che si fa fuori del consueto per puro piacere).

—**Deboseiato** non si dice, ma—1. Dissoluto, licenzioso, sfrenato—2. Crapulone, ghiottone, taverniere.

Debuttante non si dice, ma—Nuovo, novello, chi canta o recita o balla per la prima volta.

—**Debuttare** non si dice, ma—Cantare o danzare ecc. per la prima volta, cominciare a cantare e danzare ecc., fare la prima comparsa.

—**Debutto** non si dice, ma—Prima comparsa—Es. Questa sera al teatro abbiamo il *debutto* (la prima comparsa) del tenore.—

Decampamento non si dice, ma—Levata (il ritirarsi che fanno i soldati dal campo).

—**Decampare** non si dice, ma—1. Levare il campo, o Diloggiare, sloggiare—2. Torsi giù, ritirarsi da, rinunziare — Es. Non sono state bastevoli ragioni a farlo *decampare* (ritrarre ecc.) dal suo proponimento.—

Decedere non si dice, ma—Morire, passar di vita, trapassare, spirare.

—**Decesso** non si dice, ma—Morte, passaggio—Es. Al suo *decesso* (passaggio, morte) molti segni maravigliosi apparvero—*N. B.* Passaggio non si dirà bene se non de' Cristiani, i quali tengon per fede, che di questa vita passano a un'altra.

DECIDERE mal si adopera per—1. Persuadere, indurre—Es. L'ho finalmente *deciso* (indotto ecc.) a viaggiare—2. Deliberare, risolvere, stabilire, fermare, proporre, proporsi — Es. Ho *deciso* (deliberato ecc.) di venir teco — *N. B.* Trattandosi di lite o quistione sta bene Decidere.

—**Decisamente** non si dice, ma—1. Pensatamente, deliberatamente—Es. Non a caso ho fatto questo, ma *decisamente* (pensatamente)—2. Risolutamente, fermamente; decisivamente—Es. Pensa, che io *decisamente* (risolutamente) voglio far questo — 3. Certamente, senza fallo, veramente, infallibilmente — Es. Non mi dovrai aspettar lungo tempo, perchè io verrò *decisamente* (senza fallo ecc.) domani.—

—DECISIONE mal si adopera per—Risoluzione, partito, deliberazione.

—DECISIVO mal si adopera per — Diffinitivo, determinativo — Es. Non mi ha dato alcuna risposta *decisiva* (diffinitiva).—

—DECISO mal si adopera per—Fermo, deliberato, risoluto—Es. È un uomo *deciso* (risoluto ecc).—

DECLINARE mal si adopera per—1. Ritrarsi, ritirarsi—Es. *Declinò* (si ritrasse) dal suo proponimento—2. Rinunziare—Es. *Declino l'onore* (Rinunzio all') onore che mi si vuol dare.—

Decollamento non si dice, ma—Decollazione.

DECORAZIONE mal si adopera per—Segno o insegna o contrassegno d'onore — Es. Portava al petto *molte decorazioni* (molti contrassegni di onore).—

Decorrendo non si dice, ma—Da correre, che correranno—Es. Il capitale con gl'interessi decorsi e *decorrendi* (che correranno) —

—**Decorrenza** o **decorrimento** non si dice, ma—1. Corso, decorso (parlandosi di spazio)—2. Corso, il correre (parlandosi d'interessi).

Decorticamento o **Decorticazione** non si trova, ma — Scorticamento, scorticatura.

—**Decorticare** non si trova, ma—Scorticare.

Dedicarsi non si dice, ma—Applicarsi, darsi — Es. Si è *dedicato* (dato) all'agricoltura.

DEDURRE (che vale Ricavare) mal si adopera per—Sottrarre, detrarre, diffalcare, tarare, far la tara—Es. Dalla nota dello speziale bisogna *dedurre* (sottrarre, diffalcare ecc) quella somma, che già gli ho data—*N. B.* Tarare non si adopera se non a significare il ridurre a giusto prezzo il soverchio.

—**Dedurre a notizia** non si dice, ma — Far noto, pubblicare, manifestare, divulgare — Es. Si *deduce a pubblica notizia* (fa noto), che ecc.—

—DEDUZIONE mal si adopera per — Sottrazione, detrazione, diffalco, tara.

DEFERENZA mal si adopera per — 1. Preferenza, condiscendenza — Es. Il maestro mostra per questo scolaro una cotal *deferenza* (preferenza ecc.)

—DEFERIRE mal si adopera per—1. Dare, concedere (parlandosi d'onori, impieghi e simili) — 2. Portare, introdurre (parlandosi di un'accusa)—3. Proporre (il giuramento), far giurare — Es Non essendovi testimoni, i giudici gli *deferirono* (proposero) il giuramen-

to 4. Dare il giuramento (quando si vuole indicare, che si costringe alcuno a giurare.)

Defezionare non si dice, ma—Disertare.

—DEFEZIONE mal si adopera per—Disertamento.

—**Deficit** non si dice, ma—Manco, mancamento, mancanza—Es. Il *deficit* (manco) del passato anno ci stringe ad esser massai questo anno.—

Defilare non si dice, ma — Marciare, o Marciare o andare a schiera a schiera o in schiera o a piccole schiere.

—**Defilare (far)** non si dice, ma—Far passare in mostra.

—**Defilé** non si dice, ma—Marcia, o Mostra—Es. Vado a vedere *il defilé* (la mostra).—

DEFINIZIONE mal si adopera per—Compimento, risoluzione—Es. La *definizione* (risoluzione) del nostro affare non ci è stata molto favorevole.

Deglutire non si dice, ma—Inghiottire, ingoiare, o Trangugiare, tranghiottire, ingorgiare (inghiottire con ingordigia), o Ingollare (inghiottire senza masticare).

Degustamento non si dice, ma—Gustamento, assaporamento, assaggio.

—**Degustare** non si dice, ma—Gustare, assaporare, assaggiate, delibare — Es. Che rimorsi e che dolori non avete voi dopo di aver solo *degustato* (assaporato) i piaceri del mondo?

DELATORE mal si adopera per—Trasportatore, portatore.

—DELAZIONE mal si adopera per—Trasportamento, il portare—Es. È stato accusato di *delazione di* (aver portato) armi proibite.—

Delibera o **Deliberanza** non si dice, ma—Deliberazione.

—DELIBERARE mal si adopera per—Persuadere— Es. Ho *deliberato* (persuaso) Pietro a far questo.—

— DELIBERATARIO non si dice per intender colui, al quale fra molti è stata aggiudicata la roba, allogato un lavoro—Es. *De'lavori* di questa strada sono *io rimaso deliberatario* (a me rimasti allogati i lavori).—

DELICATO mal si adopera per—Magro.

Delimitazione non si dice, ma—Confine, limite, linea di confine, o Terminazione—Es. Sono stato deputato insieme con altri alla *delimitazione* (terminazione) di questi feudi.

Delittuoso non si dice, ma—Reo, malvagio, scellerato.

DEL MOMENTO mal si adopera per—Momentanco, o In un subito, o Per un momento e simili, secondo i casi—Es. Indisposizione *del momento*(momentanea)—Risoluzione *del momento*(presa in un subito)—Sono cose *del momento* (che piacciono per un momento).—

Delustrare non si dice, ma—Togliere o levare il lustro.

—**Delustrazione** o **Delustramento** non si dice, ma — Il togliere o levare il lustro.

Demarcare non si dice, ma—Confinare, limitare.

—**Demarcazione** non si dice. *V.* **Delimitazione**.

Demoralizzare non si dice, ma — Guastare, depravare, corrompere, contaminare, viziare, infettare— Es. La nostra gioventù si è *demoralizzata* (corrotta ecc.).—

—**Demoralizzazione** non si dice, ma—Corruzione, corrompimento, corruttela, depravazione, infezione, contaminazione.

Demulcente non si dice, ma—Addolcitivo—Es. È questa una medicina *demulcente* (addolcitiva dell') acrimonia.—

Denaturato non si dice, ma—Snaturato.

Denegarsi o **Dinegarsi** non si dice, ma—Negare—Es. *Si è denegato* (ha negato) di farmi questo servigio.—

DENTE mal si adopera per — Rebbio (ramo della forca , o punta della forchetta)—Es. Le forchette d'argento hanno quattro *denti* (rebbi).—

DENUNZIANTE mal si adopera sostantivamente per—Spia, delatore, rapportatore.

Deostruire non si dice, ma—Deostruere, disoppilare, distasare — Es. Questa medicina vale a *deostruire* (deostruere) i canali delle viscere.—

Depauperazione o **Depauperamento** non si dice, ma— 1. Povertà—2. Scemamento, diminuzione.

DEPENNAZIONE non si trova, ma—Cancellamento, cancellazione.

Deperimento non si dice, ma—Deterioramento, peggioramento, scadimento, rovina, danno, guasto.

—**Deperire** non si dice , ma — Deteriorare , peggiorare , guastarsi, scadere, rovinare, dar giù.

DEPOSITO mal si adopera per—Posatura, sedimento (quella parte che depongono nel fondo le cose liquide)—2. Saccaia (quell'ammasso di umori, che si raccolgono in qualche parte del corpo)—3. Magazzino (dove si ripongono le mercanzie), Bottega (dove si vendono le mercanzie).

Depreziamento o **Depreziazione** non si dice, ma—1. Avvilimento, svilimento, abbassamento, rabbassamento, e (più propriamente delle monete) Calo—Es. La grande abbondanza della seta è stata cagione del suo *depreziamento* (rabbassamento ecc.)—2. Deterioramento, danneggiamento—Es. Del *depreziamento* (danneggiamento ecc.) di questa possessione do a voi la colpa.—

—**Depreziare** non si dice, ma — 1. Avvilire, abbassare, rabbassare, calare—2. Danneggiare, dannificare.

DEPURAMENTO mal si adopera per—
Depurazione—non si dice ma— } 1. Sottrazione, detrazione—Es. Fatta la *depurazione* (detrazione ecc.) de'debiti, resta l'eredità di soli mille ducati—2. Liquidazione o saldo (parlandosi di conti)—Es. Fatta la *depurazione* (liquidazione del conto), potrò saldarlo.—

—DEPURARE mal si adopera per—1. Detrarre, sottrarre—Es. *Depurata l'eredità de'debiti* (detratti dalla eredità i debiti) restano solo mille ducati—2. Liquidare, levare, saldare (parlandosi di conti) — Es. Quest'oggi mi farò a *depurare il nostro conto* (levare il conto che è fra noi).—

Derubamento non si dice, ma—Rubamento.

—**Derubare** non si trova, ma—Dirubare, rubare.

Deser non si dice, ma — Frutta, il servito delle frutta — Es. Quando si venne *al deser* (alle frutta, al servito delle frutta). —

Desipienza non si dice, ma — Insipienza, ignoranza, sciocchezza.

Destinatario non si dice a indicare—A chi è indirizzata alcuna cosa—Es. Io non so *il destinatario di questa lettera* (a chi sia indirizzata questa lettera).—

—DESTINO mal si adopera per—1. Indirizzo, ricapito—Es. Mandate l'acchiusa lettera al suo *destino* (ricapito, indirizzo)—2. Ufficio—Es. Quando partirete pel nuovo *destino* (ufficio)?—

—**Destituzione** non si trova, ma—Deposizione, rimovimento, rimozione.

DETERMINARE mal si adopera per—Persuadere, indurre—Es. L'ho *determinato* (persuaso ecc.) a seguire il mio consiglio.—

Detronizzare non si dice, ma—Privar del trono, deporre, diporre—Es. Federigo imperadore fu scomunicato e *detronizzato* (diposto).—

Dettagliare non si dice, ma — Particolarizzare, particolareggiare, specificare, narrare o riferire per minuto o per filo o distintamente.

—**Dettagliatamente** non si dice, ma — Particolarmente, distintamente, specificatamente, minutamente, per minuto, per ordine, filo per filo, appuntino.

—**Dettaglio** non si dice, ma—1. Particolari, circostanze—Es. Ha voluto sapere il fatto con tutti i *dettagli* (particolari)—2. Relazione o narrazione distinta o minuta o particolare — Es. Fatemi *il dettaglio* (la minuta narrazione) della battaglia.—

—**Dettaglio (vendere a)** non si dice, ma—Vendere a minuto, e (parlandosi di panni o drappi) a ritaglio.

Dettare le leggi non si dice, ma—Dare o imporre le leggi.

Devenienza non si dice, ma—Condiscendenza, consenso, consentimento, assenso, assentimento.

—**Devenire** non si dice, ma — 1. Condiscendere, consentire, acconsentire, assentire—Es. Non posso *devenire* (condiscendere) a questi patti—2. Venire—Es. Nel suo discorso non è *devenuto* (venuto) a parlar di questo.—

Devio non si dice, ma—Distrazione, svagamento.—

—DEVIARE mal si adopera per—Distrarre, svagare—Es. I molti sollazzi del carnovale l'hanno alquanto *deviato* (distratto)—(1).

Dialogare non si dice, ma—Dialogizzare.

DIAMETRALMENTE mal si adopera per—Al tutto, del tutto, affatto—Es. La vostra opinione è *diametralmente* (del tutto) opposta alla mia—(2).

Di casa e di bottega non si dice, ma—A casa e a bottega—Es. Che non ti movi di costà? Ti ci sei posto *di casa e di bottega* (a casa e a bottega).—

DI CUORE mal si adopera per—Di forza (molto e con buona volontà)—Es. È un artefice, che lavora *di cuore* (di forza) per guadagnarsi la vita.—

(1) Debbo fare osservare che Deviare ho trovato sempre neutro, e vale—Uscir di via—o vuoi nel senso proprio, o nel metaforico—Diviare trovo usato attivamente nel Davanzati che scrisse—Il piacere di queste feste non diviava l'animo di Nerone dalle scelleratezze.—Oltre a ciò nè Deviamento nè Diviamento troverai nel Vocabolario al loro luogo; ma troverai alla voce Distrazione fatto sinonimo Diviamento.

(2) Nè si può dire, che sia per figura tolto dalla matematica e trasportato ad altri significati, perchè Diametralmente significa propriamente Per diametro.

Didattico non si dice, ma — Didascalico, istruttivo, insegnativo—Es. È un'opera *didattica* (didascalica ecc.).—

DI DOVERE mal si adopera in alcune locuzioni per—Dovere o debito semplicemente — Es. Verrò io da voi, come *di dovere* (è mio debito).—

Diecisette, diecioto, diecinove non si trova che rarissime volte. Dicasi—Diciassette, diciotto, diciannove (1).

DIETRO mal si adopera per—1. Giusta, conforme, secondo —Es. Ho imparato il latino *dietro* (giusta ecc.) i vostri consigli — 2. In conseguenza—Es. *Dietro gli* (in conseguenza degli) ordini del ministro ho scritto ecc.)—3. Dopo—Es. *Dietro* (dopo) aver parlato di voi col ministro, egli si mostra verso voi più benevolo — *N. B.* In quest'ultimo significato non ho trovato la parola Dietro se non con l'infinito Mangiare, é significa Dopo il pranzo.

Difatti non si dice, ma — Di fatti, di fatto, in fatti, in fatto.

Difficilezza non si dice, ma—Difficoltà, malagevolezza.

Diffida non si dice, ma—1. Diffidenza, diffidanza—Es. Come si può avere *diffida* (diffidenza) di me?—2. Avviso, ordine, intimazione, premonizione — Es. Il magistrato gli ha *fatto la diffida* (fatto l'intimazione, dato l'ordine) di dover partire —

—DIFFIDARE mal si adopera per—Avvisare, ordinare, intimare, premonire.

Digiunè non si dice, ma—1. Colazióne, colezione, asciolvere—2. Tavolino, ovvero Tavoliere (dove si giuoca), Desco, deschetto (dove si mangia).

Dignitario non si dice, ma—Graduato—Es. Sedevano nei primi seggi i *dignitari* (graduati).—

DILAVATO mal si adopera per—1. Lungo, sciocco (parlandosi di brodo)—Es.Prenderai una sola tazza di brodo *dilavato* (lungo, sciocco)—2. Asiatico, insulso (parlandosi di discorso).

Dilazionare non si dice, ma — Indugiare, ritardare, differire, temporeggiare, procrastinare, dar tempo, far tempo, dilatare.

—**Dilazione (dare** o **vendere** o **comprare a)** non si dice, ma—Pe' tempi, con pagamento a tempi—Es. Non dava le mercatanzie a pronti contanti, ma *a dilazione* (pe' tempi).—

(1) E dove sta, dirà alcuno, il Dieci in queste parole? E chi ha mai insegnato, risponderò, che le parole in composizione ritengono la loro forma primitiva?

Diligenziare non si dice, ma — Frugare, cercare, o Far diligenza — Es. I gabellieri m' hanno *diligenziato* (cercato e frugato) per tutto — *Diligenziate* (fate diligenza, frugate, cercate) presso i librai, e troverete il libro.—

Dilucidamento non si dice, ma — Dilucidazione.

DIMETTERE mal si adopera per — Deporre, diporre, rimuovere, privare — Es. Per una calunnia hanno *dimesso* (deposto, rimosso dall'ufficio, privato dell'ufficio) il povero Pietro —

—DIMETTERSI, mal si adopera per — Rinunziare, risegnare—Es. *S'è dimesso dal* (ha rinunziato al, ha risegnato il) suo ufficio.—

—**Dimissionario** non si dice, ma — Che ha rinunziato, dato rinunzia — Es. *Si terranno come dimissionari* (si terrà come se avesser dato la rinunzia) quelli, che ecc.—

—**Dimissione** non si dice, ma—1. Rimovimento, deposizione (quando viene da altri)—2. Rinunzia, risegna (quando si fa da sè).

Dioretico non si dice, ma—Diuretico—Es. Questa radice d'erba ha virtù *dioretica* (diuretica).—

Di parola (uomo) non si dice, ma — Uomo della sua parola, mantenitore o sostenitore della promessa.

Dipeso non si dice, ma—Dipenduto.

DI PRESENTE non si adopera bene per—Al presente—, perchè Di presente significa propriamente Subito, senza indugio.

Di recente non si dice, ma —Novellamente, di fresco, di corto, testè.

DI RISPETTO mal si adopera per—A volontà, a piacere — Es. Ho appigionato questa casa per un anno d'obbligo e due *di rispetto* (a volontà).—

Disabusare non si dice, ma—Divezzare, disvezzare, torre il vezzo—Es. Non *l'ho* ancora potuto *disabusare da questo* (divezzarlo da questo, torgli questo) vezzo.—

Disaccordo non si dice, ma — Discordia o Discordanza—Es. In questo quadro è notabile difetto *il disaccordo* (la discordanza) dei colori.—

Disapprovabile non si dice, ma—Riprovevole.

Disappunto non si dice, ma —Disagio, noia, fastidio, scomodità, scomodo, sconcio, danno, pregiudizio, sconcerto, disordine—Es. Cotesto tuo indugiare arreca un gran *disappunto* (scomodo, sconcerto ecc.) a' miei affari—Perdonate, se la mia venuta vi arreca *alcun disappunto* (alcuna noia).—

Disarmo non si dice, ma—Disarmamento.

Disbrigo o **Disbrigamento** non si trova, ma — 1. Sbrigamento, spedizione (degli affari) — Diffinizione, risoluzione (di liti, quistioni) — Es. Debbo attender qui *il disbrigo* (la diffinizione) della lite.—

DISCARICARSI mal si adopera per—Rispondere—Es. Non *mi sono ancora discaricato della* (ho ancora risposto alla) vostra lettera.—

—DISCARICO mal si adopera per—Esecuzione, adempimento, effettuazione—Es. In *discarico* (adempimento, esecuzione) de' vostri comandamenti.—

Discendentale non si dice, ma—Discendente—Es. Nella linea *discendentale* (discendente) di costui sono alcuni ecc.—

DISCIPLINARE mal si adopera come agg. per—Disciplinale, di disciplina—Es. Regole *disciplinari* (disciplinali, di disciplina).—

DISCONOSCERE mal si adopera per — Riprovare, disapprovare.—Es. Questa proposta è stata *disconosciuta* (disapprovata ecc.) dal governo.—

DISCRETAMENTE mal si adopera per—Mezzanamente, o Sufficientemente, a bastanza—Es. È *discretamente* (mezzanamente o sufficientemente) ricco.—

—DISCRETO mal si adopera per—1. Mediocre o Snfficiente, bastante—Es. Ha una *discreta* (sufficiente) rendita—2. Convenevole, conveniente, ragionevole, giusto—Es. Vende le sue mercatanzie a un *discreto* (convenevole ecc.) prezzo.—

—**Discrezionale** non si dice, ma—Arbitrario—Es. Potere *discrezionale* (arbitrario).—

Discusso (stato) non si dice. *V.* **Buggè**.

DISERTARE mal si adopera attivamente per } disertare neutro, a
—**Disertarsi** non si dice, ma— } indicare—L'abbandonar la milizia senza licenza—Es. *S'è disertato* (ha disertato) dal corpo—Ha disertato *il* (dal) campo.—

DISFARSI mal si adopera per — Licenziare, mandar via—Es. Se Pietro non vi serve, *disfatevene* (mandatelo via).—

Disgravio non si dice, ma—Sgravio, sgravamento, disgravamento—Es. Fatemi ottenere alcun *disgravio* (sgravio ecc.).—

Disguido non si dice, ma—*V.* **Disappunto**.

Disgustarsi alcuno non si dice, ma—Disgustarsi con alcuno, alienarsi alcuno—Es. Con cotesta continua negligenza vi avete

disgustato il maestro (il maestro si è disgustato con voi , vi avete alienato l'animo del maestro).—

DISIMPEGNARE mal si adopera per—1.Fare, eseguire, adempire—Es. *Disimpegna* (adempie ecc.) bene i suoi doveri—2. Esercitare—Es. *Disimpegna* (esercita) bene il suo ufficio—3. Rappresentare—Es. *Disimpegna* (rappresenta) bene la sua parte nella commedia.—

—DISIMPEGNARSI mal si adopera per—Comportarsi—Es. Cercherò *disimpegnarmi* (comportarmi) il meglio che saprò.—

—DISIMPEGNO mal si adopera per — 1. Adempimento, esecuzione—2. Esercizio—3. Rappresentazione.

Disimpiegato non si dice, ma — Senza impiego, o fuori dell'ufficio—Es. Sono rimasto *disimpiegato* (senza impiego, fuori dell'ufficio).—

—**Disimpiego** non si dice, ma—Mancanza d'impiego o d'ufficio.

Disimpressionare non si dice, ma—Disimprimere—Es. Voglio *disimpressionarvi* (disimprimervi) questo dalla mente.—

—**Disimpressionarsi** non si dice, ma — Disfarsi o torsi giù da una opinione.

Disinteressamento non si dice, ma—Disinteresse, disinteressatezza.

—**Disinteressatamente** non si dice, ma—Con disinteresse, senza interesse.

Disintrigare non si dice, ma — Stricare, strigare, districare, distrigare.

DISLOCAMENTO mal si adopera per—} Trasferimento , tramutamento, tramutazione, trasporto, trasportamento—Es. Aspetto, che si faccia *il dislogamento* (trasferimento ecc.) di questo ufficio in luogo più convenevole.—

—**Dislogazione** non si dice , ma —1. Dislogamento—Es. *La dislogazione* (il dislogamento) d' un braccio — *La dislogazione* (il dislogamento) d'un sasso dalla cima del monte.—2. Trasferimento, tramutamento ecc.

DISOBBLIGARE mal si adopera per—Spiacere, dispiacere, o Usare scortesia — Es. Voi con le vostre maniere *disobbligate* (spiacete , usate scortesia a) tutti — *N. B.* Di Disobbligante in questo significato abbiamo esempli nel Salvini.

Disonoratezza non si dice, ma—Disonestà — Es. Se questo non vi fosse di disonore, pensate, che sarebbe sempre una *disonoratezza* (disonestà).—

Disorientamento non si dice, ma—Turbamento , confusione, disordine, sconcerto.

—**Disorientare** non si dice, ma—Turbare , confondere , disordinare.

Dispassionatamente non si dice, ma—Disapassionatamente, spassionatamente.

— **Dispassionatezza** non si dice, ma — Disapassionamento, disappassionatezza.

—**Dispassionato** non si dice , ma—Disappassionato, spassionato — Es. Io parlo senza spirito di parte , perchè sono *dispassionato* (spassionato ecc.).—

Dispendiare non si dice, ma — Arrecar dispendio , dare spesa.—Es. Questa fabbrica mi ha *molto dispendiato* (arrecato grave dispendio, dato grande spesa).—

—**Dispendiarsi** non si dice, ma—Spendero, dispendere, fare spesa—Es. Mi dispiace, che tanto *vi abbiate a dispendiare* (abbiate a spendere, dispendere, abbiate a fare tanta spesa) per me.—

DISPIACENTE mal si adopera per — Dolente, rammaricato —Es. Siamo *dispiacenti* (rammaricati ecc.) di arrecarvi questo incommodo.—

Disponibilità non si dice , ma — 1. Modo da disporre — 2. Temporanea rimozione (dall'ufficio).

—**Disponibilità (mettere in)** non si dice, ma—Rimuovere a tempo—Es. Giacomo per non avere ubbidito al ministro è stato *messo in disponibilità* (rimosso a tempo dall'ufficio).—

—**Dispositiva** sost. non si dice, ma—Parte dispositiva, disposizione—Es. Questa è la *dispositiva* (parte dispositiva, disposizione) della legge.—

Dispotismo non si dice , ma —Potere dispotico , tirannia , tirannide, o anche despotismo.

—**Dispotizzare** non si dice , ma — Tiranneggiare , tiranneggiare.

Disputarsi non si dice, ma—Gareggiare, contendere, o Contrastare—Es. *Si disputavano* (gareggiavano) per avere il premio.—

Dissertare non si dico, ma— Fare dissertazione , ragionare , discorrere, trattare—*Dissertò* (ragionò) lungo tempo intorno alla utilità di questa scienza.—

Dissidente non si dice, ma—Dissenziente, discordante.

—**Dissidenza** non si dice, ma — Disformità, difformità, contrarietà, diversità di opinioni—Es. Era nel senato gran *dissidenza* (diversità di opinioni).—

Dissimilare non si dice, ma—Dissimigliare, dissomigliare.

DISSIPAMENTO o DISSIPAZIONE mal si adopera per—**1.** Svagamento—**2.** Rilassatezza.

—**Dissiparsi** non si dice ma — Rilasciarsi (discostarsi dall'onesto).

—DISSIPATO mal si adopera per — **1.** Svagato — Es. È un buon giovane sì, ma un po' *dissipato* (svagato)—**2.** Rilassato, perduto—Es. Fanciullo era bonissimo, ma ora è un giovane *dissipato* (rilassato ecc.).—

Dissociabile non si dice, ma—Disunibile, separabile.

—**Dissociato** non si dice, ma—Disunito, disgiunto, separato.

Distoglimento non si dice, ma—Svagamento, distrazione.

DISTRAZIONE mal si adopera per—Alienazione o Vendita—*N. B.* Che differenza sia tra Alienazione o Vendita, *V.* in ALIENARE.

Distruttività non si dice, ma—Forza distruttiva.

Disumare non si trova, ma—Disotterrare, diseppellire.

—**Disumazione** non si trova, ma — Il disotterrare , il diseppellire.

Disvincolarsi non si dice , ma — Distrigarsi, liberarsi, sciogliersi—Es. Non mi sono ancora potuto *disvincolare* (liberare ecc.) dagli obblighi ecc.—

Ditta non si trova, ma—Compagnia, ragione—Es. I miei negozi di traffico sono con la *ditta* (compagnia, ragione) *N.*—

Di unita o **Di unito** non si dice, ma — Unitamente , di compagnia, insieme—Es. Verremo tutti *di unita* (insieme ecc.).—

DIVAGAMENTO mal si adopera per—Svagamento, distrazione.

—DIVAGARE, DIVAGARSI mal si adoperano per—Svagare, svagarsi, distrarre, distrarsi—Es. Vi siete molto *divagato* (svagato) in queste feste.—

Divano non si dice , ma—Lettuccio, lettuccio da sedere.

DIVERSAMENTE mal si adopera per—Altrimenti, altramente—Es. Ubbidisci, *diversamente* (altrimenti) sarai punito.—

Diversivo sost. non si dice , ma—Diversione , diviamento , sviamento, divertimento—Es. È stato un opportuno *diversivo* (diviamento) a tanti mali.—

—**Diversivo** agg. non si dice, ma—Deviante—Es. M'avvedo, che questi sono argomenti *diversivi* (devianti) dalla tesi.—

DIVERSO mal si adopera per—Alcuno, qualche — Es. Da *diversi* (alcuni) giorni si vede ecc.

DIVERTIRE non si adopera bene attivamente per—Sollazzare, trastullare, dilettare — Es. Oh quanto ci *divertono* (dilettano ecc.) le vostre parole!—

Dividere l'opinione con alcuno non si dice, ma—Accordarsi nella opinione, concorrere nella sentenza, nella opinione—Es. Io non *divido la vostra opinione* o non *divido con voi la mia opinione* (m'accordo con voi nella opinione).—

DIVINCOLARSI mal si adopera per — Districarsi. *V.* **Disvincolarsi.**

Divorziare non si dice, ma—Fare divorzio.

Docato (moneta) non si dice, ma—Ducato.

Doganale non si dice, ma — Di dogana — Es. Queste sono le leggi *doganali* (di dogana).—

—**Doganare** non si dice, ma—Gabellare— Es. Non sono state ancora *doganate* (gabellate) queste mercatanzie.—

DOMESTICO non si adopera bene per—Servidore.

Domiciliare non si trova, ma—Abitare, dimorare, stanziare.

—**Domiciliare** non si dice, ma — Di domicilio, di casa, o In casa, nel domicilio, e forse anche domiciliario.

—**Domiciliarsi** non si dice, ma—Prendere stanza, stanziarsi—Es. Da tre anni mi sono *domiciliato* (stanziato) in Napoli.—

Dommattina non si dice, ma—Domattina.

D' ora in avanti non si trova, ma — Da ora innanzi, di qui innanzi, quinci o quindi innanzi.

DOVERE sost. mal si adopera per—Ossequio, complimenti, convenevoli—Es. Presentate alla sig. madre *i miei doveri* (il mio ossequio ecc.).—

—**Dovere (essere in)** non si dice, ma—Dovere (verbo)—Es. *Sono nel dovere di* (debbo) farvi avvertito, che ecc.—

DOVUNQUE mal si adopera per—Per tutto, da per tutto— imperciocchè questo avverbio si risolve nelle parole, in qualunque luogo, nel quale—, come—Vengo dovunque tu vuoi—cioè—Vengo in qualunque luogo, nel quale tu vuoi— Laonde è errore adoperarlo assolutamente nel significato di—in qualunque luogo—, senza al-

tra correlazione, come quando uno dicesse — Studio dovunque — per dire—Studio in ogni luogo, o da per tutto (1).

Dozzena non si dice, ma—Dozzina.

Drammaturgia o **Drammatismo** non si dice, ma—Arte drammatica.

—**Drammaturgo** non si dice, ma — Scrittore o Autore di drammi.

Dupla non si dice, ma—Proposta o lista di due—Es. Aspettasi la risoluzione del ministro intorno alla *dupla* (proposta di due), che gli si è mandata per l'ufficio di usciere.—

—**Duplo** non si trova, ma—Doppio, duplicato.

E

Eccepire non si dice, ma—1. Eccettuare, escludere, esentare—Es. Niuno può *eccepire niente a* (eccettuare niente da) quanto si è detto—2. Opporre, o Mettere in campo, allegare—Es. Alle ragioni da me esposte ha *eccepito* (opposto, allegato), che ecc.—

—**Eccezionabile** non si dice, ma—Da eccettuarsi o escludersi o esentarsi — Es. Il povero Pietro dovrà fare il soldato, perchè non è *eccezionabile* (da escludersi ecc.) per nessun modo.—

—**Eccezionale** non si dice, ma—1. Eccettuativo—Es. Particella *eccezionale* (eccettuativa)—2. Disusato, insolito, o Di breve o corta durata—Es. Caso *eccezionale* (insolito ecc.)—3. Particolare, speciale—Es. Provvedimenti *eccezionali* (speciali ecc.).—

—**Eccezionare** non si dice, ma—Eccettuare.

—ECCEZIONE (DI) mal si adopera per—1. Insolito (*V.* **Eccezionale**) — 2. Eccellente, fino o fine—Es. Olio *d' eccezione* (fino)—3. Privilegiato—Es. Spaccio *d'eccezione* (privilegiato) de'tabacchi.—

—**Eccezione** (**a**) non si dice, ma—Eccetto, salvo, fuori—Es. Tutti naufragarono *ad eccezione di due* (da due in fuori, eccetto due ecc.).—

Eccitatoria o **Eccitatorio** sost. non si dice, ma — Eccita-

(1) L'unico esempio contrario citato dal Cesari e dal Manuzzi è dimostrato guasto dal Gherardini.

mento, incitamento, provocazione, stimolo, instigamento, incentivo, impulso.

—**Eccitatorio** agg. non si dice, ma—Eccitante, eccitativo, provocativo—Es. Coteste vostre parole *eccitatorie* (provocative ecc.).—

Eclatante non si dice, ma—Maraviglioso, stupendo, magnifico, sontuoso, vistoso, sfoggiato, splendido, sfolgorante, vistoso, chiaro, famoso, illustre.

—**Eclatantemente** non si dice, ma—Maravigliosamente, vistosamente ecc. *V.* **Eclatante.**

—**Eclatare** non si dice, ma — Spiccare, comparire, far vista, splendere.

Economizzare non si dice, ma — 1. Risparmiare, fare masserizia — Es. I giovani spendono e i vecchi *economizzano* (fanno masserizia)—2. Serbare, riserbare—Es. Spendete pel necessario, ed *economizzate* (serbate) l'avanzo.—

Edotto non si dice, ma—Informato, ragguagliato, istrutto, fatto consapevole—Es. Egli fu da me *edotto* (informato) del caso.—

Educandato non si trova, ma—Casa di educazione, collegio, o Conservatorio (parlandosi di fanciullo povere).

—EDUCATO mal si adopora per—Bene educato, ben allevato, ben creato, costumato, accostumato — Es. Pietro è un giovane molto *educato* (ben educato).—

—EDUCAZIONE mal si adopera per—Buona educazione, costumatezza.

EFFETTIVAMENTE mal si adopera per—Veramente, certamente.

—**Effettivo** non si dice sostantivamente, ma—1. Somma totale o effettiva—Es. Questo è *l'effettivo* (la somma totale) de' suoi crediti—2. Danaro, contante, danaro contante—Es. Oltre alle case e alle possessioni lasciò di *effettivo* (danaro contante) tremila scudi.—

—EFFETTIVO mal si adopera, parlandosi di uomo, per — Uomo della sua parola, uomo di fatti.

—EFFETTO (FARE) mal si adopera per—Riuscire, o Fare scoppio, o Destar maraviglia—Es. La nuova musica *ha fatto effetto* (è riuscita, ha fatto scoppio).—

—**Effettuire** non si dice, ma—Effettuare, mandare o menare o mettere o recare ad effetto.

EFFONDERE (che vale Spander fuori) mal si adopera per— Fare molto, largheggiare — Es. Si *effondeva in* (faceva molte) preghiere—*Si effondeva* (largheggiava) in complimenti.—

Effrazione non si dice, ma—Frattura, rottura.

EFFUSIONE mal si adopera per — Sincerità, cordialità, svisceratezza—Es. Mi parlò con grande *effusione* (cordialità)—*N. B.* Quando vi s'aggiunga *di cuore*, è metafora ricevuta da'buoni scrittori.

Effimero non si dice bene, ma—Vano—Es. È stato un timore *efimero* (vano)—*N. B.* Efimera o Effimera sost. vi è, e significa—Febbre di un sol giorno.

EGUALE mal si adopera sostantivamente per—Pari — Es. Così rispondete voi ad un mio *eguale* (pari)?—

—EGUALMENTE mal si adopera come congiunzione per—Ancora, eziandio—Così se, parlato d'alcuna proprietà d'un corpo, vorrò dire lo stesso d'un altro corpo, dirò bene—Egualmente dico dell'altro corpo—Ma se, dopo d'aver parlato d'un corpo, voglio passare a parlar d'un altro, non debbo dire—*Egualmente* dirò, che ecc.—; ma—Ancora dirò, dirò eziandio ecc.

Elargizione non si dice, ma—Largizione.

Elasso non si dice, ma—1. Spazio (quando è sostantivo)—Es. Nello *elasso* (spazio) di otto giorni—2. Passato, trascorso (quando è aggettivo)—Es. *Elasse* (passate, trascorse) alcune ore, spirò.—

ELASTICITÀ mal si adopera per — Natura o indole stizzosa, iraconda, bizzarra — Es. È un uomo d'una *straordinaria elasticità* (natura stranamente bizzarra).—

—ELASTICO mal si adopera per — Iracondo, bizzarro, stizzoso, sdegnoso, cruccioso.

Elevare dubbi, quistioni non si dice, ma—Muover dubbi, quistioni.

—**Elevare una pianta, un disegno** non si dice, ma—Levare una pianta, un disegno.

—**Elevare un processo** non si dice, ma—Fare o formare o compilare un processo.

—**Elevare la voce** non si dice, ma—Alzar la voce.

Eliggere non si dice, ma—Eleggere.

Elixir non si dice, ma—Elisire.

Elogiativo non si dice, ma — Lodativo, laudativo, encomiastico.

—**Elogista** non si dice, ma — Lodatore, panegirista, encomiaste.

Eloquire non si dice, ma—Parlare, ragionare, discorrere.

Elusione non si dice, ma—1. Inganno, frode—2. Schivamento—3. Il far tornar vano.

—**Elusivo** o **Elusorio** non si dice, ma—Ingannevole, fraudolento—, e per gli altri significati si ricorre a un giro di parole — Così—Voi fate un'azione *elusiva dell'ordine dato*—si volterebbe—Voi fate cosa, che fa tornar vano l'ordine dato.—

Embè non si dice, ma—Umbè, or bene—Es. *Embè* (umbè), Tonio, che mi di' tu della nostra faccenda?—

EMENDAMENTO mal si adopera per—Ammendamento (correzioni, o proposta di correzioni).

Emettere non si dice, ma—Dare, dar fuori, o Manifestare, significare—Es. Ha *emesso* (manifestato, detto) il suo parere.—

EMISSARIO mal si adopera per—Rottorio, cauterio—Es. Gli hanno detto i medici, che gli sarà forza aprirsi un *emissario* (cauterio ecc.) nella coscia.—

EMOLUMENTO (che vale Profitto o Guadagno) mal si adopera per—Provvisione, salario (1).

ENTE mal si adopera per—Parte, membro—Es. Ogni *ente* (parte) del mio discorso è un argomento ecc.—

—ENTITÀ mal si adopera per—Importanza, momento, rilievo — Es. È cosa di *poca entità* (poco momento).—

Entramè non si dice, ma—Tramesso (quella vivanda leggiera, che tramezza due vivande forti di carne o pesce).

ENTRARE mal si adopera per—Capere—Es. Quanta gente *entra* (cape) nel teatro?—

Entusiasmare non si dice, ma—Commuovere, rapire, accendere—Es. La musica l'ha *entusiasmato* (rapito ecc.).—

EPOCA mal si adopera per — Tempo qualunque—; imperciocchè Epoca è solo un tempo segnalato da alcun memorabile avvenimento, come sarebbe—l'Epoca del Diluvio.

Epperò, Eppereiò, Eppure non si scrive, ma—Però, e però, e perciò, perciò, pure.

EQUIPAGGIO mal si adopera per—Corredo (della sposa, che va a marito).

(1) L'unico esempio che arreca il Manuzzi, aggiungendolo al Vocabolario in questo significato, non è chiaro abbastanza, e dall'altra parte non ci ha necessità alcuna di servirsi di questa parola a significare Stipendio. Significando Guadagno, potremmo ben dire, che—L'ufficio dà a Pietro oltre allo stipendio vari emolumenti.—

EQUIPARARE (che vale Paragonare) non si adopera bene per— Eguagliare, uguagliare, agguagliare, pareggiaro — Es. Debbono le spese almeno *equiparare* (pareggiare) l'entrate.—

EQUIVOCARE mal si adopera per —Errare, sbagliare, ingannarsi.

—EQUIVOCO sost. (che è sbaglio che si prende per somiglianza) non si adopera bene per qualunque—Errore, sbaglio.

—EQUIVOCO agg. (che vale solamento Dubbio) mal si adopera per — Finto, simulato, o Pericoloso, da non fidarsene —Es. Non istringete amicizia con Pietro, che mi pare uomo *equivoco* (pericoloso, da non potersene fidare).—

Eradiare non si dice, ma — Cancellare, cassare, radere—Es. Ha fatto *eradiare* (cancellare) il suo nome dalla lista.—

—**Eradiazione** non si dice, ma — Cancellazione, cancellamento.

Erariale non si dice, ma—Dell'erario—Es. I bisogni *erariali* (dell'erario).

Ereditiera non si dice, ma—Erede.

EREZIONE mal si adopera per— Compilazione, descrizione, o Disegno.

—ERGERE O ERIGERE mal si adopera per — 1. Fare, compilare, comporre, distendere, scrivere—Es. *Erigere* (fare, compilare ecc.) un processo—2. Fare, levare (parlandosi di pianta).—

EROICO mal si adopera per—Possente, validissimo—Es. Questo è un rimedio *eroico* (possente, validissimo) per le piaghe.—

ESALTAMENTO O ESALTAZIONE mal si adopera per—1. Concitazione, commovimento, commozione, fervidezza, fervenza, fervore, rinfocolamento—Es. Era tratto a poetare da una certa *esaltazione* (fervenza, fervidezza ecc.) dell'animo—2. Eccesso, smoderatezza, sregolatezza, disordinamento—Es. Il vizio condotto all'*esaltazione* (eccesso).—

ESALTARE mal si adopera per—Accendere, commuovere, concitare, infervorare, rinfocolare, svegliare—Es. Questa musica mi ha *esaltato* (acceso, commosso ecc.)—

Esarare non si dice, ma—Scrivere, compilare, distendere, tessere—Es. *Esarare* (distendere) una scrittura.—

—**Esarazione** non si dice, ma—Compilazione, composizione.

Esaurimento non si dice, ma—Fine, termine, o Esito, risolu-

zione, diffinizione, spaccio, spedizione—Es. Non mi partirò prima del compiuto *esaurimento* (spacciò, spedizione) degli affari.—

Esborsare non si dice, ma—Sborsare, pagare.

—**Esborso** non si dice, ma—Sborso, pagamento.

ESCOGITARE mal si adopera per semplicemente—Pensare —; perchè significa Investigare, ritrovare pensando.

Escolpa non si dice, ma—Discolpa, discolpamento.

Escomputare non si dice, ma—Diffalcare, difalcare, detrarre.

—**Escomputo** non si dice, ma — Difalcazione, diffalco — Es. Pe'danni ricevuti dimando un *escomputo* (diffalco) della pigione.—

Escorporare non si dice, ma—1. Scorporare (cavare dal corpo o dalla massa)—Es. Da tutto il patrimonio di Pietro non è stato *escorporato* (scorporato) che un podere, che è stato dato al fratello—2. Dividere, separare, disgiungere.—

—**Escorporazione** non si dice, ma—1. Scorporazione, scorporo—2. Separazione, divisione.

ESCURSIONE (che vale Scorreria) mal si adopera per—Andata, gita, corsa.

Escussione non si dice , ma — Esazione , riscossione—Ma si noti, che Esazione si dice più propriamente di quella, che si fa per via della giustizia.

—**Escutere** non si dice, ma — 1. Esigere, riscuotere (*V.* **Escussione**) — 2. Costringere giuridicamente — Es. Non potrete *escutermi* (costringermi giuridicamente) al pagamento.—

Esentuare non si dice, ma—Esentare, esenzionare, esimere—Es. È stato *esentuato* (esentato ecc.) da molti obblighi.

Esercibile non si dice, ma—Esercitabile, praticabile, fattibile.

—**Esercire** non si dice, ma—Esercere, esercitare.

Esfrattare non si dice, ma—1. Sgomberare, sgombrare—Es. A Napoli s'usa d'*esfrattare* (sgombrare) il 4. di Maggio —2. Sfrattare (cioè Andare o Mandar via con prestezza).—

—**Esfrattazione** o **Esfratto** non si dice, ma— 1. Sgombero, sgombro—2. Sfratto.

Esibito non si dice, sostantivamente ma—Esibita (presentazione delle carte in giudizio).

ESIGENTE mal si adopera per — Incontentabile, o Pretendente—Es. Siete un uomo molto *esigente* (incontentabile, o pretendente).—

—ESIGENZA (che vale Bisogno) mal si adopera per—1. Esazione,

o Riscossione (*V.* **Escussione**)—2. Richiesta, domanda—Es. Ad ogni vostra *esigenza* (richiesta) sarò pronto a pagare — 3. Pretensione — Es. Sono coteste certe *esigenze* (pretensioni), che non si possono far buone.—

—ESIGERE mal si adopera per—1. Riscuotere (senza forzare per via di giustizia *V.* **Escussione**)—2. Richiedere, domandare, desiderare—Es. La vostra convalescenza *esige* (richiede ecc.) molta cura—3. Pretendere.

ESISTERE non si adopera bene per — Essere, vivere, dimorare, trovarsi — Es. *Esisteva* (viveva ecc.) nel secolo passato in Napoli un uomo ecc.—

Esitanza non si dice, ma—Esitazione, esitamento, dubitazione, perplessità—Es. Ho fatto questo senza alcuna *esitanza* (esitazione ecc.).—

Eslege non si dice. ma—Senza legge, o Fuori della legge—Es. È stato dichiarato *eslege* (fuori della legge) dal tribunale.—

Esonerare non si dice, ma — 1. Esentare, esenzionare, esimere — Es. L'ho voluto *esonerare* (esentare) da questo obbligo—2. Liberare, francare, sgravare, disgravare, dispensare—Es. Sono stato *esonerato* (sgravato ecc.) dal pagamento delle imposte—3.(parlandosi di offici) Liberare, sgravare, dispensare, o Deporre, rimuovere.

—**Esonerazione** non si dice, ma—1. Esenzione—2. Liberazione, francamento, sgravio, dispensa, alleviamento—3. Deposizione, rimozione.

ESOSO (odioso) mal si adopera per—1. Avaro, gretto, spilorcio—2. Sudicio, sporco (1).

Esotico non si dice bene, per—Forestiero, straniero—, specialmente quando non si tratti di piante.

Espatriare non si dice, ma—Esulare, uscir dalla patria.

Espiscare non si dice, ma—Cavare, trarre, esplorare—Es. Non ho potuto *espiscare* (esplorare) la sua opinione — Non ho potuto *espiscare* (cavare, trarre) da lui la vera cagione del fatto.—

Espletare non si dice, ma—Finire, compiere, perfezionare—Es. Non si è ancora *espletato* (compiuto) il giudizio.—

(1) Non noto esosità, perchè non mi par che ci possa essere chi scriva o pronunzii così brutta parola.

—**Espleto** non si dice, ma—Compiuto, finito.

ESPRESSIONE mal si adopera a significar semplicemente — Parola, voce—Es. Queste *espressioni* (voci) sono triviali.—

Espropria non si dice, ma — Spropriazione, spropriamento—Es. Si è venuto alla *espropria* (spropriazione) di tutti i suoi beni.—

Esquilibrarsi non si dice, ma—Perdere l'equilibrio.

—**Esquilibrio** non si dice, ma—Mancanza d'equilibrio.

ESSER DI UN LUOGO mal si adopera per—Andare — Es. *Siete voi di teatro* (andate voi al teatro) questa sera?—

Estaglio non si dice, ma — Còmpito — Es. Uscirete di casa, quando avrete terminato il vostro *estaglio* (còmpito).—

ESTENSIONE mal si adopera per—1. Compilazione—Es. A Pietro è affidata la *estensione* (compilazione) del processo—2. Forza, valore — Es. Siete un mal creato *in tutta la estensione della parola* (quanto ha forza la parola).—

—**Estensore** non si dice, ma — Compilatore. — Es. Questo è uno *degli estensori* (de'compilatori) della gazzetta.—

Esternare non si dice, ma—Palesare, dimostrare, manifestare—Es. Egli ha *esternata* (manifestata ec.) la sua volontà.—

—**Esternazione** non si dice, ma—Manifestazione, dimostrazione, palesamento.

Estradizione non si dice, ma—Bando, esilio; cacciata —Es. Ho udito parlare della *estradizione* (cacciata ecc.) di tutti quelli, che sono trovati rei di questo delitto.—

ESTREMARSI mal si adopera per—Ricevere l'estrema unzione.

Estrinsecare non si dice, ma—*V.* **Esternare.**

Eternizzare non si dice, ma—Eternare, immortalare.

ETICHETTA mal si adopera per—1. Cerimonie , complimenti , riguardi—Es. Staremo nella famiglia senza *etichetta* (cerimonie)—2. Contrassegno, scritta—Es. Fatemi vedere l'*etichetta* (la scritta, il contrassegno) di questa boccia di vino di Sciampagna , e vi dirò se è buono.—

Eticia o **Etisia** non si trova , ma—Tisichezza, etica—Es. La sua infermità è stata riconosciuta per *eticia* (tisichezza).— *V.* Pr.

Evoluzione non si dice, ma—Esercizi , esercitazioni militari, armeggeria, armeggio, armeggiamento—Es. Sono andato a vedere *le evoluzioni* (gli armeggi ecc.) della cavalleria.—

F

Fabbricato sost. non si dice bene ma—Casamento, abitato, o Edifizio — Es. Ho un poderetto poco discosto *dal fabbricato* (dall'abitato, dal casamento)—È questo un *gran fabbricato* (grande edifizio).—

—FABBRICATORE è nome troppo generale per significare propriamente il Muratore—Es. Pietro è un povero *fabbricatore* (muratore). — *N. B.* Chi presiede alla fabbrica di un grande edifizio chiamasi Fabbriciere.

Faccettare non si dice, ma—Affaccettare — Es. Un pezzo di corallo tutto *faccettato* (affaccettato).—

—**Faccia di cuscino** o **di materassa** non si dice, ma—Guscio—Es. *Bellissima è la faccia* (Bellissimo è il guscio) di queste materasse, e non paion proprio di traliccio—

Faccioletto non si dice, ma — Fazzoletto, moccichino, pezzuola.

Facenda non si dice, ma—Faccenda.

Facilitazione non si dice, ma— 1. Facilità, agevolezza—Es. Ha nel verseggiare molta *facilitazione* (facilità) — 2. Abilità—Es. Comprerò cotesto gioiello, se mi farete alcuna *facilitazione* (abilità) nel prezzo.—

Facoltare non si dice, ma—Dar facoltà—Es. Non vi ho *facoltato a* (dato facoltà di) comprare il cavallo per un prezzo sì alto.—

Facoltativo non si dice, ma—1. Che dà facoltà — 2. Dotto—Es. È un uffiziale de'corpi *facoltativi* (dotti).—3. Libero *Es.* Spese *facoltative* (libere)—

Falcidiare non si dice, ma—Fare la falcidia (detrarre il quarto de'legati a favore dell'erede).

FAMIGLIO mal si adopera per—Stallone, ragazzo, famiglio da cavallo (servo adoperato a'servigi de'cavalli).

Fanaticheria non si dice, ma— } Affettazione.
—FANATISMO mal si adopera per— } Affettazione.

—FANATICO mal si adopera per—Affettato.

Fanella non si dice, ma—Frenella—Es. Nel verno debbo portare una camiciuola di *fanella* (frenella).—

Fanga non si dice bene, ma—Fango.

Fantasia (stare in) non si dice, ma—1. Esser malinconico o maninconoso—2. Essere alterato, star sopra fantasia.

Fare anticamera non si dice, ma—Aspettare, aspettar nell'anticamera.

—FARE CASO mal si adopera per — Fare impressione, scuotere, commuovere — Es. Questa notizia ha *fatto un gran caso in tutti* (commosso grandemente tutti).—

—**Fare l'occhio** non si dice, ma—Fare d'occhio, far l'occhiolino, ammiccare — Es. Per farti conoscere chi egli è, bada, che, quando ei passerà, io ti farò l'*occhio* (occhiolino ecc.)—

—FARE LA SPIA mal si adopera per — Far capolino, o Origliare, stare a origliare — Es. Veggo alcuno, che fa *la spia* (capolino) per udir forse quello, che si dice da noi.—

—**Fare la testa** non si dice, ma — Pettinare.

—**Farsi carico** *V.* **Carico.**

—**Farsela con uno** non si dice, ma — Essere sempre con uno o in sua compagnia, esser pane e cacio con uno (in istile basso).

—**Farsi una pancia** non si dice, ma — Farsi una corpacciata o scorpacciata, torsi una satolla — Es. Era tanto tempo ch' io non mangiava di queste cose, che ho voluto *farmene una pancia* (farmene una scorpacciata, tormene una satolla).

—**Farsi un onore, un piacere** non si dice, ma—Reputarsi o recarsi a onore, piacere—Es. *Mi fo un onore di* (Mi reco a onore il) servirvi.—

Farinaio o **Farinaro** non si dice, ma—Farinaiuolo.

FARSA mal si adopera per—Ripieno.

—**Farsire** non si dice, ma — Riempire — Es. Ho mangiato un cappone *farsito* (ripieno).—

FASI mal si adopera per — Vicende, varia fortuna — Es. *Queste sono le fasi*(Queste sono le vicende, questa è la varia fortuna, della guerra.

FATALE mal si adopera per — Ultimo, estremo — Non è ancor giunto il dì *fatale* (estremo) della mia dimora in casa vostra.—

—**Fatalismo** non si dice, ma—Fato, fatalità, destino.

—FATALITÀ mal si adopera per—Sciagura, disgrazia.

FATICATORE è voce troppo generale ad indicare il Contadino, lavoratore.

Fatto (mettere al) non si dice, ma — Informare, far consapevole, partecipare—Es. Vi *metterò io al fatto* (informerò) d'ogni cosa.—

Fatturare non si trova, ma— } Lavorare — Es. Abiti *fattu-*
—Fazionare non si dice, ma— } *rati* (lavorati).—

FAZIONE mal si adopera per — 1. Sentinella, scolta, guardia— 2. Foggia, maniera—Es. Stoffe *a fazione* (alla foggia) di Francia.

FELICITARSI mal si adopera per—1. Congratularsi, rallegrarsi—Es. Mi *felicito* (congratulo ecc.) con voi del vostro nuovo onore — 2. Compiacersi—Es. Non posso *felicitarmi* (compiacermi) dell'opera mia.—

FELICITAZIONE mal si adopera per — 1. Congratulazione, rallegramento —2. Compiacimento, compiacenza.

FERMO mal si adopera per — Obbligo — Es. Ho tolto a pigione questa casa solo per un anno *di fermo* (d'obbligo).—

FIDANZATA non si adopera sostantivamente, ma come participio del verbo fidanzare. Di qua nasce l'errore in sintassi—Questa giovane è fidanzata *di* Pietro—in luogo di dire—è fidanzata *a* Pietro.

FIDARSI mal si adopera per—Potere, affidarsi, valere—Es. Io non mi *fido* (affido) di manifestar con parole la mia allegrezza.

Fideiussione non si dice, ma — Sicurtà, cauzione, malleveria, guarentigia.

Fiduciare, Fiduciarsi non si dice, ma—Aver fiducia, confidare, sperare, promettersi—Es. La pietà di Vostra Eccellenza mi fa *fiduciare* (aver fiducia ecc.), che ecc.—

—Fiduciosamente non si dice, ma—Fiducialmente, con fiducia.

—Fiducioso non si dice, ma — Fiduciale, affidato, sicuro— Es. Si rivolgeva con animo *fiducioso* (fiduciale ecc.) a Dio.—

Figliano o **Filiano** non si dice, ma — Parrocchiano, popolano—Es. Così diceva il curato a'suoi diletti *figliani* (parrocchiani).—

FIGLIARE non si adopera bene per—Partorire—parlandosi di donne; chè Figliare dicesi propriamente delle bestie.

FIGURARE mal si adopera per — 1. Primeggiare, spiccare — Es. Vuole sempre *figurare* (primeggiare ecc.) fra gli altri — 2. Essere, trovarsi, apparire—Es. Questa partita non *figura* (apparisce) nei conti.—

FILO mal si adopera per—Dirizzatura, discriminatura (quel rigo che divide i capelli in due parti).

—FILETTO mal si adopera per—Lombo, lombata, schiena, e (dei maiali) àrista.

Filoscio non si dice, ma—Balza—Es. Vanno le donne in chiesa col capo coverto da *un filoscio* (una balza).

Finalizzare non si dice ma—Compiere, finire, terminare, recare a compimento.

FINANZE mal si adopera per—Facoltà o rendita o sostanze private—Es. Le mie *finanze* (facoltà) non comportano questa spesa.—

FINGERE mal si adopera per—Importare, far caso — Es. Se non puoi venire, non *finge* (importa, fa caso).—

Fiscalizzare non si dice, ma—Fiscaleggiare o Far da fiscale, o Sottilizzare, esaminare accuratamente.

Fisciù non si dice, ma—Fazzoletto da collo, collarino.

FISICO sost. mal si adopera per — Corpo, persona — Es. Badate, che queste medicine non abbiano a logorare il vostro *fisico*(corpo).—

FITTABILE mal si adopera per—Da affittarsi (1).

Flacca o **Flacco** non si dice, ma—Giubba—Es. Alle feste ei bisogna portare *il flacco* (la giubba).—

Flanella non si dice, ma—Frenella, lana—Es. Dicesi, che sia cosa salutare portare sulla carne la *flanella* (frenella) —

FOCONE mal si adopera per—Cammino—Es. Accostatevi al *focone* (cammino), perchè possiate riscaldarvi —

FODERA mal si adopera per—Federa (quel pannolino entro cui è riposto il guanciale).

—FODERO mal si adopera per—Cassetta—Es. Aprite *il fodero* (la cassetta) di mezzo del mio cassettone.—

FOGLIO mal si adopera per—1. Lettera — Es. Ho ricevuto *il vostro foglio* (la vostra lettera) del 10.— 2. Giornale — Es. Leggete voi il *foglio* (giornale) di Napoli?—

—**Foliazione** non si dice, ma—Numerazione—Es. Non è esatta la *foliazione* (numerazione) de'fogli di questo libro.—

FONDO mal si adopera per—Natura, indole—Es. È un giovane di *buon fondo* (buona indole.)—

Fontanaro non si dice, ma—Fontaniere.

Fonticolo non si dice, ma—Fontanella, cauterio, rottorio.

(1) Di Fittabile sostantivo il chiarissimo Betti arreca due esempli del Caro; ma aggiunge—Non v'ha dubbio, che sia un lombardismo.

FORAGGIO mal si adopera per—Profenda—; chè Foraggio significa—Vettovaglia, e Profenda significa — Quella quantità di biada o strame, che si dà in una volta a'cavalli.

FORENSE mal si adopera per—Forese, abitatore del contado.

Forestico non si dice, ma—1. Forastico, salvatico (parlandosi di uomo)—2. Foresto, disabitato, salvatico (parlandosi di luogo).

Forgone non si dice, ma—Carrettone.

FORMALITÀ mal si adopera per — Scandalo, maraviglia—Es. Oh che *formalità* (maraviglia ecc.) è questa!—

FORMARE mal si adopera per — Costituire , essere —Es. *Questo giardino forma il mio unico passatempo* (Questo giardino costituisce, è il mio unico passatempo—In questo giardino sta il mio unico passatempo).—

Formolare non si dice, ma—Stabilire la formula o formola, Scrivere con formole proprie — Es. Non si è ancora *formolato il* (stabilito la formula del) giuramento—La supplica è buona, ma non bene *formolata* (scritta con buone formule).—

Fornisore non si dice, ma—Fornitore.

—**Fornisura**—non si dice, ma—Fornitura—Es. Il sig. N. avrà la *fornisura* (fornitura) delle vettovaglie.—

FORTUNA sing. mal si adopera per — Ricchezza , sostanze — Es. Acquistò col mercatare *una gran fortuna* (grandi ricchezze)—*N. B.* Di Fortune plur. nel significato di Ricchezze abbiamo esempli del Bembo e del Machiavelli.

FORZOSAMENTE , che significa—Con forza — non si adopera bene per—Forzatamente, per forza—Es. M'ha voluto ritenere *forzosamente* (forzatamente, per forza) in casa sua.—

—FORZOSO non si adopera bene per — Forzato—perchè Forzoso significa—che ha forza—o—che fa forza (1).

Fraditanto non si dice ,—ma—Frattanto, in questo mentre, in questo mezzo.

(1) Nè valgono gli esempli contrari , che si adducono del Salvini con tutto il rispetto, che gli si dee. Imperciocchè egli e 'l dottissimo Magalotti se di molto crebbero il patrimonio di nostra lingua, non furono nell'uso di quelle parole, che erano già nostre , così diligenti e scrupolosi da poterli seguitare ciecamente. Ora essendo tanta differenza tra una cosa , che è imposta per forza , e una cosa , che fa forza; perchè non dobbiamo noi usare due differenti parole , e chiamare per esempio *forzosa* una necessità, e *forzato* un debito?

FRANGERE mal si adopera per—Trasgredire, infrangere, disobbedire—Es. Cosi *frangete* (trasgredite ecc.) i miei comandamenti?—

Fraternizzare non si trova , ma — Affratellarsi , fraternare, essere o vivere fraternamente.

FRATTANTO mal si adopera come congiunzione avversativa in luogo di—Per contrario, dall'altra parte—Es. Vedete, quanto vi amo, e voi *frattanto* (dall' altra parte) sì male corrispondete all' amor mio.—

Frenabile non si trova: potrai dire—Che può frenarsi.

Fricassè non si dice, ma—Fricassea.

Frisore non si dice, ma—Parrucchiere.

FRONDA mal si adopera per—Foglia—parlandosi di lattuga, salvia e simili erbe.

FRONTE (A) mal si adopera per — Malgrado — Es. *A fronte* (malgrado) del comandamento ricevuto volle partire.—

FRUGONE mal si adopera per—Carrettone.

Fruscio non si dice, ma—Frusso (Quando le quattro carte sono del medesimo seme).

Frustaneo non si dice bene, ma—Vano, inutile, frustraneo—Es. È stato *frustaneo* (inutile) il mio viaggio.

FRUTTA mal si adopera per—Frutti } chè , quando sono spic-
—FRUTTI mal si adopera per—Frutta } cati dagli alberi e quando sono ancora sull' albero , o quando si prende questa parola in senso figurato, dicesi solo Frutti; e quando sono spiccati dagli alberi, dicesi meglio Frutta o Frutte che Frutti. — Es. Quest' albero porta assai *belle frutta* (bei frutti)—M' ha presentato un paniere di *frutti squisiti* (frutta squisite).—

—**Fruttato** sost. non si dice, ma—Frutto, rendita, utile—Es. *Poco fruttato* (frutto ecc.) per sì grande spesa.—

—**Frutto dell'occhio** non si dice, ma—Bulbo—Es. Il *frutto* (bulbo) dell'occhio ne ha patito una grave offesa.

Funzionare non si dice, ma—1. Far la funzione (parlandosi di funzioni sacre)—2. Operare, fare effetto—Es. Questa medicina *funziona* (opera) in ispezial modo sul sangue—3. Far le veci, sostenere il carico—Es. Pietro *funziona da* (fa le veci , o sostiene il carico di) presidente.—

—**Funzionario** non si dice, ma—Ufficiale.

Fuorviare non si dice, ma — Forviare, traviare — de' quali il

primo è neutro, il secondo può adoperarsi come neutro, e come transitivo attivo.

Furore (fare) non si dice, ma—Fare scoppio. *V.* CHIASSO.

Fustagna o **Fustania** non si dice, ma—Fustagno, frustagno—Es. Un corpetto di *fustagna* (fustagno).—

G

GABINETTO mal si adopera per—1. Sala—Es. *Gabinetto* (sala) di Storia naturale—2. Stato—Es. *I gabinetti* (Gli stati) d'Europa.—

GALANTUOMO (che vale Uomo onesto) non si adopera bene per—Persona, o uomo civile—Es. Nel mio paese tutti sono contadini, salvo pochi *galantuomini* (uomini o persone civili).—

Galeota o **Galeoto** non si dice, ma—Galeotto.

GALLERIA mal si adopera per—1. Traforo (che si fa ne' monti o sotto a' fiumi)—2. Sala o Salone (che è ne' palagi la stanza più grande e meglio arredata a uso specialmente di danzarvi).

Garbizzare non si dice, ma—Garbare, garbeggiare—Es. L'andar per mare non mi *garbizza* (garba ecc.).—

—GARBO mal si adopera per—Forma—, perchè Garbo è Curvatura, piegatura in arco.

Garentire non si dice bene, ma-1. Guarentire, proteggere—2. Dar malleveria, entrar mallevadore.

—**Garenzia** o **Garanzia** non si dice, ma—1. Guarantia, guarentigia—Es. Io sto sotto la *garenzia* (guarentigia) della legge—2. Malleveria—Es. Volete voi dar *garenzia* (malleveria) per me?—

GELARE mal si adopera attivamente per—1. Agghiacciare, ghiacciare—Es. Il gran freddo ha *gelato* (agghiacciato ecc.) i fiumi—2. Far gelare, agghiacciare—Es. Il freddo m'ha *gelato* (fatto gelare) i piedi.—

—GELARSI mal si adopera per—Congelarsi, agghiacciarsi—Es. I fiumi si sono *gelati* (congelati ecc.).—

—**Gelare i denti** non si dice, ma—Allegare i denti—Es. Questa melarancia m' ha *gelato* (allegato) i denti.—

Generale (battere la) non si dice, ma—Sonare a raccolta(1).

(1) Se alcuno non ardisse dir de' tamburi Sonare, potrebbe dire—Battere a raccolta.—

GENIO non si trova bene per—1. Uomo grande o straordinario—Es. Napoleone fu un *genio* (un uomo strardinario) — 2. Corpo degli ingegneri militari—Es. Ufficiale *del genio* (degl'ingegneri militari)—(1).

Gesso di presa non si dice , ma — Gesso da far presa — Es. Congiungeva l' un mattone con l' altro con gesso *di presa* (da far presa).—

Gestione non si dice, ma—Amministrazione—Es. La *gestione* (amministrazione) de'beni.—

—**Gestore** non si dice, ma—Amministratore.

GETTITO mal si adopera per—Iattura, sprecamento, scialacquo—Es. Voi fate a questo modo un grande *gettito* (scialacquo) di danaro.—

GHETTO mal si adopera per — } Usatto (specie di stivaletti).
—**Ghettre** non si dice, ma— }

Giacca non si dice, ma — Giubbetto – Es. I fanciulli e la plebe soltanto portano *la giacca* (il giubbetto).—

Gilè non si dice, ma—Corpetto.

Gileppe non si dice , ma—Giulebbe, glulebbo — Es. Le frutta si conservino nel *gileppe* (giulebbe).—

Ginocchiatoio non si dice , ma—Inginocchiatoio.

GIOCARE mal si adopera per – Sonare—Es. Ei *giuoca* (suona) bene di flauto.—

—**Giocoliere** non si dice, ma—Giocolatore, giocolare.

Giolivo non si dice, ma—Giulivo.

GIORNALMENTE non si adopera bene per—Di giorno in giorno—; perchè Giornalmente significa *Ogni giorno* , e Di giorno in giorno indica un progresso, pel quale nel dì seguente si guadagna più che nel precedente—. Es. I guadagni crebbero tanto *giornalmente* (di giorno in giorno), che in pochi anni divenne ricchissimo.—

—GIORNO mal si adopera per—Luce, chiarezza— Es. La sua innocenza apparve *nel più chiaro giorno* (nella più chiara luce, manifestissima)—*N. B.* È vero, che ci ha esempli di Giorno adoperato per Luce. Ma questo hanno fatto alcuna volta soltanto i poeti e con gran discretezza.

(1) I meno rigidi ammettono Genio a significare Creazione o Uomo creatore , e per necessità a significare il Corpo degl'ingegneri militari.

—Giorno (ordine del) non si dice, ma —1. Partecipazione, comunicazione—Es. I soldati meritarono le lodi del loro capitano, come apparisce *dal seguente ordine del giorno* (dalla seguente partecipazione)—2. Proposta—Es. Qual è *l'ordine del giorno* (la proposta) per la discussione di questa mattina ?—

—Giorno mettere (a) non si dice, ma—Informare, far chiaro—Es. Ve ne potrà *mettere a giorno* (far chiaro) il mio fattore.—

—Giorno (venire a) non si dice , ma— Sapere , conoscere, informarsi, farsi chiaro—Es. *Ne verrò io a giorno* (Me ne informerò, o farò chiaro io).—

Girovagare non si dice , ma — Gironzare , andare a girone, andar vagando—Es.Egli il giorno va *girovagando* (vagando ecc.).—

Girandolone non si dice, ma—Girovago, vagabondo.

Giustatezza non si dice , ma — Giustezza , aggiustatezza — Es. Molto è da lodare l'opera per la *giustatezza* (giustezza) de'pensieri.—

Giustificativo non si trova, ma—Giustificante.

GNOMONE mal si adopera a significare negli oriuoli, che non sieno a sole,—l'indice, l'ago, la saetta.

Governa non si dice, ma—Profenda (quella quantità di biada, che si dà in una volta a'cavalli e simili animali).

GOVERNATRICE sost. mal si adopera per—Governante—; chè Governatrice sostantivo significa solo—la moglie del governatore.

GRADINO mal si adopera per — Scalino — chè Gradini chiamansi quelli de' grandi edifizi , come sono templi , teatri , ovvero quelli, dove in sull'altare si pongono le frasche e i candellieri.

Grancio non si dice, ma—Granchio.

Granfa non si dice, ma—Granfia, zampa—Es. Le *granfe* (granfie, zampe) del gatto.—

—Granfata non si dice, ma—Zampata.

Granguardia non si dice, ma — Guardia, corpo di guardia— Es. Si è raddoppiato il numero de' soldati alla *granguardia* (guardia ecc.).—

Granita non si dice, ma—Cragnolata, gramolata.

—Granito (frutto) non si dice, ma—Candito, frutto candito.

Granone non si trova, ma—Formentone, gran turco.

GRAPPOLO mal si adopera per — Gracimolo , racimolo —; imperciocchè Grappolo dicesi degli acini dell' uva appiccati a un intero

ramicello del tralcio, e Racimolo o Gracimolo è parte del grappolo.

Grascio non si dice, ma—Grasso.

Grattacacio non si dice, ma—Grattugia.

—GRATTARE non si adopera propriamente per—Grattugiare (1).

GRATUITAMENTE mal si adopera bene per—Senza pruova.

—GRATUITO non si adopera bene per—Mancante di pruove, non comprovato — Es. Questa è una affermazione *gratuita* (non comprovata).—

Griglia non si dice, ma — Inferriata, grata, cancello—Es. Si fece alla *griglia* (inferriata) del giardino.—

GRUPPO mal si adopera, parlandosi di persone vive, per — Drappello, crocchio, cerchio, capannello — Es. Venivano soldati divisi in vari *gruppi* (drappelli).—

Guadambiare non si dice, ma—Guadagnare.

—**Guadambio** non si dice, ma—Guadagno.

Guardamalati non si dice, ma—Infermiere.

Guardaporta non si dice, ma — Portinaio, portiere, e forse anche guardaportoni, quando sta a guardia di palazzi di gran signori.

—**Guardare il letto o la camera** non si dice bene, per—Starsene a letto o in camera—Es. Da tre giorni io *guardo il* (sto a) letto—(2).

—GUARDAROBA mal si adopera per—Armadio—; che Guardaroba femm. è la stanza, dove si conservano gli abiti, e masch. è chi tiene in custodia le robe.

Guarnamentaio non si dice, ma—Sellaio.

GUIZZARE mal si adopera per — Sguizzare —; chè Guizzare vale propriamente il moversi che fanno i pesci, e Sguizzare propriamente lo scappar di mano. Pure si noti che Sguizzare si trova adoperato per Guizzare.

(1) Non nego che vi sieno esempli di Grattare e specialmente del suo participio Grattato per Grattugiare, Grattugiato. Ma dove sarà più la proprietà dello scrivere, quando a manifestare un concetto più particolare adopererò una parola di significato più generale?

(2) Francesco Berlini nella Giampaolaggine difendo questa maniera come italiana. Ma perchè, dico io, dobbiamo noi parere infranciosati, quando vogliamo essere italiani?

I

IDEARE mal si adopera per—Far disegno, stabilire, determinare, o Macchinare—Es. Hanno *ideato* (fatto disegno, stabilito) di venirmi a fare una visita.—

Identicità non si trova, ma—Identità, medesimezza—Es. La *identicità* (identità) di questi due oggetti è chiara per sè.—

Iettatura non si dice, ma—Fascino, affascinamento — Es. Gli uomini stolti credono *alla iettatura* (al fascino).—

Illazionare non si dice, ma—Trarre illazione o conseguenza, dedurre.

Illegibile non si trova , ma — Non leggibile — Es. La vostra scrittura *è illegibile* (non è leggibile) (1).—

ILLUMINAZIONE mal si adopera per — Luminara, luminaria—Es. A celebrare si fausto avvenimento si è fatta una stupenda *illuminazione* (luminaria).—

Illusorio non si dice, ma —Ingannevole.

IMBARAZZARSI mal si adopera per—Impacciarsi, darsi briga o affanno o pensiero—Es. Non ve ne *imbarazzate* (impacciate ecc.).—

Imbarcazione non si dice, ma—1. Imbarcamento, imbarco—Es. Questa mattina s'è fatta *l'imbarcazione* (imbarco) delle merci—2. Barca, bastimonto — Es. Entrarono nel porto due *imbarcazioni* (barche) del vascello.—

Imbocco non si dice, ma—Imboccatura—Es. M'aspetta all'*imbocco* (imboccatura) della strada.—

Imbosimare non si dice, ma—Imbozzimare —Es. Questa tela par grossa, perchè è stata molto *imbosimata* (imbozzimata).—

Imbottigliare non si trova, ma—Mettere nelle bottiglie, riempire le bottiglie—Es. *Imbottigliate* (mettete nelle bottiglie) questo vino.—

IMBOTTIRE mal si adopera per—Riempire— } parlandosi di —IMBOTTITURA mal si adopera per—Ripieno— } vivande — Es. Fu portato in sulla mensa un cappone *imbottito* (ripieno).—

(1) Molte altre parole in Italiano gl'ignoranti della lingua compongono con la particella *in*. Ma ad usare quelle, che non sono d'uso comune, è da prender norma dalla Crusca, come ho detto nella Prefazione.

IMBROGLIARE mal si adopera per—Aggrovigliare, scompigliare—(parlandosi di filo o cose simili)—Es. È una matassa molto *imbrogliata* (aggrovigliata ecc.).—

IMBRUNIRE mal si adopera per — Brunire (dare il lustro specialmente a' metalli).

—**Imbrunitura** non si dice, ma—Brunitura.

Imbussolare non si dice, ma—Imbossolare, imborsare.

Immancabile non si trova, ma — Certo , sicuro , infallibile.

—**Immancabilmente** non si trova, ma— Certamente, sicuramente, infallibilmente, senz'altro, senza forse—Es. Verrò domani *immancabilmente* (senz'altro).—

Immegliamento non si dice, ma—Miglioramento, miglioramento.

Immiserire non si dice, ma—1. Ammiserare, impoverire (divenir povero)—Es. Pietro s'è *immiserito* (ammiserato, impoverito) per te—2. Impoverire (ridurre a povertà)—Es. Le soverchie spese lo hanno *immiserito* (impoverito).—

Immobilizzare non si dice, ma—Immobilitare, fare o rendere immobile — Es. Ha dieci scudi di rendita *immobilizzata* (fatta immobile) (1).—

Immondezzaio non si dice, ma — Spazzino, letamaiuolo — Es. Chiama *l'immondezzaio* (lo spazzino) , e fa tor via questa immondezza.—

Immorare non si dice, ma—1. Dimorare—2. Indugiare—Es, Non voglio più *immorare* (intrattenermi) su questa materia.—

Impaccare o **Impaccottare** non si dice, ma—Far pacchetti, impacchettare—Es. *Impaccate di nuovo il tabacco* (fate di nuovo un pacchetto di tabacco).—

IMPARTIRE (che vale Comunicare o Distribuire) mal si adopera per—Dare o Fare—Es. *Impartitemi* (fatemi) quest'onore—Il ministro non ha ancora *impartita* (data) la sua approvazione.—

Imparzialmente non si trova, ma—Senza parzialità.

Impatinato non si dice, ma—Invetriato, inverniciato.

Impazzirsi non si dice, ma—Beccarsi o lambiccarsi o stillarsi

(1) Quantunque di Immobilitare non abbiamo esempli, si bene di Immobilitarsi, è meglio usare attivamente un verbo italiano che sia neutro passivo, cho adoperare una parola nuova, finchè questa non abbia l'autorità d'approvato scrittore—Lo stesso dicasi di Mobilitare.

il cervello, affaticarsi — Es. Io non mi voglio più *impazzire* (lambiccare il cervello ecc.) intorno a questi maledetti conti.—

IMPEGNARE mal si adopera per — Sollecitare, fare istanza — Es. Ne ho *impegnato* (sollecitato) il ministro.—

—**Impegnarsi per uno** non si dice, ma —Adoperarsi (affaticarsi per rendergli un servigio).

—IMPEGNO mal si adopera per — Raccomandazione, sollecitazione, protezione — Es. Non ha ottenuto nulla con tutti *gl'impegni* (le raccomandazioni ecc.).—

IMPELLICCIARE mal si adopera per—Impiallacciare.

—**Impellicciatura** non si dice, ma — Impiallacciatura — Es. Una tavola di castagno con l'*impellicciatura* (impiallacciatura) di noce.—

IMPERCETTIBILE non si adopera bene per — Invisibile —, chè le cose sono Impercettibili allo intelletto : all'occhio sono Invisibili.

IMPIANTARE mal si adopera per—Assegnare, stanziare—Es. Per queste spese sono stati *impiantati* (assegnati) altri capitali.—

—**Impianto** non si dice, ma — 1. Impiantamento, collocazione—Es. Per l'*impianto* (impiantamento) de' muscoli—2. Nota, registro—Es. Manca *l'impianto* (la nota ecc.) di questa partita al libro—3. Stabilimento, primo stabilimento — Es. Presiede allo *impianto* (stabilimento) di questa prima opera.—

IMPIEGARSI mal si adopera per—Aver impiego, collocarsi, acconciarsi—Es. Cercherò d'*impiegarmi* (avere impiego) presso un negoziante.

Impolitezza non si dice, ma—Inurbanità, inciviltà, malcreanza, rustichezza.

Impolitico non si dice, ma—Incauto, imprudente, mal accorto—Es. Questa è stata un' azione *impolitica* (imprudente ecc.).—

IMPONENTE mal si adopera per—Autorevole, o Maestoso—Es. È un uomo *imponente* (autorevole)—È una funzione *imponente* (maestosa).—

—**Imponenza** non si dice, ma—Autorità, o Maestà, o Dignità.

— IMPORRE mal si adopera per — 1. Soperchiare — Es. Voi non giungerete a *impormi* (soperchiarmi) con le vostre grida — 2. Infondere o ispirare o mettere timore o riverenza—Es. Con la nobile sua presenza *impone a* (infonde rispetto in) tutti.—

IMPORTARE mal si adopera per—Introdurre, portare—Es. È stato proibito d'*importar* (introdur) grani nel regno.— ....

—**Importazione** non si trova, ma—Introduzione.

—**Importo** non si dice, ma—Costo, spesa, valsente, prezzo—Es. Riterrò per me l'oriuolo, e ve ne darò *l'importo* (il valsente).—

Impostamento non si dice, ma — Impostatura (l'impostare, cioè l'allibrare una partita).

—IMPOSTARE non si adopera bene per —Mettere alla posta—Es. *Impostate* (mettete alla posta) questa lettera.—

—IMPOSTATURA mal si adopera per— } Il mettere alla posta—
—**Impostazione** non si dice, ma— } Es. Non avete pagato *l'impostatura della lettera* (il prezzo della lettera messa alla posta).—

IMPRESTARE non si adopera bene per—Prendere in prestito, improntare—Es. Ho *imprestato* (preso in prestito, improntato) da un usnraio 100 scudi.—*N. B.* Improntare vale Prendere e Dare in prestito; ma nell'uno e nell'altro significato è poco adoperato.

Imprevedibile non si dice, ma—Da non prevedersi.

Impronto sost. non si dice, ma—Prestanza, prestito.

Improperie non si dice, ma—Improperii, villanie.

IMPROPRIETÀ mal si adopera per — Sporcizia, schifezza, sudiciume.

—IMPROPRIO mal si adopera per —Sporco, sudicio, lordo — Es. Che abito *improprio* (sconcio, o sporco ecc.) avete addosso ?—

Improvvisata non si trova, ma—Improvvisamento, improvviso.

Imprudenzata non si dice, ma—Imprudenza, azione imprudente.

IMPUNEMENTE (che significa solo—Con esenzione della pena meritata—) mal si adopera per—1. Senza pena (non meritata), senza danno—Es. Contro il ladro voi potete difendervi *impunemente* (senza pena, senza danno) con le armi — 2. Senza pericolo — Es. Non potete, essendo infermo, levarvi *impunemente* (senza pericolo) di letto.—

IMPUTARE mal si adopera per—Mettere o Porre in conto, scrivere a ragione d'uno—Es. Nel saldare i debiti, m'hanno *imputato* (posto in conto) la somma di 100 scudi, che io non ho ricevuta.—

In allora non si dice, ma—Allora.

In attesa o **In attenzione (essere)** non si dice, ma—Aspettare, attendere, essere in aspettazione o espettazione o aspettati-

va—Es. *Sono in attesa di vostri comandi* (aspetto, sto aspettando vostri comandi, sono in aspettativa di vostri comandi).—

Inatteso non si dice, ma—Inaspettato, imprevisto, impensato, non pensato—Es. È stato un caso *inatteso* (inaspettato ecc.).—

Inattivo non si dice, ma—Inefficace, inoperante—Es. È questa una medicina *inattiva* (inoperante ecc.).—

In bilancia (**stare** o **essere**) non si dice bene metaforicamente, ma—Infra due, in forse—Es. Io sto *in bilancia* (in forse), se debba o no andare in campagna.—

In calce non si dice, ma—Appiè, dabbasso—Es. *In calce alla* (appiè della) lettera era una postilla.—

Incardinare non si dice, ma—Aggregare — Es. È stato *incardinato* (aggregato) al ministero.—

INCARICARSI non si adopera bene per — Curarsi, brigarsi, darsi pensiero—Es. Non ve ne *incaricate* (date pensiero), lasciatelo andare.—

—INCARICATO mal si adopera sostantivamente per — Commesso, uomo incaricato—Es. Manderò un *mio incaricato* (mio commesso, un uomo da me incaricato) a riscuotere il danaro.—

Incarire non si dice, ma—Rincarare — Es. *Incarì* (rincarò) il pane e l'olio.—

Incartamento non si dice, ma — Processo, atti, scritture—Es. È stata sottratta *all'incartamento* (al processo, agli atti) una scrittura, che gli sarebbe stata di gran danno.—

Incasso non si dice, ma — Riscossione, incassamento—Es. È stato deputato all'*incasso* (introito ecc.) delle somme.—

Inceppamento o **Inceppo** non ci è, ma Ostacolo, incaglio, ristagno.

INCESSANTEMENTE mal si adopera per—Tosto, immediatamente—Es. Presa la medicina, svanirà *incessantemente* (immediatamente) la febbre.—

Incinta di mura non si dice, ma—Cinta.

Inclusiva (**avere la**) non si dice, ma—Essere incluso o compreso—Es. Pietro ha dimandato di concorrere alla cattedra, ed *ha avuto l' inclusiva* (è stato incluso o compreso).—

Incombenzare non si dice, ma — Dare incumbenza o carico o commissione — Es. Ho *incombenzato* (dato commissione di) tre abiti a Parigi.—

—**Incombere** non si trova, ma—Spettare, appartenere— Es. Questo non m'*incombe* (appartiene).—

INCOMPATIBILE mal si adopera per—1. Inescusabile — Es. Questo è un errore *incompatibile* (inescusabile) — 2. Incomportabile, incomportevole—Es. Questo è un dolore *incompatibile* (incomportabile ecc.).—

Inconciliabile non si dice , ma—Incompatibile—Es. Queste due opinioni sono *inconciliabili* (incompatibili).—

—**Inconciliabilità** non si dice, ma—Incompatibilità.

INCONTRARE non si adopera bene per — 1. Fare, sostenere—Es. Per far questo dovete *incontrare* (sostenere) una spesa molto grave.—

—INCONTRATO mal si adopera per—1. Obbligato—2. In pericolo. *V.* **Compromettersi.**

Incumbere non si dice. *V.* **Incombere**.

INDECISO mal si adopera per—Irresoluto , dubbioso—Es. È un uomo *indeciso* (irresoluto).—

Indennizzo non si dice , ma — Indennità, compenso, ristoro, risarcimento, rifacimento de' danni — Es. È stato condannato allo *indennizzo* (alla indennità ecc.) de'danni.—

INDIFFERENTE (che si dice bene di chi non si determina più dall'una che dall'altra parte, o delle cose che non si reputano nè buone nè cattive) mal si adopera per—1. Indolente, disappassionato— Es. Come potete essere così *indifferente* (indolente) a tante sciagure? — 2. Non curante.—

—INDIFFERENTE (NON) mal si adopera per — Grande , alquanto grande, notabile, considerabile—Es. Questa è una somma *non indifferente* (grande).—

—INDIFFERENZA mal si adopera per — 1. Indolenza — 2. Negligenza, non curanza—Es. A veder cotesta vostra *indifferenza* (non curanza) nelle cose dello studio, io mi sento rimescolar tutto.—

Indilatamente non si dice, ma—Senza indugio, tosto, immediatamente, o senza intermissione o interruzione.

—**Indilazionabile** non si dice, ma — Che non ammette dilazione.

Indimenticabile non si dice , ma — Da non potersi dimenticare.

INDIRETTO mal si adopera per—Indiritto, indirizzato — Es. Una lettera a me *indiretta* (indirizzata).—

—INDIRIZZO mal si adopera per—Rimostranza, o Supplica—Es. Il comune per mezzo de'suoi magistrati municipali ha fatto *un indirizzo* (una rimostranza) al ministro.—

IN DISCORSO mal si adopera per—Sopraddetto, mentovato, o Di cui si tratta—Es. Per tornare all'opera *in discorso* (di cui trattiamo) dico ecc.

Indispettire att. non si dice, ma—Dispettare, far dispetto—Es. Per *indispettirlo alquanto* (fargli alcun dispetto) gli cominciò a ragionare de'suoi maggiori (1).—

—**Indispettirsi** non si dice bene, ma —Dispettare (neutro), adirarsi, incollerire.

Indoganare non si dice, ma — Gabellare (cioè Dichiarare ai gabellieri ciò che si porta, pagandone il dazio).

Indomani (**l'**) non si dice bene, ma—Il dimane, il domani, il dì vegnente, l'altro dì.

INDOSSARE mal si adopera per—Addossare—Es. È questa una figura in rilievo *indossata* (addossata) al muro.—

INDOVINO mal si adopera per—Indovinello — Es. Molti si tengon poeti, perchè sanno metter le rime a un *indovino* (indovinello).—

INDURRE mal si adopera per — Dedurre — Es. Che conseguenza ne volete voi *indurre* (dedurre)?—

Inesivamente non si dice, ma — Corrispondentemente, conforme, conformemente — Es *Inesivamente* (conformemente ecc.) a' vostri ordini, ho spedito a Roma i libri.—

Inespertezza non si dice, ma—Inesperienza.

Inflizione non si dice, ma—Condanna, condannazione, imposizione della pena—Es. *L'inflizione della pena* (L'imposizione della pena, la condannazione) dee aver risguardo alle circostanze della colpa.—

In flotta non si dice, ma—In frotta—Non uscite *in flotta* (in frotta) dalla scuola.—

INFLUENZA non si adopera bene per—Potere, autorità, credito—Es. *L'influenza* (Il potere, l'autorità) di Tizio nel ministero non potrà farmi ottener giustizia.—

(1) Il Dispettare è un impedimento che noi facciamo delle voglie altrui, non per aver noi, ma perchè altri non abbia — Questo scrive il Caro nella traduzione della Rettorica di Aristotele. Or vedi, o lettore, se, non adoperando *indispettire*, manchi nell'Italiano la parola al concetto.

—**Influenzare** non si dice, ma — } Usare del suo credito,
—INFLUIRE non si adopera bene per— } della sua autorità, muovere col suo credito, con la sua autorità.

Infondato non si dice, ma—Non fondato, senza fondamento—Es. Speranze *infondate* (senza fondamento).—

Informo non si dice, ma—Informazione.

IN FORZA mal si adopera per—Per effetto—Es. *In forza* (Per effetto) dell'articolo 10. della legge Tizio è stato condannato a ecc.—

Infrenabile non si dice, ma—Che può frenarsi.

In fusione (mettere, tenere) non si dice, ma — Mettere, tenere in molle o in infusione — Es. Mettete *in fusione* (in molle) una mezz'oncia di cicoria.—

Ingabbellare non si dice, ma—Gabellare.

Ingaggio non si dice, ma—1. Gaggio (cioè pegno specialmente nelle cose di guerra)—2. Carico—Es. Ha preso sopra di sè questo *ingaggio* (carico)—3. Stipendio o Ricompensa, gaggio—Es. A fornir la nave furon presi dodici marinai con *l'ingaggio* (lo stipendio) di cinquanta scudi l'anno.

Ingallate (aggiunto ad uova) non si dice, ma—Gallate.

Ingente non si trova: infino a che non abbi alcuna autorità dirai—Grande.

INGENUO mal si adopera, dandolo a Volto, viso, faccia—Es. Paolina ha un volto *ingenuo* (di fanciulla ingenua).—

IN GIORNATA mal si adopera per—Entro la giornata, nella giornata, questo giorno.

Ingiunzione non si dice, ma — Comandamento, ordine, precetto.

Ingranare non si dice, ma—Incastrare.

Ingranita } non si dice. *V.* } **Granita**
—**Ingranito** } } **Granito.**

Iniziativa non si dice, ma — Principio, entratura, diritto di proporre — Es. A questi pubblici uffiziali non è *data l'iniziativa* (dato il diritto di proporre)—. È necessario che i consultori civili abbiano l'entratura delle materie nelle loro tornate — Così scrive un moderno autore di grande autorità in fatto di lingua citato dall'Ugolini.—

In linea di non si dice, ma—Per—Es. Farete questo *in linea di* (per) esperimento.—

Inoffensivo non si trova, ma—Non offensivo, che non offende, o Che non può offendere, o Che non vuole offendere — Es. Io rimarrò *inoffensivo* (senza offendervi) — Questa è cosa *inoffensiva* (che non può offendere).—

INOLTRARE mal si adopera per—Porgere, dare—Es. Ho *inoltrato* (dato) una supplica.—

Inoperosamente non si dice, ma — Oziosamente, in ozio, senza operare.

—**Inoperosità** non si dice, ma — Ozio, inerzia, difetto di lavoro.

Inquietitudine non si dice, ma—Inquietudine.

INSEGNARE mal si adopera per—Imparare—Es. Questa cosa l'ho *insegnata* (imparata) da voi (1).—

IN SEGUITO, che ha pochi esempli tra'moderni nel significato di— Di poi, dopo, mal si adopera per — In conseguenza, per effetto, o Conforme.

INSELLARE, di cui si trova qualche raro esempio nel significato di Porre in sella, mal si adopera nel significato di — Sellare, cioè Porre la sella.

Inserviente non si dice, ma — Serviente, servo, e (per gl'infermi) infermiere.

Insicuro non si dice, ma—Non sicuro.

Insieme a si trova rare volte per—Insieme con—Es. Verrete *insieme a* (insieme con) vostro fratello.—

INSIGNIFICANTE mal si adopera per—Piccolo, poco, lieve, di piccol momento—Es. Voi mi domandate un servigio *insignificante* (di piccol momento).—

Insociévole non si dice, ma—Insociabile.

Insofferente non si dice, ma—Non sofferente, o Impaziente.

—**Insofferenza** non si trova, ma—Il non soffrire o Impazienza—Es. *Questa insofferenza* (questo non soffrire) del braccio infermo mostra, che abbia perduta la vita, e possa dirsi morto (2)— *V.* Proposta.

(1) Lo stesso non si può dire di Imparare per Insegnare, trovandosi qualche esempio, in cui Imparare è adoperato nel significato di Insegnare.

(2) Il Lissoni propone *Intolleranza*, che ha per suoi fratelli legittimi Intollerante, intollerando, intollerabile—Ma a me pare, che la Intolleranza, che direbbesi per esempio nelle religioni, non abbia ad essere lo stesso della Insofferenza, la

INSOLUBILE mal si adopera per— } Che non può pagare — Es.
—Insolvibile non si dice, ma— } A chi mai avete imprestato il vostro danaro? Egli è un uomo *insolvibile* (che non può pagare) (1).—

—Insolubilità o **Insolvibilità** non si dice a significare — Il non poter pagare.

Insubordinato non si dice, ma—Inobbediente, disobbediente, non subordinato. *V.* Proposta.

—Insubordinazione non si dice, ma—Disobbedienza, inobbedienza, mancanza di subordinazione o di rispetto o di dipendenza.

Insulsaggine non si dice, ma — Gaglioffaggine, gaglioffería, castronería, balordaggine, o Inerzia—Es. Non lo credea capace di tanta *insulsaggine* (balordaggine ecc.)—Non vi curate di restituirmi una somma sì tenue, che è una *insulsaggine* (inezia).—

Intemeratezza non si dice, ma—Illibatezza, integrità, purità, incorruttibilità— Es. È un magistrato d'una *intemeratezza* (integrità) singolare.—

Intenzionato (essere) non si dice, ma—Avere l'intenzione— Es. *Sono intenzionato* (ho l'intenzione) di non andare in campagna.—

INTERCHIUDERE mal si adopera per—Chiudere, impedire, tagliare—Es. M'ha *interchiusa* (tagliata ecc.) ogni via a ottenere la mia dimanda.—

—Intercludere non si dice, ma—Interchiudere.

INTERDETTO mal si adopera per—Turbato, sconcertato, confuso, sbalordito—Es. È rimasto *interdetto* (confuso ecc.).—

Interinale, Interino non si dice, ma — Temporaneo — Es. Segretario *interino* (temporaneo) del duca.—

quale sarebbe propria de'mali. È dunque a desiderare, che faccia luogo ad amendue queste parole l'Accademia della Crusca o alcuno di quegli scrittori, che per essere in tutto il resto scrupolosi osservatori della purità della favella mostrano con l'uso di queste e di simiglianti parole, che l'adoperarono non per ignoranza loro ma per difetto di altre voci già sancite. E a questo modo la bella nostra lingua sarebbe arricchita e non infardata.

(1) Quando si volesse adoperare Insolubile trattandosi di Pagare o per la derivazione dal Solvere de'latini o per volersi prendere in un significato figurato, non potrebbe significare Chi non può pagare, ma al più Che non si può pagare. Onde si può difendere Un pagamento insolubile, Un debito insolubile—; ma non potrebbe per nessun modo difendersi Una persona insolubile.

—**Interinamente** non si dice, ma—Temporalmente, a tempo.

Interloquire non si dice, ma — 1. Parlare, farsi a parlare— Es: Perchè tutti aveano ben ragionato della materia, a me non fu mestieri *interloquire* (farmi a parlare) — 2. Giudicare, dir la sua opinione—Es. Quando voi così credete, io non voglio *interloquire* (dir la mia opinione).—

Intermediario sost. non si dice, ma—Mediatore, intercessore, interpositore—Es. A far gli accordi scelsero per *intermediario* (mediatore) l'ambasciatore N.—

—**Intermediario** agg. non si dice, ma — Intermedio, intermezzo, che è di mezzo—Es. I corpi *intermediari* (intermedii, che sono di mezzo) tra la terra e 'l sole.—

Interpellanza non si trova, ma — Inchiesta, interpellazione (in materie giuridiche), o generalmente Dimanda, interrogazione— Es. Nella pubblica discussione dell' affare, è stata fatta una *interpellanza* (interpellazione ecc.) agli accusati.—

Interpellatamente non si dice, ma—Interpolatamente (con intervallo di tempo).

Interro non si dice, ma — Esequie, sepoltura — Es. Oggi *si è fatto l' interro del* (si sono fatte l' esequie del, si è dato sepoltura al) generale N.—

Intersuolo non si dice, ma— Soppalco — Es. Non si dee abitare agli ultimi quartieri, se non sieno coperti da *intersuolo* (soppalco).—

IN TESTA mal si adopera per—A nome, o A conto—Es. *Passate in testa* (Mettete in conto) a Pietro questa somma, di cui vi sono debitore.—

Intestazione non si dice, ma—1. Intestatura (principio, capo)—2. Titolo – Es. *L'intestazione* (Il titolo) dell'opera dee essere stampata con caratteri grandi.—

Intima o **Intimo** non si dice, ma—Intimazione—Es. A comparire in giudizio devi aspettare l'*intima* (intimazione) del magistrato.—

Intimidazione non si dice, ma—Timore, paura.

—INTIMIDIRE mal si adopera attivamente per—Impaurire, metter timore— Es. Queste minacce *intimidirono* (impaurirono i nemici.—

Intralcio non si dice, ma—Intralciamento.

Intramettente non si trova, ma—Inframmettente, frammettente—Es. Pietro sarebbe buono, se non fosse così *intramettente* (inframmettente).—

INTRAPRENDENTE mal si adopera sostantivamente per — Intraprenditore.

Intravedere non si dice, ma—Addarsi—Es. Io tosto *intravidi il* (m'addiedi del) loro disegno.—

INTRIGANTE mal si adopera per — Faccendiere, inframmettente, entrante, impaccioso—Es. Io mi fo i fatti miei, e non sono un *intrigante* (inframmettente ecc.) (1).—

Introitare non si dice, ma—Riscuotere — Es. Debbo *introitare* (riscuotere) questa settimana cento scudi.—

Invenduto non si trova, ma—Non venduto.

INVILUPPO mal si adopera per — Sopraccarta — Es. Agli uomini, che meritano rispetto, si manda sempre la lettera entro *l'inviluppo* (la sopraccarta).—

Inviso non si trova, ma — Odiato, in odio, malveduto, malvoluto—Es. Era *inviso a tutti* (in odio a tutti, malvisto da tutti). —

Involucro non si dice, ma — Invoglia, invoglio — Es. Stava tutto il fascio delle carte in un *involucro* (invoglio) di tela —

Irrigatorio non si dice, ma — Irriguo — Es. Questi non sono terreni *irrigatorii* (irrigui).—

Irruente non si dice, ma — Iracondo, sdegnoso, bizzarro, furibondo.

—**Irruenza** non si dice, ma— Sdegno, sdegnosità, iracondia, furore. *V.* Proposta.

Isolamento non si trova, ma—Separazione, separamento, sequestrazione—Es. *Questo isolamento* (Questa sequestrazione) di tutti gli uomini lo fa star maninconoso.

Ispezionare non si dice, ma — Fare l'ispezione, disaminare, esaminare — Es. Andrò domani *ad ispezionare i* (a far l'ispezione de', ad esaminare i) lavori, che si fanno per la nuova strada.—

Istallare non si dice, ma—1. Dar possesso, insediare, collocare in sedia—Es. Il supremo magistrato *lo ha istallato nel* (gli ha

(1) Non voglio tenere per non buono l'uso d'Intrigo, Intrigante, Intrigare, Intrigarsi nel significato di Raggiro, Raggiratore, Raggirare, Ingerirsi, perchè sarà alla fin delle fini una metafora più o meno buona: ma non si potrà difendere Intrigante nel significato di Faccendiere.

dato possesso del) suo nuovo ufficio — 2. Fondare, istituire — Es. Fin da che fu *istallato* (fondato, istituito) quest'ordine. —

—**Istallarsi** non si dice ma—Prender possesso.

—**Istallazione** non si dice, ma—1. Possesso—2. Fondazione, istituzione.

ISTITUTO mal si adopera per—Scuola — Es. La mia figliuola va *all'istituto* (alla scuola) della signora N.—(1).

Istruttoria non si dice, ma—Compilazione—Es. Nella *istruttoria* (compilazione) del processo.

L

Là là non si dice, ma — Già già, quasi, presso a, in sul — Es. Era *là là* (già già ecc.) per andarsene.—

LABORIOSO non si adopera bene per—Operoso, industrioso, faccendiere—; perchè Laborioso significa propriamente non—Che fatica—,ma—Che dà fatica—: onde dicesi bene—Studio laborioso—, ma non si dirà—Giovane *laborioso* (operoso).—

Lampadaro o **Lampiere** non si dice, ma — Lumiera, lampanaio — Es. Era la sala illuminata da *molti lampieri* (molte lumiere).—

Là per là non si dice, ma—Improvvisamente, o Immantinente, allora allora — Es. Fu *là per là* (immantinente) apparecchiata la cena —

LARGO mal si adopera sostantivamente per— Piazza — Es. Erano tutti raccolti *nel largo* (sulla piazza) del duomo.—

Lasciapassare non si dice , ma — Salvocondotto — Es. Fu richiesto dalla corte, che mostrasse il suo *lasciapassare* (salvocondotto.)—

(1) Intendo io bene che a questa parola si leveranno contro di me molti *direttori* e *direttrici d'istituti*, che sono in Napoli, ai quali parrà svilirsi, dovendo reggere non un Istituto , che è propriamente Accademia , sì bene una Scuola. Ma lo svilimento del nome, se ce no ha , sarà più comportevole che quello del fatto , quando essi dopo avere ammaestrati i giovanetti ne'loro doveri verso Dio, verso sè stessi e verso il prossimo, non insegnano loro a usar quella lingua, che, come il cuore e la mente, dee essere italiana.

LASCO (che vale Pigro o Vile) mal si adopera per —1. Rado — Es. Pettine *lasco* (rado)—2. Lento (contrario di Tirato)—Es. Voi fate male, se tenete tirate le redini sul cavallo, quando e' bisogna tenerle *lasche* (lente).—

Lassamente non si dice, ma—Vilmente, indegnamente—Es. I soldati lasciando *lassamente* (vilmente) il loro capitano in mano de' nemici, se ne fuggirono.—

LASTRA mal si adopera per—Cristallo.

Latifondo non si dice, ma—Tenuta, possessione, podere—Es. Ha morendo lasciato al figliuolo un gran *latifondo* (podere, tenuta).—

Lattino non si dice, ma—Lattato, latteo—Es. È di color *lattino* (latteo).—

LAVA (che è quella sostanza, che vien fuori da' vulcani) mal si adopera per—Torrente, rigagno, rigagnolo—Es. Piovendo a rovesci scorreva *una lava impetuosa* (un torrente impetuoso) per la via. —

LEGARE mal si adopera per — Allegare (i denti) — Es. Il limone *lega* (allega) i denti.—

Lesionare non si dice, ma —Ledere, offendere—Es. Con questo voi *lesionate* (ledete) i miei diritti.—

—**Lesionarsi** non si dice, ma—Far pelo, fendersi—Es. Tutti gli edifizi sono *lesionati* (fenduti) pel tremuoto.—

—LESIONE (che vale Danno, Offesa) mal si adopera per—Fenditura, crepatura.

Levamacchie non si dice, ma—Cavamacchie.

LIBERANZA mal si adopera per — Ordine di pagamento — Es. Dal regio tesoro è uscita per me *una liberanza* (un ordine di pagamento).—

LIBERTINO non si trova in buoni scrittori per—Sregolato, sfrenato—Es. È un giovane *libertino* (sregolato).—

Licitare non si dice, ma—Incantare, subastare, o Aggiudicare.

—**Licitazione** non si dice, ma — Incanto, subastazione, aggiudicazione—Es. Si venne di poi alla *licitazione* (subastazione ecc.) de'beni materni.—

LILÀ (che è nome di pianta) mal si adopera per—Violetto, violaceo, o Paonazzo.

Limitrofo non si dice, ma—Confinante.

Linguistica non si dice, ma—Studio delle lingue—Es. Assai dotto *nella linguistica* (nello studio delle lingue).—

LIQUIDAZIONE mal si adopera per—Vendita—Es. *Liquidazione* (vendita) volontaria.—

—LIQUIDO mal si adopera per—Credito.

Litorale sost. non si dice, ma—Costa, costiera, spiaggia—Es. Furono fatte fortificazioni lungo *il litorale* (la costa).—

Livellamento non si dice, ma—Livellazione, o Livello.

Locale sost. non si dice, ma—1 Luogo, posto—Es. Non c'è *locale* (luogo) per voi—2. Edifizio, casamento, o Fabbrica, o Appartamento—Es. È questo un gran *locale* (casamento, edifizio) acconcio a vari usi.—

—**Località** non si dice, ma—Luogo, posto.

LOCARE (che vale Collocare) mal si adopera per—1. Affittare, allogare, dare in affitto—2. Condurre, prendere in fitto (poderi)—3. Allogare, dare a pigione, appigionare—4. Prendere o torre a pigione (una casa).

—**Locatario** non si dice, ma—1. Conduttore, affittuale, fittaiuolo, fittuario (chi ha preso in fitto poderi)—2. Pigionale (chi ha tolto a pigione una casa).—

—**Locatore** non si dice, ma—Allogatore.

LOGGIA mal si adopera per—Palco, palchetto.

Lorquando non si dice, ma—Quando, allora quando.

Lotteria non si dice, ma—Lotto—Es. Non giuoco mai *alla lotteria* (al lotto).—

LOTTO mal si adopera per—Parte, porzione—Es. Di questi poderi si faranno quattro *lotti* (parti).—

LUSINGARSI mal si adopera per—Sperare—Es. *Mi lusingo* (Spero), che vogliate studiar bene.

Lussoso non si dice, ma—Magnifico, splendido, sfoggiato, sfolgorato, e talvolta anche lussurioso—Es. Abiti *lussosi* (magnifici).—

Lutto (essere o vestire ecc. di o a, portare) non si dice, ma—Portare bruno o il bruno, vestir di bruno ecc.—Es. Fu comandato, che i soldati portassero il *lutto* (bruno) per un mese.—

M

Machina non si dice, ma—Macchina.

Madrizzare o **Matrizzare** non si trova, ma—Madreggiare—Es. Quante figliuole sono vane, perchè *madrizzano* (madreggiano)—*N. B.* Per Tenere de' costumi del padre dicesi Padreggiare e e Patrizzare.

Maggiorasco non si dice, ma — Maiorasco—Es. Ha istituito un *maggiorasco* (maiorasco) di dodici mila scudi pel figliuolo primogenito.—

—**Maggiorità** non si dice, ma—Maggioranza—Es. Queste doti gli avevano fatto acquistare una certa *maggiorità* (maggioranza) sopra gli altri.—

MAGLIA mal si adopera per — Camiciuola—Es. Nel verno portate voi la *maglia* (camiciuola) di lana?—

MALANDRINO mal si adopera per—Birbone, briccone, furfante—; perchè Malandrino significa Rubator di strada.—

Malatia non si dice, ma—Malattia.

Malaugurato non si dice, ma—Malagurato, malaguroso.

Malinteso sost. non si dice, ma—Equivoco—Es. Per un malagurato *malinteso* (equivoco) è finita un'amicizia così antica.—

Maltratto non si dice, ma—Maltrattamento.

Malversare non si trova, ma—Dilapidare, mandare male, scialacquare, amministrare infedelmente.

—**Malversazione** non si trova, ma—Il dilapidare, mala amministrazione, ladroneccio, ruberia, prevaricazione.

MANCANZA mal si adopera bene per—Assenza, lontananza — Es. Il maestro ha notato *la mancanza* (l'assenza) di alcuni scolari.—

—**Mancare a' vivi** non si dice, ma—Morire.

MANEGGIO mal si adopera per—Cavallerizza (luogo dove si fanno gli esercizi del cavalcare).

Mangiabile non si trova, ma—Mangereccio, mangiativo, commestibile, o Da mangiarsi—Es. Non sono erbe *mangiabili* (mangerecce ecc.).—Questa pera non è *mangiabile* (da mangiarsi).—

Manicomio non si trova, ma—Ospedale pe' pazzi, pazzeria.

Manifatturare non si dice. *V.* **Confezionare.**

—**Manifatturiere** non si dice, ma—Manifattore, lavoratore, fabbricatore.

—**Mano d'opera** non si dice, ma — Opera , lavoro, lavoratura, lavorazione, fabbricazione, manifattura—Es. Vi sarà pagata per *la mano d' opera* (l'opera , la manifattura ecc.) la somma di dieci scudi.—

MANOVRA mal si adopera per—1. Armeggio, armeggeria, armeggiamento, esercizi o esercitazioni militari—Es. Sono andato a vedere *le manovre* (gli armeggiamenti) della cavalleria —2. Briga, mena, maneggio—Es. Con le sue *manovre* (brighe) è giunto a fare cader Pietro dall'animo del ministro.—

—MANOVRARE mal si adopera per—1. Armeggiare, fare esercizi militari—2. Brigare.

MANTENERSI mal si adopera per—Attenersi (stare appiccato a cosa ove l' uomo si sostenga) — Es. Nel salire cotesta scala al buio, *mantenetevi* (attenetevi) sempre al bracciuolo.

Manufatto non si trova, ma—Fatto o lavorato a mano.

MAPPA mal si adopera per—Specchietto, prospetto, tavola.

MARAVIGLIARE mal si adopera attivamente per—Far maravigliare—Es. La grandezza di questi fatti *maravigliò* (fece maravigliare) tutti gli uomini.—*N. B.* Si trova alcuna volta usato attivamente, ma col soggetto di persona e l' oggetto di cosa , dicendo per esempio — Tutti gli uomini maravigliarono la grandezza di questi fatti.

Marcabile non si dice, ma—Considerevole, notabile—Es. Si vede nella popolazione un *marcabile* (notabile ecc.) aumento.—

—MARCÃRE mal si adopera per — Considerare , osservare, notare—Es. *Marcate* (notate) la differenza, che è tra queste due scritture.—

MARCIA mal si adopera per—Cammino , o Passo (non parlandosi di soldati)—Es. Passato il bosco, è *una marcia* (un cammino) piacevole per arrivare al villaggio.—

—MARCIARE mal si adopera per—Camminare—, quando non si parli di soldati , o al più di gente che cammini in ordinanza o in fila, come nelle processioni (1).—

(1) L'unico esempio, che dà il Voc. del Manuzzi alla voce Marciare per semplicemente Camminare, è questo—Branchi di satiri soprantendevano, che a destra e a sinistra della processione marciavano.

MARINA mal si adopera per—Armata, flotta, navilio, forza di mare—Es. *La marina* (L'armata) inglese è la prima del mondo.—

Marionetta non si dice, ma—Burattino, fantoccio—Es. Conducete questi fanciulli *alle marionette* (a'burattini).—

MARITAGGIO mal si adopera per—Dote—Es. Voglio, che ciascun anno si dieno due *maritaggi* (doti) di cinquanta scudi l' uno a due donzelle del mio villaggio.—

Marmitta non si dice, ma — Pentola, pignatta, o meglio Bastardella, che corrisponde più propriamente a *Marmite* francese.

Massacrare non si dice, ma—Trucidare, tagliare a pezzi.

—**Massacro** non si dice, ma—Strage, macello—Es. Se ne fece *un massacro* (una strage) orribile.—

MASSIMA (che significa solo—un detto comunemente approvato—) mal si adopera per—1. Disposizione, legge, ordinanza—Es. L'atto fu compilato secondo *le massime* (disposizioni) della lettera circolare—2. Concetto, principio — Es. Il tribunale ha riconosciuto *in massima* (nel concetto, giusta i principi) legittima la difesa.—

MATRICE (voce propria de' naturalisti) mal si adopera per—Protocollo, o Registro.

Mattinale non si dice ma—Mattutino.

Maximum non si dice, ma—Massimo—Es. Il *maximum* (massimo) del prezzo.—

MAZZIERE mal si adopera per—Ramarro (chi ha cura che la processione vada in ordine) (1).

Medemo non si dice, ma—Medesimo.

Medicale non si dice, ma—Medico—Es. Professione *medicale* (medica).—

Melinciana o **Melensana** non si dice, ma—Petronciana.

MELLONE mal si adopera per—1. Cocomero—2. Popone.

MEMORIA mal si adopera per — 1. Difesa, aringa — 2. Opuscolo, operetta, trattatello—3. Atti—Es. *Le memorie* (Gli atti) dell'Accademia.—

MENO mal si adopera per — Salvo, eccetto—Es. Tutti vennero, *meno* (salvo) gl'infermi.

(1) Così dice il Varchi nella sua Storia—Perchè le cose andassero per l'ordine loro, v'erano non solo, oltre i ramarri delle compagnie, i tavolaccini e i mazzieri della signoria, ma i famigli de'signori Otto.

MENSALE mal si adopera per—Tovaglia—Es. Mettete sulla tavola un *mensale* (una tovaglia) di bucato; chè avremo a desinar con noi de'forestieri.—

Mensile sost. non si dice, ma—Mesata, salario, onorario, provvisione (secondo che si dà a servitori, o maestri, o segretari).

—**Mensile** agg. non si dice, ma—Mensuale.

—**Mensilmente** non si dice, ma—Per ciascun mese.

MERCARE mal si adopera per—Marcare, marchiare—Es. *Mercate* (Marcate) con una linea tutte le parole, che non vi paion buone.—

Mercoldì non si dice, ma—Mercoledì, mercordì.

MERCURIALE mal si adopera per —Nota del prezzo delle derrate.

MESSA mal si adopera per—Stabilimento, o Spesa — Es. Per *la prima messa* (il primo stabilimento) si richieggono duemila scudi—La prima *messa* (spesa) sarà di duemila scudi.

MESSO mal si adopera per—Vestito, o Addobbato, arredato—Es. Una casa *messa* (arredata) con molta eleganza — Povero giovane, come sta mal *messo* (vestito).—

Mestierante non si dice, ma—Artigiano.

METÀ mal si adopera per — Mezzo — ; imperciocchè Metà è una delle due parti uguali di una cosa , e Mezzo è quel punto , che è egualmente distante da' due estremi. Onde si dice bene — Abbiamo fatto metà della via—; ma si dirà male — Come fummo giunti *alla metà* (al mezzo) della via.—

Metafisicare non si dice bene, ma — Guardar nel sottile, sottilizzarla, sottilizzare—Es. Chi volesse troppo *metafisicare* (guardar nel sottile ecc.), e' si lambiccherebbe il cervello.—

Metaforicare non si dice, ma—Metaforizzare.

Meticolosità , **Miticolosità** non si dice , ma — Timidezza, scrupolo, scrupolosità, fisicàggine.

—**Meticoloso, Miticoloso** non si dice, ma— Timido , scrupoloso, fisicoso—Es. Per esser troppo *miticoloso* (scrupoloso, o timido) non fa mai nulla.—

Mettere a mente non si dice , ma—Mandare alla memoria, recare a mente o a memoria—Es. Ho *messo a mente* (mandato alla memoria ecc.) tutto l'Inferno di Dante.

—**Mettere in caricatura** non si dice, ma— Mettere in novella o in favola o in canzona — Es. Chi mette altri *in caricatura* (in novella), non si dolga, se il simigliante sia fatto a lui.—

.....

Mezze misure non si dice, ma—Rimedi mezzani—Es. Non è da sperar mai nulla *nelle mezze misure* (ne'rimedi mezzani).—

Mezzo termine non si dice, ma—Pretesto, scusa, ripiego—Es. Non volendo andare da lui, e non mi parendo bene rifiutare il suo invito, ho preso un *mezzo termine* (pretesto).—

Miglioria non si dice, ma—Miglioramento, bonificazione—Es. Da Pietro riconoscono questi campi tante *migliorie* (bonificazioni, miglioramenti).—

Mincrania non si dice, ma—Emicrania.

Minimum non si dice, ma—Minimo, menomo.

Minutazione non si dice, ma—Compilazione della minuta—Es. È stato deputato *alla minutazione* (a far la minuta) dei dispacci.—

Minuzioso non si dice, ma—Minuto, o Diligente, scrupoloso.

Miscela non si dice, ma—Mescolanza, mescolamento, mescuglio, miscuglio.

MISERABILE mal si adopera per—1. Scellerato—2. Misero—; chè Miserabile è chi con la sua miseria eccita compassione (1).

MISURA non si adopera bene per—Provvedimento, partito, temperamento—Es. Ho *preso le debite misure* (fatto i debiti provvedimenti) per potere andare a Firenze nel venturo anno.—

MISURARE mal si adopera per—Provare—Es. *Misurate* (Provatevi) l'abito.—

Miticoloso *V.* **Meticoloso**.

Mobilia, Mobilio non si trova, ma—Mobile, suppellettile, masserizie—Es. Aveva un lettuccio e *poca mobilia* (pochi mobili, poche suppellettili).—

—**Mobiliare** agg. non si dice, ma—Mobile—Es. Tutti gli oggetti *mobiliari* (mobili).—

Mobilizzare non si dice, ma—Mobilitare (2).

Mocciglia non si dice, ma—Valigia, bisaccia—Es. Partì dal campo con l'archibugio e la *mocciglia* (valigia) in ispalla.—

Modifica non si dice, ma—Modificazione.

Modista non si dice, ma—1. Seguace della moda—Es. Di Tizio non si può dire altro, se non che è un *modista* (seguace della moda)—2. Crestaia—Es. Tizio ha sposato una *modista* (crestaia).—

(1) Dice il Cavalca—E non t'avvedi, che tu se' povero e nudo, cieco e misero e miserabile?

(2) V. nota a immobilizzare.

Modula non si dice, ma — Modulo, modello, forma, norma — Es. Vi mando *la modula* (il modello ecc.) della scrittura, che dovete fare.—

MOLLA sing. mal si adopera per—Molle, molli plur. (quell'istrumento col quale si rattizza il fuoco).

Molliente non si dice, ma — Ammolliente — Es. Questo è un cataplasma *molliente* (ammolliente).—

—**Mollo** non si dice, ma —Molle—Es. Tenete in *mollo* (molle) per un giorno la pasta.—

Moltiplica non si dice, ma—Moltiplicazione.

MOMENTO mal si adopera per—Poco (quando non trattisi di tempo)—Es. Quest' abito dee essere un *momento* (poco) più lungo.—

—**Momentoso** non si dice, ma—Rilevante, importante — Es. Questa è la cosa più *momentosa* (importante ecc.).—

MONETARIO sost. mal si adopera per — Moneta, danaro, danaro contante—Es. Lo stato non ha molto *monetario* (danaro ecc.).—

—**Monetario** agg. non si dice, ma — Di moneta, o Sulla moneta—Es. Le leggi *monetarie* (sulla moneta).—

Monito non si dice, ma — Ammonizione, avviso—Es. Quando non vi curate *del monito* (dell'ammonizione), si verrà a'castighi.—

MONTANTE mal si adopera sostantivamente per — Somma, totalità—Es. Questo è *il montante* (la somma) di tutti i suoi beni —

Montatura non si dice, ma — 1. Stabilimento, istituzione, fondazione—Es. Ha dato mille scudi per *la montatura* (lo stabilimento) di questo nuovo uffizio—2. Fornimento, o Lavoro—Es. In questi cappellini da donne costa più *la montatura* (il fornimento, o il lavoro) che la stoffa (1).—

MONTONE mal si adopera per — Mucchio, monte—Es. Vedevi sui tavolieri *montoni* (monti ecc.) di monete d'oro.—

Mortacino non si dice, ma—Morticcio, Smorto — Es. Aveva gli occhi *mortacini* (morticci ecc.).—

Mortuario non si dice, ma—Funebre, funereo, funerale—Es. Ebbe gli onori *mortuarii* (funebri).—

MOSCA mal si adopera per—Pizzo (più fili di barba, che alcuni si lasciano sul mento).

(1) In questo secondo significato questa parola è ricevuta da taluno, che è buon giudice di queste cose.

Mosca cavallina non si dice, ma—Assillo, mosca culaia (animaletto, che infesta i cavalli).

—**Moschiera** non si dice, ma—Moscaiola, moscaiuola (arnese fatto a guardar dalle mosche carne o altro camangiare).

—**Moschiglione** non si dice, ma — Moscone (mosca grande), o Calabrone (simile alle vespe).

—**Moschillo** non si dice, ma — Moscherino, moscino, cavalocchio.

MOTIVO mal si adopera per — Cagione—, quando questa cagione non ci muova a fare—. Laonde l' esempio de' buoni può essere in me un Motivo a bene operare; ma il Sole che sorge è Cagione ma non Motivo che cessino le tenebre.

MOVIMENTO mal si adopera per—Cammino—Es. L'esercito era in *movimento* (cammino).

—MOZIONE (che vale solo Movimento) mal si adopera per — Proposta.

Multare non si dice, ma—Imporre multa, assoggettare o condannare a multa — Es. È stato *multato in 24. scudi* (condannato alla multa di 24. scudi).—

Municipalità non si dice, ma—1. Comune, comunità, e anche (per somiglianza agli antichi municipi) municipio—Es. Ho fatto questo per bene *della municipalità* (del comune)—2. Uffiziali municipali — Es. Dovrai presentarti *alla municipalità* (agli uffiziali municipali) (1).—

MUNIRE mal si adopera per — Provvedere, fornire — Es. Andrò a Roma *munito* (fornito ecc.) di buone raccomandazioni.

Musarola non si dice, ma—Museruola, musoliera, frenello.

—MUSO mal si adopera per — Bocca degli uomini, quando non sia per ischerno.

Mussare non si dice, ma—Spumeggiare.

MUTO mal si adopera per — Imbuto — Es. Si versi il vino nelle bocce per un *muto* (imbuto).—

(1) Dirà qui alcun lettore mio concittadino — Io dunque non dovrò più sposare alla municipalità, sì bene al municipio, al comune? o peggio ancora all' uffiziale municipale? — Ed io rispondo, che non insegno, come hai a parlare nel tuo paese col servitore e con la curandaia, ma come hai a scrivere, ed anche, se vuoi, come hai a parlare con le persone civili. E allora che ti costerà il dire, che hai a contrarre il matrimonio civile, o presso l'uffiziale municipale?—

N

Napoleone non si dice, ma — Pizzo (que' fili di barba che alcuni si lasciano sul mento).

Naturalizzare non si trova, ma—Dar la naturalità.

—**Naturalizzarsi** non si dice, ma — 1. Prender la naturalità—Es. *Mi sono naturalizzato per* (Ho preso la naturalità di) cittadino italiano—2. Naturarsi, connaturarsi—Es. Il vizio si è *naturalizzato* (connaturato) con esso.

—**Naturalizzazione** non si dice, ma—Natnralità.

NAVETTA mal si adopera per — Navicella (ogni vaso a foggia di nave, e specialmente qnello, che è fatto per uso di tenervi l'incenso nelle chiese).

Neanche non si scrive, ma—Nè anche.

NECESSITARE mal si adopera per—Esser necessario—Es. Mi *necessita* (è necessario) un centinaio di scudi.—

Negligè non si dice, ma — Abito dimesso o negletto, veste da camera—Es. Non ricevere mai i gentiluomini in *negligè* (veste da camera).—

NEGOZIARE mal si adopera attivamente per—Trafficare—Es. Come vorrestù *negoziare* (trafficare) quello che non hai?

—**Negoziatura** non si dice, ma—Negoziazione, negozio.

Negro non si adopera sostantivamente a significare—Porco.

Nel generale non si dice, ma—Generalmente, in generale—Es. Queste cose sono dette *nel generale* (generalmente ecc.).—

NELL'ATTO CHE mal si adopera per —Quando—Es. Voi mi odiate *nell'atto che* (quando) io v'amo tanto.—

Nervatura non si dice, ma—Nervi, sistema de'nervi—Es. Cotesto tuo canticchiare m' offende *la nervatura* (i nervi).—

NICCHIO mal si adopera per — Nicchia — Es. Pose la statua in *un nicchio* (una nicchia).—

NOMINA mal si adopera per — 1. Nominata , fama — Es. Col suo procedere ha acquistato una mala *nomina* (fama ecc.) (1).

(1) Nel significato di *elezione* ci è chi non si fa scrupolo di adoperare *nomina* per *elezione* e *nominare* per *eleggere*. Ma non è meglio distinguere con due parole due concetti diversi? E non comincia la corruzione nelle lingue, appunto quando uno stesso vocabolo s' adopera a parecchi significati, pei quali insino a quell' ora eran posti vocaboli diversi?

Nominativamente non si dice, ma — Nominatamente — Es. Li chiamò tutti *nominativamente* (nominatamente).—

NON CHE mal si adopera a significare semplicemente—E—Es. Mi saluterete Pietro, Paolo, *non che* (e) Giovanni, Antonio—; imperciocchè Non che unisce sempre una cosa, che si suppone, o che sia di minor conto ad una di maggior rilievo o che non si suppone. Onde disse bene il Tasso—Lieta si dipartia *non che* secura—; imperciocchè potea sperare la donna di partir secura ma non lieta.

NONNA mal si adopera per — 1. Nanna (il sonno de' bambini)— 2. Ninna nanna (la cantilena con la quale si fanno addormentare i bambini).

Non signore non si dice, ma — No, signore.

NOTA mal si adopera per—Dispaccio—Es. Il ministro degli affari stranieri ha mandato *una nota* (un dispaccio) all' ambasciadore di Francia.—

—**Notabilità** non si dice, ma—Uomo notabile o chiaro o illustre, maggiorenti plur.—Es. Tizio è *una notabilità* (uno de' maggiorenti, uno degli uomini notabili) del suo paese.—

Notifica non si dice, ma —Notificazione.

Notiziare non si dice , ma — Dar notizia — Es. Non mi avete ancora *notiziato* (dato notizia).—

Novazione non si dice, ma—Innovazione.

NUBILE mal si adopera per — Celibe (parlandosi di maschi).

NULLITÀ mal si adopera per — 1. Inettitudine, incapacità — Es. Non volea confessare la sua *nullità* (inettitudine) — 2. Uomo da nulla—Es. Siete *una nullità* (un uomo da nulla).—

—NULLO mal si adopera per—Inetto, da nulla — Es. È un nomo *nullo* (da nulla ecc.).—

Numerario non si dice , ma—Danaro, contante, danaro contante — Es. Nella città è scarso il *numerario* (danaro contante ec.).

—NUMERO mal si adopera per—Qualità, dote, pregio —Es. Questa poesia ha molti *numeri* (qualità, pregi).—

O

OBBLIGARE non si adopera bene per — Costringere (con la forza)— ; imperciocchè Obbligare è propriamente Legare o per parola o per iscrittura o per cortesia o per benefici—Es. Se a rendermi il danaro non varranno nè preghiere nè esortazioni, *l' obbligherò* (lo costringerò) con la forza—Laonde sarebbe assai ben detto—Voi potrete obbligarmi a fare il debito mio , ma costringermi non mai.—

—**Obbligazione (levarsi** o **togliersi l'**) non si dice, ma—Trarsi d'obbligo, compensar l'obbligo, sciogliere l'obbligo—Es. Come potrò io con voi *levarmi l'obbligazione* (trarmi d'obbligo)?—

Oberazione non si dice , ma—Aggravamento di debiti.

OBIETTARE mal si adopera per—Opporre, resistere.

—OBIEZIONE mal si adopera per — Resistenza, opposizione—Es. Fu fatta una forte *obiezione* (resistenza) a' sergenti della corte.—

Occhialetto, Occhialino non si dice , ma — Cannocchialetto.

—**Occhialone** non si dice, ma—Cannocchiale.

—**Occhietto (fare l'**) *V.* **Fare**.

OCCORRENTE mal si adopera sostantivamente per—Il necessario, il bisognevole , quello che fa mestieri — Es. Eccovi *l' occorrente* (quello che vi fa mestieri) per iscrivere.—

OCCUPARSI mal si adopera per—Brigarsi—Es. Io non mi *occupo* (brigo) di quelle cose, che non mi si appartengono.—

ODIO mal si adopera da'forensi per—Danno—Es. È stato aggiudicato il fondo in *odio* (danno) di Pietro.—.

ODORINO mal si adopera per — Oricanno (piccol vasetto fatto ad uso di tenervi acque odorifere).

Ofanità non si dice, ma—Vanagloria, vanità.

—**Ofano** non si dice, ma—Vanaglorioso, vano, vanitoso — Es. È una donna *ofana* (vana ecc.).—

OGGETTO mal si adopera semplicemente per—Cosa—Es. Mi hanno rubato *certi piccoli oggetti* (certe piccole cose), che erano nella mia camera.—

Oggi a otto, Oggi a quindici non si dice , ma — Di qui

a otto o a quindici giorni — Es. Verrò *oggi a otto* (di qui a otto giorni).—

Oglioso non si trova, ma—Olioso.

OGNI e OGNUNO mal si adoperano per—Ciascuno, ciascheduno—, quando non indicano quantità comprensiva — Es. Voi siete dodici, ed ecco qui dodici schede, che contengono i nomi *d'ognuno* (di ciascuno) di voi — Qui con la parola Ognuno s'indicherebbe, che ciascuna scheda portasse i nomi di tutti e dodici.—

Ogni tanto non si dice, ma—Di quando in quando.

Olearlo non si dice, ma — Di olio — Es. Provvisione *olearia* (d'olio).—

ONDE non si adopera bene per—Per—Es. Verrò a Roma *onde*(per) conchiudere il negozio (1).—

Onerare non si trova, ma —Aggravare—Es. Mi trovo *onerato* (aggravato) di molte spese. —

—**Onere** non si trova, ma—Peso.

Onomastico agg. non si dice, ma—Del nome—Es. Nel giorno *onomastico* (del nome).—

OPERARE mal si adopera per—Fare un'operazione—Es. Il chirurgo credette non doversi indugiare, e *l'operò* (gli fece l'operazione).—

—**Operosamente** non si trova, ma—Attivamente, con alacrità—Es. Lavorava *operosamente* (con alacrità) nella vigna del Signore.—

Opinamento non si dice, ma—Opinione, parere, avviso.

Oppignoramento, **Oppignorazione** non si dice, ma — Pignoramento, o Sequestrazione, sequestro.

—**Oppignorare** non si dice, ma—Impegnare, o Sequestrare, pegnorare (per via della corte) — Es. Bisognò, che *oppignorasse* (impegnasse) tutte le sue gioie.—

ORDURA voce antica sinonimo di Lordura mal si adopera per —

(1) Si dice generalmente, che nè anche col congiuntivo si può usare Onde nel significato di Acciocchè, e che sarebbe errore il dire — Verrò a Roma, onde possa conchiudere il negozio—. Il dar questo per regola ferma non è bene, perchè si trova qualche esempio contrario: ma non è da fidare in tutti quelli, che sono registrati nel Voc. del Manuzzi, in molti de'quali Onde ha forza di relativo, e andrebbero meglio aggiunti al § III.

Antipasto, o Intramesso—Es. Fu recata in tavola *una delicatissima ordura* (un delicatissimo intramesso) di piselli.—

Organico sost. non si dice, ma—Costituzione, istituto, ordinamento—Es. Fra pochi dì uscirà l'*organico* (ordinamento) del Ministero.—

—ORGANICO agg. mal si adopera per—Ordinato.

—**Organizzazione** non si dice, ma—Ordinamento.

—ORGANO mal si adopera per—Mezzo—Es. Per *organo* (mezzo) del ministro della guerra ho ricevuto un ordine.—

Orgiata non si dice, ma—Orzata, lattata.

ORIGINALE mal si adopera per—Bizzarro, strano, stravagante, nuovo—Es.Vedete che uomo *originale* (stravagante ecc.) è costui.—

—**Originalità** non si dice, ma—Bizzarria, stranezza, stravaganza.

Orizzontare non si dice, ma—Livellare.

—**Orizzontarsi** o **Orientarsi** non si dice, ma—Raccapezzarsi, rinvenirsi—Es. In questo laberinto di vie non mi posso *orizzontare* (rinvenire) per trovar quella, che mena a casa mia.—

Oscurantismo non si dice, ma — Tenebre, ignoranza, regresso.

—**Oscurantista** non si dice, ma—Ignorante, amante del regresso, inimico al progresso.

Ospitare non si dice, ma — 1. Dare ospitalità — 2. Ricevere ospitalità o ospitalmente—Es. Sono stato *ospitato* (ricevuto ospitalmente) in casa del barone—*V.* Proposta.

OSSIA mal si adopera per—Cioè—; chè Ossia è congiunzione disgiuntiva, Cioè dichiarativa. Onde, essendo oggi domenica, dirò bene—Verrete da me ossia oggi ossia domani — ma non dirò bene—Verrete lunedì ossia domani—per dire—Cioè domani.

Ostacolare non si dice, ma—Opporre, opporsi, fare ostacolo.

Ottagenario non si dice, ma—Ottuagenario.

OVUNQUE *V.* DOVUNQUE.

Ozione non si dice, ma—Scelta, diritto di scegliere — Es. Gli fu data l'*ozione* (il diritto di scegliere) tra 'l podere e la villa.—

P

PAESANO mal si adopera per — Compatriotto, concittadino—Es. Francesco è mio *paesano* (concittadino).—

Pagella non si dice, ma—Scheda, schedula—Es. M'ha mostrato la *pagella* (scheda) che ha avuto per essere stato ammesso alla congregazione.—

PAGLIA mal si adopera per—Sala (sorta d'erba della quale s' intessono le seggiole).

—PAGLIACCIO mal si adopera per — Pagliericcio, saccone — Es. Stava la povera donna sdraiata sur un misero *pagliaccio* (paglie-riccio ecc.).—

—PAGLIAIO mal si adopera per — Capanna — Es. Entrai *nel pagliaio* (nella capanna) d'un mandriano.—

PALA mal si adopera per — Padella (quel vaso di cui si servono gl'infermi per fare a letto i loro agi).

Palcoscenico non si dice, ma—Proscenio.

PALINODIA (CANTARE LA) mal si adopera per— } Cantare la
—**Palinodia (dire o fare)** non si dice, ma— } zolfa, risciacquare il bucato, fare una risciacquata, dare una sbrigliata, (cioè—fare una forte riprensione—).

Palmo della mano non si dice, ma—Palma.

PALOMBO mal si adopera per—Colombo—perchè Palombo è il Colombo salvatico.

Pandà (fr *pendant*) non si dice, ma—Riscontro, compagno—Es. Avendo un bel quadro da un lato, e' si richiederebbe, che metteste il *pandà* (riscontro, compagno) dall'altro.—

PANE FRANCESE mal si adopera per — Pan buffetto (cioè Pane sopraffino) (1).

—**Panettiere** non si dice, ma — Panattiere.

—**Panificazione** o **Panizzazione** non si dice, ma—Fattura o manipolazione del pane—*N. B.* Preferisci Panificio, quando tu voglia usare una sola parola, chè di questa parola usò qualche buono scrittore moderno.

(1) E che! Avevamo noi bisogno, che i Francesi ci dessero anche il loro pane?

—**Panizzare** non si dice, ma—Fare il pane, panificare—Es. Questa mattina non si è *panizzato* (fatto pane) nel villaggio.—

PANTALONE (specie di maschera) mal si adopera per — Calzoni, calzoni larghi.

Papuscia non si dice, ma—Pantofola.

Paragrafare non si dice, ma—Distinguere in paragrafi—Es. Per riuscir più chiaro, ei mi converrà *paragrafare* (distinguere in paragrafi) questo trattatello.—

PARALISIA O PARALISI (che significa Privazione di senso e di moto di alcun membro del corpo) mal si adopera per — Parletico —, che è quel tremore, che hanno i vecchi al capo e nelle mani.

—**Paralizzamento** o **Paralizzazione** non si dice, ma—Impedimento, ostacolo, incaglio, arrenamento.

—**Paralizzare** non si dice, ma—Impedire, fare tornar vano, fare ostacolo—Es. L'ordine del ministro ha *paralizzato* (impedito, fatto tornar vani ecc.) tutti i miei sforzi.—

—**Paralizzarsi** non si dice, ma—Rimaner di sasso, arrenarsi—Es. Che è? *Vi siete paralizzato* (Siete rimasto di sasso)?—

PARATA mal si adopera per—1. Mostra—Es. Ho goduto dalle mie finestre della bellissima *parata delle truppe* (mostra dei soldati o dell'esercito)—2. Gala—Es. Era vestito in gran *parata* (gala).—

Parola d'ordine non si dice, ma—Nome, contrassegno—Es. Essi hanno *una parola d' ordine* (un nome, contrassegno) per potersi tra sè riconoscere.—

—**Parola (essere o in)** non si dice, ma — Di cui si tratta o si ragiona—Es. L' affare *in parola* o *di cui è parola* (di cui si tratta).—

Partaggio, **Parteggio** non si dice, ma — Parteggiamento, divisione, ripartimento, partigione, scompartimento.

PARTE (A QUESTA) non si adopera bene per—In qua—Es. Da due anni *a questa parte* (in qua).—

PARTERRE mal si adopera per—Platea.

PARTITA mal si adopera per—Mestiere, o Scienza — Es. Non mi domandate nulla di codeste bestie, perchè la Storia naturale non è *partita mia* (scienza mia, scienza che io conosco).—

PARTITO mal si adopera per—Appalto—Es. *Partito forzoso* (Appalto forzato).—

PARZIALE mal si adopera per—Particolare, singolare, di ciascuna

parte—Es. Vi dirò ora alcune cose *parziali* (particolari) dell'argomento per parlarvi un altro giorno del tutto.—

—PARZIALMENTE mal si adopera per—In parte, o Nelle parti, o Partitamente—Es. Questa cosa non è in tutto ma *parzialmente* (in parte) vera—Vi dirò *parzialmente* (partitamente) di ogni cosa.—

PASSAGGIO mal si adopera per — Posto, luogo — Es. Vi offro un *passaggio* (posto) nella mia carrozza.—

—PASSARE mal si adopera per — Mandare, trasmettere, consegnare—Es. Le carte sono state *passate* (trasmesse) al ministro—

—PASSETTO mal si adopera per —Andito (stanza stretta per uso di passare).

PASSIVITÀ O PASSIVO mal si adopera per—Uscita—Es. Ecco qual è *l'attivo e il passivo* (l'entrata e l'uscita) di mia casa.—

PASSO mal si adopera per—Passola, passula, uva passa, uva passola.

Pastella non si dice, ma—Pastello.

PASTORALE mal si adopera sostantivamente per—Lettera pastorale.

Patentare non si trova, ma—Dar patente.

Patinato *V.* **Impatinato**.

Patino non si dice, ma—Padrino, patrino—Es. Vennero al paragone dell'armi alla presenza de'*patini* (padrini).—

PATITO mal si adopera per—Malaticcio, infermiccio—Es. Avete un viso così *patito* (malaticcio), che niuno potrebbe credere, che voi steste bene.—

PATRIOTTO mal si adopera per—Compatriota, compatriotta, compatriotto.

—**Patriottismo** non si dice, ma — Amor della patria — Es. Ecco che è finalmente tutto cotesto vostro *patriottismo* (amor della patria) (1).—

Paturnia non si dice, ma—Paturna, paturne — Es. Egli che era sì allegro, da che ha tolto moglie, ha continuamente *la paturnia* (le paturne).—

Pauperario non si dice, ma—De'poveri, su'poveri—Es. Leggi *pauperarie* (su'poveri).—

(1) Or va, e di' che i nostri antichi scrittori non ebber mai occasioni di manifestare queste concetto, che ebber nella mente e nel cuore. Ora è parola, che sta sulle bocche di tutti. Faccia Iddio, che sia il concetto così universale nel cuore di tutti, com'è la parola sulle labbra.

Pauperismo non si dice, ma—Povertà, miseria, indigenza.

Padiglione non si dice, ma—Bandiera, stendardo.

Pazzaglione non si dice, ma—Pazzacchione, pazzerone, pazzaccio, pazzaccione.

PEDANTE mal si adopera aggettivamente per—Pedantesco—Es. Sono questi tutti esempli *pedanti* (pedanteschi).—

—**Pedantismo** non si dice, ma—Pedanteria.

Pedinare non si dice, ma—Seguire, codiare, tener dietro, venir dietro, andar dietro, e (parlandosi di bestie) ormare — Es. Il ladro camminava, e il birro *lo pedinava* (gli teneva dietro ecc.).—

Pegnorazione non si dice, ma—Pegnoramento—e si adopera solo , quando si toglie il pegno per via della corte — Lo stesso dicasi di PEGNORARE.

Penale sost. non si dice, ma—Multa, ammenda—Es. I trasgressori saranno condannati alla *penale* (multa ecc.) di 10. scudi.—

Penetrarsi o **esser penetrato** non si dice, ma—1. Commuoversi, esser commosso—Es. *Penetratevi del* (Commovetevi al) mio stato infelice—2. Persuadorsi, esser persuaso—Es. Io non mi sono ancor *penetrato* (persuaso) della giustizia della vostra domanda—*N. B.* Penetrare si adopera bene attivamente o neutralmente a significare Comprendere. Laonde si dirà bene—Non posso penetrare questa verità—o—a questa verità.—

Penibile non si dice, ma—Penoso.

Pennaruolo non si dice, ma—Pennaiuolo (stromento da tener le penne).

Pensionare non si dice, ma—Dar pensione.

—**Pensionato** sost. non si dice, ma—Collegio privato.

—**Pensionato** o **Pensionista** non si dice , ma—1. Pensionario—Es. È un antico *pensionato* (pensionario)—2. Convittore—Es. Tutti i *pensionisti* (convittori) dovranno ogni domenica adempire i loro doveri di Religione.—

PER mal si adopera per—Da—a indicare il cominciamento d'alcuna cosa—Es. Il reo presentato al cospetto del magistrato cominciò *per* (dal) dire, ch'egli era innocente.—

Per a caso non si dice, ma—A caso, per caso.

PERCEPIRE	mal si adoperano per—	Riscuotere, esigere.
—PERCETTIBILE		Che si può esigere o riscuotere,
—PERCETTORE		Esattore, riscotitore.

Perecttoria non si dice, ma—Officio, Officina dell'esattore.

—PERCEZIONE mal si adopera per—Esazione, riscossione.

PER CUI mal si adopera per—Laonde, onde—Es. Io sto a letto con febbre: *per cui* (onde) vi prego di venire da me.—

PERDERE mal si adopera per—Smarrire—: perchè Perdere è senza speranza, e Smarrire è con alcuna speranza di ritrovare.—

—PERDITEMPO mal si adopera per—Perdigiorno—; perchè Perdigiorno vale Scioperato, e Perditempo vale Perdita di tempo.

Perimere non si dice, ma—Estinguere (metaf.)—Es. *A perimere* (estinguere) questo debito, è mestieri, che ecc.—

PERIZIA mal si adopera per—Stima—Es. Si è fatta la *perizia* (stima) del fondo.—

—**Periziare** non si dice, ma—Fare stima, stimare, valutare.

Permettersi non si dice bene, ma—Prendersi la libertà, osare, farsi lecito, prendersi l'ardire—Es. Abbiatemi per iscusato, se io *mi permetto* (mi fo lecito ecc.) di farvi un piccol presente.—

PERÒ non si adopera bene per—Ma, non di meno—Es. Molti sono che credono cotesto, alcuni *però* (non di meno) ci ha, che pensano al contrario (1).—

Perquisire non si dice, ma—Perquirere.

Perseguitare in giudizio non si dice, ma—Chiamare in giudizio—Es. Se non mi renderai i miei denari, io ti *perseguiterò* (chiamerò) in giudizio.

Personale non si dice sostantivamente, ma—1. Persona—Es. Questa donna ha *un bel personale* (bella persona)—2. Ufficiali, o Componenti, individui—Es. Il ministro ha rinnovato *tutto il personale* (tutti gli ufficiali) del suo ministero.—

—PERSONALITÀ mal si adopera per—Avversione, particolare avversione, avversione alla persona—Es. Ho fatto io questo non per alcuna *personalità* (avversione particolare), ma per far la giustizia.—

Perturbativo non si dice, ma—Turbatore, perturbatore, sturbatore, che sturba, che perturba—Es. *Gli uomini perturbativi* (I perturbatori) dell'ordine sociale—Le cose *perturbative dell'* (che perturbano l') ordine.—

(1) Ho detto—non si adopera bene—, perchè ve ne ha pure qualche esempio in lodati scrittori. Ma non per questo se ne dee fare quell'abuso, che se ne fa dai moderni.

Petente, Petizionario non si dice , ma — Petitore , richiedente, richieditore , o Supplicante (quando si domanda pregando).

Pettegolezzo non si trova : potrebbe adoperarsi — Il pettegoleggiare—Es. Questi *pettegolezzi* (Questo pettegoleggiare) fra letterati è cosa scandalosa.—

Pettinatoio non si dice, ma—Mantellina (quel pannolino che si gittano le donne in sulle spalle prima di pettinarsi).

—**Pettine largo** non si dice, ma—Pettine rado o da ravviare.

—**Pettine stretto** non si dice, ma—Pettine fitto.

—**Pettinessa** non si dice, ma—Pettine.

Pezzo d'appoggio non si dice, ma—Documento, atto, scrittura — a cui si può aggiungere — Giustificante—Es. Mandatemi la vostra supplica *co' pezzi d' appoggio* (con gli atti giustificanti).—

PIANO mal si adopera per—Disegno , proposta , o Regolamento, statuto, e metaf. Pianta—Es. Questo è il *piano* (disegno) del mio discorso.—

Pianista non si trova ma—Sonatore di gravicembalo.

Pianta della mano non si dice, ma—Palma della mano.

Piatto da zuppa non si dice, ma—Scodella, piatto cupo.

Piazzare non si dice, ma — Collocare, allogare, porre, mettere, situare (di cose), acconciare (di persone che si pongono al servizio altrui) (1)—Es. Ho potuto *piazzare* (acconciare) Pietro col signor Giovanni—Dove potrò *piazzare* (situare) questi fiori?—

Pietra infernale non si dice, ma — Fuoco morto—Es. Fece scomparire l'enfiatura, toccandola *con la pietra infernale* (col fuoco morto).—

Pigliare la mano non si dice , ma — Guadagnar la mano — Es. I cavalli *presero* (guadagnarono) la mano, e fuggirono.—

Pilotta non si dice, ma — Pillotta — Es. I fanciulli giocavano alla *pilotta* (pillotta).—

Piovicciare non si dice, ma—Piovigginare.

Pistello non si dice ma—Pestello.

PIÙ mal si adopera in corrispondenza di un altro Più senza altra particella correlativa. Laonde potrebbe dirsi — Quanto più gli uo-

(1) Non ardisco riprovare Piazza per Carica, officio, avendo un esempio del Redi, che disse—una piazza di soldato—; ma non consiglierei un purgato scrittore di usar questa parola in questo significato.

mini sono beneficati, tanto più si mostrano ingrati —; ma non si direbbe bene—*Più* gli uomini sono beneficati, *più* si mostrano ingrati.—

Placca non si dice, ma—Piastra—Es. Hanno una *placca* (piastra) al cappello, che indica, a qual reggimento appartengono.—

Pluviale non si dice sostantivamente, ma—Piviale (paramento sacro).

POCO (FRA) non si adopera pel tempo passato in luogo di—Poco dopo, non ha molto—Es. Mio fratello *fra poco* (poco dopo) morì.—

Polledro non si dice, ma—Poledro, puledro.

POLLERIA (luogo, dove si vendono o tengono i polli) mal si adopera per—Pollame (quantità di polli).

—**Polliere** non si dice, ma—Pollaiuolo (chi vende i polli).

Pomeriggio non si trova, ma—Dopo il mezzo dì.

POMPA mal si adopera per — Tromba — Es. Si cercò spegnere il fuoco con le *pompe* (trombe).—

—**Pompiere** non si dice, ma—Guardia del fuoco.

PONTIFICALE sost. (libro) mal si adopera per—Messa o benedizione o vespri o funzioni pontificali.

—**Pontificare** non si trova, ma—Celebrare pontificalmente—Es. Domani *pontificherà* (celebrerà pontificalmente) il nostro arcivescovo—*V*. Proposta.

Portabandiera non si dice, ma—Alfiere (1).

Portafoglio Portafogli non si trova, ma — 1. Taccuino—Es. Ho notato il suo nome nel mio *portafoglio* (taccuino) —2. Ministero—Es. Gli è stato affidato il *portafoglio* (ministero) degli affari stranieri.—

Portantinaio non si dice , ma — Portantino , seggettiere , (facchino che porta la bussola).

PORTARE mal si adopera per—Condurre, menare—, perchè Portare vale — Trasferire da un luogo a un altro una cosa reggendola, sostenendola, o tenendola.

—**Portare a cognizione, a conoscenza** ecc. non si dice, ma—Informare—Es. *Lo porterò a conoscenza del* (Ne informerò il) magistrato.—

(1) Se nella presente milizia Alfiere significasse altri, che colui il quale porta l'insegna, dovrebbe di necessità adoperarsi Portabandiera.

—PORTARSI mal si adopera per — Stare — Es. Io non *mi porto* (sto) molto bene.—

—PORTATA mal si adopera per — Servito — Es. Un pranzo di sei *portate* (serviti).—

—PORTATO mal si adopera per—Inclinato—Es. Non son *portato pe'* (inclinato a') sollazzi.

—Portata (essere alla) *V.* **A portata.**

—Portavoce non si dice, ma—Tromba parlante.

Portogallo non si trova ma—Arancia, melarancia.

POSA mal si adopera per—Posatura—Es. *La posa* (posatura) del caffè.—

POSIZIONE mal si adopera per—Condizione, stato, grado, o Luogo—Es. Non sono nella *posizione* (condizione) di potervi servire.—

Postcomunio non si dice, ma — Postcomune — Es. Già la messa è in fine, perchè il prete è giunto al *postcomunio* (postcomune).—

Posterga, Postergamento, Postergazione non si dice, ma—Differimento, dilazione, o Indugio, ritardo.

—POSTERGARE mal si adopera per — Differire, o Indugiare, ritardare—Es. Ho domandato, che il giudizio sia almeno *postergato* (differito) ad alcuni giorni.—

Posterna non si dice, ma—Posterla, postierla, porta segreta, porta falsa — Es. Entrarono i nemici per una *posterna* (porta segreta), che fu loro aperta da un traditore.—

PRATICARE mal si adopera con l'oggetto di luogo per—Frequentare: onde mal si direbbe—Praticare un luogo —per—Praticare in un luogo.

Prattica non si scrive, ma—Pratica.

Precauzionale non si dice, ma—Di precauzione—Es. Provvedimenti *precauzionali* (di precauzione).—

PRECEDENZA mal si adopera per — Tempo precedente —, perchè significa—Diritto di prender posto innanzi ad alcuno.

Precisare non si dice, ma—Dire o indicare con Precisione—Es. Non posso *precisare* (dir con precisione) il giorno, in cui giungerò.—

PREGIO mal si adopera per—Pregeria, malleveria—Es. Non m'impresterà i cento scudi, se non gli darò *alcun buon pregio* (alcuna buona malleveria).—

PREGIUDICATO mal si adopera per—Superstizioso—Es. Gli uomini del volgo sogliono essere *pregiudicati* (superstiziosi). —

—**Pregiudicievole** non si dice, ma—Pregiudiciale, pregiudiziale, pregiudicioso, pregiudicativo, dannoso — Es. Questo è *pregiudicievole* (dannoso) alla sanità.—

Premiazione non si trova, ma—Distribuzione de' premi—Es. Non ho potuto intervenire alla solenne *premiazione* (distribuzione de' premi).—

Premurare o **Fare premura** non si dice, ma—Sollecitare, o (per maggior forza) tempestare, far ressa.

Presagimento non si dice, ma — Presagio, pronostico—Es. Io aveva avuto un *presagimento* (presagio) di cotesta disgrazia.—

PRESBITERIO mal si adopera per—Casa del parroco, canonica.

Presenza di spirito non si dice, ma—Prontezza d'ingegno, o Intrepidezza, o Imperturbabilità, o Fermezza d'animo — Es. Da questo impaccio ha egli saputo trarsi fuori con la *presenza di spirito* (prontezza d'ingegno)—Ha salvato tutto l'esercito con la *presenza di spirito* (intrepidezza).—

—**Presenziare** non si dice, ma—Esser presente—Es. Non vi voglio in iscuola per farvi *presenziare* (essér presente), ma per farvi profittare.—

Presidenziale non si dice, ma—Di presidente—Es. Il seggio *presidenziale* (di presidente) spetta a Pietro.—

Pressurare non si dice, ma—Opprimere, oppressare.

PRESTARSI mal si adopera per—1. Offerirsi, porgere aiuto—Es. Mi *presto* (offro) a' vostri servigi—2. Accomodarsi, adattarsi—Es. Lo stile della lettera mal si *presta* (adatta) a significare la sublimità di questi concetti.—

PRESTAZIONE mal si adopera per—1. Somministrazione (di derrate e simili)—2. Pagamento (di danari).

Presuntivo non si dice, ma —Presunto—Es Queste sono le spese *presuntive* (presunto) pel nuovo anno.—

Pretesa non si dice, ma—Pretensione.

Pretestare non si dice, ma — Addurre, allegare a pretesto—Es Per non far nulla voi *pretestate* (allegate a pretesto) la vostra inferma sanità.—

Prevedibile non si dice, ma – Da prevedersi.

—**Preveggenza** non si dice, ma—Prevedimento, previdenza

PREVENIRE mal si adopera per—Avvertire, fare avvisato, informare, far sapere—Es. Quando egli verrà, ve ne *preverrò* (farò avvisato).—

—PREVENUTO mal si adopera per—Accusato—Es. Fu *il prevenuto* (l'accusato) condotto innanzi ai giudici.—

Preventivo sost. non si dice, ma—1. Tabella o tavola di previsione — Es. Il ministro delle Finanze ha fatto conoscere *il preventivo* (la tabella di previsione) per le spese del nuovo anno — 2. Precetto, precetto di pagamento (1).

—**Preventivo** agg. non si dice, ma—Anteriore, antecedente, precedente—Es. Nel reggimento costituzionale non ci ha censura *preventiva* (antecedente).—

—PREVENZIONE mal si adopera per—Avviso, annunzio.

—**Prevenzione (nella)** non si dice, ma—Nell'intesa, restando avvisato — Es. Io verrò certamente nella *prevenzione* (intesa), che troverò vostro padre.—

Previamente non si dice ma—Prima, antecedentemente.

—PREVIO agg. mal si adopera assolutamente col sostantivo nel modo corrispondente all'ablativo assoluto de'Latini— Onde mal si direbbe — Vi si permette di venire *previo il permesso* (col previo permesso) de' superiori.—

Prigiotto non si dice, ma—Presciutto, prosciutto.

Privativa non si dice, ma—Diritto esclusivo, o Appalto esclusivo, o Vendita esclusiva—Es. Egli ha *la privativa* (il diritto esclusivo) per la fabbrica di queste macchine.—

Procardico non si dice, ma—Arduo, difficile—Es. È un' opera *procardica* (ardua).—

Procedenza non si dice, ma—Derivazione.

Processo verbale non si trova, ma — Atti — Es. *Processo verbale* (Atti) della prima tornata dell'Accademia.—

Procrastinamento non si dice, ma — Procrastinazione, indugio, temporeggiamento, dilazione, ritardamento.

Prodigare non si dice, ma — Prodigalizzare, scialacquare — Es. In breve tempo divenne povero, perchè *prodigò* (prodigalizzò) tutto il suo—*N. B*. Prodigalizzare indica sempre — Spendere eccessivamente e più del dovere—: onde mal si direbbe, per esempio, che—il figliuolo *prodigalizzò* alla madre tutte le sue cure.—

(1) Lascerei il *Preventivo* a chi lo credesse necessario nel foro.

Proditorio sost. non si dice, ma — Tradimento — Es. La sua uccisione è stata per *proditorio* (tradimento).—

PROFITTARE mal si adopera per — Valersi, giovarsi — *Profitto* (Mi valgo) di questa occasione per pregarvi ancora ecc.—

Progressività non si dice, ma—Progressione.

Proiettarsi non si dice, ma—Riflettere — Es. L'ombra sua *si proiettava* (rifletteva) sulla parete.—

Proiettile sost. non si dice, ma — Proietto — Es. Ecco quello che scrive il Galilei in proposito de' *proiettili* (proietti).—

PROIETTO mal si adopera per — Bastardello, fanciullo esposto— È a Napoli un grande edifizio, ove sono allevati i *proietti* (fanciulli esposti).—

PRONUNZIA, PRONUNZIAMENTO mal si adopera per — Sentenza, giudizio, decisione—Es. Questa è stata la *pronunzia* (sentenza) del tribunale—*N. B.* Pronunziare si adopera benissimo per Pubblicare o Sentenziare: e Pronunziato si adopera anche bene per Proposizione, detto.

PROPINARE (che vale Bere) mal si adopera per — Dare, porgere. Es. Gli *propinò* (porse) un potente veleno.

Proponibile non si trova, ma—Da proporsi—Es. Questo non è consiglio *proponibile* (da proporsi).—

PROPRIAMENTE mal si adopera per — Con pulizia, decentemente.

—PROPRIETÀ mal si adopera per—Pulizia, nettezza, decenza.

—PROPRIO mal si adopera per—Pulito, netto, decente—Es. È un uomo molto *proprio* (decente).—

Prosieguo, proseguo non si dice, ma—Proseguimento, seguito, e (parlandosi di tempo) processo—Es. Non voleva il *prosieguo* (proseguimento) dell'affare, perchè lo stimava pericoloso.—

PROSPETTIVA mal si adopera per—Speranza, aspettativa, aspettazione, espettativa, espettazione—Es. Non avea bella *prospettiva* (aspettativa) dell'avvenire.—

Provola non si dice, ma — Provatura (qualità di cacio, che si fabbrica col latte bufolino).

Provvisoriamente non si dice, ma — A tempo, temporalmente.

—**Provvisorio** non si dice, ma—A tempo, temporaneo, temporale — Es. Presso i Romani le dittature erano *provvisorie* (a tempo).—

PULIZIA mal si adopera por—Polizia—, quando si vuole intendere di quel magistrato, che mantiene la città sicura e tranquilla (1).

PUNTARE mal si adopera per—1. Appuntare (far pagare la pena a chi non ha fatto l'uffizio suo)—2. Mettere, metter su (de' giocatori, che mettono una somma sopra una carta).

—PUNTATA mal si adopera per—Dispensa—Es. Tutta l'opera sarà data in dieci *puntate* (dispense).—

—PUNTATURA mal si adopera per—Appuntatura — Es. Per non esser due volte andato all'officina, mi trovo due *puntature* (appuntature).—

—**Punto di scena** non si dice, ma — Luogo d'effetto—Sono in questo dramma molti *punti di scena* (luoghi d'effetto).—

Pupo non si trova, ma—Burattino, fantoccino, bambola.

Purè non si dice, ma— Sugo — Es. Ho mangiato una minestra *nella purè* (nel sugo) di lenticchie.—

Puzzolana non si dice, ma—Pozzolana (materia terrosa).

Q

QUADRETTO mal si adopera per—Regolo, quadrello (quello stromento di legno o di metallo, col quale si tirano le linee dritte).

Quadriglié (a) non si dice, ma—A scacchi—Es. Una veste a *quadriglié* (a scacchi).—

QUALMENTE, QUALMENTE CHE mal si adoperano per—Che—Es. Vi fo sapere, *qualmente che* (che) da più giorni non ricevo lettere di vostro fratello.—

QUALORA mal si adopera per—1. Purchè, ove, quando—Es. Verrò, *qualora* (purchè ecc.) il permettiate—2. Quando (semplicemente)—perchè significa—Ogni volta che—Laonde è ben detto—Qualora io mi veggo solo, mi viene un pianto ecc.—; ma non si potrà dire—*Qualora* (quando) mi vidi solo, mi venne un pianto ecc.—

Quantitativo sost non si dice, ma—Quantità, somma—Es Fatemene sapere *il quantitativo* (la quantità).—

(1) Perchè in questo significato viene, come a me pare, da πολις (città).—

QUARTO mal si adopera bene per—Appartamento, quartiere—Es. Voi state in un bel *quarto* (appartamento).—

QUERELA mal si adopera per—Briga, rissa, contesa.

—QUERELARSI mal si adopera per—Far briga, rissarsi.

QUESTIONE (IN) mal si adopera per indicare la cosa o l' uomo di cui si ragiona—Es. Ecco la persona *in questione* (di cui si stava ragionando).—

Quiescenza non si dice, ma—Riposo, riposō temporaneo—Es. *Questo uffiziale è stato posto in quiescenza* (A questo uffiziale è stato dato un riposo temporaneo).—

Quietanzare, **Quitanzare**, **Quetanzare** non si dice, ma—Quitare, quetare, fare quitanza, quetanza o quietanza—Es. Quando riceverete il danaro, *quietanzatemi* (fatemi quietanza).—

Quotizzare non si dice, ma—Partiro, ripartire, distribuire per rate o quote.

—**Quotizzo** non si dice, ma—Quota, o Distribuzione per quote.

R

Rabà non si dice, ma—Gorgiera (quell'ornamento di tela, che portano in gola i magistrati e i professori).

RACCOGLIERE mal si adopera per—Cogliere—parlandosi di frutta, perchè Raccogliere dicesi di quelle cose, che si tolgono da terra, come pietre, e simili; Cogliere dicesi di quello che si toglie dagli alberi, e, tra le cose che si ricolgono da terra, solo di erbe e di fiori.

RADIARE mal si adopera per—Cancellare, cassare, radere — Es. È stato *radiato* (cancellato) dalla tabella degli avvocati.—

—RADIAZIONE mal si adopera per—Cancellatura, cancellamento.

Raffinazione non si dice, ma — Raffinamento, raffinatura, o Depurazione, purificamento—Es. La *raffinazione* (raffinatura ecc.) dello zucchero.—

Ragionateria, **Ragioneria** non si dice, ma—Officina del ragioniere.

Ragosta non si dice, ma—Locusta, locusta di mare.

Ragù non si dice, ma—Stufato.

RAMO non si adopera bene per—Incisione in rame, o Stampa — Es. Ho due *bei rami* (belle stampe) del Morghen.—

Rango non si dice, ma—Fila, ordinanza—Es. Li mise in mezzo *ai ranghi* (alle file)—*N. B.* Nel significato di Condizione, ordine è ammesso da'meno scrupolosi.

Rapacia non si dice, ma—Rapacità.

Raponzo non si dico, ma — Raperonzo, raperonzolo (sorta di pianta).

RAPPORTO mal si adopera come preposizione in luogo di—Per rispetto, quanto a—Es. *Rapporto* (per rispetto) al vostro affare non so che dirvi.—

Rasare non si dice, ma—1. Radere, cancellare—Es. Fece *rasare* (cancellare) il nome dalla tabella degli architetti—2. Spianare—Es. Fece *rasare* (spianare) le mura.—

Ratifica non si dice ma—Ratificamento, ratificazione.

Ratizzare non si dice, ma—Distribuire, partire per rate.

—**Ratizzo** non si dice , ma — Rata , quota , distribuzione per rate — Es. Si è fatto *il ratizzo* (la distribuzione per rate) delle prime spese.—

Rattrovare non si dice, ma—Ritrovare, trovare.

Razionale sost. non si dice, ma—Ragioniere—Es. Sono tante le entrate di questo signore, che non gli basta un *razionale* (ragioniere).—

—**Razionalia** non si dice, ma—Officina del ragioniere.

Realizzare non si trova , ma — Mettere ad effetto, effettuare, recare in essere.

—**Realizzazione** non si trova, ma—Effettuazione—Es Da voi dipende la *realizzazione* (effettuazione) delle mie speranze.—

RECAPITO, RICAPITO mal si adopera per—Documento, atto, scrittura—Es. Eccovi la domanda per l' uffizio di segretario con tutti i *ricapiti* (documenti), che potrebbero essermi utili.—

Recensione non si dice, ma—Nota, lista, o Descrizione—Es. Pietro non è stato noverato in questa nuova *recensione* (lista) di concorrenti.—

Recidività non si dice, ma—Recidiva.

Reciprocanza , Reciprocità non si dice, ma—Reciprocazione, scambievolezza, vicendevolezza.

RECLAMARE mal si adopera attivamente per—Richiedere, desiderare, esigere, invocare—Es. Questa licenza degli scrittori *reclama* (richiede ecc.) provvedimenti pronti.—

Recludere non si dice, ma—Chiudere, o Carcerare, incarcerare.

REDARE (che vale Ereditare) mal si adopera per—Compilare.

—**Redatto** non si dice, ma—Compilato.

—**Redattore** non si dice, ma—Compilatore.

—REDAZIONE mal si adopera per—Compilazione—Es. La *redazione* (compilazione) della gazzetta.—

Redarguibile non si dice, ma—Da essere redarguito.

Reddito non si dice, ma—Rendita, entrata—Es. I *redditi* (Le rendite), che vengono al governo dalle dogane.—

Redigere non si dice, ma—Compilare.

Refazione non si dice, ma — Rifazione, rifacimento, ristoro, risarcimento — Es. È tenuto *alla refazione* (al risarcimento) dei danni.—

Refrattario non si trova, ma—Contumace, disobbediente, contravventore—Es. Le nuove cerne, che non si presentano al tempo debito, sono tenute come *refrattari* (contumaci).

Regalia non si dice, ma—Mancia—Es. Se mi troverete questo libro, vi darò una *regalia* (mancia).

Regime non si dice, ma—1. Governo, reggimento—Es. Nacque in Francia al secolo passato ne'primi anni del *regime* (governo ecc.) repubblicano—2. Ordine, regola, modo di vivere o Dieta—Es. Molto giova alla sanità il *regime* (la regola) della vita.—

Registramento, Registrazione non si dice, ma—Registratura — Es. Che bisogna pagare per la *registrazione* (registratura) di queste carte?—

Regolamentare non si dice, ma—Regolare, ordinare, porre sotto regola.

—**Regolarizzare** non si dice, ma—Mettere in regola, ordine, assestare — Es. Bisogna *regolarizzare* (mettere in regola) questi conti.—

—**Regolarizzazione** non si dice, ma—Regola, metodo, ordine, regolazione.

—**Regolarsi** non si dice, ma—Comportarsi, contenersi, fare—Es. Io non so come *regolarmi* (comportarmi)—Io non so che dirvi: *regolatevi voi* (fate voi con la vostra prudenza).

Regressivo non si dice, ma—Retrogrado—Es. Moto *regressivo* (retrogrado).—

Reintegramento, Reintegra non si dice, ma—Reintegrazione—Es. Hai tu saputo nulla *del reintegramento* (della reintegrazione) di Pietro nel suo ufficio?—

RELATIVAMENTE mal si adopera a modo di preposizione per—Intorno, per rispetto — Es. *Relativamente* (per rispetto) al vostro affare non ho altro a dirvi.—

Relazionare non si dice, ma — Far relàzione, riferire, rapportare—Es. V'hanno *relazionato* (rapportato) il falso.—

REMORA non si dice bene per—Ostacolo, impedimento, e Ritardamento, indugio—Es. Senza soffrir *remora alcuna* (impedimento alcuno)—*N. B.* Remora non è altro che un pesciolino.

Rendiconto non si dice, ma — 1. Rendimento di conti, presentazione de'conti—Es. Il buon ragioniere dee sempre essere apparecchiato al *rendiconto* (rendimento ecc. de'conti)—2. Atti, memoriale, registro—Es. Questo sta notato *nel rendiconto* (negli atti) dell'accademia.—

Renuente non si dice, ma—Renitente, o Negante — Es. Non siate *renuente* (renitente) a' miei desideri.—

—**Renuenza** non si dice, ma—Renitenza, negativa.

—**Renuire** non si dice, ma—Essere renitente, negare.

REPLICARE non si adopera bene per—Rispondere (quando non si risponda ad una risposta) — Es. Alla domanda fattavi con l'ultima mia lettera voi non avete nulla *replicato* (risposto)—. Ma se l'amico ha risposto ad una mia domanda, io potrò dire benissimo—Alla vostra risposta non ho che replicare.—

Requirente non si dice, ma—Richiedente, chi domanda, chi vuole—Es. Queste cose si danno a tutti: sopra a queste cose si daranno a'*requirenti* (richiedenti) tutte quelle altre, che potrebbero loro esser mestieri.—

Requisire non si dice, ma—Fare requisizione o ricercamento, ricercare—Es. Hanno *requisito* (fatto requisizione di) tutte le vettovaglie, che erano nel paese.—

Resa di conto o **Resoconto** non si dice. *V.* **Rendiconto.**

Residuale agg. non si dice, ma — Rimanente, residuo — Es. Fatta la distribuzione del danaro secondo la mia volontà, terrete per voi la *residuale* (rimanente) somma.—

RESPINGERE mal si adopera per—Mandare indietro, rimandare—Es. Vi *respingo* (rimando) i documenti, che mi mandaste ieri.—

RESPIRARE mal si adopera per—Spirare—Es. Questi luoghi *respirano* (spirano) una soave melanconia.—

RESTA mal si adopera per — Resto — Es. Con questo zecchino compratemi il cappello, e, se spenderete meno, mandatemi *la resta* (il resto) per Giovanni.—

—RESTARE non si adopera bene attivamente per—Lasciare—Es. *Ho restato* (lasciato) in città tutte le cure cittadinesche.—

Retrè non si dice, ma—Agio, agiamento, cesso, destro, necessario, privato, camerotta.

Retroindicato non si dice, ma—Indicato indietro.

—**Retropensiero** non si dice, ma—Pensiero che guarda indietro.

—**Retrosegnato** non si dice, ma—Segnato indietro.

Rettifica non si dice, ma—Rettificazione.

Reversibile o **Riversibile** non si dice, ma—Che può o dee tornare—Es. Mancando questa condiziono, i beni *sono riversibili* (debbono tornare) alla famiglia.—

—**Reversibilità** o **Riversibilità** non si dice, ma—Dritto o facoltà di tornare.

Revoca non si dice, ma — Revocazione, rivocazione, rivocamento—Es. S'aspetta la *revoca* (revocazione) del decreto.—

Rialzo non si dice, ma—Incarimento—Es. Nel passato mese è stato un gran *rialzo* (incarimento) di tutte le derrate.—

RIASSUMERE (che vale Ripigliare) mal si adopera per—Riepilogare, recapitolare.

—**Riassunto** sost. **Riassunzione** non si dice, ma—Epilogo, compendio, sunto, ristretto, somma — Es. Fate il *riassunto* (sunto) di questa memoria.—

Riattazione, Riatto non si dice, ma—Restaurazione, riparazione, acconcime, acconciatura—Es. Questa casa ha bisogno di molte *riattazioni* (riparazioni).—

Riattivare non si dice, ma—Reintegrare, rimetter su, rimettere in ufficio o in possesso o in opera. *V.* **Attivare.**

—**Riattivazione** non si dice, ma—Reintegrazione, il rimettere in ufficio o in possesso ecc. *V.* **Attivazione.**

Ricambio (di) non si dice, ma—Di rimando.

RICAPITARE mal si adopera per—Capitare—Es. È *ricapitato* (capitato) qui fra noi un tale ecc.—

—RICAPITO. *V.* RECAPITO.

Ricavabile non si dice, ma—Che si può ricavare.

—**Ricavo** non si dice, ma—Frutto, rendita—Es. Ecco tutto il *ricavo* (frutto) delle mie terre.—

Ricevo non si dice, ma—Ricevuta—Es. Fatemi *il ricevo* (la ricevuta) de'danari, che v'ho mandati.—

RICHIAMARE mal si adopera per — Citare, indicare — Es. Nelle lettere di risposta *richiamate* (citate) la data della lettera, a cui rispondete.—

Ricupera, Ricupero non si dice, ma—Ricuperazione.

RICUSARE mal si adopera esprimendo come oggetto la cosa, e come compimento con la prep. *a* la persona, per—Non voler dare o fare, ricusare di—Es. *Ricusereste voi a un vostro fratello* (non vorreste voi fare a un vostro fratello, ricusereste voi di fare a un vostro fratello) sì piccolo servigio?

—**Ricusarsi** non si dice, ma — Ricusare—Es. È stato offerto l'ufficio a Pietro, ma egli *s'è ricusato* (l'ha ricusato).—

—**Ricuso** non si dice, ma—Ricusa, ricusazione, rifiuto.

RIDIRE mal si adopera per — Biasimare, sindacare, censurare, criticare — Es. Trova sempre a *ridire su* (censurare) le mie azioni.—

Ridò non si dice, ma—Cortina, o (de'letti) Cortinaggio.

Riempire l'ufficio, l'incumbenza ecc. non si dice, ma—Adempire l'ufficio, l'incumbenza ecc.

Riferta non si dice, ma —Referto, relazione, rapporto — Es. Queste cose furono così credute per la *riferta* (relazione) fattano da Pietro.—

Riffare non si dice, ma — Arriffare — Es. Non potendo vendere il quadro, pensa di *riffarlo* (arriffarlo).

Rifilare non si dice, ma — Raffilare — Es. Ha *rifilato* (raffilato) tanto le suola delle scarpe, che ecc.—

RIFLESSO non si adopera bene per — Considerazione — Es. Per *questo riflesso* (questa considerazione) io vi perdono.—

—RIFLETTERE mal si adopera per—Appartenere, risguardare—Es. Queste mie osservazioni non *riflettono* (risguardano) i vostri studi.—

RIFONDERE mal si adopera per—Mettere, porre, perdere—Es. In questo affare non solo non ho guadagnato nulla, ma ci ho *rifuso* (perduto) del mio cinquecento scudi.

—RIFUSIONE mal si adopera per—Risarcimento.

RIGATO mal si adopera per— Listato, vergato — Es. Portava addosso una veste *rigata* (listata, vergata).—

Riguardo, A riguardo, Per riguardo prep. non si dice bene, ma—Intorno a, quanto a — Es. *Riguardo* (Quanto a, intorno a) quello che mi dite di Pietro, io non so ecc. (1).—

Rigurgito non si dice, ma — Ringolfo, ringorgo, rigurgitamento.

Rilasciamento non si dice, ma—Rilassamento, rilassatezza—Es. Grande è il *rilasciamento* (rilassamento) de' costumi a questi tempi.—

—RILASCIARE mal si adopera nello stretto significato di—Concedere—Es. Non è stato ancora *rilasciato* (conceduto) il permesso de' libri proibiti.—

—RILASCIO mal si adopera per—Concessione.

RILEVARE mal si adopera per—Sostituire — Es. Quando sarò io *rilevato* (sostituito) da altri in sì penoso uffizio!

—RILIEVO mal si adopera per—Osservazione, considerazione—Es. L'uffiziale ha presentato al ministro la vostra domanda con *tutti i rilievi* (tutte le considerazioni).—

RIMANERE mal si adopera attivamente per — Lasciare — Es. Ho *rimasto* (lasciato) il libro a casa.—

Rimarcabile o **Rimarchevole** non si dice bene, ma—Notabile, notevole, considerabile.

—**Rimarcare** non si dice bene, ma—Notare, considerare, esaminare, osservare.

—**Rimarco** non si dice, ma — Considerazione, disamina, osservazione—Es. È cosa degna di *rimarco* (considerazione).—

Rimborsamento non si dice, ma – Rimborsazione, restituzione —Es. Ho ricevuto i dieci scudi, e potete esser certo, che ve ne

(1) Citano alcuni questo esempio del Redi—Possono da qui innanzi diluviar le disgrazie e le desolazioni sopra di me, che *in riguardo di* questa mi rassembreranno benedizioni—Nel quale esempio e in altri simili non vale *intorno a*, ma *a petto, a paragone.*

sarà fatto *il rimborso* (la restituzione) nel venturo mese. — *N. B. Rimborso* non è nel Voc. ma se ne trovano esempli.

RIMENATA mal si adopera per—Rimprovero, rimproccio.

RIMETTERSI mal si adopera per—Correggersi—Es. Dico male; mi *rimetto* (correggo).

RIMONTARE mal si adopera per — 1. Rinnovare — Es. Avuta l'eredità, *ha rimontato* (rinnovato gli arredi di) tutta la casa—2. Prender principio, cominciare—Es. Questa famiglia *rimonta a'* (prende principio da') tempi de'Normanni.—

Rimpiazzare non si dice bene, ma—Surrogare, sostituire.

—**Rimpiazzo** non si dice, ma — Surrogamento, surrogazione, sostituzione.

Rimuscinare non si dice, ma—Rimuginare.

Rinacciare non si dice, ma—Rimendare—Es. Questa cameriera non sa *rinacciare* (rimendare) la biancheria.—

—**Rinaccio** non si dice, ma—Rimendo, rimendatura.

Rincarire non si dice, ma—Rincarare.

RINFRANCARE non si adopera bene per — Risarcire, ristorare—Es. Mi dovete *rinfrancare* (ristorare) de'danni sofferti—*N. B.* Rinfrancarsi può significare Rifarsi de'danni sofferti.

—**Rinfranco** non si dice, ma—1. Risarcimento—2. Rinfrancamento—Es. È necessario alcun *rinfranco* (rinfrancamento) dell'animo.—

Rinvio non si dice, ma—Ritorno, o Restituzione.

Riparto non si dice, ma — Ripartizione, ripartimento, scompartimento—Es. Questa sarà la mia quota *nel riparto* (nella ripartizione) delle spese.—

Ripatriamento o **Ripatrio** non si dice, ma — Ritorno in patria, il ripatriare—Es. Questo *ripatriamento* (ritorno nella patria) del comune amico sarà dolce a tutti.—

RIPETERE mal si adopera per—Riconoscere, attribuire—Es. *Ripeto da voi* (Riconosco da voi, attribuisco a voi) la mia sanità.—

RIPIEGO mal si adopera, per—Astuzia, stratagemma, scusa—Es. Finora ha usato mille *ripieghi* (stratagemmi) per non pagare.—

RIPORTARE mal si adopera per—Riferire, narrare — Es. La gazzetta non *riporta* (riferisce) la morte del generale N. — *N. B.* Riportare potrai adoperare per Riferire le cose udite da altri, o che sieno state già scritte altrove: laonde dirai bene — La gazzetta di

Napoli non riporta la nuova annunziata nella gazzetta di Firenze.—

RIPOSO mal si adopera per—Pianerottolo—Es. Ho adorni i *riposi* (pianerottoli) delle scale con bellissimi vasi di fiori.—

Ripostiere non si dice, ma—Credenziere—Es. Se volete un sorbetto, ditelo al *ripostiere* (credenziere).—

Ripristinare non si trova se non nell'Alfieri: dicesi—Riammettere, ristabilire, reintegrare, o Rimettere in piè o in uso—Es. È stato *ripristinato* (rimesso in piè) l'antico uffizio di censura.

—**Ripristinamento** o **Ripristinazione** non si dice, ma—Riabilitazione, o Ristabilimento.

RIPROMETTERSI mal si adopera per—Farsi mallevadore—Es. Io mi *riprometto* (fo mallevadore) della sua fede.—

RISALIRE *V.* RIMONTARE 2.

RISCONTRARE mal si adopera per—Rispondere—Es. Non avete ancora *riscontrato* (riposto) all'ultima mia lettera.—

—RISCONTRO mal si adopera per—Risposta.

RISENTIRE, RISENTIRSI mal si adoperano per—Sentire, avere, soffrire—Es. Della vostra sciagura ho *risentito* (sentito ecc.) anche io i danni.—

Riserva (a) non si dice bene, ma—Tranne, salvo.

Risorsa non si dice, ma—Ripiego, mezzo, spediente, partito—Es. Ha perduto molto, ma gli rimangono ancora *molte risorse* (molti ripieghi ecc.).—

RISPETTABILE mal si adopera per—Grande, considerabile—Es. Ha una *rispettabile* (considerabile) fortuna.—

RISPETTIVAMENTE (che è contrario di assolumente) mal si adopera per—1. Per rispetto—Es. *Rispettivamente* (Per rispetto) a quello che m'avete scritto, debbo farvi conoscere ecc.—2. Scambievolmente, vicendevolmente—Es. Si amano *rispettivamente* (scambievolmente)—3. Proprio—Es. Tornano *rispettivamente alle loro case* (alle lor proprie case, o ciascuno nella propria casa).—

—RISPETTIVO mal si adopera per—1. Proprio—2. Scambievole, vicendevole.

RISPONDERE mal si adopera per—Mallevare, entrar mallevadore, dar sicurtà—Es. Potete prender Giovanni al vostro servizio, perchè *rispondo io* (entro mallevadore) di lui.—

RISTORATORE mal si adopera per—Oste.

RISULTARE mal si adopera per—1. Riuscire—Es. Nel concorso

è *risultato* (riuscito) il primo—2. Divenire—Es. Da ultimo che era è *risultato* (divenuto) il primo.—

—**Risuito, Risulta** non si dice, ma—Risultamento.

RITIRARSI mal si adopera per—Tornare a casa—Es. Il padrone non *si è ancora ritirato* (è ancora tornato a casa).—

—RITIRO mal si adopera per—Riposo—Es. Gli è stato dato il *ritiro* (riposo) con l'intera pensione —

RITRATTARE mal si adopera per—Ritrarre, fare ritratto—Es. Non *l'hanno ritrattato* (l' hanno ritratto, ne hanno fatto il ritratto) molto somigliante al vero.—

RITROVARE mal si adopera per—Visitare, trovare—Es. Ti verrò a *ritrovare* (trovare, visitare) domani.—

RITTO mal si adopera per—Diritto—, parlandosi di cose, che non sono levate in alto—Es. Prendete la *ritta* (diritta) via.—

RIUNIONE mal si adopera per—Adunanza, ragunanza, e (parlandosi di gente armata o disposta a tumultuare) assembramento—Es. Si parlerà della cosa nella *riunione* (adunanza) generale degli accademici—2. Ritrovo—Es. Sarà in casa mia *una riunione* (un ritrovo) di pochi amici.—

—RIUNIRE (che vale—di nuovo unire—) mal si adopera per—1. Adunare, ragunare, congregare, rassembrare – 2. Cumulare – Es. Non si possono *riunire* (cumulare) più uffici in un solo.—

Rivaleggiare o **Rivalizzare** non si dice, ma—Contendere, gareggiare, emulare—Tasso e Ariosto *rivalizzano* (gareggiano) intorno alla gloria de'loro poemi.—

Rivalsa non si dice, ma—Regresso, compensazione.

Riversibile, Riversibilità, Riversione. *V.* **Reversibile** ecc.

RIVESTIRE mal si adopera per— 1. Incitare, stimolare—Es. Dee il magistrato essere *rivestito di* (incitato da) grandissimo zelo per la giustizia—2. Fornire—Es. Questo contratto non è stato ancora *rivestito* (fornito) dell'approvazione del ministro.—

Rivettare non si dice, ma—Orlare —Es. *Rivettatemi* (Orlatemi) le scarpe.—

RIVIERA mal si adopera a significare propriamente quel — Fiume che sbocca in altro fiume. *V.* nella Proposta AFFLUENTE.

RIVOLTARE mal si adopera per—Fare stomaco, o Irritare.—Es. Le vostre maniere incivili mi *rivoltano* (fanno stomaco) —

—**Rivoluzionare** non si dice, ma — Rivoltare, rivolgere — Es. Lutero *rivoluzionò* (rivoltò) tutta la cristianità.—

—**Rivoluzionario** non si dice, ma — Rivoltuoso, sedizioso, sollevato, o Sollevatore.

ROLLO mal si adopera per—Ruotolo — Es. Mandatemi dieci *rolli* (ruotoli) di carta.

Rondò non si dice, ma—Ritornello.

Rosalia (infermità) non si dice, ma—Rosolia.

Rotabile non si dice, ma—Carrozzabile — Es. Strada *rotabile* (carrozzabile).—

Rotina non si dice, ma—Uso, pratica, e metaforicamente corso—Es. Crede d'essere un sapiente, perchè conosce *la rotina* (la pratica, il corso) degli affari.—

ROTTA mal si adopera per—Via, cammino—Es. Ditemi, che *rotta* (via) farete, per potervi raggiungere.—

Rova (malattia de'bambini) non si dice, ma—Lattime.

Rubinetto non si trova, ma—Chiave, chiavetta.

S

Saettiera non si dice, ma — Feritoia — Es. I nemici, ch'erano dentro alla torre, traevano archibusate dalle *saettiere* (feritoie).—

Saltibanco non si dice, ma—Cantambanco, ciurmadore, ciurmatore, ciarlatano, cerretano, saltimbanco.

Sanatoria sost. non si dice, ma—Sentenza assolutoria—Es. Pe' due mesi, che è stato assente dal suo ufficio, ha ottenuto dal ministro una *sanatoria* (sentenza assolutoria) (1).—

SANCIRE (che vale Decretare) mal si adopera per—Approvare, ratificare—Es. La legge è stata fatta dal ministro, e si aspetta solo, che sia *sancita* (ratificata ecc.) dal sovrano.—

Sanguigna sost. non si dice, ma—Salasso.

(1) Ecco una di quelle parole, delle quali non si può far di meno nei nostri pubblici uffici. Onde io non dico, che un pubblico ufficiale abbia ad usare — Sentenza assolutoria—, spezialmente quando per questo corra il pericolo di esserne berleggiato. Ma un grave scrittore, come per esempio un oratore o uno storico, dee schivare una parola, che non è nè italiana nè bella.

Sanzionare non si trova, ma—Approvare, convalidare, ratificare.

Sarcire non si dice, ma—Rimendare.

—**Sarcitura** non si dice, ma — Rimendo —Es. Ha un vestito tutto pieno di *sarciture* (rimendi).—

Sarcofago non si trova, ma—Sepolcro, sepoltura, avello.

Sbagliarsi non si dice, ma—Sbagliare—Es. *Mi sono sbagliato* (Ho sbagliato).—

Sbarare non si dice, ma — Sparare, sbarrare—Es. Fece *sbarare* (sparare) il cadavere, per riconoscere, se fosse morto di veleno.—

SBILANCIARE mal si adopera per — Arrischiare di dire, avventurare—Es. Ha *sbilanciato* (avventurato) una proposizione, che potrebbe arrecargli danno.—

Sbloccare non si dice, ma—Torre la bloccatura—Es. I nemici, venuto il verno, *sbloccarono il porto* (tolsero la bloccatura dal porto).—

Sbollare non si dice, ma—Torre i bolli, disuggellare — Es. *Le mercatanzie furono sbollate* (Fu tolto il bollo dalle mercatanzie).—

Sbollettare non si dice, ma—Sgabellare.

SBRAMARE (che vale Sfamare) mal si adopera per—Sbranare.

Sbrigo non si dice. *V.* **Disbrigo.**

SBUCCIARE (che significa Torre la buccia) mal si adopera per — Sbocciare (uscir dalla boccia)—Es. Quando *sbuccian* (sboccian) le rose in primavera.—

Scacchiera (la tavola degli scacchi) non si dice, ma — Scacchiere, scacchiero.

Scanso non si dice, ma—Scansamento, evitazione—Es. Questo io ho fatto per *iscanso* (iscansamento) d'ogni pericolo.—

Scapato non si trova, ma—Sventato—Es. È un giovane *scapato* (sventato)—*V.* Prop.

Scapestramento o **Scapestreria** non si dice, ma—Sfrenatezza, licenza.

SCARAFAGGIO mal si adopera per—Piattola (quegli insetti che ci infestano nelle case e specialmente nelle cucine).

Scarlato non si dice, ma—Scarlatto.

SCARPONE mal si adopera per—1. Ciabatta—Es. Queste scarpe

sono sì vecchie, che mi sembrano *scarponi* (ciabatte) — 2. Pantofola, pianella—Es. Non riceverete mai in casa vostra alcuna signora con *gli scarponi* (le pianelle ecc.) a'piedi.—

SCASSATURA, SCASSO mal si adoperano per — Cancellatura — Es. Questa lettera è piena di *scassature* (cancellature).—

Scattola non si dice, ma—Scatola.

SCAVO (che significa Parte concava) mal si adopera per — Scavamento, cavamento — Es. Nello *scavo* (scavamento) di questi fondi è stata trovata una antica iscrizione.—

Scervellarsi non si dice, ma — Lambiccarsi o stillarsi il cervello—Es. Mi sono inutilmente *scervellato* (lambiccato il cervello) a trovar ragioni, che valgano ecc.—

Schedola non si dice, ma — Scheda, schedula — Es. Furono scritti i loro nomi in altrettante *schedole* (schedule).—

SCHIARIRE non si adopera bene attivamente per—Schiarare, chiarire—Es. Ora vi *schiarirò* (chiarirò il fatto).—

Scissione non si dice, ma—Scissura, discordia, o (parlandosi di opinioni) discrepanza.

Sciupo non si dice, ma—Sciupio, sciupinio—Es. Che *sciupo* (sciupio ecc.) di danaro in cose sì frivole!—

Scivolare non si dice, ma—Sdrucciolare (1).

Scombussolamento non si dice, ma Scombinamento, disordine, confusione, sconcerto, scompiglio — Es. I miei affari hanno sofferto un grave *scombussolamento* (scompiglio).—

Scomparto non si dice, ma—Ripartimento, ripartizione, divisione, distribuzione, scompartimento.

Sconfidenza non si dice ma — Sconfidanza, diffidenza — Es. Non credeva, che aveste a mostrare in questa faccenda tanta *sconfidenza* (sconfidanza).—

SCONGIURARE mal si adopera per—1. Deludere, sventare—Es. Ho *scongiurato* (sventato) tutta la trama — 2. Andare incontro — Es.

(1) Gli esempli del Salvini arrecati dal Vocabolario di Napoli non confermano punto il buon uso di questa voce. Imperciocchè l'uno dice—Lo Sdrucciolare in alcun luogo d'Italia si dice Glisciare dal francese *Glisser;* e questo dal latino *Gliscere,* e in altri luoghi si dice Scivolare—Ora secondo il Salvini stesso tanto è italiano lo Scivolare, quanto il Glisciare, che non è italiano nè punto nè poco. L'altro luogo è questo—Quello, che con vocabolo nostrale chiamiamo Sdrucciolare, a Roma dicono (notate bene—*A Roma dicono*) Scivolare.

Per salvar voi *ho scongiurato* (sono andato incontro a) tutti i pericoli.—

SCOPATURA (che è l'atto dello scopare) mal si adopera per—Spazzatura (l'immondizia che si raccoglie spazzando).

SCONSA mal si adopera per—Corsa — Es. Voglio fare una *scorsa* (corsa) a Roma.—

SCORZA mal si adopera per — 1. Crosta (del pane) — 2. Guscio (dell' uovo) — 3. Baccello (delle fave e dei piselli) — 4. Schianza (quella pelle, che si secca sopra la carne ulcerata).

Screanzato non si dice, ma—Malcreato.

Scritturare non si dice, ma—Condurre , obbligar per iscrittura, ingaggiare—Es. Non può venire a cantare a Napoli , perchè è già *scritturato* (ingaggiato) per Milano.—

Scroccheria non si dice , ma — Scrocco — Es. Non saprebbe fare che una trufferia, *una scroccheria* (uno scrocco).—

Sdaziare non si dice, ma—Sgabellare.

Secondino non si dice, ma—Secondo o secondario custode o carceriere.

—**Secondo** sost. non si dice, ma—Padrino—Es. La legge punisce non solo i duellanti, ma anche i loro *secondi* (padrini).—

Sedentaneo non si dice ma—Sedentario — Es. Io fo una vita troppo *sedentanea* (sedentaria).—

SEDENTARIO (parlandosi di milizia) mal si adopera per — Stanziale—Es. La milizia cittadina a differenza dell' esercito è *sedentaria* (stanziale).—

Seduta non si dice, ma — 1. Volta — Es. Il valente pittore ne fece il ritratto in tre sole *sedute* (volte) — 2. Sessione, adunanza, tornata—Es. La nostra accademia nella prima *seduta* (tornata) discuterà della quistione.—

SEGNALARE (che significa Render celebre) mal si adopera per—Segnare, indicare, o dar notizia—Es. Il telegrafo ha *segnalato la* (indicato la, dato notizia della) perdita della nave.—

Segnalazione non si dice, ma—Annunzio, notizia.

Segregamento, Segregazione non si trova, ma—Separazione, separamento, sequestrazione , sequestramento, disgiunzione, disgiugnimento.

Segretaria non si dice, ma—Segreteria.

Segretere (fr. secrétaire) non si dice, ma—Stipo, stipetto, armadio, scrignetto, forziere.

SEGUITO mal si adopera per — 1. Continuazione — Es. Nel prossimo numero del giornale si darà *il seguito* (la continuazione) della novella — 2. Conseguenza — Es. È morto *in seguito* (per conseguenza) della paura. —

Sellaro non si dice, ma — Sedano (pianta che a Napoli si dice *Accio*).

Semplicizzare, Semplificare non si dice, ma — Ridurre al semplice, far semplice.

SENSO mal si adopera per — Verso, lato, parte — Es. La grande lava che scende dal cono del Vesuvio, si è divisa in vari rami, che scorrono per tutti i *sensi* (versi ecc.). —

— SENSO (A) mal si adopera per — Conforme, giusta — Es. Fareto il vostro dovere *a senso degli* (giusta gli) ordini ricevuti. —

Senza meno non si dice, ma — Senz'altro, certamente — Es. Verrò *senza meno* (certamente). —

Seppure non si scrive, ma — Se pure.

Seralmente non si trova, ma — Ogni sera — Egli fa *seralmente* (ogni sera) la sua passeggiata. —

SERIAMENTE mal si adopera per — Gravemente, pericolosamente — Es. Il fuoco del Vesuvio minaccia *seriamente* (gravemente ecc.) il villaggio di Resina. —

— SERIO mal si adopera per — Pericoloso, grave.

SERPE mal si adopera per — Cassetta (la parto della carrozza dove siede il cocchiere).

SERRA mal si adopera per — Stufa — Es. Ha nel giardino una grande *serra* (stufa) per le piante meridionali. —

SERRAMENTO mal si adopera per — Serrame, serratura —; perchè Serramento indica l'atto del serrare.

Setacciare non si dice, ma — Stacciare, cernere.

— **Setaccio** non si dice, ma — Staccio.

Settagenario non si dice, ma — Settuagenario.

Sezionare non si trova, ma — Sparare, o Far dissezione o dissecazione.

— SEZIONE, parlando di cadaveri, non si adopera tanto bene, quanto — Dissezione, dissecazione.

Sfabbricina non si dice, ma — Calcinaccio, rottami — Es. Per la caduta dell'edifizio erano i luoghi circostanti pieni di *sfabbricina* (calcinaccio). —

Sfacendato non si dice, ma—Sfaccendato.

Sfamo non si dice, ma—Nutrimento, vitto, sussistenza.

Sfaticato non si dice , ma—Pigro, poltrone, infingardo.

SFATTO mal si adopera parlandosi di frutta, biade e simili per — Strafatto—Queste pere hanno perduto il loro sapore, perchè sono *sfatte* (strafatte).—

SFERA mal si adopera per—1. Ostensorio (dove si fa l'esposizione del SS. Sacramento)—2. Lancetta (che mostra le ore degli oriuoli).

Sfiaccare Sfiancare non si dice, ma—Spossare , snervare, indebolire—Es. Queste continue fatiche mi hanno *sfiaccato* (spossato).—

Sfiducia non si trova, ma—1. Diffidenza—Es. Grande è la sua *sfiducia* (diffidenza) verso tutti — 2. Avvilimento d' animo, scoramento.

—**Sfiduciato** non si trova, ma — Sfiducciato—*N. B.* Questa parola non significa Avvilito, scorato, ma Che non ha fiducia.

Sfilaccio o **Sfilo** non si dice, ma— 1. Filaccia, o filaccica pl. (fila che spicciano da panno stracciato) — 2. Tasta , faldella sing. (fila sfilate da pannilini).

Sfilarsela non si dice, ma—Svignare.

Sfittare, Sfitto non si dice, ma bisogna aggiungere la negazione ad Appigionare, affittare ecc. *V.* AFFITTARE—Es. La casa è *sfittata* (non è appigionata).—

SFOGLIARE mal si adopera per—Carteggiare—Es. Non ho studiato, ma solo *sfogliato* (carteggiato) il libro mandatomi da voi.—

SFOGO mal si adopera per—Risposta, o Deliberazione, o Compimento, adempimento , esito—Es. Non si *è dato ancora sfogo alla* (prese ancora alcuna deliberazione intorno alla) vostra supplica.—

SFOLLATO mal si adopera per—Con poche faccende—Es. Quando *sarò più sfollato* (avrò meno faccende).—

SFRATTARE mal si adopera per — Sgomberare , sgombrare , cioè Cambiar domicilio: perchè sfrattare significa o Mandar via o Andar via con prestezza.

—SFRATTO mal si adopera per—Sgombro, sgombero.

Sfrido non si dice, ma—Calo.

Sgrassare non si dice, ma—Digrassare—Darai bere all'infermo un brodo *sgrassato* (digrassato).—

SGRAVARE non si adopera bene per—Sgravidare, partorire.

Sgridata non si trova, ma—Sgridamento, garrimento—Es. Non odo mai da voi una parola di lode, ma solo *sgridate* (sgridamenti, garrimenti).—

SICCOME mal si adopera per—Perchè—Es. *Siccome* (Perchè) non lo trovai in casa, andai a cercarlo in chiesa.—

SIGNIFICANTE mal si adopera per—Grande—Es. Mi vogliono astringere a pagare una *significante* (gran) somma di danaro.—

—**Significatoria** non si dice, ma—Intimazione, o Condanna.

SIMILE mal si adopera per—Uguale—: perchè per rispetto a qualità e a quantità, la simiglianza è più propria della qualità, l'uguaglianza della quantità, onde si dice—due fratelli simili, e due forze uguali—: e per rispetto alla qualità stessa la simiglianza è più della forma e dell'apparenza, la eguaglianza è più delle qualità intrinseche e della sostanza, onde si dirà, che la nostra Lagrima spumante è simile al vino di Sciampagna, ma non si dirà che è uguale.

Simultaneamente non si trova, ma—A un tempo, allo stesso tempo — Es. Così ci troveremo *simultaneamente* (a un tempo) in città.—

—**Simultaneità** non si trova, ma—Concorso, concorso nello stesso tempo.

Sistemare non si dice, ma — Ordinare , assestare, assettare, dar sesto o ordine o sistema—Es. Non sono ancora *sistemati* (ordinati) i libri.—

—**Sistemazione** non si dice ma—Ordinamento, riordinamento, ordine, o Compimento , termine — Es. È stato dato un arbitro per *la sistemazione* (il compimento) di questo affare.—

SITUARE mal si adopera per — Maritare, acconciare, allogare—Es. Egli ha ben *situato* (allogato ecc.) le sue figliuole.

—SITUARSI mal si adopera per —Allogarsi, prendere uno stato.

—SITUAZIONE mal si adopera per—Condizione, stato—Es. Vedete, in che infelice *situazione* (condizione) mi trovo.—

Slavato non si dice, ma— Dilavato , smorto — Es. Sono tutti colori *slavati* (smorti).—

SMORFIA mal si adopera per—Donna brutta, befana.

Soccartare non si dice, ma—Includere, accludere—Es. Troverete *soccartata* (inclusa) nella lettera la supplica pel ministro.—

Soccumbere non si dice , ma—Soccombere, succumbere.

SOCIALE (che ama compagnia) mal si adopera per—Della compagnia o società—Es. I fondi *sociali* (della società)—*V.* Proposta.

—SOCIETÀ mal si adopera per—Crocchio, ritrovo, o Veglia, o Conversazione—Es. *Nelle società* (Ne' ritrovi) fa sempre bella mostra di sè—Sei tu stato invitato alla *società* (veglia) del cavaliere?—

—**Socievole** non si dice, ma—Sociabile, trattabile, compagnevole.

Soddisfo non si dice, ma—Sodisfazione, sodisfacimento.

Solitamente non si dice, ma — } Per lo più, il più delle
—**Solito (per)** non si dice bene, ma— } volte, ordinariamente, per l'ordinario, comunemente—Es. Viene *per solito* (per l'ordinario) verso la sera.—

Solitiero non si dice a significare—Chi non ha famiglia o vive solo.

SOLLEVARE mal si adopera per—Muovere, porre in campo—Es. Furono *sollevati* (mossi) molti dubbi.—

Solvibile non si dice, ma—Solvente, che può pagare—Es. Potete vendere il podere a Pietro, che è persona *solvibile* (solvente, che può pagare).—

—**Solvibilità** non si dice, ma—Capacità di pagare.

SOMMITÀ mal si adopera per—Maggiorenti. *V.* **Notabilità.**

Sonda non si dice, ma—1. Scandaglio, piombino — Es. Gittarono in mare *la sonda* (lo scandaglio ecc.) per riconoscerne la profondità—2. Scandaglio, esperimento, riprova. 3. Tenta (chir.).

—**Sondare** non si dice, ma — 1. Scandagliare — 2. Calcolare, esaminare per lo minuto, fare lo scandaglio, scandagliare — Es. Non ho ancora potuto *sondar* (scandagliar) l'animo di costui. —

Sopimento non si dice, ma—Sopore.

SOPRALLODATO (che vale — Molto lodato) mal si adopera per — Suddetto, o Lodato innanzi—Es. Dal *soprallodato* (suddetto) vostro amico ho ricevuto una lettera per voi.—

SOPRAMMANO mal si adopera per — Sopraggitto (lavoro che si fa con l'ago).

Soprassoldo non si dice, ma—Caposoldo — Es. Tra i soldi e *soprassoldi* (caposoldi) egli ha più di cento scudi al mese.—

Sopravvegliauza, Sopravvegliare non si dice. *V.* **Sorveglianza, Sorvegliare.**

SORPRENDENTE non si adopera molto bene per — Maraviglioso, stupendo.

—SORPRENDERE mal si adopera per—Recar maraviglia.

—**Sorprendersi** non si dice, ma—Maravigliarsi, stupirsi.

—SORPRESA mal si adopera per — Maraviglia, stupore.

SORTIRE mal si adopera per—Riuscire—Es. Questi cocomeri non sono *sortiti* (riusciti) molto saporosi.—

—SORTITA mal si adopera per—Scappata, arguzia, bizzarria—Es. Ammiri tra le altre cose nell' Ariosto delle *sortite* (scappate), che ti rivelano una fantasia straordinaria.—

Sorveglianza non si dice, ma—Vigilanza, soprantendenza.

—**Sorvegliare** non si dice, ma—Sopravvedere, invigilare, soprantendere, soprastare.

—**Sorvegliatore, Sorvegliante** non si dice, ma—Soprantendente, soprastante — Es. Non si potrà esser certi della buona esecuzione de' lavori, se non vi porranno diligenti *sorvegliatori* (soprastanti).—

SOSTITUIRE mal si adopera per — Entrare in luogo di, scambiare—; perchè Sostituire significa Mettere alcuno in luogo di un altro, e non già Entrare in luogo di un altro. Onde si dirà benissimo — Il ministro ha sostituito Pietro a Paolo nell' ufficio di esaminatore—: ma non si potrà dire—*Paolo ha sostituito Pietro* nell'ufficio ecc.; sì bene—Paolo ha scambiato Pietro—o—Paolo è entrato in luogo di Pietro.—

Sovversivo non si dice, ma—Sovvertente, sovvertitore—Es. Queste sono parole *sovversive* (sovvertitrici).—

Spacconeria non si trova, ma—Smargiasseria, spavalderia—Es. Io mi rido delle vostre *spacconerie* (spavalderie).—

Spalantrone non si dice, ma—Broncone (palo grosso ad uso di sostener le viti).

Spapparsi non si dice, ma — Spappolarsi — Es. Per la soverchia cottura la minestra si è *spappata* (spappolata).—

Sparambiare non si dice, ma—Risparmiare, sparagnare.

—**Sparambio** non si dice, ma—Sparagno, risparmio.—

SPATRIARE mal si adopera per — Esulare, uscir dalla patria—, perchè significa—Mandar via dalla patria.

Spazientarsi non si trova, ma—Impazientirsi, scappar di pazienza — Es. Ha aspettato sinora: ma poi *s'è spazientato* (è scappato di pazienza), ed è andato via.—

Specifica non si dice,—ma—Specificazione, specificamento,

nota specificata o particolareggiata—Es. Nella *specifica* (specificazione ecc.) de' danni da me sofferti non è compresa la perdita delle gioie.—

—SPECIFICO mal si adopera sostantivamente per—Rimedio o medicamento specifico.

SPECIOSO mal si adopera per—Strano, singolare—Es. È un uomo *specioso* (strano) costui.—

SPECULATIVO mal si adopera per — Industrioso, provvido — Es. Costui non si morrà mai di fame, perchè è un uomo *speculativo* (industrioso).—

—SPECULATORE mal si adopera per—Intraprenditore, intraprensore, trafficante.

SPECULAZIONE mal si adopera per — Tentativo, pruova, esperimento—Es. Non era certo del risultamento, ma ho voluto fare una *speculazione* (uno esperimento)—2. Traffico, negozio—Es. Ha cento *speculazioni* (negozi ec.) tra mani, e quando gliene vien meno una, pon mano a un'altra.—

Spegnorare non si dice, ma—Ricogliere, riprendere il pegno.

Speranzare non si dice bene, nè per—Avere speranza — nè per—Dare speranza.

Spesato o **Speso** sost. non si dice, ma — Spendio, spesa—Es. Non si potrà avere questo senza *spesato* (spendio).—

Spettanza non si dice, ma—Appartenenza, giurisdizione—Es. Questa causa non è di *spettanza* (giurisdizione) del nostro tribunale.—

SPEZIALE mal si adopera per—Confettiere.

SPICCARE mal si adopera per — Dare, mandare — Es. *Spiccava* (Mandava) ordini per le provincie.—

Spiccia (alla) non si dice, ma—Speditamente, spacciatamente, senza indugio—Es. Mangiammo *alla spiccia* (spacciatamente) e ci rimettemmo in via.—

Spiega non si trova, ma—Spiegazione—Es. Non saprebbe fare la costruzione e la *spiega* (spiegazione) di Fedro.—

—SPIEGARE mal si adopera per — Adoperare — Es. Il ministro *spiega* (adopera) un grandissimo zelo nell'adempimento de'suoi doveri.—

SPIETATO mal si adopera por—Compassionevole, miserando—Es. Oh! che caso spietato (miserando).

SPINGERE mal si adopera per semplicemente, — Mandare, inviare—, perchè nello Spingere vi è sempre l'idea della forza.—

Spionaggio non si dice, ma—1. Spiagione, spiamento (l'atto dello spiare)—2. Arte o mestiere di spione, lo spiare. *V.* Proposta.

SPIRANTE mal si adopera per—Prossimo a finire—Es. *Nello spirante mese* (nel mese prossimo a finire)—(1).

Spoetizzare, Spoetizzarsi non si dice, ma—Essere dispiacevolmente disingannato, Trarre da piacevole inganno, e alcuna volta anche Spoetare.

Sporchizia non si dice, ma—Sporcizia.

SPROPOSITATO mal si adopera per—1. Grandissimo, stragrande—Es. È questi un cotal omaccione *spropositato* (stragrande)—2. Sregolato — Es. È morto d'una indigestione, perchè è stato *spropositato* (sregolato) ne' cibi.—

Spunta (pigliare di) non si dice, ma—Pigliare la punta (del vino, quando comincia ad inacidire).

Sputarola non si dice, ma—Sputacchiera.

Squilibrarsi non si dice, ma—Perdere l'equilibrio.

Squilibrio non si dice, ma — Perdita o mancanza di equilibrio—Es. Ne' suoi movimenti non è da temere d'*alcuno squilibrio* (alcuna mancanza d'equilibrio).—

Squittinio non si dice, ma—Squittino.

STABILIMENTO mal si adopera per—1. Edifizio—Es È a due miglia dalla città un grande *stabilimento* (edifizio), dove si fabbricano stoviglie.

Stacco non si dice, ma—Distacco—Es. V' è un grande *stacco* (distacco) ne' colori.—

Stagnazione non si dice, ma — Stagnamento, ristagno—Es. *La stagnazione* (Il ristagno) delle acque è cagione precipua dell'aria pestifera.—

Stampiglia non si dice, ma—Impronta, marchio, bollo.

STANCARE CON LE PREGHIERE mal si adopera per—Pregar sempre o continuamente — Es. La povera madre *stancava il cielo con le sue orazioni* (pregava continuamente Iddio), che le ridonasse sano e salvo il figliuolo.—

(1) È vero, che si trova nei Classici Spirare in un significato quasi simile; ma si dice propriamente di un tempo definito per alcun accordo, come — Tra due giorni spirerà la tregua—Oggi spira il termine del mio noviziato.

Stantivo non si dice, ma — Stantio—Es. Prosciutto *stantivo* (stantio).—

STATINO O STATO mal si adopera per—Elenco, specchietto, ruolo—Es. Eccovi lo *stato* (specchietto) de'morti nel passato mese —

—**Stato discusso** non si dice, ma—Specchietto d'entrata e uscita. *V.* anche **Buggè.**

Stazionamento non si dice, ma — Collocamento, sito, situazione.

—**Stazionare** non si dice, ma—1. Stanziare, dimorare—Es. Egli è venuto a *stazionare* (stanziare) a Roma—2. Collocare, situare—Es. *Stazionava* (Collocava) gli alberi in fila l'uno a dieci passi dall'altro.—

STENDERE IL BUCATO mal si adopera per—Tendere il bucato—; perchè Stendere il bucato vale Toglier via la biancheria, che era tesa ad asciugare.

Stiglio non si dice, ma—Scaffale, scansia, armadio, stipo.

STIMATIVO (che significa Capace di stimare) mal si adopera per—Di stima o valutazione — Es. Nota *stimativa* (di valutazione) dei prezzi.—

Stipola, Stipolazione non si dice, ma } Stipulazione—
—STIPULA (v. della botanica) mal si adopera per— }
Es. Non era ancora fatta la *stipola* (stipulazione) del contratto. —

—**Stipolare** non si dice, ma—Stipulare.

STIZZARE mal si adopera per — Stizzire att. — Es. Non vogliate *stizzare* (stizzire) il toro—*N. B.* Quando è neutro abbiamo Stizzarsi e Stizzirsi.

STOMATICO (che è termine anatomico) mal si adopera per—Stomachico (di stomaco, che conforta lo stomaco).

Stonacare non si dice, ma — Scalcinare — Es. Erano i muri della cameretta *stonacati* (scalcinati).—

STORCERE mal si adopera per — Estorcere, estorquere — Es. Si sono ingegnati di *storcere* (estorquere) dal reo la confessione del fatto.—

STORDIRE mal si adopera per—Fermare (cioè Dare una prima cottura alle carni, perchè si conservino).

—**Storditaggine** non si dice, ma—Sbadataggine, smemoraggine, smemorataggine.

Stortaggine, Stortura non si dice, ma—Capriccio, strava-

ganza, o Inginstizia — Es. Quello che ti comanda il padre , e che molte volte ti sembra *una stortaggine* (un capriccio), tu devi farlo.—

Strillata non si dice, ma—Sgridamento, ga.rimento.

STUPIRE mal si adopera attivamente per—Fare stupire—Es. Con la sua eloquenza *stupi* (fece stupir) tutti—(1).

Subasta non si trova, ma—Subastazione—Es. La *subasta* (subastazione) di questi poderi si farà innanzi al magistrato —

SUBORDINARE mal si adopera per—Sottoporre, rassegnare—Es. Ho l'onore di *subordinare* (rassegnare) all'Eccellenza Vostra i documenti richiesti.—

—SUBORDINATAMENTE mal si adopera per— 1. Umilmente, sommessamente — Es. Debbo *subordinatamente* (umilmente) esporre all'Eccellenza Vostra le mie ragioni—2. In secondo luogo, secondariamente—Es. Vedremo prima, quanto ciò sia onesto , *subordinatamente* (secondariamente) quanto sia utile.—

Succennato, Succitato, Sucnunciato non si dice, ma—Precitato, sopraccennato, soprallegato, sopraddetto, prefato.

SUCCESSO mal si adopera assolutamente a significare—Buon successo—, quando dal senso chiaramente non apparisca, che il successo, di cui si parla, sia buono — Es. L'opera ha avuto *successo* (buon successo).—

Suga (carta) non si dice, ma—Sugante.

Suino non si dice, ma—Porcino.

Sul conto non si dice, ma—Sul fatto, intorno a—Es. *Sul conto mio* (Sul fatto mio, intorno a me) non si può dir nulla.—

Sullodato non si dice, ma—Lodato innanzi, o Suddetto.

SUPERBO mal si adopera per—Bello, stupendo—, quando la cosa non sia tale da fare insuperbire chi l'ha. Onde potrai dire — Superbe vesti, Superbo palagio—; ma non dirai—Da questa finestra si ha una *superba* (bella, stupenda) vista de'campi.—

SUPERIORE mal si adopera per—De'superiori—Es. Obbedite agli

(1) Il Vocabolario di Napoli aggiunge a Stupire il significato attivo, e ne arreca cinque esempli, che sono tolti dalle opere minori del Bartoli. Ma in tutti e cinque gli esempli non equivale a Fare stupire, sì bene Guardare con istupore, o è lo stesso Stupire neutro, che sopprime la preposizione di alla cosa di cui si stupisce, imitando in questo la costruzione dei Greci (usata alcune volte in verso anche dai Latini), i quali sottintendono la preposizione κατα. Ecco il primo degli esempli—Chi gli alberi e le antenne, chi le vele, chi l'immensa mole di sì gran corpo stupiva.

ordini *superiori* (de'superiori)—, perchè Superiore significa—Chesta di sopra—, e non sono gli ordini, che stanno di sopra, sì bene le persone, che li danno.

Suppegno non si dice, ma—Soffitta, soffitto.

Suppletorio non si dice, ma—Aggiunto, o di supplemento—Es. Ho ricevuto una nota *suppletoria* (di supplemento) a quella, che m'avevate mandata.—

Supremazia non si dice, ma—Superiorità, superiorato—Es. Non si può negare agl'Inglesi la *supremazia* (superiorità) nella marineria militare.

Surriferito non si dice, ma—Suddetto.

Surroga non si dice, ma— } Surrogamento, surrogazio-
—SURROGATO mal si adopera per — } ne, sostituzione—Es. Si è domandata la *surroga* (sostituzione) nell'ufficio di computista.—

—SURROGARE mal si adopera per — Entrare in luogo di un altro—, perchè significa—Mettere in luogo d'un altro. *V.* SOSTITUIRE.

SUSSISTENZA mal si adopera per—Realtà, verità, o Probabilità, verisimiglianza—Es. Questo fatto non ha *sussistenza* (probabilità).—

SUSTA mal si adopera per—Molle—Es. Gli donò un paio di *suste* (molle) da calze.—

Svegliarino o **Sveglio** non si dice, ma — Sveglietto, Svegliatoio, Sveglia.

SVELTEZZA non si adopera bene per—1. Agilità, lestezza—2. Destrezza, furberia.

—SVELTO non si adopera bene per — 1. Agile, lesto—Es. Potrà Pietro in due ore andare e tornare, perchè è un giovinetto molto *svelto* (lesto)—2. Destro, furbo—Es. Confidate l'affare nelle mani di Pietro, che è un uomo assai *svelto* (destro).—

SVILUPPARE mal si adopera per—1. Esporre, dichiarare, svolgere—, perchè lo Sviluppare è il contrario dell'Avviluppare; onde non può adoperarsi, ove non ci sia viluppo — Es. *Sviluppando* (svolgendo) la quistione, dimostrò, che ecc.—2. Mostrare—Es. In questo frangente *sviluppò* (mostrò) grande energia.

—**Sviluppo** non si dice, ma—1. Esposizione, dichiarazione, svolgimento—2. Scioglimento—Es. Quando si avvicina lo *sviluppo* (scioglimento) dell'azione drammatica—3. Crescenza, e Pubertà—Es. Non è ancora il fanciulletto giunto all'età *dello sviluppo* (della pubertà).—

T

Tablò non si dice, ma—Quadro, tavola, specchietto.

TACCOLA mal si adopera per—Debito, o Tacca.

Tacitare non si dice, ma—Saldare, quietare.

—**Tacitazione** non si dice, ma—Saldo, quietanza.

— TACITO mal si adopera per—Saldato, soddisfatto.

TAGLIARE mal si adopera per—Temperaro (parlandosi di penne).

Tapezzeria } non si dice, ma— { Tappezzeria.
—**Tapezziere** } { Tappezziere, drappiere.

Tariffale non si dice, ma—Di tariffa.

Tarla non si dice, ma—Tarlo—E qui si avverta, che il Tarlo rode solo il legno e non le carte e i panni, i quali sono rosi dalla Tignuola.

TARMATO non si adopera bene per — Butterato — Es. Ha il viso tutto *tarmato* (butterato) pel vaiuolo.—

Tascabile non si trova, ma — Da tasca — Es. È questo un libretto *tascabile* (da tasca).—

TASTO mal si adopera per — Tenta (sottile istrumento col quale il cerusico conosce la profondità della ferita).

Tavolo non si dice, ma—Tavola, tavolino.

Temporaneamente non si trova } ma — Temporalmente , a
Temporariamente non si trova, } tempo—Es.Ho avuto questo ufficio *temporaneamente* (a tempo).—

Tenacia non si dice, ma—Tenacità.

TENERE mal si adopera per—Credere adoperato come nel seguente Es. Io non *ci tengo* (credo) punto a cotesta superstizione.—

—**Tenere al fatto** non si dice, ma—Tenere informato.

—TENUTA mal si adopera per—1. Tornata, adunanza, sessione—Es. L'Accademia in una *tenuta* (tornata) straordinaria tratterà di questa questione—2. Mostra, o Divisa—Es. Era seguito l'imperatore da'primi ufficiali in *gran tenuta* (divisa di gala).—

TERGIVERSARE mal si adopera per—Impedire, attraversarsi—Es. Cercate sempre di *tergiversare il* (attraversarvi al) mio bene.—

—**Terramoto** non si dice, ma—Terremoto, tremuoto.

Testa a Testa non si dice, ma—Testa testa, testa per testa.

Tillicare non si dice, ma—Dileticare, solleticare.

—**Tillicamento** non si dice, ma—Diletico, solletico.

TIMBRO (sorta di pianta) mal si adopera per — 1. Suggello, impronta, bolla — Es. Su questa lettera non si riconosce *il timbro* (l'impronta)—2. Voce, tempera—Es. Questo tenore ha *un bel timbro* di voce (una bella voce).—

Tirabusciò non si dice, e mancando per questo una parola, che sia adoperata da buoni scrittori, potrà adoperarsi quella che usano in Toscana—Cavaturaccioli.

Tiraggio non si dice, ma—Tratta—Es. Furono imborsati i nomi e innanzi al magistrato si fece *il tiraggio* (la tratta).

TIRANTE mal si adopera per—Straccale—Es. Credo che giovi più alla sanità del corpo tener fermi i calzoni alla persona *coi tiranti* (con gli straccali) che con la cintura.—

TIRARE mal si adopera per —Cavare, trarre—, quando si esprime non il termine al quale tende, ma quello dal quale parte l'azione—Laonde non direbbesi—*Tirare* (trarre, cavare) da un principio una conseguenza—*Tirarsi* (trarsi, cavarsi) gli occhi.—

—TIRARSI mal si adopera per — Uscire, trarsi d'impaccio — Es. L'affare era malagevole, ma egli *se n' è saputo tirare* (ha saputo uscirne) con onor suo.—

—TIRATOIO, TIRATORE mal si adopera per—Cassetta—Es. Aprite *il tiratoio* (la cassetta) di mezzo del mio cassettone.—

Toletta non si trova, ma—1. Specchio, spera—Es. Mala cosa è, spezialmente per un uomo, starsene tutto il dì alla *toletta* (spera)—2. Veste, abito, ornamento, o (del capo) acconciatura.

—**Toletta (fare)** non si dice, ma — Acconciarsi, pettinarsi (del capo), o Vestirsi, o Raffazzonarsi, rassettarsi— Es. Giunto or ora da un lungo viaggio, mi permetterete, che *faccia un po' di toletta* (mi raffazzoni così un poco).—

Tortiera non si dice, ma—Tegghia, teglia.

Tossare non si dice, ma—Tossire.

—**Tossicolare** } non si dice, ma— } Tossire continuamente.
—**Tossicoloso** } } Che tossisce continuamente.

Totalizzare non si dice, ma — Ridurre in uno, unificare, unizzare.

TOVAGLIA mal si adopera per—Sciugatoio.

Tracasseria non si dice, ma—Intrigo, impaccio—Es. Voglio uscir di mezzo a *queste tracasserie* (questi impacci).

Traccheggiamento non si dice, ma—Temporeggiamento, indugio, il traccheggiare—Es. Questi *traccheggiamenti* (temporeggiamenti) mostrano poca volontà di pagare.—

TRADIRE mal si adopera, quando non significhi Commettere un tradimento, Mancar di fede—Onde malamente dicesi— *Tradire la propria coscienza* (Operare contro la coscienza)—*Tradire la verità* (Parlare contro la verità) — *Tradire* (Rendere vane) le speranze.—

Trafficare non si dice, ma—1. Trafficare—2. Travasare o Infiascare (il vino).

—**Trafficato** non si dice, ma— } Frequentato — Es. Non è
—TRAFFICATO mal si adopera per— } luogo molto *trafficato* (frequentato).—

—**Trafico** non si dice, ma — 1. Traffico — 2. Travasamento (del vino).

Trampani non si dice, ma — Trampoli (pali su' quali si cammina).

Tranquillizzare non si dice, ma—Tranquillare.

Trapazzare non si dice, ma—Strapazzare.

—**Trapazzo** non si dice, ma—Strapazzo.

—**Trapazzoso** non si dice, ma—Strapazzoso.

—**Trapazzosamente** non si dice, ma—Strapazzosamente.

TRAPELARE mal si adopera attivamente per—Addarsi—Es. *Trapelai tosto la* (M'addiedi tosto della) sua intenzione — *N. B.* Neutralmente è bene adoperato per metafora: onde dicesi correttamente—Nulla trapela della sua intenzione.—

Trappeto non si trova, ma—1. Fattoio (luogo dove si fa l'olio)—2. Infrantoio (istrumento col quale si ammaccano le ulive).

TRARIPARE (che significa Precipitar da una ripa, o Passare da una a un'altra ripa) mal si adopera per—Straripare, straboccare (uscir fuori dalle ripe).

Trascico o **Trascino** non si dice, ma—Conseguenza, seguela, sequela, seguito — Es. Ohimè che *trascino* (conseguenza) porterà la morte di costui!—

TRASPIRARE mal si adopera attivamente: onde non si dirà — *Il*

suo corpo traspirava un odor soavissimo — , ma — Dal suo corpo traspirava un odor soavissimo.—

TRASPORTATO (ESSERE) mal si adopera per—Amar molto—Es. Io *sono trasportato per* (amo molto) le frutta.—

TRATTAMENTO mal si adopera per — Metodo, maniera, cura — Es. Questo sarà il *trattamento* (il metodo di cura o del vitto, o la cura) dello ammalato, durante la sua convalescenza.—

TRATTARE mal si adopera per—Praticare—Es. Chi *tratta* (pratica) col zoppo, impara a zoppicare—

Trattative non si dice, ma—Trattato, negoziato—Es. Ei non pare, che *queste trattative* (questi negoziati) possano venire a buon termine.—

TRATTORE mal si adopera per—Oste.

—**Trattoria** non si dice, ma—Osteria.

TRAVAGLIARE non si adopera bene per—Lavorare.

—TRAVAGLIATORE non si adopera bene per—Lavoratore.

—TRAVAGLIO non si adopera bene per—Fatica, opera, lavoro—; imperocchè il Travaglio e il Travagliare sono dell'animo e non del corpo, e, se qualche volta si trovano adoperati a indicare l'azione del corpo, lo fecero gli scrittori, quando questa fosse aspra e dura.

Tremò non si dice ma—Specchio.

Trena non si dice, ma—Gallone, piccolo gallone.

Trimestrale non si trova, ma—Del trimestre, di tre in tre mesi, d'ogni tre mesi.

Trotta non si dice, ma—Trota (pesce).

Trottata non si trova, ma—Passeggiata in carrozza o a cavallo—Es. Oggi faremo una bella *trottata* (passeggiata in carrozza) sino a Posilipo.—

TROVARE mal si adopera per — Trovare opportuno o conveniente—Es. Il principe avendo *trovato* (trovato conveniente) di rimunerare i servigi di Pietro, lo ha fatto cavaliere.—

— TROVARSI mal si adopera per — Stare, star contento—Es. Come *vi trovate* (siete contento) nel vostro nuovo ufficio?—

Truffaiuolo non si dice, ma—Truffatore

Tubulatura non si dice, ma—Acquidoccio.

Tunnel non si dice, ma—Traforo — Es. Si passa di sotto al Tamigi per un magnifico *tunnel* (traforo).—

TUONO mal si adopera per—1. Aria—Es. Ha *tutto il tuono* (tutta

l'aria) di un gran signore—2. Stile, maniera—Es. È *contro il buon tuono* (la buona maniera) il vestire a questa foggia.—

Turno non si dice bene, ma—Volta, giro—Es. Direte la lezione, quando verrà *il vostro turno* (la vostra volta).—

Tutt' al più non si dice, ma—Al più—Es. Questo abito vale *tutt' al più* (al più) dieci scudi.—

Tutto dire non si dice, ma — Gran che, gran cosa—È *tutto dire* (gran che), che siate venuto oggi col mal tempo.

U

Ubicato } non si dice, { Posto, Situato.
— **Ubicazione** } ma— { Postura di luogo, situazione.

UDITORE non si adopera bene per—Auditore (magistrato).

Ufa o **Uffa** o **Uffo** (**a**) non si dice, ma — A ufo—Es. Mangia sempre *a uffo* (a ufo).—

UFFICIARE mal si adopera per—Fare buono ufficio—Es. Stamane ho *ufficiato* (fatto buono officio presso) il ministro, raccomandandogli il vostro affare.—

—UFFICIO mal si adopera per—Breviario (il libro sul quale si recita l'ufficio divino)—Es. Come poteva egli recitar l'ufficio, se non aveva *l'ufficio* (il breviario)?—

Ultimazione non si dice, ma — Fine, termine, compimento, perfezione.

Umanizzare non si dice, ma — Umanare — Es. Con le dolci parole s'ingegnava d'*umanizzarlo* (umanarlo).—

UMILIARE mal si adopera per — Presentare umilmente, o Rassegnare—Es. Le *umilio* (rassegno) il mio ossequio.—

Umoristico non si dice, ma—Bernesco, bizzarro, fantastico, umorista.

Uniforme non si dice sostantivamente, ma — Divisa, assisa—Es. *L'uniforme* (La divisa) dei carabinieri.—

UNO PER L'ALTRO mal si adopera per—Compensando l'un l'altro, quando più quando meno—Es. Guadagnerà *l'un per l'altro* (quando più quando meno) trenta scudi al mese.—

Usufruire non si dice, ma—Usufruttare.

Usurpa o **Usurpo** non si dice, ma — Usurpazione, Usurpamento.

Utilizzazione non si dice, ma—Utile, utilità, guadagno.

V

Vaccaria non si dice, ma — Cascina (luogo dove si tengono e dove pasturano le vacche).

VAIOLATO mal si adopera per — Butterato (del volto dove sieno rimase le margini del vaiuolo).

Valanga non si trova, ma—Voluta.

Valige non si dice, ma—Valigia.

Vallivo non si dice, ma—Vallicoso—Es. La coltura del campo montuoso e *vallivo* (vallicoso).—

VALUTA mal si adopera per — Moneta—Es. Pagherete in *buona valuta* (buone monete) d'argento.—

Varo non si trova. *V.* Proposta.

VEDUTA mal si adopera per — 1. Pensiero, concetto — Es. Quest'opera è scritta male: pure ha *belle vedute* (be'concetti)—2. Fine, scopo, disegno—Es. Non posso dirvi *la mia veduta* (il mio scopo, disegno) nell'operare a questo modo.—

Velleggiatura non si dice, ma—Villeggiatura.

VENIRE DI mal si adopera ad indicare l'azione fatta di fresco — Es. Non potete dire, ch'io mi sia dimenticato di vostro fratello, se *ora vengo di scrivergli* (or ora gli ho scritto).—

Verbale sost. o **Processo verbale** non si dice, ma—Atti—Es. *Ne'processi verbali* (Negli atti) della nostra Accademia troverete registrata questa cosa.—

Verifica non si dice, ma—Verificazione.

—**Verificabile** non si dice, ma—Che può verificarsi.

—VERIFICARE (che significa—Dimostrar vero—) mal si adopera per—1. Riscontrare, confrontare—Es. *Verificate* (Confrontate) i conti—2. Appagare —Es. *Verificate* (Appagate) i miei desideri — 3. Certificarsi, chiarirsi—Es. Lasciate, che io *verifichi il* (mi certifichi del) fatto.—

Verme (mettere in capo) non si dice, ma — Mettere una

pulce o un calabrone nell'orecchio (dir cosa ad alcuno che gli dia pensiero).

VERSAMENTO mal si adopera per—Pagamento, sborso.

—VERSARE mal si adopera per—Pagare, sborsare—Es. Tutto il danaro, che sarà *versato* (sborsato) per questa opera.—

—**Versazione** non si dice, ma—Versamento.

VERSO mal si adopera per—Con—Es. Ho appigionato a Pietro la casa *verso* (con) l'obbligo scritto di dovermela rendere nello stato in cui l'ha da me avuta.—

Vertenza non si dice, ma—Questione, lite, controversia.

VESTIRSI mal si adopera per—Pararsi (indossare i paramenti sacri per celebrare la messa).

VETTURA mal si adopera per—Carrozza.

Viadotto non si dice, ma—Cavalcavia.

Viceversa non si trova in lodati scrittori, ma — Per contrario, e contrario.

Viciniore non si dice, ma—Più vicino.

VICO mal si adopera per—Vicolo—Es. Per isfuggire la gran moltitudine, me ne vado pe'*vichi* (vicoli).—

Vidimare non si dice, ma — Autenticare, convalidare, verificare, o Sottoscrivere.

—**Vidimazione** non si dice, ma — Autenticazione, autentica, verificazione, o Sottoscrizione—Es. Ad essere valido il passaporto manca la *vidimazione* (sottoscrizione) del console.—

VIGLIETTO mal si adopera in molti significati. *V.* BIGLIETTO.

Violoncella non si dice ma—Violoncello.

Visare o **Vistare** non si dice. *V.* **Vidimare**.

—**Visto** sost. non si dice, ma — Autentica, verificazione—Es. Manca a questa carta *il visto* (la verificazione) del sindaco.—

—VISTOSO mal si adopera per—Grande, grosso — Es. Ebbe una *vistosa* (grande) somma di danaro.—

—**Visuale** sost. non si dice, ma — Prospetto o Veduta — Es. Questo edifizio ha *una bella visuale* (un bel prospetto)— *V.* Prop.

VOLANTE mal si adopera per—Lacchè.

VOLTA CHE (UNA) mal si adopera per—Quando—Es. *Una volta che* (Quando) egli è morto, non se ne parli più.—

VOLTATA mal si adopera per—Canto, cantone, cantonata (angolo di strada).

VOMITIVO mal si adopera sostantivamente per—Ipecacuana.

Z

ZAPPONE mal si adopera per — Zappatore , guastatore (specie di soldati).

Zazzara non si dice, ma — Zazzera.

Zigzag non si trova , ma — Giravolte , andirivieni , o Ghirigoro — Es. Sono in questo giardino mille *viuzze a zigzag* (andirivieni) — Ha una scrittura , che non si può intendere , perchè fatta a *zigzag* (ghirigori).—

ZITTIRE mal si adopera per — Tacere, stare zitto—, perchè significa il contrario, cioè — Farsi alcun piccolo romore — Es. *Zittite* (tacete, state zitti), quando parlo io (1).—

Zuccaro non si dice, ma—Zucchero.

—**Zucchero di candia** non si dice , ma — Zucchero candi, zucchero candito.

ZUPPA mal si adopera per — Minestra—, perchè Zuppa significa propriamente—Pane intinto in qualsivoglia liquore.



(1) Credo che si possa dir di questo verbo , che s'ha a usar sempre in una proposizione negativa come—Egli se ne viene cheto cheto senza zittire— cioè —senza fare il menomo rumore.—

PROPOSTA

PROPOSTA

DI ALCUNE VOCI

DA AGGIUNGERSI AL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

Nè tutte quelle voci, che sarebbero da aggiungere, nè quelle solamente, che da altri non sieno state ancora proposte io verrò qui noverando ; ma quelle, che nella compilazione del mio Repertorio m'è sembrato, che si debbano, o possano usare, comprendendovi forse anche quelle , le quali saranno state già poste nella nuova edizione del Vocabolario, che si pubblica in Firenze dall'Accademia, e che io non conosco.

ABBRUTIRE—neutro nel significato di—Divenir simile ai bruti— e attivo nel significato di—Far divenire simile ai bruti—, il cui sostantivo Brutalità è di buona lega—, è verbo molto comune , e che non usando, ci costringerebbe a un giro di parole.

ABROGATORIO, ABROGAZIONE } hanno il loro verbo Abrogare , che è diverso dal Derogare ; perchè Abrogare è Cancellare in tutto, e Derogare è Scemare in parte : sicchè malamente si sopperirebbe ad Abrogatorio ed Abrogazione con Derogatorio e Derogazione.

ACCANTONAMENTO, ACCANTONARE, ACCANTONARSI } , a cui non corrispondono perfettamente Alloggiamento , Alloggiare, Alloggiarsi, nè anco forse la perifrasi Distribuire nei quartieri ecc.

ACCLIMAMENTO, ACCLIMARE, ACCLIMARSI } sono divenute parole necessarie, e, data ad esse la debita autorità, farebbero scomparire le bruttissime *Acclimatare*, *Acclimatato*.

ACUSTICA—la scienza che tratta dell'udito.

AFFETTO—Ci sia lecito adoperare almeno nel participio l'*Afficio* incomparabile dei Latini.

AFFLUENTE — quel fiume che sbocca in un altro fiume, e che i Francesi chiamano Rivière.

ALACRE
ALACREMENTE } —di buon suono, di origine latina, d'uso comune, di cui abbiamo nella Crusca il sostantivo Alacrità.

ALIMENTARE — non è nella Crusca nel significato di Mantenere, Sostenere, Sostentare. Ma queste due ultime parole sono spiegate dalla stessa Crusca con la parola Alimentare. Onde essendo già di fatto nel Vocabolario, e parendo a me non brutta metafora, dovrebbe nel Vocabolario agli altri significati di Alimentare essere aggiunto quello di Sostenere, Sostentare.

ALLEARSI—pare che debba essere, dov'è Alleanza e Alleati.

AMBULANZA—V. la nota alla voce **Ambulanza.**

AMMINISTRATIVO—va con Amministrazione, Amministrare.

ANALFABETA — è più che Illetterato; imperocchè si dice di chi non sa nè anche le lettere dell' abbicì, è voce d' uso comune, e di ottima origine.

ANALIZZARE—è verbo necessario ai chimici, che hanno il sostantivo Analisi. Oltre a ciò bisognerebbe concederne l' uso anche nel significato metaforico di Risolvere un tutto nelle sue parti: la quale metafora è di uso comune, specialmente tra'filosofi, che la contrappongono a Sintesi. Ma, conceduto tutto questo, e' bisognerebbe sempre guardarsi dall'usar questa voce nel semplice significato di Disaminare. Dicasi lo stesso di Analitico.

ANCORARSI—ci farebbe schivar la perifrasi di Gittar l'ancora. E poi non è del Bembo il participio Ancorato?

ANEDDOTO è parola d'origine classica, e di uso comune.

ANTERIORE—Il Vocabolario pone, che Anteriore dicesi di *luogo*, e poi alla parola Anteriorità, che fa astratto d'Anteriore, dice che significa Priorità di *tempo*. Questa è contraddizione manifesta. Potrebbe al più significar l'uno entrambe le cose, e l'altro solamente l'una delle due; come pare al Tommaseo, che allarga il significato di Anteriore al tempo ed al luogo, e restringe quello di Anteriorità al tempo. Ma non si può dire, che Anteriorità in un significato sia astratto di Anteriore preso in un altro significato.

ANTIMERIDIANO — lo richiede l' uso universale insieme col suo compagno POMERIDIANO.

ANTIPATICO—Se il Buonarroti e il Redi hanno fatto luogo ad An-

tipatia, l'Accademia e con buoni esempli e con l'autorità sua faccia luogo ad Antipatico, aggettivo, tanto più necessario del sostantivo, quanto il concreto è più comune dell'astratto.

ANTIVEGGENZA—può essere voce così buona com'è Antiveggente che usò. Fr. Gior.

APPROSSIMATIVO—parlandosi di tempo non pare, che abbia voce o maniera equivalente.

ARROLAMENTO—Voce necessaria perchè non vi corrisponde bene la parola Leva.

ASFISSIA } — sono voci, di cui si usa non pur
ASFISSIATO O ASFISSIACO } da' medici, ma dall'universale, nè potrebbe, a me pare, esprimersi il concetto altrimenti.

ASSESTAMENTO—è più comune dall'Assesto e dell'Assettamento, e se ne trova qualche esempio di buono ed approvato scrittore.

ASSOLUTISMO — voce necessaria, significa cosa che l'Italia spera di mai più non provare.

ATTILLARSI—che ha il participio *attillato*, ed il sostantivo *attillatura* pare che meriti di trovar luogo nella sua famiglia.

ATTRITO—è di buona origine e più usata che Attrazione.

AULICO—è necessario, specialmente quando è aggiunto a certi sostantivi, come sarebbe, per esempio, Tribunale aulico, Consigliere aulico.

AUTOGRAFO—è voce comune, di ottima origine, e che ci toglierebbe l'incommodo d'un giro di parole.

AUTOSSIA—è necessaria agli anatomici.

BIBLIOGRAFIA }
BIBLIOGRAFICO } —parole di buona origine e di uso comune.

BIMESTRE—, che ha nel Lippi il suo compagno Semestre, mi par necessario a significare non tanto lo spazio di due mesi, quanto il pagamento, che si fa ogni due mesi. Lo stesso dicasi di Trimestre.

BIOGRAFIA—Di buona origine, e comunissima.

BOLLAZIONE—: l'atto del Bollare.

BOMBARDAMENTO—sostantivo di Bombardare, che è verbo di buona lega.

BUTIRROSO—Abbiamo Burroso da Burro: onde, se da Butirro non abbiamo Butirroso voce più usata che Burroso, e' par, che sia mancata agli scrittori più l'occasione che la volontà d'usarla.

CABOTAGGIO — quantunque sia escluso dal Puoti con sentenza

inappellabile, pure par necessario ad esprimere un concetto non dico nuovo, ma divenuto di grande importanza nel codice marittimo, che non ha altra parola da potervi supplire.

CANNONATA, CANNONEGGIARE, CANNONIERE —voci divenute necessarie quanto il cannone, da cui derivano.

CARBONIZZARE, CARBONIZZARSI —. Se di queste parole possono far di manco gli altri scrittori, ne hanno bisogno i chimici.

CARTOCCIO, CARTUCCIA, CARTUCCIERA —sono termini militari comuni a tutta l'Italia, che non si potrebbero significare con altre parole.

CASSETTA —non mette il Vocabolario nel significato di parte o scompartimento di armadio, cassettone e simili. Pure l'usò il Salvini citato dal Vocabolario stesso alla voce Cassettone.

CAVATURACCIOLI—.Si faccia con questa parola fuggire la francese Tirabnsciò.

CEMENTO—quelle materie, con le quali si uniscono le pietre negli edifizî, come potrebbe significarsi con altra parola?

CENOTAFIO—di buona origine e di uso comune.

CHIESASTICO — è voce molto comune, e certamente più italiana dell'Ecclesiastico.

CHINCAGLIERE, CHINCAGLIERIA —. Osservando quello che ho detto di queste voci nel Repertorio, par che la Crusca possa sancirne l'uso.

COLLABORATORE — merita un posto nel Vocabolario, ora che la difficoltà d'alcune opere o la pigrizia d'alcuni scrittori ha fatto più che prima venire la necessità d'avere chi aiuti e s'aggiunga ad altri in alcnn lavoro.

COLTIVABILE—buona parola, bella e necessaria.

COMMERCIABILE, COMMERCIANTE, COMMERCIARE —.Voci derivate assai bene da Commercio, e di uso frequentissimo, desiderano l'approvazione dell'Accademia. E per dir vero non tutti i *commercianti* vorrebbero esser chiamati Trafficanti, molto meno Mercanti, e forse nè anco Negozianti.

COMPAGINARE—che non c'è, e *Scompaginare* che è aggiunto con esempli non autorevoli nel significato di Turbare, son voci, che odo spesso dal mio stampatore, alle quali io non saprei consigliargli altre da sostituire.

CONFLUENTE — voce di buona composizione e necessaria a significare quel luogo, dove due fiumi s' incontrano, e ne formano un solo.

CONFONDERE —. Non è questo verbo nel Vocabolario nel significato che si dà comunemente di — Sopraffare, far rimanere sopraffatto, far vergognare —. Potrebbe aggiungersi con questo esempio del Prato Spirituale CCXV. — Non volendo il padre confondere e riprendere il frate —.

CONTUTORE —. Quando non si facesse luogo a questo sostantivo, dovremmo in alcuna scrittura usare cento volte la perifrasi Tutore con altri.

CONVOGLIO — La necessità e l'affinità di questa voce con la italiana Convoio potrà far sancire l'uso di questa parola.

CORREZIONALE — Legittima prole di Correzione.

COSCRITTO, COSCRIVERE, COSCRIZIONE — parlandosi di soldati sono voci di buona origine latina, d' uso generale e adoperate dal Giordani, quantunque abbiamo già Recluta o Recruta, Reclutare, Levare, Leva.

DECENNIO —, che il Vocabolario registra come aggettivo, è adoperato comunemente come sostantivo, e par che ce ne sia bisogno come di Biennio, che è aggiunto dal Manuzzi.

DECLAMARE, DECLAMAZIONE — è Recitare e Recitazione co' gesti: onde non possono bastare le voci Recitare e Recitazione. Lo stesso Vocabolario l'usa alla parola Recitazione.

DENTISTA — dovrebbe chiamarsi chi cura i denti per distinguerlo da Cavadenti, che è chi li cava. Ora che si tiene questo come un ramo speciale della chirurgia, bisogna distinguere bene chi ne fa professione da chi la esercita come ciurmadore.

DEVIARE — dice il Vocabolario, che vale — Uscir di via — o propriamente o metaforicamente. Alla voce *Diviare* dico, che è lo stesso che *Deviare*, ma mette l'esempio del Davanzati — Il piacere di questa festa non diviava l' animo di Nerone dalle sceleratezze —, nel quale esempio è attivo. Adunque o non si dee dire che Diviare sia lo stesso che Deviare, o, come io penso, debbono potersi usare attivamente l'uno e l'altro. Oltre a ciò non vi è nel Vocabolario Diviamento, ma si spiega la voce Distrazione con l'altra Diviamento.

DILAPIDAMENTO, DILAPIDAZIONE —. Avendo il Vocabolario Dilapidare senza esempli, non potrebbe registrare ancora Dilapidamento o Dilapidazione, che sono richiesti dall' uso?

DIMENTICABILE — usò il Giordani, e questi è tale scrittore, che ha il diritto di dare cittadinanza italiana ad alcuna parola non registrata.

DIPLOMATICA —La scienza.
DIPLOMATICO —Sostantivo o aggettivo.
DIPLOMAZIA —.A tempi nostri si sente la necessità di queste parole.

DISERTARE, DISERTORE, DISERZIONE —usò il Botta, e sono parole necessarie, specialmente quando se ne dee parlar di proposito.

DISEPPELLIMENTO, DISOTTERRAMENTO —sostantivi, che hanno i loro verbi Diseppellire, Disotterrare.

DISQUILIBRARE, DISQUILIBRARSI, DISQUILIBRIO — voci necessarie a significare la mancanza dell'equilibrio.

DISSANGUARE — è buona voce a significare il cavar tutto o moltissimo sangue.

DISSESTO—sostantivo di Dissestare.

DISSODAMENTO—sostantivo di Dissodare.

DIVERGENTE, DIVERGENZA, DIVERGERE —sono voci che bisognano a'matematici.

DOPPIO—aggettivo non è nel Vocabolario nel significato di Grosso. Onde nel Vocabolario del Puoti continuato dal Fabricatore è notato come errore. Ma scrisse il Pandolfini—Se le lucerne avessero il lucignolo troppo doppio— Con questa autorità si potrebbe rifermar l'uso.

ECONOMISTA—Dotto in Economia, o Scrittore di Economia.

EGOISMO, EGOISTA —li vuole il Parenti, perchè, dice, li domanda il secolo, e l'usa il Giordani.

ELEGGIBILITÀ non poteva essere parola italiana, quando era un crimenlese il concetto.

EMIGRARE, EMIGRATO —sarebbero bene congiunti con Emigrazione, che è del Boccaccio, a significare l'esilio volontario.

EPIGRAFE, EPIGRAFIA, EPIGRAFICO —delle quali la seconda non è richiesta dall'uso solamente, ma eziandio dalla necessità, non avendo altra voce a indicare l'Arte, che tratta della maniera di fare le iscrizioni.

ESPLODERE }
ESPLOSIONE } —. Quando fu compilato il Vocabolario della Crusca, erano queste idee o nuove o troppo fresche da trovare esempli di queste parole in quegli scrittori.

ESPORTARE }
ESPORTAZIONE } — voci usate universalmente nel traffico, e di buona origine, a cui non so quali altre possano corrispondere, e per questo più necessarie ancora di *Importare*, *Importazione*, che potrebbero avere le equivalenti Introdurre, Introduzione.

FARMACISTA — voce dell' uso comune d' Italia viene da Farmaco, ed è compagna di Farmacia.

FILOSOFISMO — indica la smania del filosofare, o con principî falsi, o in quelle cose, dove non entra punto la filosofia. Non pare all' Accademia, che sia questa voce necessaria a' tempi nostri? Or come si chiamerebbe con altro vocabolo il principio, pel quale i saccenti, che sono ignoranti della lingua, vogliono in luogo d' impararla a usare, qual essa si trova nei classici, fabbricarla essi tutta uniforme con formule quasi matematiche? Molti altri nomi, che hanno la medesima desinenza, e son dell' uso universale, come Cinismo, Ottimismo, Pessimismo, domandano l'entrata nel Vocabolario.

FIRMA }
FIRMARE } —oltre alla ragione dell' uso universale, hanno il diritto di entrare nel Vocabolario per buoni esempli del Caro e del Varchi.

FLEBOTOMISTA }
FLEBOTOMO } — par che sieno da aggiungere accanto a Flebotomia e Flebotomare.

FUCILATA }
FUCILE }
FUCILIERE } —sono oggi più comuni che Moschettata, Moschetto, o Schioppo, Moschettiere, o Schioppettiere.

FUTILE }
FUTILITÀ } di buona origine, d'uso comune.

GENDARME—non ha nè può avere alcun vocabolo corrispondente negli antichi scrittori.

GONDOLIERE — è necessario a significare il navicellaio, che governa propriamente la Gondola.

GRANAGLIA — L' uso antico, universale e necessario massime al plurale dà a questa parola la cittadinanza italiana.

GRECISTA—chi conosce bene la lingua greca.

IBRIDO—è necessario ad esprimere l'*hybridus* de' Latini.

IMPARZIALE, IMPARZIALITÀ, INAUGURARE —del Salvini sono voci comuni e di buona origine.

INCIVILIMENTO—è proposto dal Puoti in luogo della brutta parola *Civilizzazione*, non bastando Civiltà, che significa Stato civile e non il Venire a stato civile.

INDECENZA — che è disgraziatamente tanto comune, bisogna che faccia parte della sua famiglia Indecente, Indecentemente, essendovene un esempio del Pallavicino citato dal chiarissimo Betti.

INDECOROSO—merita un posto nel Vocabolario, dov'è il suo semplice Decoroso, e il sinonimo Indecoro, che non sarebbe da usare in una prosa di stile tenue.

INIZIATIVA—è divenuta parola necessaria.

INSOFFERENZA—. Potremmo sopperire al difetto di Insofferente con la particella *non* posta innanzi all'aggettivo Sofferente, ma non potremmo far lo stesso col sostantivo.

INSOLVIBILITÀ—ci risparmierebbe un lungo giro di parole.

INSUBORDINATO, INSUBORDINAZIONE —hanno le voci semplici affermative Subordinato, Subordinazione, e sono tanto più necessarie, quanto più sono comuni.

INTERCALARE—par che debba potersi usare a significare una parola, una frase, che altri è solito di ripetere spesso nel parlare; chè non conosco altra voce, che possa significare questo atto.

INTERPELLANZA — Gli accademici della Crusca che stanno a Firenze ne debbono aver piene le orecchie.

INTOLLERANZA come Insofferenza, considerando specialmente quante voci della medesima famiglia sono nel Vocabolario, come Intollerando, Intollerabile, Intollerante.

IRRUENTE, IRRUENZA — forse non si possono esprimere con Furibondo, Furore.

ISPETTORATO—è parola necessaria come l'ufficio.

LAPIDARIO — aggiunto a Iscrizione, stile e simili, è necessario non avendo nè anco *epigrafico*.

LATINISTA—chi conosce bene la lingua latina.

LINGUISTA—diciamo chi conosce molte lingue.

LORDO—parlandosi di peso, di rendita e simili non oserei dire con la sola autorità dell'Alberti. Quando non ci fosse l'equivalente, sarebbe necessario aggiungere questo significato a questo aggettivo.

MAGAZZINIERE—chi custodisce il magazzino, ovvero le cose che sono nel magazzino. I mercanti vorrebbero ancora *Magazzinaggio*.

MANUTENZIONE—, che è nel Vocabolario di Napoli, par necessario a indicare quell'obbligo e quella cura che si ha di guardare e mantenere nel loro stato gli oggetti, che ci sono affidati.

MINISTERIALE — ordine del ministro dato per iscritto, e sottoscritto da lui.

MINISTERO—tutti i ministri.

MINORANZA—accetterei per difetto d'altra parola, il che non è mestieri per Maggioranza, a cui si sostituisce Pluralità.

MITRAGLIA—è voce necessaria, non corrispondendo perfettamente ad essa nè Scaglia nè scheggia.

NAZIONALITÀ—dimanda il suo posto accanto a Paternità, Umanità e altri simili nomi astratti.

NEOLOGISMO—dimanda grazia per sè e per altre parole della sua specie.

NEUTRALIZZARE—serve ai chimici.

NORMALE—Buona e necessaria e comune.

ORARIO—, che il Vocabolario registra come aggettivo, è necessario che vi sia anche come sostantivo a indicare la disposizione delle ore, ovvero le varie cose da farsi nello diverse ore.

ORDINANZA—quel soldato che porta gli ordini.

ORIENTALISTA—V. GRECISTA.

OSPITARE—Alla famiglia di Ospite, ospitale, ospitalmente, ospizio manca solo il verbo, che è pur bellissimo.

OTTIMISTA—è chi crede che tutte le cose vadano bene.

PARACQUA—è richiesto dal Parenti e dal buon senso, perchè a significar l'arneso, che non serve a darci ombra ma a ripararci dall'acqua, ci sia una parola, che non discordi per la sua origine dal concetto del tutto.

PARALUME—.Domando grazia per questa parola, che sola potrebbe scacciare l'*abatjour;* chè a dirla schietta, ora che con quella benda si vuole scemare la soverchia luce, e non riparare dal vento il lume, mal le conviene la parola Ventola, per modo che, quando non la si volesse dir Paralume, io la chiamerei piuttosto con voce metaforica Benda.

PERSIANA—è usata generalmente in Toscana, e par che sia necessario distinguerla da Gelosia.

PERSONIFICARE—usò bene il Parini, ed è miglior parola di Personeggiare, che alcuni vorrebbero. L'entrata di questo verbo nel Vocabolario si tirerebbe dietro la Personificazione.

PIANOFORTE—è necessario a indicare questo nuovo strumento, che è ben diverso dal Gravicembalo, che conoscevano i nostri avi. E quando questa voce fosse accettata, bisognerebbe far luogo anche a Pianista, che sarebbe a Pianoforte quello che Violinista è a Violino.

PITTORICO—usò il Giordani, e parmi necessario a indicare—Attinente a pittura—a distinguer così con altra parola questo concetto, che è diverso da quello rappresentato dalla parola Pittoresco.

PONTIFICALE sostantivo } — voci necessarie e d'uso comune in
PONTIFICARE verbo } tutta Italia.

PREOPINARE } —e la prima specialmente, sembrano necessarie,
PREOPINANTE } d'uso comune ne'parlamenti, e di buona origino latina: alla seconda si può sostituire Prodicitore indicato dal Viani.

PROCEDURA—. Tolga l'Accademia lo scrupolo d'adoperar questa parola, con la quale si significa una parte speciale del Codice.

PROGRESSISTA—lo vuole il Parenti, ed è pur necessario, che ci sia la parola, quando riconosciamo la necessità del concetto.

PROSTITUIRE }
PROSTITUTA } —. Così non fossero questi concetti, come sono
PROSTITUZIONE } necessarie e comuni queste parole.

PSEUDO—è principio di molte parole composte, di cui non ci ha esempli negli scrittori antichi, ma molti ne'buoni del secolo decimosettimo.

QUESTUA } —. Sono parole di buona origine, comuni in tutta
QUESTUANTE } l'Italia, e proprie ad indicare una maniera parti-
QUESTUARE } colare di Accattare, e un particolar genere di Accattatori.

RABBRIVIDIRE—usò l'Alfieri, e lo tolse dall'uso universale.

RADA—che è diversa da Spiaggia. Di fatto grossi vascelli possono gittar l'ancora e trattenersi in una Rada, ma non in una Spiaggia.

RAMPA—non credo, che abbia l'equivalente a significare quella dolce salita fatta a giravolte nelle scarpe de'terrapieni per salirvi.

RANCIO —, non altrimenti ora in tutta l'Italia dicesi il Pasto del soldato.

RAZIONE—anch'essa è soldatesca e vuole il suo posto accanto a Rancio.

REAGENTE—è necessario a' chimici.

REAGIRE } —sono buone parole a esprimere concetti non sem-
REAZIONE } pre buoni.

REPRESSIONE } —. Si sente il bisogno di queste due voci, che
REPRESSIVO } hanno pure il loro verbo Reprimere.

RESPONSABILE } —. Sono parole alle quali non si possono di
RESPONSABILITÀ } leggieri sostituire altre del medesimo valore nell'uso che ora se ne fa.

RIPROVABILE O RIPROVEVOLE—. Qualsivoglia di questi due aggettivi nasce legittimamente da Riprovare, ed è di uso comune.

SALASSATORE—. Con Salasso e Salassare non possiamo far di manco del Salassatore noi, che non ci facciamo cavare il sangue da un chirurgo, ma da un uomo, che esercita solo questa parte di bassa chirurgia.

SANATORIA.—Per molti casi non basta Sentenza assolutoria.

SANITARIO—Buona voce usata massime aggiunta a leggi, provvedimenti.

SARCASMO—è di buona origine greca, e oltre all'essere di uso comune, alcuni retori ne fanno ancora una figura rettorica.

SCAPATO — dicono in Toscana, ma non lo trovo registrato nel Voc., nè mi ricordo d'aver veduta questa parola in buoni scrittori. Pure mi par necessaria che *sventato* non è propriamente *scapato*, nè so qual altra parola vi possa corrispondere.

SENSALIA — è parola generalmente ricevuta anche in Toscana, quantunque con qualche storpiatura, ed è necessaria ad esprimere il pagamento, che si fa al sensale per alcun suo servigio: il qual pagamento non sarebbe espresso bene nè con Mancia nè con Propina.

SFORTUNA—è stato adoperato dal Giordani, ed oltre all'autorità di tanto scrittore sta anche per questa parola la ragione dell'analogia.

SOCIALE—è necessario a indicare Della società, lasciando a Sociabile il significato Che ama compagnia.

SOLIDALE } —. Di questa famiglia abbiamo solamente la
SOLIDALMENTE } forma avverbiale In solido, che fa supporre al-
SOLIDARIETÀ } meno il padre *solido*.

SOPRAVVIVENZA—è definito dal Vocabolario — Certezza di dover succedere in alcuna carica, quando ella vachi—. Intanto Sopravvivere è definito—Vivere più d'altri—. Or non dovrebbe il sostan-

tivo aver prima d'ogni altro il significato generale del verbo, e poi quello particolare, a cui restringe il Vocabolario l'uso di questa parola?

SPEDITORE — usò il Cesari. E chi negherà al propugnatore del buon gusto il diritto d'usare una parola, ch'egli credette necessaria? E tale è veramente per distinguere chiunque spedisce dagli Spedizionieri, che sono propriamente quegli ufficiali, che spediscono le bolle pontificie.

SPIONAGGIO—. Gli accademici guardino ai tempi, e veggano se non sia necessario registrar questa parola. Imperciocchè a indicar quello, per cui i nostri padri non aveano la propria voce, perchè forse mancava loro l'idea, non basta la Spiagione o lo Spiamento, chè queste due parole significano solamente l'atto dello spiare e non il mestiere infame dello spione.

SPIRITOSAMENTE—è un avverbio, che nasce bene da Spiritoso.

SRAGIONARE—è verbo fatto necessario dal bisogno dei tempi; onde dee stare accanto all'altra voce Sragionevole; tanto più che in luogo di questa potrebbe surrogarsi Irragionevole; ma in luogo di quella nessun'altra parola.

STATISTICA—. Scienza nuova, vocabolo nuovo.

STONAZIONE—. Il sostantivo di stonare.

STUPIDO — non è nel Vocabolario nel significato di Sciocco, balordo. Pure Stupidezza è nel significato di sciocchezza, balordaggine.

SUICIDA }—sono così necessari, che non ho voluto registrarli
SUICIDIO } nel Repertorio.

SUPPURARE }—li vorrei, quando abbiamo Suppurazione.
SUPPURARSI }

SUPREMAZIA—. Come dal comparativo Superiore abbiamo Superiorità, così dal superlativo Supremo è mestieri, che tragghiamo un sostantivo, che potrebbe essere Supremazia. E per dir vero se io dico—La Superiorità degl'Inglesi nelle cose di mare—intendo per rispetto a un'altra nazione; ma per rispetto a tutte le nazioni come dirò se non Supremazia?

SUSCETTIBILITÀ—. Quando il Magalotti ci ha dato Suscettibile, bisogna anche ricevere Suscettibilità, che l'Alberti registra citando le lettere dello stesso Magalotti, tanto più che non potrebbe manifestarsi altrimenti questo concetto senza un giro di parole

SUSSULTO
SUSSULTORIO } —voci comuni e necessarie.

SVILUPPO—il cui verbo Sviluppare è italiano.

TELEGRAFARE, Telegraficamente, Telegrafico, Telegramma—sono voci nuove di nuove cose.

TATTICA—quando non si volesse adoperar per altro, bisognerebbe aggiungerlo come termine militare con l'esempio citato dal Vocabolario di Napoli.

TERRITORIALE—è un aggettivo assai comune che discende bene da Territorio.

TERNA—è la lista o nota o proposta di tre.

TIPOGRAFIA
TIPOGRAFICO
TIPOGRAFO } — sono tre parole tanto comuni, che io non ho avuto ardire di proscriverle per il timore di non farmi sonar le tabelle dietro.

TISI—mi par che sia necessaria, non bastando Tisichezza; chè allora sarebbe bene distinta la infermità con la parola Tisi, e lo stato dell'infermo con la parola Tisichezza.

TONNELLAGGIO—capacità di tonnellate.

TONNELLATA—misura propria delle navi.

TONSILE—parola necessaria agli anatomici.

TRABANTE—. Vegga l'Accademia, se non sia necessario estendere il significato di questa parola a indicare quel soldato, che è addetto a servire all'uffiziale.

TRANSIGERE—verbo necessario, di buona origine, che ha già il suo sostantivo Transazione.

TRASALIRE — a cui non corrispondo nè Allibire, nè Rimanere stupefatto.

ULTIMATO—. Se l'Accademia non farà luogo all'Ultimato rimarrà nella lingua l'Ultimatum.

UNIFICAZIONE—non è brutto sostantivo, essendoci il verbo Unificare.

UTOPIA—. Ne furon sempre in tutti i tempi; ma non ci fu bisogno mai di trovar parola acconcia a significare quei pensamenti, quelle proposte e que' desideri, che non possono essere attuati; perchè in nessun tempo ne furon tante e sì varie e sì stupende, come nei tempi nostri.

VACCINARE
VACCINAZIONE } —li richiede la moderna invenzione.

VAGABONDAGGIO — ci torrebbe il dovere usare Vagabondità brutta parola e poco usata.

VAGONE—nuova parola per nuova foggia e spezie di carrozza.

VARAMENTO } —. Nè anche i Francesi hanno un vocabolo pronto
VARO } ad esprimere questa operazione, la quale avendo il verbo è necessario che abbia il nome corrispondente.

VESSATORIO—che ha il verbo Vessare e il sostantivo Vessazione.

VESTIARIO — mi par voce necessaria per essere più comprensiva di veste o vestito. Così p. es. chi prende l'appalto del Vestiario dell'esercito non dee fornire i soldati solo delle divise, ma eziandio delle camice, delle calze eccetera.

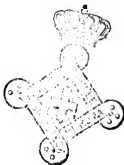
VETRINA — è voce di uso comune, quando l'altra Bacheca forse non è intesa.

VIRULENTO — aggettivo che abbiamo maggiore occasione di usare che Virulenza sostantivo registrato nel Vocabolario.

VISUALE—sostantivo nel senso ottico, come la Visuale dell'occhio.

VOTAZIONE—. Domando grazia per questa parola.

ZUCCHETTO—. O si dee riconoscere dall'Accademia, o se ne dee dar l'equivalente in Solideo; chè Berretta, berrettina e simili sono parole troppo triviali e generali.



FINE



ALTRE OPERE

DELLO STESSO AUTORE

Grammatica della lingua italiana per le scuole [illegible]

Grammatica popolare per la [illegible]

Saggio filosofico della [illegible]

Osservazioni sopra l'[illegible]

Osservazioni sulla Grammatica del [illegible]